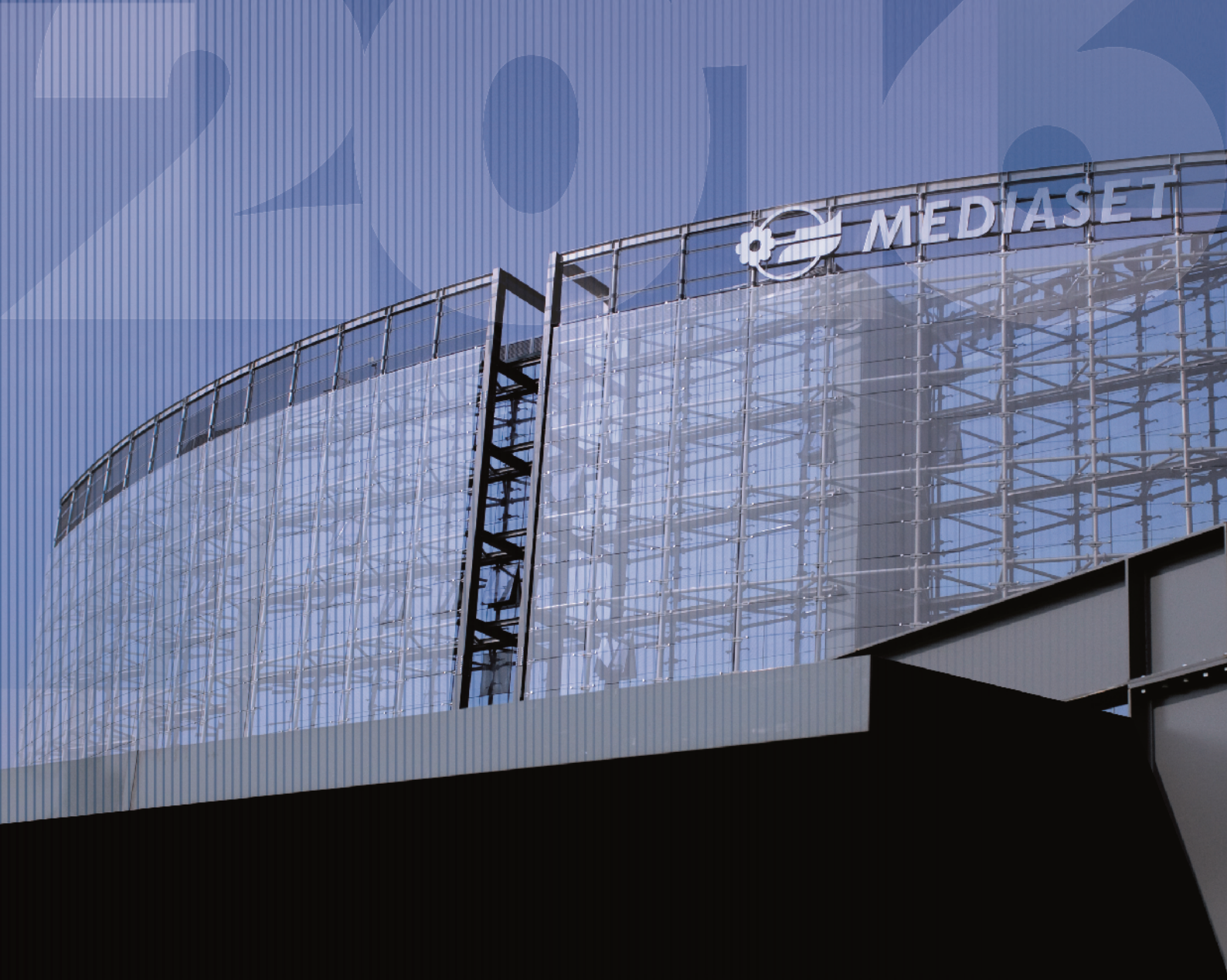


BILANCIO



MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso

il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: www.mediaset.it

Indice

Gruppo Mediaset - Bilancio 2016

Relazione sulla gestione

Organi sociali	1
Dati di sintesi	2
Relazione degli Amministratori sulla gestione	5
Andamento generale dell'economia	9
Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	10
Il titolo Mediaset sul mercato	11
Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio	13
Le principali società del Gruppo	17
Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività	18
Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche di attività	
<i>Risultati Economici</i>	54
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	66
Analisi dei risultati della Capogruppo	
<i>Risultati Economici</i>	71
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	73
Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo	76
Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	77
Risorse Umane:	
<i>Gruppo</i>	88
<i>Capogruppo</i>	96
Ambiente e impegno per la società e la cultura	99
Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile	104
Altre Informazioni	110
Eventi successivi al 31 Dicembre 2016	113
Evoluzione prevedibile della gestione	114
Proposta di Delibera	115

Gruppo Mediaset Bilancio Consolidato 2016

Prospetti contabili Consolidati

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	118
Conto economico consolidato	120
Conto economico complessivo consolidato	121
Rendiconto finanziario consolidato.....	122
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato.....	123
Situazione patrimoniale - finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006.....	124

Note esplicative

Informazioni generali	127
Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio	127
Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione	128
Principali informazioni relative all'area di consolidamento	148
Aggregazioni di Impresa.....	153
Informativa di settore	158
Commenti alle principali voci dell'Attivo.....	165
Commenti alle principali voci del Passivo	184
Commenti alle principali voci del Conto economico	198
Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario.....	207
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi.....	208
Pagamenti basati su azioni	226
Rapporti con Parti Correlate	229
Impegni	231
Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2015	233

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art- 154 - bis del D.Lgs. 58/98..... 235

Relazione della Società di Revisione 239

Mediaset S.p.A. Bilancio 2016

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale - finanziaria	244
Conto economico.....	246
Conto economico complessivo	247
Rendiconto finanziario	248
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto.....	249
Situazione patrimoniale - finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	250
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	252

Note esplicative

Informazioni generali	254
Adozione dei principi contabili internazionali.....	254
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione	254
Altre informazioni.....	271
Commenti alle principali voci delle Attività	277
Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività	287
Commenti alle principali voci del Conto economico	302
Impegni di investimento e garanzie	311
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	313
Allegati.....	326

Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione 331

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art- 154 - bis del D.Lgs. 58/98 351

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società Controllate .. 355

Relazione sulla remunerazione

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

**Gruppo Mediaset
Bilancio consolidato e
Bilancio d'esercizio 2016**



Gruppo Mediaset **Bilancio Consolidato 2016**

Relazione degli Amministratori sulla Gestione



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Vice Presidente e

Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi

Consiglieri

Giuliano Adreani

Marina Berlusconi

Franco Bruni

Pasquale Cannatelli

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

Marco Giordani

Fernando Napolitano

Gina Nieri

Michele Perini

Alessandra Piccinino

Niccolò Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Wanda Ternau

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Marco Giordani

Gina Nieri

Comitato Controllo e Rischi

Carlo Secchi (Presidente)

Franco Bruni

Fernando Napolitano

Comitato per la Remunerazione

Michele Perini (Presidente)

Bruno Ermolli

Fernando Napolitano

Comitato per la Governance e per le Nomine

Carlo Secchi (Presidente)

Michele Perini

Wanda Ternau

Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Michele Perini (Presidente)

Alessandra Piccinino

Carlo Secchi

Collegio Sindacale

Mauro Lonardo (Presidente)

Francesca Meneghel (*Sindaco Effettivo*)

Ezio Maria Simonelli (*Sindaco Effettivo*)

Massimo Gatto (*Sindaco Supplente*)

Flavia Daunia Minutillo (*Sindaco Supplente*)

Riccardo Perotta (*Sindaco Supplente*)

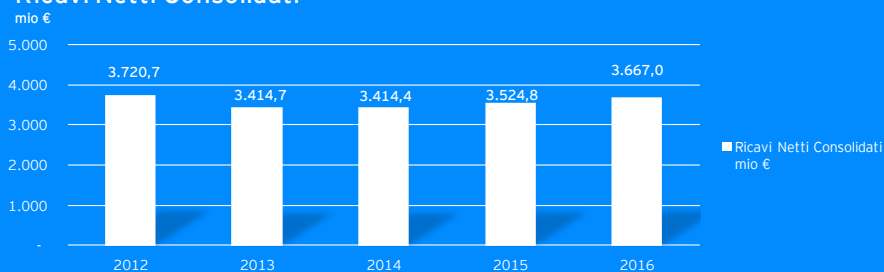
Società di Revisione

EY S.p.A.

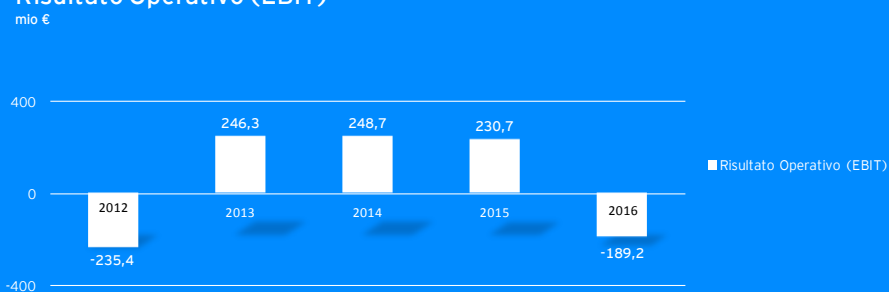
(già Reconta Ernst & Young S.p.A.)

DATI DI SINTESI

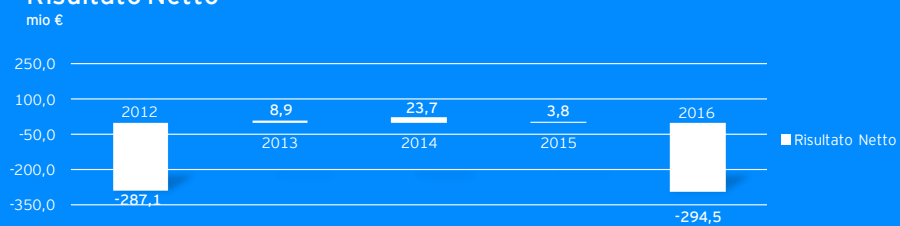
Ricavi Netti Consolidati



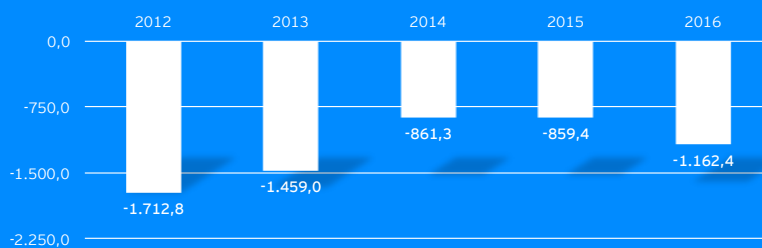
Risultato Operativo (EBIT)



Risultato Netto



Posizione Finanziaria Netta



Principali dati economici

mio €	2012	2013	2014	2015 ⁽¹⁾	2016
Ricavi consolidati netti	3.720,7	3.414,7	3.414,4	3.524,8	3.667,0
Italia	2.834,9	2.588,5	2.483,4	2.554,2	2.675,9
Spagna	886,7	826,8	932,1	971,9	992,0
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) ⁽²⁾	(235,4)	246,3	248,7	230,7	(189,2)
Italia	(284,0)	176,1	104,3	26,1	(413,6)
Spagna	48,8	70,2	144,8	205,2	224,4
Risultato ante imposte	(287,4)	100,2	138,5	196,5	(274,4)
Risultato netto	(287,1)	8,9	23,7	3,8	(294,5)

Principali dati patrimoniali / finanziari

mio €	2012	2013	2014	2015 ⁽¹⁾	2016
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	4.677,9	4.436,7	3.906,8	3.806,8	3.630,3
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	2.965,1	2.977,7	3.045,5	2.947,4	2.535,9
Patrimonio Netto di Gruppo	2.121,9	2.119,9	2.322,8	2.293,8	1.947,7
Patrimonio netto di Terzi	843,2	857,8	722,6	653,6	588,2
Posizione Finanziaria netta ⁽¹⁾	(1.712,8)	(1.459,0)	(861,3)	(859,4)	(1.162,4)
Flusso di cassa operativo ⁽¹⁾	1.333,0	1.139,3	1.226,5	1.282,3	1.279,0
Investimenti	718,9	549,4	1.705,2	741,8	(721,8)
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	113,6	-	-	22,7	22,7
Dividendi distribuiti da controllate	32,1	4,1	-	44,2	83,6

Personale⁽³⁾

	2012	2013	2014	2015	2016
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	5.908	5.693	5.559	5.484	5.519
Italia	4.573	4.401	4.299	4.210	4.245
Spagna	1.335	1.292	1.260	1.274	1.274
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	6.252	5.882	5.711	5.680	5.660
Italia	4.892	4.574	4.437	4.402	4.385
Spagna	1.360	1.308	1.274	1.278	1.275

Principali indicatori

	2012	2013	2014	2015 ⁽¹⁾	2016
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	n.s.	7,2%	7,3%	6,6%	n.s.
Italia	n.s.	6,8%	4,2%	1,0%	n.s.
Spagna	5,5%	8,5%	15,5%	21,1%	22,6%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	n.s.	2,9%	4,1%	5,6%	n.s.
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi Netti	n.s.	0,3%	0,7%	0,1%	n.s.
ROI ⁽⁴⁾	n.s.	4,7%	4,7%	4,4%	n.s.
ROE ⁽⁵⁾	n.s.	0,3%	0,9%	0,1%	n.s.
Numero azioni ⁽⁶⁾	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064
Utile Netto consolidato per azione (euro)	n.s.	0,01	0,02	0,00	n.s.
Dividendo per azione (euro)	-	-	0,02	0,02	-

(1) Importi riesposti a fini comparativi ai sensi del paragrafo 49 dell'IFRS 3

(2) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)

(3) Il dato include personale a tempo determinato ed indeterminato

(4) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito Netto medio

(5) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(6) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nell'esercizio appena concluso, in un contesto generale ancora caratterizzato da un'elevata volatilità dei mercati finanziari e da una perdurante instabilità del quadro geo-politico internazionale, si sono progressivamente consolidati i segnali di una generale, anche se ancora debole fase di ripresa dell'economia globale. In particolare l'economia dell'eurozona ha beneficiato del prolungamento della politica monetaria espansiva della BCE, senza subire contraccolpi significativi a seguito della Brexit.

In tale contesto il Gruppo Mediaset, in uno scenario competitivo sempre più dinamico e articolato, strutturalmente caratterizzato da una molteplicità di players e piattaforme distributive e da profonde trasformazioni delle modalità di produzione, offerta e fruizione dei contenuti indotta dall'innovazione tecnologica e dalla crescente connessione tra tv e web, ha operato anche nel 2016 coerentemente con l'obiettivo di far evolvere il proprio modello televisivo tradizionale puntando a:

- consolidare la leadership pubblicitaria crossmediale costruita negli ultimi anni attraverso la diversificazione nel settore radiofonico e l'avvio dello sviluppo di prodotti *digital* per garantire e coniugare la complementarità tra le grandi coperture assicurate dall'offerta televisiva lineare ed una sempre maggiore valorizzazione delle audience profilate;
- a rafforzare il presidio sui contenuti di intrattenimento originali e sui prodotti cinematografici nazionali autoprodotti che nel 2016 hanno battuto ogni record d'incasso al box office;
- ad avviare la progressiva trasformazione del modello del business pay, in una prospettiva meno dipendente dai contenuti calcio e più focalizzata in ottica di *content-provider* dei contenuti editoriali e sull'apertura della piattaforma tecnologica unica sviluppata da Premium ad altri operatori.

Tali linee di azione sono state accompagnate nel 2016 dal conseguimento di importanti crescite dei ricavi caratteristici di tutte le principali aree di attività del Gruppo, in presenza di maggiori costi unicamente attribuibili ai diritti televisivi delle principali competizioni calcistiche nazionali e internazionali disponibili per il gruppo dalla seconda parte dell'esercizio precedente e che, sulla base dei piani aziendali avrebbero dovuto supportare l'avvio di importanti trend di crescita della base clienti e dei ricavi pay a partire dalla seconda parte dell'esercizio.

I risultati economici consolidati e la generazione di cassa dell'esercizio hanno inevitabilmente risentito dei gravi danni subiti da Mediaset a seguito della mancata esecuzione da parte di Vivendi del contratto vincolante firmato l'8 aprile 2016.

In relazione al puntuale adempimento da parte di Mediaset S.p.A. degli obblighi assunti in tale accordo, sono infatti stati sostenuti 54,3 milioni di costi una tantum riconducibili a costi operativi per oneri accessori ed acquisizione di contenuti lineari Pay non previsti a budget richiesti da Vivendi nella prima fase dell'interim management e ad oneri finanziari per contratti di copertura e chiusura anticipata di linee di finanziamento.

Inoltre le evidenze osservabili alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, legate all'andamento dei principali indicatori di performance e dei risultati economici delle attività pay progressivamente determinatisi a partire dal terzo trimestre 2016 a causa degli impatti sull'operatività aziendale durante il periodo di interim management con Vivendi, hanno reso necessario operare svalutazioni e accantonamenti per complessivi 256,7 milioni di euro per adeguare ai valori correnti i principali asset e contratti afferenti tali attività.

L'impatto negativo complessivo sul Risultato operativo consolidato imputabile alle infrazioni di Vivendi e alle citate svalutazioni, inclusivi di perdite operative per 72 milioni di euro legate alla permanenza di Mediaset Premium nel perimetro di consolidamento anche per il quarto trimestre 2016, è stato pari a **341,3 milioni di euro**.

Si segnala inoltre che a partire dal terzo trimestre 2016 sono consolidate integralmente le società appartenenti al Gruppo Radiomediaset (ex Gruppo Finelco), valutate con il metodo del patrimonio netto fino al 30 giugno. Il processo di ristrutturazione immediatamente avviato per tali attività ha già consentito di conseguire nel secondo semestre dell'esercizio un margine operativo lordo positivo. Sulla base del processo di allocazione definitiva (Purchase Price Allocation) dei corrispettivi pagati per tali acquisizioni, effettuata al termine dell'esercizio, sono state identificate attività immateriali a vita utile definita e riviste le stime di vita utile di attività preesistenti.

Di seguito in sintesi i risultati economico-finanziari consolidati dell'esercizio:

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **3.667,0** milioni di euro, in crescita del 4,0% rispetto dell'esercizio precedente;
- il **risultato operativo (Ebit)** evidenzia un risultato negativo di **-189,2** milioni di euro (rispetto ai 230,7 milioni di euro registrati nell'anno precedente), sul quale hanno inciso oneri non ricorrenti, (principalmente relativi a svalutazioni e accantonamenti a seguito dei processi di impairment, costi una tantum connessi con l'operazione con Vivendi) ed i maggiori ammortamenti a fronte della revisione della vita utile delle frequenze radiofoniche e di altre attività identificate a seguito del processo di allocazione contabile dei valori riconosciuti in aggregazioni aziendali. Escludendo tali componenti pari complessivamente a 321,9 milioni di euro, il Risultato operativo consolidato sarebbe stato positivo per 132,8 milioni di euro.
- il **risultato delle attività in funzionamento, prima delle imposte e della quota di competenza degli azionisti terzi** è negativo per **-274,4** milioni di euro, rispetto ai 196,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015, risentendo oltre che delle componenti non ricorrenti operative, di oneri finanziari una tantum per 41,7 milioni di euro connessi alla stipula di contratti a copertura ed a operazioni di estinzione anticipata di linee di finanziamento connessi all'accordo con Vivendi e di un minor contributo delle partecipate che nello stesso periodo del 2015 avevano beneficiato di significativi proventi realizzati attraverso cessioni effettuate da Mediaset España.
- il **risultato netto di competenza del Gruppo** è negativo per **-294,5** milioni di euro, rispetto all'utile di 3,8 milioni euro registrato nel 2015.
- l'**indebitamento finanziario netto consolidato** è passato da 859,4 milioni di euro del 31 dicembre 2015 ai **1.162,4** milioni di euro del 31 dicembre 2016. Sulla variazione hanno inciso gli investimenti per complessivi 107,0 milioni di euro relativi all'incremento delle quota di controllo in Mediaset España ed Ei Towers realizzato attraverso i rispettivi piano di riacquisto di azioni proprie, gli impatti finanziari complessivamente pari a 75,3 milioni di euro connessi al completamento dell'acquisizione del controllo delle attività radiofoniche del Gruppo RadioMediaset (ex Gruppo Finelco) ed al loro consolidamento integrale dal 1° luglio, gli esborsi pari a 55,2 milioni di euro connessi all'attività M&A del Gruppo Ei Towers e le uscite per complessivi 106,1 milioni di euro relative alla distribuzione di dividendi da parte di Mediaset SpA e Mediaset España. La generazione di cassa caratteristica delle attività in Italia e Spagna è stata complessivamente positiva pari a 58,8 milioni di euro.

- al 31 dicembre 2016 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a 5.519 unità in aumento di 35 unità rispetto al 31 dicembre 2015, variazione da ricondursi unicamente all'acquisizione delle attività radiofoniche;
- la capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude il bilancio al 31 dicembre 2016 con un risultato d'esercizio negativo per 151,0 milioni di euro rispetto ad un utile di 50,4 milioni di euro del 2015.

Disaggregando i risultati economici consolidati per area geografica:

In **Italia**:

- i **ricavi netti consolidati** delle attività del Gruppo in Italia sono stati pari a **2.675,9** milioni di euro, in crescita del 4,8% rispetto al 2015;
- i **ricavi pubblicitari lordi dei mezzi in concessione del Gruppo** (relativi ai canali televisivi free e pay, della quota di spettanza delle subconcessioni sui siti web e delle radio) si sono attestati nel 2016 a **2.086,9** milioni di euro, registrando un incremento pari al +4,1% rispetto al 2015, +2,8% in termini omogenei senza considerare il contributo nei due periodi del polo radiofonico in relazione all'acquisizione della società Monradio (Radio 101) dal 30 settembre 2015 e delle società appartenenti al Gruppo RadioMediaset consolidate dal terzo trimestre 2016. L'andamento dei ricavi pubblicitari ha registrato nel corso dell'esercizio un progressivo e costante miglioramento culminato con una crescita nell'ultimo trimestre del 5% (+2,8% in termini omogenei). Nel 2016 sulla base dei dati diffusi da Nielsen il mercato pubblicitario chiude con una crescita dell'1,7% rispetto al 2015. Il segmento televisivo continua a mantenere la sua centralità nelle scelte degli investitori con una crescita del +5,4%, rappresentando la metà della spesa pubblicitaria complessiva.
- nel 2016 il **totale ascolto** nelle 24 ore è stato mediamente pari a 10 milioni di individui. Le reti Mediaset migliorano gli ascolti rispetto al 2015 e mantengono la leadership sul target commerciale con il 33,5% di share in prima serata e il 33,4% nelle 24 ore. Canale 5 è stata la rete italiana più vista nel target commerciale sia in prima serata (16,1%) sia nelle 24 ore (16%);
- i **ricavi caratteristici delle attività pay** hanno raggiunto i **619,8** milioni di euro rispetto ai 558,8 milioni di euro del 2015.
- i ricavi di **EI Towers** nei confronti dei clienti terzi si sono attestati a 72,0 milioni di euro, in aumento rispetto ai 64,3 milioni del 2015;
- il **Risultato operativo** (Ebit) del complesso delle attività in Italia è negativo per -413,6 milioni di euro, rispetto ai 26,1 milioni di euro del 2015 in presenza dei già citati costi una tantum e di oneri da svalutazione per complessivi 321,9 milioni di euro.
- il **risultato netto** evidenzia una perdita pari a -380,1 milioni di euro (-74,6 milioni di euro nel 2015).

In **Spagna**:

- i **ricavi netti consolidati** del Gruppo Mediaset España hanno raggiunto **992,0** milioni di euro, registrando un incremento pari al 2,1% rispetto al 2015;
- i **ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a **962,9** milioni di euro, registrando un aumento pari al 3,2% rispetto al 2015. In un contesto macroeconomico in decisa ripresa, Mediaset España mantiene la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento attestandosi al 43,3%. Sulla base dei dati Infoadex, gli investimenti pubblicitari televisivi in Spagna nel 2016 si sono incrementati del 5,5%;

- nel 2016 il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficción, Boing, Divinity, Energy e Be Mad (canale in HD lanciato lo scorso 21 aprile) ha ottenuto un'audience share media sul totale individui nelle 24 ore pari al 30,2% e del 31,7% sul target commerciale;
- i **costi totali** (costi del personale, altri costi operativi, ammortamenti e svalutazioni), pari a **767,5** milioni di euro si sono mantenuti stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Negli ultimi sei anni la costante politica di ottimizzazione e controllo dei costi ha determinato una riduzione cumulata dei costi totali del 21,7% senza però intaccare il livello qualitativo dell'offerta televisiva;
- per effetto di tali andamenti il **Risultato operativo** si è attestato a **224,4** milioni di euro, rispetto ai 205,2 milioni del 2015, corrispondente a una redditività operativa pari al 22,6% rispetto al 21,1% dell'anno precedente;
- l'**utile netto** ha raggiunto i **171,0** milioni di euro rispetto ai 166,2 milioni di euro dell'anno precedente.

Nella definizione della tempistica di approvazione del progetto di bilancio consolidato 2016, Mediaset si è avvalsa della facoltà prevista ai sensi dell'art 2364 comma 2 Codice Civile, principalmente per poter garantire agli amministratori la maggior disponibilità e ampiezza possibile di informazioni ed evidenze di mercato utili alla predisposizione dei principali processi valutativi complessi richiesti in sede di redazione del bilancio annuale e poter assicurare altresì il miglior svolgimento di tutte le attività contabili connesse alle variazioni del perimetro intervenute nel corso del 2016 (completamento del polo radio Mediaset).

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Nel corso del 2016 l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita media pari al +2,8%, che replica sostanzialmente la variazione (+3,1%) registrata nell'anno precedente, evidenziano ancora un maggiore dinamismo delle economie dei paesi emergenti.

Pur a fronte di un solido andamento di consumi e investimenti, negli Stati Uniti la crescita annua del PIL si è fermata all'1,6%, con deciso rallentamento nell'ultima parte dell'anno a causa del brusco calo dell'export. Nel Regno Unito il PIL è cresciuto dell'1,8% su base annua, smentendo le negative previsioni del dopo Brexit. Il Pil dei Paesi dell'Eurozona ha segnato una crescita pari all'1,7%, in graduale consolidamento grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. In tale contesto la BCE ha annunciato l'estensione anche se per quantitativi inferiori degli stimoli monetari oltre la scadenza fissata in precedenza del marzo 2017. La crescita nell'area rimane comunque differenziata: la Germania cresce in misura pari all'1,8%, la Francia all'1,1%, mentre prosegue la robusta crescita della Spagna che per il secondo anno consecutivo ha segnato un incremento pari al +3,2% rispetto all'anno precedente, grazie ai contributi della domanda interna, degli investimenti nel settore dell'edilizia e delle buone condizioni di concessione del credito a famiglie e imprese.

Nel 2016 il PIL italiano ha registrato una crescita pari all'1,0%, confermando i moderati segnali di ripresa manifestati nel corso del 2015. La maggiore spinta è venuta dal positivo contributo della domanda interna, nonché della crescita della spesa dei consumi delle famiglie, in aumento dell'1,3% e degli investimenti, il cui andamento è però progressivamente rallentato nell'ultima parte dell'anno compensato dall'accelerazione delle esportazioni,

SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Le principali novità relative allo scenario normativo in Italia intervenute nel corso del 2016 sono così sintetizzabili:

Aiuti di Stato per l'acquisto di decoder digitali terrestri

Come già riportato nel Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2015, con sentenza dell'11 febbraio 2016, il Tribunale di Roma, in accoglimento dell'opposizione proposta da Mediaset, ha annullato l'ordinanza - ingiunzione del Ministero dello Sviluppo Economico per la restituzione dell'aiuto di Stato sui "decoder", ordinando, altresì, all'Amministrazione la restituzione della somma versata (6,0 milioni di euro), maggiorata di interessi legali.

La sentenza del Tribunale è passata in giudicato e il Ministero in data 20.12.16 ha provveduto a restituire la somma di € 6.561.976 comprensiva degli interessi.

Contributi per l'utilizzo dei diritti d'uso delle frequenze televisive digitali terrestri

Con decreto del 4 agosto 2016 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21 settembre), il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato i criteri per la determinazione dei contributi per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale dovuti dagli operatori di rete nazionali per gli anni 2014, 2015 e 2016.

L'importo annuo è fissato in € 1.966.990 per ciascuna rete (multiplex) di titolarità dell'operatore, da versare entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Il contributo è scontato per gli operatori che abbiano ceduto la propria capacità trasmissiva a terzi non riferibili allo stesso gruppo.

L'ammontare dello sconto varia in relazione alla quantità di capacità ceduta per ogni singolo multiplex (20% per cessione di capacità tra il 30% e il 50%; 40% per cessione di capacità tra il 50% e il 75%; 60% per cessione di capacità tra il 75% e il 100%).

Tale disposizione è di dubbia compatibilità con la normativa nazionale ed europea che regola la materia delle comunicazioni elettroniche, posto che l'ammontare complessivo delle contribuzioni versate dalle concessionarie (ormai estinte) sulla base di una diversa normativa, e nell'ambito di un contesto tecnologico e di mercato ormai non più esistente, non può evidentemente influire sul nuovo assetto del settore radiotelevisivo conseguente alla transizione dal sistema di radiodiffusione in tecnica analogia al sistema digitale terrestre.

Elettronica Industriale, in data 21 dicembre 2016, ha provveduto in via cautelativa a versare i contributi nella misura calcolata ai sensi del dm, impugnando lo stesso avanti al TAR Lazio Roma: il ricorso è attualmente pendente in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Per quanto concerne le modalità di determinazione dei contributi dovuti da Elettronica Industriale S.p.A. per l'anno 2013 si segnala che con sentenza del 15 febbraio 2016, il TAR Lazio, in accoglimento del ricorso di Mediaset, ha annullato la delibera Agcom 568/13/CONS, nonché i successivi atti, compresa la richiesta di integrazione del contributo versato notificata dal Ministero.

Il procedimento è tuttora pendente in appello dinnanzi al Consiglio di Stato a seguito di ricorso dell'Avvocatura.

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Nei primi mesi del 2016 il mercato borsistico italiano ha evidenziato un trend decrescente, influenzato dall'aggiornamento al ribasso delle stime del Fondo Monetario Internazionale relative alla crescita economica mondiale e, più in particolare, al rallentamento di quella della Cina, a cui si sono aggiunte le preoccupazioni legate alle continue fluttuazioni del prezzo del petrolio. Dopo un periodo di ripresa e relativa stabilità, nei mesi di giugno e luglio il mercato è tornato bruscamente a scendere, a causa dell'incertezza generata dall'inaspettato esito del referendum sulla Brexit, della crisi che ha coinvolto il settore bancario italiano, posto sotto stretta osservazione dalla BCE e a causa della tensione legata agli attentati terroristici che hanno colpito l'Europa. Le elezioni americane a Novembre e il Referendum costituzionale in Italia a dicembre non hanno generato instabilità e il trend del mercato borsistico italiano è tornato in crescita nell'ultima parte dell'anno.

Il FTSE Mib ha chiuso l'anno negativamente con una performance pari a -7,23%. L'indice, nel 2016, ha raggiunto il valore minimo di 15.103,58 il 27 giugno ed il massimo di 20.983,24 il 05 gennaio, segnando un valore medio di 17.446,20.

Il titolo Mediaset ha registrato un andamento simile a quello del FTSE Mib durante l'anno, amplificato però dalle speculazioni legate all'evolversi del business della Pay-TV. Il titolo ha chiuso il 2016 con una performance positiva pari a +11,87%, sovraperformando il FTSE Mib del +20%.

L'andamento del settore media ha registrato un trend sostanzialmente stabile durante tutto il corso del 2016, mentre l'andamento dei singoli titoli è stato trainato dalle attese sulla stabilità politico-economica e sull'andamento del mercato pubblicitario dei Paesi di riferimento.

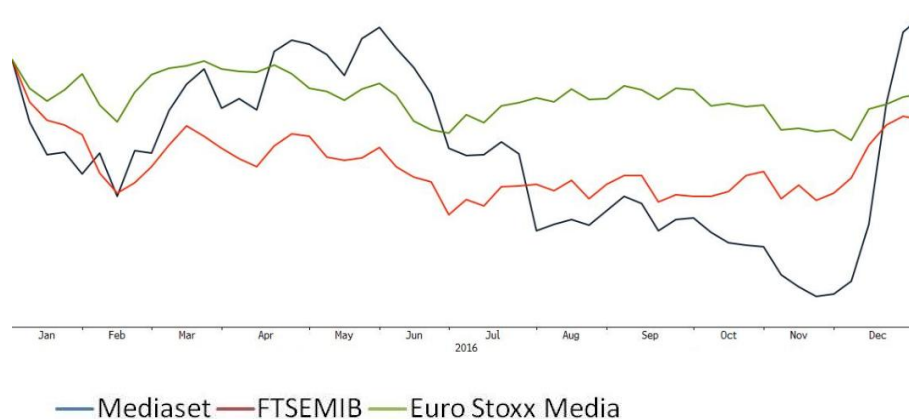
In particolare, il mercato inglese ha naturalmente risentito più degli altri dell'effetto Brexit, con ITV che ha chiuso l'anno con una performance decisamente negativa (-23,50%), seguito da Prosieben che ha chiuso il 2016 a -20,67%. A seguito della Brexit, anche TF1 ha registrato un andamento negativo (chiusura a -4,72%), a differenza di M6 (chiusura a +14,18%), come conseguenza del diverso grado di rischio attribuito all'andamento della raccolta pubblicitaria dei due broadcaster. Su Mediaset Espana, che ha chiuso il 2016 con una performance positiva pari a +14,69%, hanno influito le aspettative di crescita dei ricavi e la stabilità derivante dall'esito delle elezioni politiche del mese di giugno.

Nel 2016 il prezzo medio di Mediaset è stato di 3,2 euro con un minimo di 2,2 euro il giorno 28 novembre e un massimo 4,6 euro il giorno 21 dicembre.

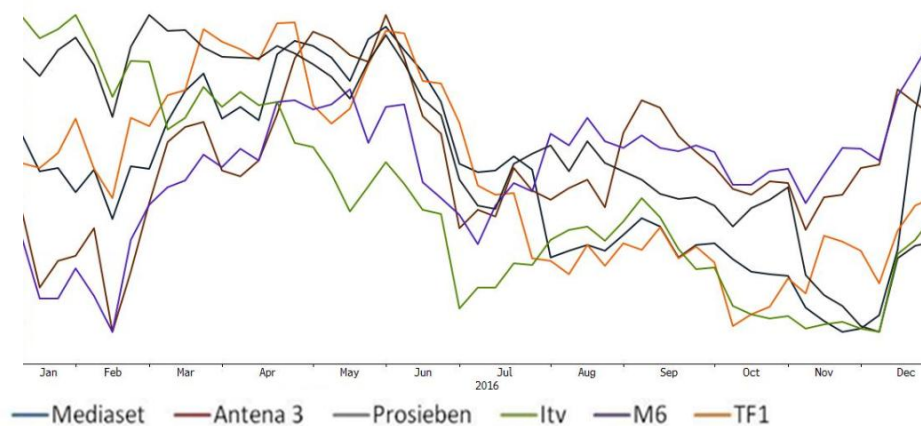
Il titolo Mediaset in Borsa	2016	2015	2014
Prezzo massimo (euro)	4,6	4,9	4,3
	21 dicembre	16 luglio	7 aprile
Prezzo minimo (euro)	2,2	3,2	2,5
	28 novembre	6 gennaio	16 ottobre
Prezzo apertura 1/1 (euro)	3,7	3,4	3,5
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	4,1	3,8	3,4
Volumi medi (ml.)	9,5	10,2	11,0
Volumi max (ml.)	140,0	46,9	31,6
	13 dicembre	11 novembre	12 novembre
Volumi min (ml.)	1,3	2,7	2,8
	30 maggio	16 dicembre	30 dicembre
Numero azioni ordinarie (ml.) *	1.136,4	1.136,4	1.136,4
Capitalizzazione al 31/12(ml/euro) *	4.659,2	4.354,7	3.863,8

**sono escluse dal calcolo le azioni proprie*

Mediaset rispetto ai principali indici (2016)



Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei (2016)



EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riepilogano i principali eventi ed operazioni di rilievo dell'esercizio suddivise per le principali aree di attività del Gruppo.

Accordo Mediaset-Vivendi

In data **8 aprile 2016** Mediaset e Vivendi hanno sottoscritto un contratto che prevedeva la cessione, da Mediaset a Vivendi, di un ammontare di azioni proprie Mediaset già esistenti pari al 3,50% del capitale sociale di Mediaset, a fronte della cessione da Vivendi a Mediaset di un ammontare di azioni proprie già esistenti o di nuova emissione pari allo 0,54% del capitale sociale di Vivendi; e contemporaneamente la cessione, da RTI a Vivendi, del 100% del capitale sociale di Mediaset Premium a fronte della cessione da Vivendi a RTI di un ammontare di azioni proprie già esistenti o di nuova emissione pari al 2,96% del capitale sociale di Vivendi.

Al completamento delle operazioni sopra descritte Mediaset e RTI sarebbero risultate titolari, complessivamente, del 3,5% del capitale sociale di Vivendi mentre quest'ultima avrebbe acquisito il 100% di Mediaset Premium ed il 3,5% del capitale sociale di Mediaset.

L'Accordo, subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni delle autorità europee di settore, avrebbe dovuto perfezionarsi entro il 30 settembre 2016.

In data **25 Luglio 2016** Vivendi ha comunicato a Mediaset la proposta di uno schema alternativo dell'operazione e l'intenzione di non voler dare esecuzione agli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto dell'8 aprile.

In data **28 luglio** il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha deliberato di respingere la proposta alternativa di Vivendi giudicata irricevibile perché incompatibile con il contratto vincolante già firmato.

In data **19 agosto** Mediaset ha depositato presso il Tribunale di Milano per la notifica a Vivendi un atto di citazione finalizzato ad ottenere l'esecuzione coattiva del contratto per ordine del giudice e il risarcimento dei danni sin qui subiti da Mediaset stimati a tale data in un importo pari a 50 milioni di euro per ogni mese di ritardo nell'adempimento da parte di Vivendi a partire dal 25 luglio 2016. La prima udienza è stata fissata il giorno 21 marzo 2017.

In data 12 dicembre 2016 Vivendi ha comunicato di aver acquisito una quota azionaria pari al 3,5% di Mediaset, anticipando l'intenzione di salire al 10-20% del capitale. In data 19 dicembre il board di Vivendi ha deliberato di aumentare l'investimento in Mediaset attraverso l'acquisto di ulteriori azioni entro il limite del 30% del capitale e dei diritti di voto.

In data **20 dicembre 2016**, il CdA di Mediaset, configurandosi un rischio di paralisi delle attività di sviluppo industriale di Mediaset dovuto all'ingresso di Vivendi in misura superiore al 10% del capitale sociale (soglia che stabilisce il collegamento tra società quotate), ha deliberato la presentazione di un **esposto all'AGCom** in cui si segnala l'illegittimità della condotta posta in essere da Vivendi in violazione della disciplina di settore e, in particolare, dell' art. 43 comma 11 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, nonché il possibile ostacolo alle strategie di sviluppo di Mediaset in ragione del collegamento incrociato con Telecom Italia, 2 l'incumbent delle TLC, determinato dall'iniziativa di Vivendi.

In data **22 dicembre 2016** Vivendi comunicava di detenere il 28,8% del capitale ordinario di Mediaset, equivalente al 29,94% delle azioni in circolazione con diritti di voto.

Attività radiofoniche

In data **15 aprile 2016** l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha autorizzato l'operazione di creazione di un nuovo polo radiofonico con alcune misure condivise da Mediaset. In seguito a tale autorizzazione, RTI S.p.A. in data 15 settembre 2015 aveva acquisito attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato azioni con diritto di voto corrispondenti al 19% del capitale sociale e azioni senza diritto di voto convertibili in azioni ordinarie pari a 50% del capitale sociale della holding RB1 a cui facevano capo le attività radiofoniche del Gruppo Finelco. In data 8 giugno 2016 RTI S.p.A. ha acquistato un'ulteriore quota del capitale di RB1 S.p.A. pari al 3,1%, portando la propria interessenza al 30 giugno 2016 al 72,1% del capitale.

In data **1 Luglio 2016 RTI S.p.A.**, in virtù dell'esercizio dei diritti di conversione in azioni ordinarie del 50% del capitale di RB1 S.p.A. (successivamente rinominata Radiomediaset S.p.A.) ha assunto il controllo di tale società e delle emittenti Radio 105 e Virgin Radio ad essa facenti capo. Nel corso del terzo trimestre sono state acquistate direttamente dalla famiglia Hazan le quote residue di RB1 S.p.A. e delle sue controllate. Per effetto di tali operazione Mediaset, attraverso RTI è arrivata a detenere direttamente ed indirettamente il 100% del capitale sociale di RB1 S.p.A. e delle sue controllate. Il perfezionamento di tale operazione unitamente all'acquisizione nell'autunno 2015 di R101, ha consentito la nascita di "RadioMediaset" il primo polo editoriale radiofonico italiano per ascolti e raccolta pubblicitaria che riunisce le attività radiofoniche del Gruppo in R101, Radio 105 e Virgin Radio e la partnership con Radio Monte Carlo. La raccolta pubblicitaria di "RadioMediaset" è affidata in esclusiva alla concessionaria pubblicitaria Mediamond, 50% Mediaset e 50% Mondadori che ha attualmente in portafoglio un totale di otto emittenti: R101, Radio 105, Virgin Radio, Radio Monte Carlo, Radio Italia, Radio KissKiss, Radio Subasio, Radio Norba.

L'operazione di acquisizione delle attività radiofoniche del Gruppo RadioMediaset si configurano come *business combination* ai sensi dell'IFRS 3. La differenza, pari a 59,8 milioni di euro, tra il corrispettivo pagato ed il valore netto contabile delle attività e passività acquisite alla data di acquisizione del controllo è stato allocato in sede di predisposizione del presente bilancio consolidato in via definitiva ad attività immateriali relative al marchio di Radio 105 ed alle frequenze di trasmissione del segnale radiofonico.

Accordo Mediaset/Mediamond -Yahoo

In data **2 febbraio 2016** Yahoo e Mediaset hanno raggiunto un accordo esclusivo di tre anni per la vendita di pubblicità display, native, video e content marketing su Yahoo.it. La partnership con decorrenza dal secondo trimestre 2016 consentirà a Mediamond (concessionaria pubblicitaria online del Gruppo Mediaset) di posizionarsi nel ranking di Audiweb subito a ridosso di Google e Facebook e di raggiungere 21,2 milioni di persone su base mensile e oltre 5,3 milioni su base giornaliera. L'accordo con Yahoo garantisce un ulteriore sviluppo dell'offerta del gruppo in ottica di disponibilità e costruzione di un portafoglio crossmediale rilevante su ogni mezzo, in grado di valorizzare in modo complementare la connotazione tecnologica e la grande audience digitale di Yahoo e la riconoscibilità editoriale dei brand Mediamod.

Procedimento AGCM Vendita diritti televisivi Serie A 2015-2018

Con provvedimento n. 25462 del 13 maggio 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") ha deliberato l'avvio del Procedimento nei confronti di Lega Nazionale Professionisti Serie A, Infront Italy S.r.l., Sky Italia S.r.l., RTI - Reti Televisione Italiane S.p.A. e Mediaset Premium S.p.A. per

violazione dell'art. 101, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), in relazione alla gara, svoltasi nel 2014, per l'assegnazione dei diritti televisivi del campionato di calcio della serie A per il triennio 2015-2018.

In data **20 aprile 2016** l'Autorità ha concluso il procedimento irrogando nei confronti di RTI e di Mediaset Premium una sanzione pecuniaria pari ad Euro 51.419.247,25.

Le altre parti del procedimento hanno ricevuto sanzioni rispettivamente pari a: Sky 4 milioni di euro, Infront 9 milioni di euro e Lega Nazionale Professionisti 1,9 milioni di euro.

In data **30 maggio 2016** e con successiva istanza del 4 luglio, RTI e Mediaset Premium hanno impugnato la predetta sentenza dinanzi al Tar del Lazio. In data **23 dicembre 2016** la Sezione Prima del Tar del Lazio ha annullato la multa da 51,4 milioni di euro irrogata alla Società.

In data **18 ottobre 2016** la Suprema Corte di Cassazione ha assolto il Presidente ed il Vice Presidente Amministratore Delegato di Mediaset dall'accusa di frode fiscale ribaltando la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano lo scorso 17 marzo. L'annullamento senza rinvio della sentenza della Corte di Appello attribuisce efficacia di giudicato definitivo alla sentenza di primo grado emessa dal tribunale di Milano l'8 luglio 2014 che aveva assolto Presidente e Vice Presidente Amministratore Delegato "perché il fatto non costituisce reato".

El Towers

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di acquisizione di piccole società operanti nel business tower così come commentato nella sezione *Principali informazioni relative all'area di consolidamento*. Nel corso dell'anno sono state, inoltre, effettuate diverse operazioni di acquisto di contratti, postazioni trasmissive, terreni e di stipula di diritti di superficie, per un controvalore complessivo di euro 11,5 milioni.

In data **31 maggio 2016** è stata costituita EIT Radio S.r.l., società interamente detenuta da El Towers S.p.A., che sarà operante nel settore dei servizi di ospitalità ed ancillari agli operatori radiofonici ed in cui verranno incorporate le società acquisende del settore.

In data **20 luglio 2016** il capitale di Nettrotter S.r.l. è stato aumentato di euro 1 milione, di cui euro 0,8 milioni a titolo di sovrapprezzo, a seguito di versamenti effettuati pro-quota dai soci El Towers S.p.A. e Thinktank 2000 S.L. L'aumento di capitale è funzionale al supporto finanziario della società nella fase di implementazione della rete.

Il Consiglio di Amministrazione del **26 luglio** ha deliberato l'adozione di un programma di acquisto di azioni proprie ordinarie, entro il numero massimo consentito dalla legge, in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 21 aprile 2016. Il Programma prevede un acquisto massimo n. 1.413.119 azioni, pari al 5% del capitale sociale. Sulla base del prezzo medio di Borsa degli ultimi trenta giorni (25 giugno 2016 - 25 luglio 2016) - pari a €45,07 per azione - l'impegno finanziario teorico per l'acquisto delle azioni oggetto del Programma sarebbe pari a 63,7 milioni di euro. Al 31 dicembre 2016 le azioni complessivamente acquistate ammontano 350.907 pari allo 1,24% del capitale sociale con un esborso pari a 15,6 milioni di euro.

A seguito di tali acquisti, le azioni proprie complessivamente in portafoglio alla medesima data, comprensive di quelle già presenti al momento dell'avvio del piano di riacquisto, sono complessivamente 413.433 azioni pari all'1,46% del capitale sociale.

Nell'ambito del piano di releverage già descritto, in data **18 novembre 2016** il Consiglio di amministrazione di El Towers S.p.A. ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti la

distribuzione di un dividendo straordinario di euro 3,60 per azione. A seguito della delibera positiva dell'Assemblea, tenutasi in data 12 gennaio 2017, il dividendo è stato successivamente corrisposto agli azionisti in data 8 febbraio 2017.

Mediaset España

In data **20 febbraio 2016** si è concluso il piano di riacquisto di azioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España lo scorso 28 ottobre che ha riguardato 14.232.590 azioni pari 3,89% del capitale sociale con un esborso complessivo pari a 132,6 milioni di euro, di cui 91,4 milioni di euro sostenute nel corso del primo trimestre del 2016. Per effetto di tali acquisti la quota di interessenza del Gruppo in Mediaset España è passata dal 48,76% del 31 dicembre 2015 al 50,21%. In data **13 Aprile 2016**, l'Assemblea dei soci di Mediaset España Comunicacion S.A. ha approvato la delibera di riduzione del capitale sociale per un importo pari a 14,7 milioni di euro attraverso la cancellazione di 29.457.794 azioni proprie in portafoglio.

In data **21 aprile 2016** il Gruppo Mediaset España ha lanciato Be Mad TV un nuovo canale in HD (assegnato a seguito dell'esito favorevole del bando di gara dello scorso ottobre 2015) orientato ad un pubblico tra i 16 ed i 44 anni che arricchisce una già ampia offerta televisiva di canali generalisti e tematici del Gruppo.

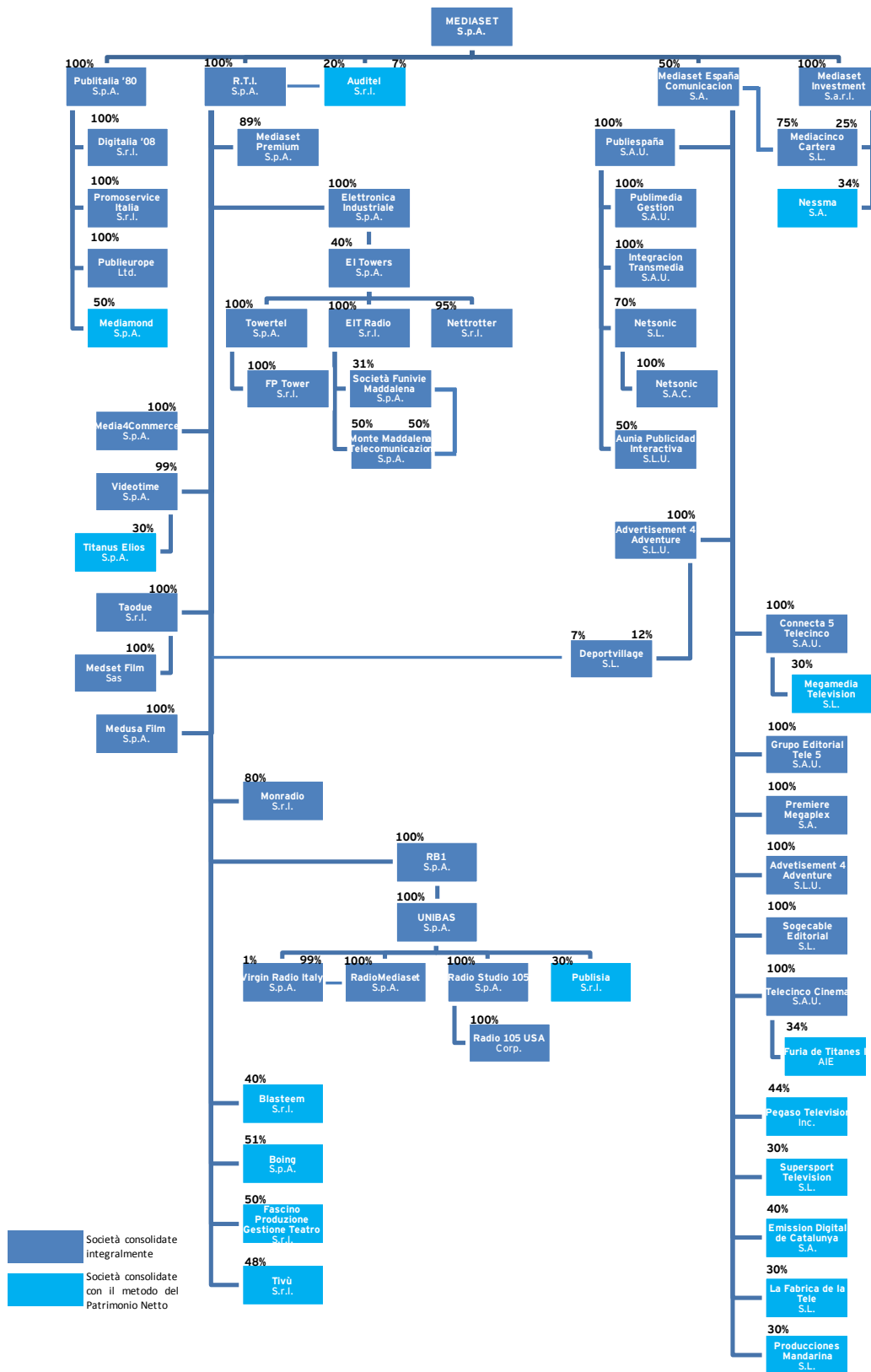
Piano di incentivazione a medio lungo termine

In data **21 giugno 2016** il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha individuato i destinatari del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2015- 2017, istituito con delibera dell'Assemblea dei soci del 29 aprile 2015, e attribuito agli stessi i diritti loro spettanti per l'esercizio 2016, determinandone il quantitativo secondo i criteri stabiliti dal regolamento del Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione durante la riunione del 12 maggio 2015. I diritti attribuiscono a ciascun destinatario il diritto all'assegnazione, gratuitamente, di una azione, a godimento regolare per ogni diritto assegnato, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla data di scadenza del periodo di vesting.

Ad4Ventures

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati dal Gruppo investimenti partecipativi nell'ambito delle attività denominata AD4Venture. In particolare in data **4 febbraio 2016** si è perfezionato l'acquisto da parte di RTI S.p.A. e di Advertisement 4Adventures SLU (Gruppo Mediaset España) rispettivamente del 8,45% e del 7,45% del capitale della società Job Digital Network SL. ; in data **25 ottobre 2016** la società controllata RTI S.p.A. ha acquistato il 16% del capitale sociale della società Check Bonus S.r.l. ed in data **23 dicembre 2016** si è perfezionato l'acquisto da parte di RTI S.p.A. e di Advertisement 4Adventures SLU (Gruppo Mediaset España) rispettivamente del 4,37% e del 4,37% del capitale della società Hundredrooms SL.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



Società consolidate integralmente
 Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset opera in due principali aree di attività:

- **Attività televisive integrate** comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su calcio, cinema, serie TV, documentari e canali bambini. Nel corso degli ultimi due esercizi Mediaset ha costituito anche un comparto di attività radiofoniche riunendo tre delle maggiori emittenti nazionali.
- Gestione e servizi di infrastrutture rete attraverso la partecipazione del 40% in **El Towers** (equivalente ad un'interessenza al 31 dicembre 2016, pari al netto delle azioni proprie al 40,59%), l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile. La società, quotata alla Borsa di Milano, è stata creata nel 2012 dalla fusione tra El Towers, società del Gruppo Mediaset, nella quale nel 2011 era confluita l'attività Tower e la società terza DMT.
- In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2016 del 50,208% ed un'interessenza al netto delle azioni proprie pari al 48,762%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

ITALIA

ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distinte sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di videostreaming pay in modalità on demand.

Nel corso dell'esercizio appena concluso il modello televisivo integrato è stato ulteriormente alimentato attraverso importanti investimenti in contenuti esclusivi, in nuove tecnologie distributive ed avviando una nuova linea di sviluppo orientata all'emittenza radiofonica.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- **produzione e acquisizione da terzi di contenuti;**
- **attività di distribuzione dei contenuti** in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;
- **altre attività: emittenti radiofoniche**, produzione e distribuzione cinematografica, tele shopping, attività editoriali, licensing e merchandising, concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope.

PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI
Produzione di programmi

Nel corso del 2016 R.T.I. SpA ha realizzato 342 programmi televisivi.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2016 per tipologia, suddivise tra reti generaliste, reti tematiche e semi-generaliste e canali pay.

Tipologia	Numero produzioni realizzate					
	2016			2015		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	7	2	9	6	-	6
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	11	33	44	10	34	44
Sport	2	11	13	3	11	14
Intrattenimento	44	77	121	37	77	114
Cultura	2	5	7	4	5	9
Televendita	6	17	23	9	18	27
Promo e Annunci	-	12	12	-	7	7
Totale Reti Generaliste	72	157	229	69	152	221
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-	-	-
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	-	2	2	-	11	11
Sport	-	3	3	-	5	5
Intrattenimento	3	39	42	2	38	40
Cultura	-	2	2	-	1	1
Televendita	-	1	1	-	3	3
Promo e Annunci	-	5	5	-	5	5
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	3	52	55	2	63	65
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-	1	1
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	-	-	-	-	1	1
Sport	7	35	42	6	20	26
Intrattenimento	-	10	10	-	9	9
Cultura	-	-	-	-	-	-
Televendita	-	-	-	-	-	-
Promo e Annunci	-	6	6	-	7	7
Totale Reti Pay	7	51	58	6	38	44
TOTALE	82	260	342	77	253	330

Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso del 2016 sono state 16.750 rispetto alle 15.142 del 2015, come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito			
	2016	% di incidenza	2015	% di incidenza
Film	-	-	-	-
Fiction	96	0,6%	72	0,5%
Cartoon	-	-	-	-
News	3.793	22,6%	3.635	24,0%
Sport	391	2,3%	525	3,5%
Intrattenimento	2.537	15,1%	2.382	15,7%
Cultura	60	0,4%	113	0,7%
Televendita	59	0,4%	122	0,8%
Promo e Annunci	34	0,2%	33	0,2%
Totale Reti Generaliste	6.969	41,6%	6.883	45,5%
Film	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-
Cartoon	-	-	-	-
News	3.761	22,5%	3.088	20,4%
Sport	161	1,0%	342	2,3%
Intrattenimento	369	2,2%	557	3,7%
Cultura	12	0,1%	6	-
Televendita	12	0,1%	-	-
Promo e Annunci	8	-	9	0,1%
Totale Reti Tematiche e Semi- Generaliste	4.322	25,8%	4.002	26,4%
Film	-	-	-	-
Fiction	-	-	1	-
Cartoon	-	-	-	-
News	-	-	3	-
Sport	5.418	32,3%	4.213	27,8%
Intrattenimento	29	0,2%	23	0,2%
Cultura	-	-	-	-
Televendita	-	-	-	-
Promo e Annunci	12	0,1%	18	0,1%
Totale Reti Pay	5.459	32,6%	4.257	28,1%
TOTALE	16.750	100,0%	15.142	100,0%

Produzioni d'intrattenimento

Mediaset ha operato nel 2016 con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la propria offerta di intrattenimento sia attraverso il consolidamento delle produzioni storiche e di maggior successo che continuano a garantire la leadership di Mediaset su questo genere sia attraverso la contestuale sperimentazione e proposta di nuovi prodotti sia sulle tre reti generaliste che sulle tematiche free.

La produzione di intrattenimento di Mediaset ha riguardato anche nel corso del 2016 una grande varietà di generi e tipologie.

Le grandi prime serate di Canale 5 e Italia uno:

Il prodotto d'intrattenimento di Canale5 ha consentito il conseguimento del primato della rete sul target commerciale, costantemente superiore ad una share media del 25%, con molti titoli oltre il 30%.

In particolare le produzioni del sabato sera di Canale 5 si confermano leader sul totale individui. C'è *posta per te* (alla 15° edizione con una share media del 26,3%, che sale al 30% sul pubblico femminile), *Amici* (con una share media del 25.7%, sopra al 50% sulle donne under 25), *Tu si que vales* (con il 25% di share media) conquistano oltre al pubblico giovani anche le fasce d'età più adulte.

I reality ottengono invece le performance migliori sui target più giovani, attestandosi sul target 15/34 costantemente oltre il 30% di share. In particolare nei reality con la partecipazione dei *Vip*, *l'Isola dei Famosi* si conferma con una media del 23,5% mentre la prima edizione del *Grande Fratello Vip* arriva al 24%. Il reality senza studio e senza vip *Temptation Island* arriva al 20%.

Sul fronte del divertimento e della comicità su Canale5 la nuova stagione di *Ciao Darwin* si attesta al 30% mentre *Zelig* al 17%.

Su Italia1 assieme a *Colorado*, programma leader indiscusso sul pubblico giovane, entrambe le serate speciali riservate agli show *di Pucci e Pintus*, raggiungono il 13% sul target 15/34.

Il divertimento e le inchieste delle *Iene*, nell'appuntamento bisettimanale, hanno confermato grande vivacità con una media del 12,3% (18,65% sui 15/34).

L'innovazione su Canale 5 ha interessato con ottime performance la programmazione di 15 serate: *Little big show* (esordio al 18.5%), il format *Pequenos Gigantes* prodotto da Fascino (19.1%) e due prodotti home made Fascino come *House Party* (24%) e *Selfie* (21.2%).

Anche le nuove produzioni proposte da Italia1 hanno ottenuto ottimi riscontri (*Flight 616* e *Bring The noise*, al 13% sui 15/34).

Ascolti sempre superiori agli obiettivi di rete anche per le produzioni musicali, con diverse formule mirate per ciascuna delle tre reti.

Gli eventi: Su Canale5 ci sono stati i concerti Bocelli, su Italia1 quelli della Amoroso e della Nannini e su Rete4 la Serata dedicata a Mogol.

La collaborazione con Radio Italia ha portato a Italia1 i concerti da Piazza del Duomo di Radio Italia Live (10.3%) sui 15/34enni e le seconde serate con i concerti di Fronte del Palco.

Le strisce quotidiane: Oltre ai programmi di infotainment ormai appuntamenti fissi per la rete (Mattino Cinque, Pomeriggio Cinque, Domenica Cinque e Verissimo), spiccano in daytime:

Forum e Uomini e donne (25.9%), programmi storici che mantengono Canale5 prima rete sugli individui nelle fasce diurne e pomeridiana.

Nel pre-serale c'è stata la conferma di *Caduta Libera* con il 20,35% di share media e oltre 5,5 milioni di contatti.

Access e Seconda serata: lo storico tg satirico di Canale5 *Striscia la notizia* continua a incuriosire e intrattenere il pubblico ottenendo oltre il 21,5% di share con 5 milioni di spettatori e superando quasi sempre il competitor Rai.

Dopo il prime Time accanto a *Matrix* e al *Grand Hotel Chiambretti* si segnalano il ritorno di Costanzo con *L'intervista* che ha portato oltre 3 milioni di contatti nella seconda serata di Canale5.

Su Italia1 due nuove proposte divertenti, entrambe riproposte nel 2017: *Emigratis*, un format autoprodotta con punte del 30% sul pubblico maschile under 25 e *Gogglebox*, format inglese di successo al 20% sul pubblico under 25.

Branded content: Nel rispetto dell'autonomia editoriale dell'emittente e nell'osservanza delle indicazioni regolamentari in materia di *product placement* sono inoltre cresciute su tutte le reti e in tutte le fasce orarie le ore di palinsesto finanziate parzialmente o interamente. Questa formula che consente di dare finestre di visibilità commerciale perfettamente integrate nello svolgimento delle principali produzioni senza ricadute di qualità o di performance, ha interessato sia le generaliste in prime time (da *Amici* al *Gf*, da *Zelig* alle *lene...*), daytime (*Forum*, *Uomini e donne*) e seconda serata (*Top Dj*, *Gogglebox*, *Italian Pro surfer...*) sia le tematiche, in particolare *La5* (*A colazione*, *Mamme al via...*), *Italia2* (*Giù in 60 secondi*), *Iris* (*Le strade dell'emozione*).

Produzioni News e Sport

L'informazione News e Sport nelle Reti e piattaforme multimediali Mediaset nel 2016 ha ulteriormente consolidato il modello del sistema integrato.

La configurazione del sistema si fonda su più assi:

La struttura portante dei telegiornali: il *Tg5*, leader sul target commerciale (15/64) nelle morning news di *Prima Pagina* (sh 19.5%), nelle edizioni del mattino (sh 20.6%), meridiana (sh 18.9%) e serale (sh 20.1%); *Studio Aperto*, che presidia con successo il pubblico giovane (15/34) di *Italia 1* sia nell'appuntamento meridiano (sh 17.5%) che in quello serale (sh 8.2%); il *Tg4*, che intercetta il pubblico caratteristico di *Rete 4* (over 55), registrando su questo target il 7.3% di share alle 11,30 e il 4.9% di share alle 18,55. A cura del *Tg4* è anche l'access di *Rete 4* *Dalla Vostra parte*, che ottiene il 7.5% di share sugli over 55.

Le produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico, a cura della testata Videonews: il daytime di *Canale 5*, con *Mattino 5*, *Pomeriggio 5*, *Verissimo* e *Domenica Live*, rispettivamente al 13.6%, 18.7%, 18.9% e 16.6% di share sul target commerciale; le seconde serate di *Canale 5*, con *Supercinema*, *Top Secret*, *X-style* e soprattutto *Matrix*, che nel 2016 è passato da una a tre puntate settimanali, ottenendo sul target commerciale il 7.7% di share negli appuntamenti "hard news" condotti da Nicola Porro e il 9.1% nell'edizione del venerdì presentata da Piero Chiambretti; il prime time di *Rete 4*, con *Quarto Grado*, *Quinta Colonna* e *la Strada dei miracoli* (rispettivamente al 10.6%, 7.8% e 7.2% di share sugli over 55) e dalla primavera, *Il Terzo Indizio*, spin-off di *Quarto Grado* (sh 5.7% sugli over 55); la seconda serata di *Rete 4*, con nuovi titoli di successo come *Il Presidente* e *Il labirinto*, oltre ai consolidati reportage di *Terra!* e *Confessione Reporter*.

L'appuntamento settimanale su *Canale 5* con *Le frontiere dello spirito* che raggiunge oltre 300.000 telespettatori medi.

L'informazione sportiva sui canali generalisti e tematici free: circa 500 ore di notiziari e rubriche, a corollario della programmazione delle partite di *Champions League*. Oltre all'affermazione di *Tiki Taka* nella seconda serata di *Italia 1*, a cura di Videonews, si segnalano 320 ore complessive di prodotto

originale realizzate dalla Redazione Motori: Superbike trasmessa su Italia 1 (in simulcast con Italia 2 e su Premium) e 72 ore di Motocross, andate in onda in prevalenza su Premium e su Italia 2. Inoltre per i canali Premium è stata prodotta una rubrica (Grand Premium) di 30 puntate settimanali e sono stati trasmessi 55 eventi motoristici vari (Tourist trophy, Supermotard, Trial, Speedway, Sidecar, Rally raid ed Enduro) e il Campionato del mondo Rally per un totale di 100 ore.

La copertura giornalistica degli eventi sui canali pay Premium Calcio: oltre 2800 ore di programmazione dedicate al campionato di calcio italiano e alle coppe europee, arricchite da circa 300 ore di rubriche e programmi di genere.

Il sistema all news Tgcom24, nelle sue varie declinazioni: la rete televisiva (visibile sul Canale 51 DTT e 509 SKY), le breaking news sulle reti generaliste e tematiche free e sulle principali radio nazionali, il sito Internet Tgcom24.it, le app per smartphone e tablet e i profili ufficiali su social network (Facebook e Twitter). Da segnalare le performance della multimedialità dell'informazione News e Sport, con l'indicatore dei video visti su web e mobile di Tgcom24.it (19,7 milioni di media al mese) e di SportMediaset.it (4,7 milioni di media al mese). L'offerta multimediale di TGcom24 è seguita in media da circa 24,4 milioni di utenti unici al mese. Da ottobre 2016, seguendo una strategia di sinergia, le rilevazioni di traffico web e mobile di Tgcom24, SportMediaset e Meteo.it sono aggregate. Sul fronte mobile, l'App TgCom24 ha superato i 5,2 milioni di download, con un incremento del 10% rispetto al 2015, l'App di SportMediaset ha superato i 3,3 milioni di download, con un incremento del 10% rispetto al 2015. TgCom24 è molto seguito anche sui social network, con la pagina ufficiale Facebook che conta oltre 1,7 milioni di fan (in crescita del 24,5% rispetto al 2015) e il profilo ufficiale Twitter che conta 860mila follower (con un incremento del 26,7% rispetto al 2015).

Il consolidamento delle **ore autoprodotte** (nel 2016 pari a circa 13.600 ore di autoprodotto emesso: circa 7.600 ore di autoprodotto News e circa 6.000 ore di autoprodotto Sport emesso) è frutto di un profondo cambiamento della struttura organizzativa e tecnologica, costruita intorno a due capisaldi organizzativi e tecnologici: l'agenzia interna News Mediaset e il sistema di produzione digitale Dalet.

L'agenzia News Mediaset. Nata nel marzo 2010, raccoglie in un'unica struttura circa 110 giornalisti provenienti dalle diverse testate dell'azienda. L'agenzia alimenta costantemente il canale all news Tgcom24, fornisce contenuti ai 3 telegiornali nazionali (Tg5, Tg4, Studio Aperto) ai programmi di infotainment e lavora in maniera cross mediale anche per il web e per il mobile. Le quattro redazioni giornalistiche (Tg5, Tg4, Studio Aperto e TGCom24) hanno un organico complessivo di circa 100 giornalisti. Nel corso del 2016 News Mediaset si è concentrata maggiormente sulla qualità del prodotto e una migliore soddisfazione del cliente interno; ha prodotto oltre 45.000 contenuti per la televisione, cui vanno aggiunte oltre 900 breaking news per le tv generaliste e tematiche free. Sempre imponente anche la mole di contenuti multimediali: oltre 14.000 video, circa 9.200 photogallery; oltre 1000 sms hanno alimentato le piattaforme dei nuovi media.

Il sistema di produzione digitale Dalet introdotto nelle redazioni a partire dal 2011, con l'obiettivo di integrare tutti i programmi giornalistici all'interno di un unico ambiente digitale, il sistema Dalet è pienamente operativo sulle News a Milano e nelle redazioni regionali. Durante il 2015 si è provveduto ad estendere al Centro di produzione di Roma Palatino e al TG5 la tecnologia Dalet; tale sistema è sincronizzato con il suo omologo presente a Milano e permette a tutti gli utenti di accedere agli stessi contenuti sia da Roma che da Milano. La digitalizzazione del Tg5 sta consentendo la riduzione sia dell'utilizzo delle sale di post produzione che dei costi di produzione. L'estensione del sistema digitale sta rendendo i giornalisti ancora più autonomi nelle ricerche del materiale video, liberando risorse che operano più proficuamente nella descrizione del materiale che compone l'archivio. Sempre nel 2015 è stata introdotta la tecnologia di Dalet nella Redazione di Premium Sport, permettendo una totale

autonomia dei giornalisti nella realizzazione dei contenuti; anche in tal caso si sta verificando la riduzione dei costi relativi all'utilizzo delle sale di post produzione e un'ottimizzazione della descrizione dei contenuti video. L'integrazione dei sistemi, grazie alla tecnologia condivisa, consente lo scambio in tempo reale di servizi e contenuti senza alcun trasferimento fisico di materiali, favorendo la sinergia tra le Testate giornalistiche. Infine, nel 2016, si è progettato l'update del sistema Dalet alla versione Galaxy, in corso di rilascio nei primi mesi del 2017.

La risultante delle due innovazioni di processo (la prima organizzativa e la seconda tecnologica) ha consentito un sensibile miglioramento della produttività rispetto al 2011, anno in cui è stato introdotto il sistema di produzione Dalet: a fronte di una riduzione del costo totale (circa 10%) dell'informazione News, le ore autoprodotte sono più che raddoppiate, passando da 3.767 a 7.596.

Tgcom24, è un sistema crossmediale unico in Italia che prevede le seguenti piattaforme distributive: Rete Tv (Canale 51 DTT e 509 SKY), Web-Mobile, Radio, Tv Mediaset free.

Il Canale, che totalizza attualmente 3 milioni di contatti nel giorno medio, si è arricchito di nuovi appuntamenti in palinsesto, grazie anche alle prestazioni del nuovo studio polivalente, con un significativo incremento di produzioni originali. In particolare, oltre ai consueti notiziari, aggiornamenti, approfondimenti live in studio e alle principali edizioni dei Tg Mediaset, nel 2016 si sono aggiunti nuovi appuntamenti e format editoriali che hanno potenziato l'offerta di contenuti, tra i quali "Il giallo della settimana", "Italiani brava gente", "Stasera al cinema", "Buone notizie dalla radio", "Zerovirgola", "La versione di Lilin", "Prima serata", "Stanze vaticane".

Da ottobre, grazie al sistema all news Mediaset, è stato "brandizzato" un vero e proprio studio televisivo dedicato ai ragazzi all'interno de "la Città dei Bambini e dei Ragazzi", al Porto Antico di Genova. Giovani aspiranti giornalisti creano e gestiscono totalmente il "Tg dei Ragazzi", un mini-notiziario settimanale di circa 15 minuti. Conduzione, interviste, servizi e news raccontate dal loro punto di vista, ma anche il grandissimo lavoro che sta a monte, fatto di riprese, montaggio, regia e la totale gestione dello studio.

Da dicembre anche le news di economia e finanza sono interamente autoprodotte, dando vita ad un nuovo appuntamento quotidiano: "TgEconomy".

Quanto ai New Media, il sito internet TGcom24.it ha registrato nel 2016 circa 6,4 miliardi di pagine viste e nel comparto mobile l'App del TgCom24, come già specificato, ha superato i 5,2 milioni di download, con una crescita del 10% rispetto al 2015. Ottimi risultati del brand anche sulle piattaforme social: il 2016 ha registrato un incremento del 25% circa di fan e follower Facebook e Twitter.

Nel 2016 si è consolidata la partnership con le Radio per la distribuzione delle Breaking News: le pillole news di TGC24 sono diffuse in contemporanea da 7 emittenti (Radio 105, Virgin Radio, R101, Radio Monte Carlo, Radio Kiss Kiss, Radio Subasio, Radio Norba) in 5 momenti di massimo ascolto, e raggiungono un bacino potenziale di quasi 12 milioni di ascoltatori su base giornaliera.

Infine le Breaking News TgCom24 sono in onda anche sui Canali Mediaset Free (Reti generaliste e tematiche) e raggiungono circa 6 milioni di contatti al giorno durante la settimana e 8 milioni di contatti al giorno nei weekend durante i quali il numero delle pillole distribuite aumenta.

Nel 2016, si è consolidato l'utilizzo del brand Meteo.it per le previsioni del tempo su tutte le reti televisive del Gruppo Mediaset, per il sito Internet e per la app su tablet e mobile. Gli indicatori di Meteo.it segnalano il gradimento tra gli utenti di Internet: circa 1 miliardo e cento milioni di pagine viste nell'anno e circa 500.000 browser unici nel giorno medio. Da segnalare la nuova app dedicata, con oltre 9 milioni di download, che ha sviluppato un nuovo modello di potenziale revenue attraverso il cosiddetto "native advertising".

Nel 2016 il **modello produttivo** di Mediaset si è evoluto con la concentrazione delle attività in 2 centri di produzione di proprietà (Cologno Monzese e Roma Palatino). Storicamente l'informazione Mediaset è cresciuta a Milano 2, Cologno Monzese e Roma Palatino. Milano 2 era un centro di produzione in locazione, fortemente infrastrutturato; a seguito di un progetto pluriennale, fra i mesi di luglio e ottobre sono state movimentate circa 280 risorse tra giornalisti e tecnici-produttivi. Pertanto il centro di produzione di Cologno oggi ospita presso lo studio 4 TG4 e Studio Aperto (unico caso di studio condiviso per due telegiornali nazionali), ed è stato realizzato un nuovo studio (il 15) per TGCom24. Le redazioni giornalistiche sono state ospitate presso i nuovi spazi tecnologicamente avanzati nella palazzina di viale Europa 44.

Nel 2016, i programmi in onda nei palinsesti delle Tv generaliste, sviluppati in collaborazione con terzi e in sinergia con Publitalia (tra i quali Supercinema, X-Style, Cotto e mangiato Menù, Confessione Reporter, Smart Touch, The Winner) hanno esteso il territorio delle partnership a livello internazionale e istituzionale. Da settembre 2016 è attiva una collaborazione con il Parlamento Europeo della durata di 3 anni. La partnership, aggiudicata sulla base di un progetto editoriale condiviso con l'Istituzione, prevede un finanziamento pubblico per la realizzazione delle iniziative editoriali.

Il processo di formazione sul sistema Dalet, iniziato nel 2011, ha interessato nel 2016 280 persone (166 giornalisti e 114 risorse tecnico produttive). L'intera forza redazionale delle Testate giornalistiche e dell'agenzia News Mediaset è oggi in grado di svolgere integralmente le attività previste dal nuovo sistema digitale: visionamento, selezione immagini, montaggio e speakeraggio, gestione scaletta e messa in onda.

Nel corso del 2016 si è definitivamente consolidato l'utilizzo presso le 9 redazioni regionali dei Net Videobox (alias Totem), permettendo la realizzazione di collegamenti audio-video, in assenza di personale tecnico dedicato, favorendo la massima autonomia operativa dei giornalisti.

Durante il 2016 si è consolidato inoltre l'utilizzo dei Videobox anche nelle redazioni estere di Londra, Bruxelles, Gerusalemme e New York (trasferita nella prestigiosa sede di Reuters). In tutte le sedi, si è provveduto a dotare i giornalisti, attraverso il web, dello stesso sistema digitale presente nei centri di produzione di Milano e Roma. Ciò ha permesso una migliore integrazione del lavoro e quindi un maggior utilizzo delle risorse.

È inoltre diventato sistematico e migliorato, grazie alla banda larga, l'utilizzo delle Field Units (alias Zainetti). Tali mezzi consentono di realizzare collegamenti audio-video in esterna con grande rapidità, flessibilità ed economicità, incrementando in maniera significativa la copertura del territorio nazionale in caso di eventi eccezionali. La redazione di New York si è inoltre dotata di 2 Field Units dedicate.

E' stato anche utilizzato per un evento programmato, un set televisivo tricamera con regia collegata via web. L'utilizzo della rete come mezzo di trasmissione permette di abbattere i costi dovuti al satellite e quindi di poter presidiare più location a parità di costi.

Infine, si è consolidata la dotazione produttiva di ripresa con le telecamere a bordo di Droni. Comandate a distanza, tali telecamere sono in grado di effettuare riprese video in alta definizione, da angolazioni altrimenti irraggiungibili con gli usuali mezzi di ripresa. Ciò ha consentito di migliorare in maniera significativa la qualità dei video news in onda.

Produzioni di Fiction

R.T.I. S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero o sfruttati attraverso il canale web, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.

Nell'esercizio 2016 sono stati confermati i sequel delle produzioni a lunga serialità e realizzate nuove produzioni con rinnovati profili editoriali.

R.T.I conferma la scelta di girare le produzioni fiction possibilmente in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione investendo nella professionalità della filiera produttiva italiana.

Nel 2016 RTI ha continuato il rapporto di produzione con la società controllata Taodue S.r.l. società leader in Italia nella produzione di fiction. Taodue S.r.l. ha realizzato in esclusiva per RTI opere audiovisive destinate ad un prioritario sfruttamento televisivo e cinematografico.

Nel corso del 2016 RTI ha inoltre continuato il rapporto di collaborazione produttiva con la società ARES Film S.r.l, società specializzata nella realizzazione di fiction nazionale.

L'orientamento produttivo rivolto alla lunga serialità ha portato alla realizzazione del seguito di Tre Rose di Eva, giunta alla 4 edizione, prodotta dalla società Endemol che nelle precedenti edizioni ha ottenuto un consolidato successo di pubblico e alla produzione del sequel di Furore, giunto alla 2° edizione, realizzato da Ares Film, oltre alla realizzazione di nuovi e rinnovati progetti editoriali, tra i quali: Amore pensaci tu realizzato da Publispei, Immaturi, serializzazione televisiva dell'omonimo successo cinematografico, realizzata da Lotus, Per amore di mia figlia, progetto Tv con G. Morandi, realizzato dalla Lux.

Per quanto riguarda il rapporto produttivo con la controllante Taodue S.r.l., sono stati realizzati nel corso del 2016 due nuovi progetti: Rosy Abate ed il sequel del successo televisivo Ultimo, giunto alla 5° edizione.

Nel mese di dicembre del 2015 è uscito nelle sale distribuito dalla controllata Medusa Film nelle sale cinematografiche italiane il film "Chiamami Francesco" per la regia di D. Luchetti sulla vita di Papa Bergoglio. Il progetto ha visto anche la realizzazione di una miniserie televisiva in due puntate emessa nel corso del 2016 in Prime Time su Canale 5 con ottimi riscontri di ascolto.

Acquisizione di contenuti

Acquisizione Diritti (Film, serie Tv)

La controllata R.T.I. S.p.A. detiene la titolarità e gestisce il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2016:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2016	Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	3.418	3.418	2.743	2.743
Telefilm	806	14.886	478	8.539
Telenovelas	53	5.210	-	-
Miniserie	267	1.068	57	302
Soap opera	8	1.419	5	595
Tv movies	646	676	184	209
Documentari	209	1.282	50	605
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	127	309	233	532
Totale	5.534	28.268	3.750	13.525

Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

- Major americane: R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi con i principali produttori e distributori americani (Universal, Warner Bros. International, Twentieth Century Fox, Paramount e Sony) che prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni. Si segnalano in particolare gli accordi pluriennali strategici in essere con Warner Bros International Television Distribution Inc. e Universal che sulla base degli accordi di *volume deal* sottoscritti, garantiscono al Gruppo la disponibilità esclusiva per l'Italia per tutte le piattaforme e le finestre di sfruttamento televisivo sia in modalità lineare (free, pay) che non lineare pay (SvoD, On demand), dei prodotti cinematografici e delle Serie Tv distribuite dalla due major per statunitensi per il periodo 2016-2020 e 2016-2018, che insieme rappresentano rispettivamente circa il 40% e 50% della produzione mondiale delle Major. Nel corso del 2016 nell'ambito di nuovi accordi stipulati con alcune Major relativi a prodotti cinematografici e seriali multiplatforma disponibili e contrattualizzati a partire dal 2017, il Gruppo si è assicurato il diritto SvoD di serie inedite per il territorio Italia tra cui Prisoners of War, Ash vs. Evil Dead, Girlfriends Experience, Powers, Helix.
- Produttori televisivi internazionali:* R.T.I. S.p.A. intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità. La caratteristica seriale di gran parte di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.
- Produttori/distributori cinematografici nazionali:* Dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e

di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali.

Nel 2016 sono stati acquistati film current e library da Eagle Pictures in virtù dell'accordo triennale per la fornitura di prodotto cinematografico chiuso nel 2015.

Viene confermato, il rapporto di fornitura di diritti free Tv e pay Tv con la controllata Medusa Film S.p.A., importante player del mercato italiano della distribuzione cinematografica. Nel 2015 è stato stipulato un importante accordo triennale per la fornitura di prodotto cinematografico con Eagle Pictures.

Nel corso del 2016 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, si segnalano:

- l'acquisizione per le reti Free TV e per la Pay TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film: *Interstellar*, *San Andreas*, *50 Sfumature di Grigio*, *Fast & Furious 7*, *La Teoria del Tutto*, *Hunger Games: Mockingjay Part I*, *Matrimonio al Sud e Natale al Sud*.
- l'acquisizione per le reti Free TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film: *American Sniper*, *La Scuola Più Bella del Mondo*, *Lucy*, *I Mercenari 3*, *Magic in the Mo-onlight*, *Penguins of Madagascar*, *Rio 2*, *X Men: Days of Future Past*;
- l'acquisizione di film disponibili per la Pay Tv, quali: *Everest*, *Hunger Games: Mockingjay Part II*, *Minions*, *Steve Jobs*, *Black Mass*, *Lo Stagista Inaspettato*, *Magic Mike XXL*, *Pan*;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV e Pay Tv: *Chicago Med*, *Shades of Blue*, *Mr Robot*, *Blindspot*, *DC'S Legends of Tomorrow*, *Lethal Weapon*, *The Goldbergs*;
- l'acquisizione dei diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: *Law & Order: Special Victims Unit*, *Royal Pains*, *Suits*, *Chicago Fire*, *Chicago PD*, *The Night Shift*, *The Big Bang Theory*, *The Last Ship*, *Arrow*, *Flash*, *Under Suspicion*, *Deadbeat*;
- l'acquisizione dei diritti Free TV relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: *Downton Abbey*, *Bones*, *Simpsons*, *White Collar*, *CSI*;
- l'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate della serie: *Orange is The New Black*;
- la disponibilità dei titoli cinematografici delle controllate Medusa Film (sia per la Free Tv tra cui *Il Ricco il Povero* e *il Maggiordomo*, *Andiamo a Quel Paese*, *Sapore di Te*, *Soap Opera* che per la Pay Tv tra cui *Ma che Bella Sorpresa* e *Youth*) e Taodue Film (diritti Free e Pay dei film *Chiamatemi Francesco* e *Quo Vado?*)

Acquisizione di Diritti Sportivi

Il Gruppo sulla base di accordi di licenza principalmente stipulati nei precedenti esercizi detiene alla data di riferimento della presente Relazione i diritti di sfruttamento relativi ai seguenti principali eventi sportivi:

Campionato di Serie A per le stagioni 2015/2018, assegnati in data 27 giugno 2014 in relazione al bando di offerta pubblicato il 19 maggio 2014 dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A ed al successivo accordo di sub licenza esclusiva tra RTI e SKY, relativi per ognuna delle tre stagioni allo sfruttamento in esclusiva per la piattaforma digitale terrestre a pagamento del gruppo e non in esclusiva per le piattaforme IPTV, Web e telefonia mobile di tutte le partite in diretta delle nove principali squadre

italiane del Campionato di Serie A, oltre alla diretta Premium dai campi e agli highlights di tutti gli incontri.

Esclusiva per le stagioni 2015-2018 di tutti i *diritti di ritrasmissione delle immagini di archivio, allenamenti e diritti di media package* relativi a 15 squadre di Serie A, da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre a pagamento e free to air sulla base del contratto sottoscritto il 3 marzo 2015 tra RTI e Infriont Italy Srl. (contratto successivamente ceduto a Mediaset Premium).

Diritti relativi alle stagioni di Serie A 2015-2018 del *Pacchetto C*, relativo ai diritti accessori, esclusivi, riferiti a integrazioni e interviste esercitabili in aggiunta e in relazioni ai diritti audiovisivi del Pacchetto B precedentemente già aggiudicato, assegnati a Mediaset Premium dalla LNP in data 22 maggio 2015.

Licenza non esclusiva dei diritti di ritrasmissione delle immagini di archivio, degli allenamenti, delle interviste da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre a pagamento e free to air della *Juventus* per le stagioni 2015/2018, sulla base del contratto sottoscritto tra In data 4 settembre 2015 Juventus FC e Mediaset Premium

Diritti non esclusivi relativi al Pacchetto TV Nazionali, ovvero highlight Serie A, Coppa Italia e Supercoppa Italiana relativi alle stagioni calcistiche 2015-2018, da esercitarsi tramite Free tv e/o Pay tv, limitatamente a 5 canali sulla base del contratto sottoscritto il 26 settembre 2015 tra Mediaset Premium e LNP Serie A.

UEFA Champions League per le stagioni 2015/2018: assegnati dall'UEFA in data 10 febbraio 2014, al termine di una gara aperta a tutti gli operatori e relativi ai diritti esclusivi per l'Italia su tutte le piattaforme di tutti i match in diretta e gli highlights. Mediaset dispone in esclusiva sia dei diritti per la trasmissione in diretta di tutti i match in pay tv sia dei diritti per la trasmissione in diretta in free to air di una partita per turno e di tutti i match anche in differita, gli highlights, oltre alla diretta streaming degli incontri su tutti i dispositivi fissi e mobili.

Diritti di trasmissione degli incontri di Uefa Youth League tramite piattaforma digitale terrestre free, pay e ppv per le 3 stagioni 2015-2018.

Diritti esclusivi per le 3 stagioni 15-18, di trasmissione di programmi per complessive 3 ore settimanali tratti dal canale Tv "Arsenal Channel" tra i quali la differita degli incontri di Premier League dell'Arsenal, la differita di eventuali incontri del Club in Champions League e di altri incontri di FA Cup e materiale d'archivio; diritti da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre free e/o pay inclusi i diritti Internet e Mobile in simulcast;

Diritti esclusivi per le 3 stagioni 2015-2018, di trasmissione in diretta degli incontri della prima divisione (Ligue 1) 10 incontri a settimana più relativi Highlights, degli incontri di Coupe de Ligue (minimo 10 incontri per stagione) e preview settimanale, programmi di archivio, diritti da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre free e/o pay inclusi i diritti Internet e Mobile;

Diritti esclusivi per le 3 stagioni 15-18, di trasmissione in diretta degli incontri della Scottish Premier Football League 55 incontri a Stagione più relativi Highlights, diritti da esercitarsi esclusivamente tramite piattaforma digitale terrestre pay inclusi i diritti Internet.

Superbike: accordo per le stagioni 2016-2017 e 2018) relativo all'Evento Superbike articolato in Superbike (WSBK), Campionato Mondiale Supersport (SSP), Superstock 1000 FIM CUP, Campionato Europeo Superstock 600, con relativi diritti di sfruttamento tramite Piattaforma digitale terrestre free e pay (diritti esclusivi) Piattaforme IPTV, Web e Telefonia Mobile free (diritti non esclusivi) sia tramite Canali Istituzionali in chiaro (Italia 1 e Italia 2) che tramite la piattaforma pay.

Diritti audiovisivi per le stagioni 2015-2016-2017 degli incontri americani di National Football League, articolati in 16 partite regular season, play-off, Super Bowl e Pro Bowl da esercitarsi in esclusiva in lingua italiana tramite piattaforma digitale terrestre free e pay e in forma non esclusiva tramite IPTV e Web free.

Diritti per le stagioni 2016-2017 della Louis Vuitton America's Cup World Series, da esercitarsi in esclusiva in lingua italiana tramite piattaforma digitale terrestre free e pay e in forma non esclusiva tramite IPTV e Web free.

In data 12 aprile 2016 AC Milan Spa e RTI Spa hanno sottoscritto un contratto relativo all'acquisizione dei diritti audiovisivi esclusivi da esercitare fino al 30 giugno 2017, relativi alle amichevoli, al Trofeo Luigi Berlusconi e, maturando la relativa condizione, incontri qualificazione e preliminare di Europa League, da esercitarsi in diretta e/o in differita tramite piattaforma digitale terrestre free e pay, e altresì i relativi diritti radio non esclusivi.

DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

Offerta gratuita lineare in chiaro e a pagamento

L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset è attualmente composta complessivamente da 12 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici e semi-generalisti Boing, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime, TgCom 24 e R101 TV.

Le **reti generaliste** del Gruppo ovvero Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da R.T.I. SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 ha un palinsesto mirato su un pubblico adulto per età e classe di reddito.

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA, e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale. Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.

Cartoonito, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una joint-venture Mediaset-Turner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Italia 2 è una rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete lanciata a giugno del 2013 dedicata al genere investigativo e poliziesco.

TgCom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito TgCom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

R101 TV è il canale tematico affiliato a R101, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione e alcune repliche di concerti già andati in onda su Italia 1.

L'offerta lineare a pagamento **Mediaset Premium** lanciata nel 2005 garantisce ai clienti canali di cinema, serie tv, calcio in diretta, programmi per bambini e documentari e agli abbonati anche la visione contenuti di singoli contenuti on demand attraverso il servizio *Premium Play*.

L'offerta lineare sia in chiaro che a pagamento del Gruppo è veicolata sui multiplex digitali della controllata Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione di R.T.I. SpA e Mediaset Premium SpA.

Notevole è stato inoltre l'impegno da parte della Società, al fine di migliorare la copertura dei multiplex e la qualità del segnale televisivo, che si è tradotta nella presentazione ai Comuni e al Ministero di 67 richieste di autorizzazione all'installazione di nuovi impianti, alla modifica di antenne o alla variazione di potenza di trasmissione. L'88% delle modifiche sono state autorizzate ed eseguite nel corso dell'anno. L'iter di autorizzazione delle restanti richieste di modifica è tuttora in corso e si prevede che possa andare a buon fine nei primi mesi del 2017.

Emesso e Risultati di ascolto

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2016 e nel 2015 per le diverse tipologie d'offerta (reti generaliste, semigeneraliste e tematiche in chiaro e pay), suddivise per i principali generi televisivi riconducibili a produzioni originali ed a diritti.

In particolare nel 2016 ciascuna delle reti generaliste ha trasmesso 8.784 ore di palinsesto, per un totale di 26.352 ore, il 47,2% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

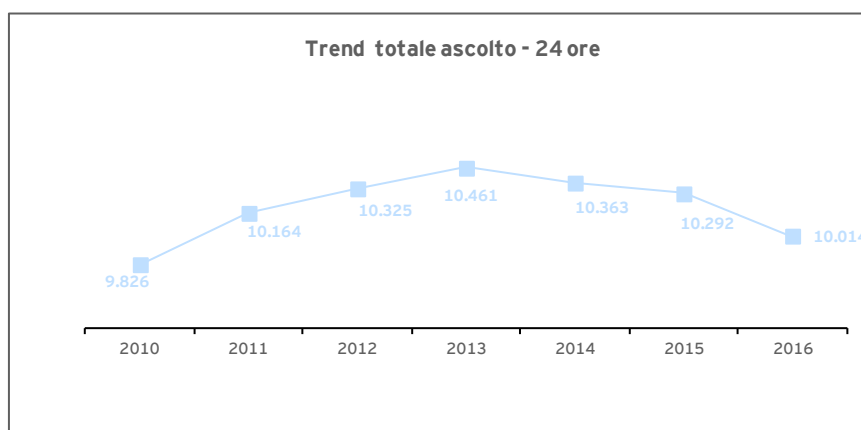
Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2015

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Film	4.250	16,2%	8.232	11,7%	45.787	28,4%	58.269	22,6%
Fiction	8.874	33,8%	21.929	31,3%	46.522	28,9%	77.325	30,0%
Cartoni	811	3,1%	16.882	24,1%	17.931	11,1%	35.624	13,8%
Totale diritti	13.935	53,0%	47.043	67,1%	110.240	68,4%	171.218	66,5%
News	5.753	21,9%	9.381	13,4%	2.685	1,7%	17.819	6,9%
Sport	809	3,1%	1.802	2,6%	19.015	11,8%	21.626	8,4%
Intrattenimento	4.653	17,7%	8.278	11,8%	10.685	6,6%	23.616	9,2%
Cultura	210	0,8%	2.131	3,0%	18.466	11,5%	20.807	8,1%
Televendite	920	3,5%	1.445	2,1%	-	-	2.365	0,9%
Totale produzioni	12.345	47,0%	23.037	32,9%	50.851	31,6%	86.233	33,5%
Totale	26.280	100,0%	70.080	100,0%	161.091	100,0%	257.451	100,0%

Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2016

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Film	4.185	15,9%	8.368	10,6%	48.607	34,2%	61.160	24,7%
Fiction	8.726	33,1%	22.998	29,1%	43.962	30,9%	75.686	30,6%
Cartoni	1.008	3,8%	17.128	21,7%	15.568	11,0%	33.704	13,6%
Totale diritti	13.919	52,8%	48.494	61,3%	108.137	76,1%	170.550	68,9%
News	5.877	22,3%	9.166	11,6%	2.771	1,9%	17.814	7,2%
Sport	639	2,4%	1.510	1,9%	18.306	12,9%	20.455	8,3%
Intrattenimento	4.868	18,5%	17.505	22,1%	9.356	6,6%	31.729	12,8%
Cultura	224	0,9%	828	1,0%	3.561	2,5%	4.613	1,9%
Televendite	825	3,1%	1.553	2,0%	-	-	2.378	1,0%
Totale produzioni	12.433	47,2%	30.562	38,7%	33.994	23,9%	76.989	31,1%
Totale	26.352	100,0%	79.056	100,0%	142.131	100,0%	247.539	100,0%

Nel 2016, il totale ascolto Mediaset delle 24 ore ha superato i 10 milioni di individui medi.



Le reti Mediaset hanno chiuso il 2016 al 31,8% di share in Prime Time, al 31,6% nelle 24 ore e al 31,9% nel Day Time.

Mediaset si riconferma leader sul target commerciale nel totale giornata e in Day Time; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia 1 sempre la terza rete.

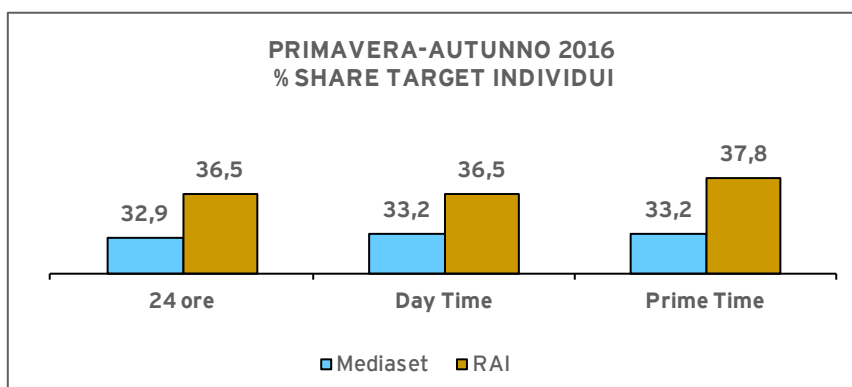
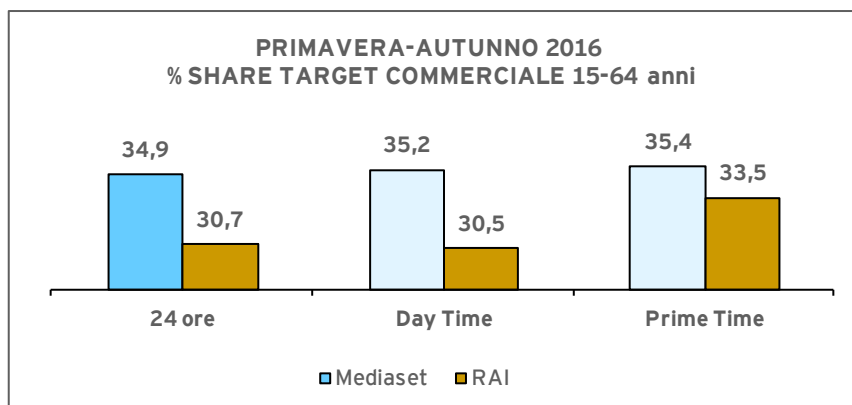
Da segnalare il contributo delle reti Multichannel Free e Pay che accrescono il totale Mediaset di 6 punti il target individui e di 7 punti il target commerciale in tutte le fasce orarie.

Boing si conferma come la rete preferita dai bambini 4-14 anni, mentre Iris presidia il target degli uomini over 55.

Share Anno 2016	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
	15,6%	15,0%	15,9%	16,0%	16,1%	16,2%
	5,2%	5,5%	5,2%	7,0%	7,0%	7,2%
	4,1%	4,4%	4,2%	3,3%	3,3%	3,3%
TOTALE RETI GENERALISTE	24,9%	24,9%	25,3%	26,3%	26,4%	26,7%
	6,7%	6,9%	6,6%	7,1%	7,1%	7,0%
TOTALE RETI SEMI-GENERALISTE E PREMIUM CALCIO	6,7%	6,9%	6,6%	7,1%	7,1%	7,0%
	31,6%	31,8%	31,9%	33,4%	33,5%	33,7%

Le stagioni di garanzia

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, nel totale individui, il 33,2% in Prime Time, il 32,9% nelle 24 Ore e il 33,2% in Day Time; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie sia come reti generaliste sia come totale editore.



Ricavi e mercato pubblicitario

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia'80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia'08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva Pay.

Il Gruppo inoltre partecipa in joint -venture con Mondadori al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet e radio del Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Nel 2016 Publitalia ha acquisito 285 nuovi clienti che hanno generato un commissionato pari al 4,5% dei ricavi della concessionaria. Con i primi 10 gruppi è stato raggiunto il 20,9% del commissionato della concessionaria, in crescita rispetto all'anno precedente del 4,0%

Mercato pubblicitario italiano

Sulla base dei dati Nielsen Il 2016 si chiude con una crescita del mercato pubblicitario pari a 1,7% equivalente ad un incremento di 105,4 milioni di euro; la raccolta sale così a 6,4 miliardi. Il totale mercato (area classica), al netto del Direct mail, cresce del 2%, (+119 milioni di euro).

Per quanto riguarda il mezzo TV, il 2016 è stato un anno a diverse velocità, condizionato dalla presenza di due fattori chiave: gli eventi sportivi (Europei di calcio e Olimpiadi) e l'affermazione dei 2 canali semigeneralisti Tv8 e Nove, lanciati a settembre 2015.

- Gennaio-Maggio +6,1%: il mercato è cresciuto grazie ai risultati positivi di tutti gli editori; Sky e Discovery hanno però beneficiato del confronto non omogeneo per Tv8 e Nove.
- Giugno-Agosto +12,6%: gli eventi sportivi hanno portato 63 milioni di investimenti aggiuntivi per il mercato tv (33 mio € per Rai e 30 mio € per Sky) e anche in questo trimestre il confronto non omogeneo per Tv8 e Nove ha sostenuto la crescita di Sky e Discovery.
- Settembre-Dicembre +1,6%: è il quadrimestre dove tutti i players hanno giocato ad armi pari. Mediaset si è distinta per un'ottima performance +2,9%, nettamente migliore del mercato.

Rai, dopo la forte crescita legata agli eventi sportivi, chiude il periodo al -5,4%.

In tale contesto si sottolinea la performance sul segmento televisivo di Mediaset che con un incremento di raccolta pubblicitaria pari a 60 milioni di euro è l'editore con la crescita maggiore, raggiungendo una quota sul mercato complessivo pari al 35,5%.

La Stampa chiude i 12 mesi al -5,6%, perdita più marcata per il comparto Quotidiani (-6,7%) che per i Periodici (-4,0%), con un peggioramento nel secondo semestre.

Anno positivo per la Radio (+2,3%) che chiude tutti i trimestri in crescita ad eccezione del secondo. Internet è al -2,3%, in sofferenza in tutti i mesi ad eccezione di Febbraio e Dicembre. Per quanto attiene agli altri mezzi, il 2016 ha portato buoni risultati a Cinema (+6,9%) e Go TV (+3,4%), mentre sono in decremento Affissioni (-4,3%) e Transit (-2,6%).

Mezzi	2016		2015		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	1.150	18,9%	1.218	20,4%	-5,6%
Televisione	3.843	63,1%	3.647	61,1%	5,4%
Radio	385	6,3%	376	6,3%	2,3%
Affissioni	87	1,4%	91	1,5%	-4,3%
Cinema	20	0,3%	19	0,3%	6,9%
Internet	458	7,5%	469	7,9%	-2,3%
Transit	131	2,2%	134	2,3%	-2,6%
Out of home TV	16	0,3%	16	0,3%	3,4%
Totale mercato (area classica*)	6.089	100,0%	5.970	100,0%	2,0%

(*) escluse direct mail e Internet, per la parte dichiarata da Fcp-Assointernet

Offerta lineare Pay TV

Mediaset Premium è il servizio pay tv trasmesso sul digitale terrestre che completa l'offerta free-to-air di Mediaset. Mediaset Premium si compone di tre principali pacchetti: le Serie TV, il Cinema ed il Calcio.

Premium Play è il servizio Over The Top incluso nell'abbonamento Mediaset Premium. Play contiene una library di oltre 6 mila contenuti Cinema, Calcio, Serie, Documentari, Bambini e Infinity oltre che la catch up delle reti free. Play è disponibile su Smart Cam Wi-Fi, decoder e televisori connessi, consolle, tablet, personal computer e smartphone.

Per presidiare il futuro della TV con l'offerta più completa del mercato OTT c'è poi Premium Online, la nuova offerta in abbonamento di Premium, accessibile tramite internet, che permette di fruire dei migliori contenuti lineari e non lineari di Premium e Infinity, dove vuoi e quando vuoi in streaming. Premium Online permette di guardare i propri programmi preferiti ovunque ci si trovi e in qualunque momento su TV, PC, game console, tablet o smartphone. Mediaset Premium ha stipulato con TIM un accordo commerciale in esclusiva per l'offerta Premium Online.

Mediaset Premium conferma di essere il riferimento per la più completa offerta Pay TV di contenuti calcistici in Italia grazie all'esclusiva dei diritti di Champions League e ai diritti delle principali otto squadre della Serie A TIM sino alla stagione 2017-2018 cui si aggiunge l'offerta Premium Cinema con la trasmissione di prime tv di film, serie e sit-com grazie agli accordi stipulati con Warner Bros (fino al 2020) e Universal (fino al 2018).

Mediaset Premium nel 2016 ha messo a segno due primati nella trasmissione di grandi eventi sportivi in tecnologia 4K. In qualità di exclusive media content distributor per Uefa, ha fornito in esclusiva il segnale e la regia a oltre 200 paesi collegati in diretta per la finale della "Uefa Champions League 2015-16" Real Madrid-Atletico Madrid a San Siro. Premium ha inoltre offerto in esclusiva la prima partita di Serie A TIM in diretta 4K: il derby Milan - Inter.

Tutti questi risultati devono comunque essere contestualizzati in uno scenario macro economico e di mercato in perdurante crisi che aveva portato Mediaset a sottoscrivere l'8 aprile un'alleanza con il gruppo francese Vivendi per lo sviluppo di nuovi progetti industriali su scala internazionale, accordo poi disatteso prima dell'estate da Vivendi nonostante fosse vincolante.

L'andamento del business ha risentito significativamente del sostanziale stallo del processo decisionale intervenuto durante il periodo di "interim management", previsto contrattualmente nell'ambito degli accordi vincolanti stipulati tra Mediaset e Vivendi. Tale situazione ha determinato ritardi nella predisposizione e comunicazione delle offerte commerciali rallentando il processo di acquisizione di nuovi clienti.

Successivamente al 30 ottobre, data in cui Vivendi ha comunicato la cessazione per la società Mediaset Premium del sistema di gestione cosiddetto di "interim management" vi è stata una progressiva normalizzazione dei processi che ha consentito di sviluppare le iniziative per l'offerta di Natale e di affrontare la fase cruciale della stagione di Champions League.

Tutto questo ha permesso di consolidare al termine dell'esercizio una base clienti di oltre due milioni e di incrementare il ricavo medio per utente (Arpu) rispetto all'esercizio precedente.

Offerta Non lineare gratuita

R.T.I. S.p.A. opera nell'ambito delle attività editoriali digitali e cross-mediali attraverso la Direzione Business Digital con l'obiettivo di realizzare servizi e contenuti pensati per una fruizione non lineare e veicolabili su tutte le principali piattaforme digitali connesse (device desktop, devices mobili e wearable, Tablet, Smart-Tv, ...), promuovendo iniziative di digital extension dei programmi free to air (Radio e Tv).

Sull'insieme delle properties internet gestite da R.T.I. Business Digital, nel 2016 sono state generate circa 12,9 miliardi di pagine multimediali, la maggior parte delle quali fruite da dispositivi mobili e dalle relative App dedicate, al cui sviluppo si è dedicata particolare attenzione negli ultimi anni (Fonte ShinyStat).

L'offerta di prodotto è articolata in due principali aree tematiche:

- **Intrattenimento:** questo polo ha come luogo elettivo di consumo il portale **Mediaset On Demand** (www.mediaset.it), all'interno del quale è possibile rivedere buona parte della programmazione televisiva dei canali free to air Mediaset, sia in modalità full (episodi interi) sia in modalità clip (centinaia di estratti dei programmi tv), oltre che programmi realizzati ad hoc per il web (videochat, webseries).
- **Informazione:** questo polo si articola in News e Informazione generale, Infotainment, Informazione Meteo, Informazione Sportiva: i vari contenuti sono prodotti dalle diverse redazioni di riferimento e sono veicolati al pubblico internet attraverso le pagine dei rispettivi marchi (Sportmediaset, Meteo, etc...).

L'audience del polo Informazione viene ricapitolata per quanto riguarda Internet sotto l'ombrello TGC24 e complessivamente raggiunge, nel mese medio del 2016, i 24,5 milioni di devices unici al mese (Fonte ShinyStat) andando a ricoprire stabilmente la terza posizione del mercato digitale italiano dell'informazione, secondo la classifica Audiweb.

Per quanto riguarda l'area News e Informazione generale, la copertura delle notizie in tempo reale avviene direttamente attraverso i contenuti giornalistici prodotti dalla redazione di TGC24 che raggiungono il pubblico attraverso un ampio ventaglio di piattaforme:

- Canale all-news televisivo (presente su digitale terrestre, su piattaforma satellitare e, in modalità live streaming, su computer, tablet e smartphone)
- Sito internet, web e mobile, www.tgcom24.it
- App per smartphone e tablet, dedicate ai mobile devices e ai vari sistemi operativi mobile (Apple, Android, Windows e Blackberry)
- Teletext (Mediavideo)

Per quanto concerne la piattaforma mobile, l'insieme delle App di Informazione di Mediaset ha raggiunto una posizione di assoluta preminenza nel panorama informativo italiano: la sola App di News del Tgcom24 ha infatti ormai superato i 5,2 milioni di download (Fonte App Annie) mentre l'App di Meteo.it, il servizio di Mediaset presente con previsioni in onda sulle reti generaliste oltre che con il sito dedicato www.meteo.it, è giunta a 9 milioni di download cumulati (Fonte App Annie). Per quanto riguarda l'informazione sportiva, che sul sito è stata seguita mediamente da 6 milioni di devices unici nel 2016 (Fonte ShinyStat), Sportmediaset mette a disposizione del pubblico anche un'App gratuita che è arrivata ad un dato cumulato di 3,3 milioni di download (Fonte App Annie).

Per quanto concerne l'area Intrattenimento, Mediaset On Demand (www.mediaset.it) riveste una significativa importanza strategica e pubblicitaria. Il sito ospita, come già scritto, gran parte dei

contenuti televisivi andati in onda il giorno precedente sia come brevi clip dedicate ai momenti salienti di tutto il palinsesto, sia come episodio intero. Nel 2016 l'offerta digitale si è ulteriormente consolidata con il simulcast, la diretta delle reti free Mediaset (canale5, italia1, rete4, la5, ecc.), con un modello di sostituzione dell'adv televisivo con spot digitali. Questo connubio tra televisione e internet ha permesso di raggiungere ottimi risultati di traffico con quasi 800 milioni di video erogati (fonte Shynistat).

Mediaset.it risulta essere il primo portale video italiano, garantendo a Publitalia (tramite la concessionaria Mediamond) formati pubblicitari altamente remunerativi, come il pre-roll in apertura di tutti i video, i mid-roll (break pubblicitari inseriti nelle puntate intere), piuttosto che le personalizzazioni pubblicitarie delle varie Home Page.

Sono inoltre in essere accordi distributivi con il gruppo Italia online (che raggruppa i primi due portali internet italiani: Libero e Virgilio) e con Microsoft (msn.it). Accordi che permettono la distribuzione dei contenuti video di Mediaset all'interno dei portali degli stessi gruppi, tramite embedding del Player Mediaset, favorendo l'esposizione dei brand Mediaset anche su un target diverso dai telespettatori tv, oltre ad aumentare le revenues pubblicitarie di Publitalia.

Il teletext, (Mediavideo), attivo dal 1997, è un giornale televisivo multimediale presente sia sulla televisione analogica, sia su quella digitale.

A settembre sono iniziate le attività di riposizionamento dell'offerta digitale delle Radio 105, Virgin radio e R101.

RTI Business Digital è inoltre attiva anche nell'area mobile devices con l'obiettivo di portare su smartphone e tablet contenuti e servizi innovativi attraverso:

- **brand extension**, finalizzata a far leva sui marchi e/o formati già noti al pubblico televisivo (ad esempio il gioco multimediale di trasmissioni come Caduta Libera, ecc.), App Tg5" ,video di informazione e diretta live a cura di TGCOM24.
- **interattività**, finalizzata a creare momenti interattivi tra l'utente ed i programmi televisivi (ad esempio voting multiplatforma). La direzione Business digital a supporto dei brand TV, ha continuato ad approcciare il mondo social, con la presenza dei programmi più rilevanti del palinsesto anche sui principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, Snapchat, ecc.), diventando una delle media company europee che meglio ha saputo creare engagement col proprio pubblico televisivo.

Per quanto riguarda la presenza sui Social Network, sono oltre 33 milioni i fan totali sulle pagine Facebook afferenti a Mediaset, oltre 6 milioni i followers sui profili Twitter ed oltre 5 milioni i followers sui profili Instagram. Le attività sui Social Network possono essere sintetizzate in:

- Promozione e traino ai programmi televisivi, attraverso attività editoriali sinergiche alle trasmissioni tv, al fine di incentivare la fruizione televisiva dei telespettatori/utenti
- Promozione e traino tramite link diretti, alle properties Mediaset online (mediaset.it, siti dei programmi tv, ecc.) al fine di aumentare la fruizione di contenuti online.

Offerta Non lineare Pay - Infinity

Nel 2013 il Gruppo Mediaset ha lanciato Infinity: un innovativo servizio di contenuti a pagamento che offre ai suoi clienti la possibilità di accedere in streaming ad un catalogo di migliaia di titoli tra Film, Serie TV, Fiction e Programmi TV.

Attraverso Infinity il Gruppo Mediaset punta ad intercettare nuovo tipo di audience con esigenze tipiche più del mondo internet che non della tv tradizionale. E' con questo obiettivo che sono stati identificati 4 principi attorno ai quali è stata costruita l'intera pro-posizione commerciale di Infinity: migliaia di contenuti sempre disponibili; un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli; disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi; in grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto.

Migliaia di contenuti sempre disponibili: Infinity mette a disposizione dei suoi clienti un catalogo di Film, Serie TV, Fiction, Programmi TV in continua evoluzione. Nel corso del 2016 il catalogo di contenuti è stato ulteriormente impreziosito con il lancio di importanti novità ed iniziative tra cui: Mariottide, la prima serie autoprodotta da Infinity, e l'arrivo di serie tv in anteprima italiana come Ash vs Evil Dead, Animal Kingdom, The Girlfriend Experience. Nel 2016, dato il grande successo dell'anno precedente, è stata rinnovata l'iniziativa Infinity Premiére, attraverso la quale i clienti Infinity hanno accesso ogni settimana ad un diverso film in anteprima, ancor prima della finestra dedicata alla visione sulla pay tv. Nel corso dell'anno inoltre, è stato ampliato il catalogo dei contenuti in qualità 4K ed a Novembre sono stati pubblicati anche i contenuti in qualità HDR, che hanno riscosso un grande successo tra i clienti Infinity dotati di device abilitati.

Un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli: Infinity è offerto ad un prezzo mensile di 7,99 euro. I clienti che vogliono sottoscrivere l'offerta possono farlo in completa autonomia via internet. Tutti i nuovi clienti hanno a disposizione un periodo di prova di 1 mese. In qualsiasi momento il cliente può sospendere o riattivare il pagamento del prezzo mensile senza nessuna penale. Questa proposizione di vendita è tipica dei servizi over-the-top, e punta ad attrarre proprio quei clienti che non sono propensi a sottoscrivere i tradizionali contratti di abbonamento a causa dei vincoli che questi impongono. Nel corso del 2016, sono state avviate svariate iniziative di partnership attraverso le quali Infinity viene proposta in bundle con altri prodotti e servizi forniti dalla società partner. In tal senso, nel 2016 sono state lanciate iniziative con Che Banca, Meridiana ed UnipolSai e rinnovate con Samsung e Paypal.

Disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi: oggi Infinity è disponibile su più di 1.000 modelli diversi di device, tra cui: PC, Mac, Tablet Android, iPad, Smart TV, Smartphone, Playstation, XBOX e Decoder Digitali Terrestri. Nel corso del 2016 in particolare sono stati abilitati oltre alla PS Vita e PS4 Pro, gli Smart TV Samsung Tizen, Mediacom, Hisense e LG.

In grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto: su Infinity è disponibile tutta una serie di funzionalità che mirano ad arricchire la user experience dei clienti. I contenuti sono disponibili in alta definizione, con sottotitoli e con audio sia in italiano che in lingua originale. Infinity inoltre è dotato di un motore di raccomandazione per i contenuti che, analizzando le abitudini di consumo, propone a ciascun cliente contenuti sempre nuovi ed in linea con le sue preferenze. Infine a Luglio è stata completamente rinnovata l'interfaccia di Infinity su televisori connessi.

ALTRE ATTIVITA'

Attività radiofoniche

Il Gruppo Mediaset ha completato attraverso l'acquisizione nel corso del 2016 delle emittenti del Gruppo Finelco (ora RadioMediaset), la costituzione del proprio comparto radiofonico commerciale costituito da R101, Radio 105 e Virgin Radio Italy.

R101: Nel corso del 2016 la ridefinizione del format editoriale accompagnata da una profonda rivisitazione del catalogo musicale ha permesso di consolidare il suo forte posizionamento prettamente musicale che la colloca all'interno delle cosiddette "music station", con un target prettamente "adult". L'elemento distintivo rispetto alle altre music station è l'assoluta centralità della qualità e ricercatezza dei brani trasmessi, strizzando l'occhio ad atmosfere internazionali e metropolitane.

Nell'ambito della programmazione è distintiva in particolare la fascia del morning show, in cui, tra gli altri, spicca "La Banda di R101", programma di punta dell'emittente, condotto da Cristiano Militello, Paolo Dini e Lester, che riscuote un grande successo on air e registra anche un importante seguito sui social della radio.

R101 rappresenta un vero e proprio sistema integrato che mette al centro la musica e l'intrattenimento, per intercettare qualunque desiderio di fruizione da parte del pubblico, attraverso ogni tipo di supporto e differenti touch points (tv, radio, digital ed eventi).

Nel 2016 è stato sviluppato un importante piano di comunicazione con il duplice obiettivo di aumentare la visibilità del brand e rafforzare il posizionamento musicale dell'emittente. Nel corso dell'anno è stata pianificata una importante campagna pubblicitaria sui canali del gruppo e su mezzi terzi per promuovere il posizionamento musicale Internazionale della Radio, che si è legata a grandi artisti internazionali come Sting, Lady Gaga, Bruno Mars e molti altri.

Sul fronte della grande musica dal vivo, R101 è stata Radio ufficiale dei concerti Italiani di alcune delle più grandi star della musica internazionale come Adele e Beyoncé.

Il presidio del territorio è stato ulteriormente potenziato: l'emittente ha partecipato attivamente a diversi importanti eventi sul territorio tra cui il Uefa Champions Festival di Piazza Duomo a Milano, il Fuorisalone all'Università Statale di Milano, il GQ Freak Out Music&Style Festival e la Social Media Week di Roma.

Nel 2016 è stata inoltre confermata e rinforzata la partnership televisiva con il programma di Canale 5 "Grande Fratello Vip": la presenza di R101 si è sostanziata sia in tv, attraverso il presidio della Social Room del Grande Fratello, sia in radio, attraverso una puntata speciale condotta dagli studi radiofonici di Milano tutti i lunedì sera.

R101 ha inoltre attivato, prima emittente in Italia, una collaborazione con Shazam in occasione del lancio di un nuovo brano della giovane artista Joan Thiele; l'operazione, che prevedeva l'attivazione di contenuti esclusivi per gli ascoltatori attraverso l'utilizzo di Shazam sul cellulare, ha prodotto ottimi risultati in termini di redemption.

R101 si conferma un'emittente molto attiva sul fronte digitale, con una serie di iniziative speciali volte al coinvolgimento dell'ascoltatore. Tra queste si segnalano, a puro titolo esemplificativo, i Listening Party, veri e propri appuntamenti organizzati su Twitter con i fan di un artista.

Durante il corso dell'anno è stata infine lanciata la nuova app di R101 e sono state attivate nuove web radio tra cui R101 Urban Night e R101 Hipster, quest'ultima dedicata esclusivamente al mondo della musica indie.

Dal punto di vista tecnologico è stato avviato un progetto di consolidamento e di ottimizzazione delle frequenze di proprietà e alla manutenzione evolutiva di apparati ed impianti trasmissivi. Nel mese di dicembre si è concluso il processo di accatastamento degli impianti come prescritto dall'AGCOM.

Questa serie di attività ha prodotto ottimi risultati sul fronte degli ascolti: l'emittente ha infatti chiuso il 2016 con 1.752 milioni di ascoltatori nel giorno medio, in crescita del 9% rispetto al 2015.

Radio 105 è una radio di programmi con contenuti di intrattenimento e musica, leader indiscussa sul target "young adults".

Vanta una community di "ascoltatori tifosi" che si traduce nel primato assoluto in termini di TSL (time spent listening): nel 2016 il tempo medio di ascolto è infatti balzato al record di 156 minuti medi giornalieri per ascoltatore.

Radio 105 propone 5 tra i 15 programmi più ascoltati d'Italia. Al 1° e al 2° posto di tale classifica figurano infatti "Tutto Esaurito", il morning show con il "Capitano" Marco Galli e la sua ciurma e "Lo Zoo di 105", il programma più irriverente d'Italia con Marco Mazzoli e il suo gruppo.

Oltre a queste eccellenze consolidate R101 sperimenta costantemente nuovi format e speaker alla ricerca di nuove dimensioni di intrattenimento novità che facciano tendenza.

Nel 2016 è stato sviluppato un importante piano di attività con il duplice obiettivo di aumentare la visibilità del brand e di rafforzare il posizionamento dell'emittente.

A partire da luglio è partito un piano di comunicazione sui canali televisivi del Gruppo e su mezzi terzi per promuovere i propri programmi.

Radio 105 ha inoltre partecipato attivamente nel corso del 2016 ad importanti eventi tra cui Casa Sanremo durante il Festival di Sanremo, The Color Run - "la 5km più divertente del pianeta", Wired Next Fest - il festival dell'innovazione tenutosi a Milano e a Firenze, Red Bull Flugtag - la più strampalata competizione aerea del mondo, Milan Games Week - la manifestazione italiana del videogioco punto di ritrovo per i millennials e tanti altri eventi sparsi sul territorio.

Radio 105 è inoltre Radio Ufficiale di Ac Milan con visibilità a bordo campo, intrattenimento musicale, mascotte che anima l'intervallo di ogni match casalingo del prestigioso club.

Coerentemente con i suoi tratti distintivi, Radio 105 è inoltre diventare parte attiva di molte trasmissioni televisive tra cui L'Isola dei Famosi, TOPDJ, Colorado, Bring the Noise, Zelig.

Da un punto di vista musicale, Radio 105 ha un profilo pop, dance e urban con alcuni tratti legati al mondo della musica elettronica e al clubbing. Ciò si riflette in scelte precise in termini di presidio dei grandi eventi di musica dal vivo: Radio 105 è stata Radio ufficiale dei concerti Italiani di Justin Bieber, Marco Mengoni, Jack Savoretti, Sfera Ebbasta e del Nameless Festival.

Tutte le attività di Radio 105 vengono concepite con una declinazione nativamente crossmediale; l'emittente si pone infatti nei confronti della propria community come un sistema fruibile da differenti touch points (radio, sito, app, social).

Il piano attività marketing 2016 ha prodotto ottimi risultati sul fronte degli ascolti: l'emittente ha infatti chiuso il 2016 con 4.730.000 di ascoltatori nel giorno medio, in crescita del 5% rispetto al 2015 e con 685.000 ascoltatori nel quarto d'ora medio in crescita del 10% rispetto al 2015.

Virgin Radio rappresenta un vero e proprio Lovemark internazionale: il suo forte posizionamento STYLE ROCK mette al centro dell'offerta la programmazione musicale di genere, caratterizzata da un'accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi con un giusto bilanciamento di canzoni attuali e del passato.

Il palinsesto dell'emittente è caratterizzato dalla presenza di alcuni tra i talent più accreditati nel mondo della musica Rock in Italia: DJ Ringo, Paola Maugeri, Dr. Feelgood, Massimo Cotto, Andrea Rock e Giulia Salvi sono solo alcuni dei nomi che quotidianamente animano la programmazione di Virgin Radio. Da settembre 2016 il palinsesto è stato ulteriormente potenziato grazie alla presenza di Beppe Severgnini - che dalle 8 alle 9 insieme a Dr. Feelgood e Massimo Cotto conduce Rock&Talk- e dal rinforzo della presenza di Paola Maugeri, voce storica di Virgin Radio a cui è stata assegnata un'intera fascia di conduzione dalle 9 alle 11.

La musica dal vivo rappresenta uno dei cardini del posizionamento dell'emittente: nel corso del 2016 Virgin Radio è stata Radio ufficiale dei concerti Italiani di alcune delle più grandi star della musica rock internazionale come Red Hot Chili Peppers, The Who, Bruce Springsteen e Offspring.

Il presidio del territorio non si declina solo attraverso i concerti ma anche su una serie di attività on field affini al target di riferimento dell'emittente: Virgin Radio ha partecipato attivamente ad importanti eventi tra cui Superbike, Eicma, Motorbike Show, la Sky Vinyl Night e la "Game of Thrones Darkness Night". E' stata infine confermata e rinforzata la partnership con il programma televisivo "Lord of Bikes", presentato da DJ Ringo.

Virgin Radio è molto attiva anche sul fronte digital, con una community molto numerosa sul sito web, sui canali social e sull'app mobile dell'emittente.

L'attività svolta ha prodotto ottimi risultati anche sul fronte degli ascolti: l'emittente ha chiuso il 2016 con 2.369.000 milioni di ascoltatori nel giorno medio, in crescita del 2% rispetto al 2015, e con 685.000 ascoltatori nel quarto d'ora medio confermando il dato dell'anno precedente.

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori imprese di distribuzione cinematografiche italiane. La società produce e acquista film italiani e stranieri distribuendoli sul territorio nazionale, lungo tutto il ciclo di vita del prodotto: dallo sfruttamento nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

In termini di incassi da biglietti nelle sale cinematografiche, Medusa Film, con una quota di mercato nel 2016 pari al 15% (Fonte dati: Cinetel), si colloca al 2° posto fra i distributori, dietro una major americana (Warner con il 18%).

Ancora una volta la società si è distinta per l'attenzione rivolta al cinema italiano: i primi due incassi cinematografici dell'anno sono targati Medusa ed assommano complessivamente un incasso pari a circa 83 milioni .

Il migliore incasso assoluto è risultato essere "Quo vado?" (65,4 mil.) che ha battuto ogni record, segnando la consacrazione definitiva di Checco Zalone; "Perfetti sconosciuti, il film pluripremiato di Paolo Genovese, ha superato i 17 mil., con vendite estere in decine di paesi e la realizzazione di remake nei principali mercati mondiali. I successivi 3 migliori incassi di Medusa ("Un Natale al sud", 3 mil., "Now you see me 2", 2,9 mil. e "Fuga da Reuma Park", 2,9 mil.), confermano il successo di una linea editoriale improntata sia sul genere "commedia" di stampo classico, sia sulla presenza di prodotti stranieri mirati verso il grande pubblico.

Nel 2016 gli incassi totali derivanti dal Box Office si sono attestati a 662 milioni di euro, corrispondenti a 105 milioni di biglietti venduti contro i 637 milioni di euro a fronte di 99 milioni di biglietti venduti nell'anno precedente.

Dopo un 2015 che aveva evidenziato un'ottima crescita (+10,8%), il mercato cinematografico è stato caratterizzato da un ulteriore segno positivo (+3,9% per gli incassi e +6,1% per le presenze).

Il numero dei film distribuiti nell'anno è in crescita, 554 contro il 480 dell'anno precedente. L'incremento in termini di incasso è però sostanzialmente ascrivibile alla presenza del film "evento" dell'anno, "Quo vado?" che da solo vale circa il 10% dell'intero mercato, trascinando la quota del cinema italiano dal 21 al 29%. Nonostante la quota di mercato del prodotto USA scenda dal 61 del 2015 al 56% del 2016, il cinema americano è assoluto protagonista, con 15 incassi consecutivi nella classifica dei film più visti, dopo le prime 2 posizioni occupate dai film Medusa.

I successi di "Quo vado?" e "Perfetti sconosciuti" sono la conferma che il cinema italiano risulta essere una componente significativa del mercato (storicamente intorno al 25%). In essa il ruolo ed i risultati di Medusa sono di assoluto rilievo: questa considerazione ribadisce ancora una volta la correttezza del posizionamento strategico della società, da sempre punto di riferimento del cinema nazionale.

Media4Commerce

Media4Commerce S.p.A., il cui modello di business è basato su una piattaforma commerciale multicanale, ha proseguito nel corso dell'anno la gestione delle attività caratteristiche dell'azienda, in particolare selezione e acquisto dei prodotti, talvolta correlati a contenuti video sviluppo dei canali di vendita e del servizio clienti e gestione delle 'operation' a supporto dell'attività di business.

Con decorrenza 1°aprile la società ha acquisito dalla controllante R.T.I. S.p.A. il ramo d'azienda denominato "licensing e merchandising" con l'obiettivo di concentrare in un'unica realtà tutte le attività di commercializzazione di prodotti, attraverso una piattaforma di vendita unica, rafforzando il modello di business di Direct Reponse TV, con prodotti organizzati in panieri sempre più completi, selezionati per marchi e ottimizzati.

- Mediashopping, che rimane il core business, dove sono concentrati i prodotti di direct marketing;
- Fivestore, l'area che raccoglie i prodotti realizzati grazie allo sfruttamento di marchi di contenuti televisivi (ex ramo R.T.I. S.p.A). In particolare l'attività di **merchandising** consiste nella realizzazione di prodotti editoriali (magazine e DVD) e collezionabili, utilizzando i brand di successo dei prodotti televisivi di RTI S.p.A. L'attività di **Licensing** viene svolta sia concedendo in licenza ad aziende produttrici di beni (licenziatari) i marchi di R.T.I. S.p.A. generando ricavi dallo sfruttamento del marchio stesso che stipulando contratti di acquisizione di marchi da fornitori proprietari (licenzianti) e concedendo in licenza ad aziende produttrici di beni (licenziatari) questi marchi generando ricavi;
- Tuozoo (avviato nel 2016) destinato attraverso il sito www.tuozoo.it, in concomitanza con un programma giornaliero in onda su La5, alla commercializzazione di prodotti per animali domestici.

I prodotti di ogni brand sono distribuiti massimizzando la multicanalità, che si declina in call center, WEB, e teleselling per le vendite Business to Consumer e in grande distribuzione ed edicola per quanto riguarda il Business to Business.

Per quanto attiene l'attività logistica continua la collaborazione con la Società Geodis che si occupa della gestione del magazzino ubicato ad Aprilia (Latina). La distribuzione e consegna dei prodotti B2C e' stata ripartita su due fornitori, introducendo GLS in affiancamento alla consolidata SDA (Gruppo Poste

Italiane), mentre nel canale B2B la distribuzione risulta prevalentemente affidata a Bartolini. La distribuzione ha consegnato complessivamente 523.000 prodotti.

Publicità internazionale

Il Gruppo Mediaset affida a Publieurope Ltd. il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso gli investimenti della clientela internazionale.

In particolare gli obiettivi sono perseguiti attraverso costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali e la ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

L'attività è svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e Losanna in collaborazione con le strutture dedicate di Milano (Publitalia'80) e di Madrid (Publiespaña e Publimedia Gestion).

Il portafoglio prodotti di Publieurope si è ampliato ed arricchito nel corso degli anni, garantendo un'offerta commerciale cross-mediale, composta da:

- tutte le reti televisive del Gruppo, italiane e spagnole;
- i magazines e i siti internet di Mediamond, concessionaria di vendita della pubblicità delle web properties di Mediaset nonché dei periodici di Mondadori;
- i canali tv tradizionali e tematici nonché i siti internet del gruppo tedesco ProSiebenSAT1;
- il circuito di canali televisivi commerciali SBS, diffusi nel Belgio fiammingo e in Olanda;
- tutte le reti tv e i siti internet del gruppo inglese Channel 4;
- i canali televisivi, i siti internet e le radio del gruppo francese TF1;
- i vari mezzi di Rotana Media Services, gruppo multimediale presente nel territorio medio orientale e nord africano.

Nel corso del 2016 il portafoglio prodotti si è arricchito con 2 nuove offerte:

- le 8 emittenti radiofoniche la cui raccolta pubblicitaria è affidata a Mediamond che si avvale di Publieurope per i clienti esteri, come già per la stampa e i siti internet;
- gli impianti pubblicitari situati su edifici di grande prestigio nelle principali città italiane e a Londra.

Data la natura dell'attività di sub-concessionaria svolta da Publieurope, il contributo economico ai risultati di Gruppo va considerato in relazione al volume di commissionato generato pari a oltre 200 milioni di euro, di cui circa 170 milioni relativo ai mezzi del Gruppo.

EI TOWERS

Il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile attraverso contratti pluriennali.

In particolare, il Gruppo fornisce l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" trasmissive) nonché una serie di servizi connessi quali assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica, progettazione.

Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete, il Gruppo offre il servizio di gestione del c.d. "traffico di contribuzione" a favore delle produzioni televisive del Gruppo Mediaset e di altri operatori nazionali attivi nei settori della produzione di eventi sportivi e di news.

L'attività caratteristica non è soggetta a fenomeni di stagionalità ed è relativamente decorrelata rispetto al ciclo economico in virtù del fatto che i contratti di ospitalità sulle postazioni di trasmissione sono a lungo termine ed il servizio offerto è particolarmente critico per i clienti, in quanto essenziale per la trasmissione del segnale.

A questo proposito si evidenzia infatti che, a fronte di una perdurante congiuntura negativa dell'economia italiana negli ultimi anni, il Gruppo ha saputo incrementare costantemente la redditività, grazie al perfezionamento di diverse operazioni di acquisizione e al contenimento dei costi operativi.

Nel 2016 il Gruppo ha consolidato l'andamento organico del business sviluppando in particolare i servizi di ospitalità verso i clienti che operano con i protocolli Wimax e LTE Broadband Wirelss Access.

Nel corso del 2016 Ei Towers ha proseguito la propria strategia di crescita esterna perfezionando diverse operazioni di acquisizione di società e assets che hanno portato il numero dei siti gestiti a 3.300.

A livello internazionale il settore è stato nel 2016 particolarmente dinamico con una serie di transazioni che avuto come principale acquirente Cellnex Telecom e American Tower, mentre a livello nazionale con riferimento al settore delle telecomunicazioni mobili l'evento di maggior rilievo è stato il processo di aggregazione tra il terzo e quarto operatore nazionale che ha sancito la formazione di Wind Tre, a seguito dell'operazione divenuto primo operatore nazionale; si è invece interrotto il processo di vendita di INwitt S.p.A. da parte del Gruppo Telecom Italia.

Nel corso del 2016 la società ha implementato inoltre una serie di azioni volte a diversificare il business attualmente ancora concentrato verso gli operatori televisivi. In tale ottica si colloca in particolare la costituzione di EIT Radio S.r.l., società che dovrà sviluppare l'attività di service nei confronti di operatori radiofonici nazionali e regionali.

Attraverso la società Nettrotter S.r.l. El Towers presidia inoltre il settore dell'Internet of Things con tecnologia Sigfox (che oggi copre circa 480 milioni di persone in 31 paesi) con l'obiettivo di completare il piano di implementazione della rete nel corso del 2017 e fornire una vasta gamma di servizi ai potenziali clienti.

SPAGNA

Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicación S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nella borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole.

Il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- Pubblicità (Publiespaña)
- Pubblicità su mezzi non televisivi sia di Gruppo che di terzi
- Televisione generalista (Telecinco, Cuatro)
- Multichannel: canali tematici gratuiti (Divinity, Factoria de Ficción, Boing , Energy e dal 21 aprile Be Mad, un nuovo canale in HD)
- Internet (attraverso la società Conecta 5)

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa, il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici. Secondo i dati Infoadex la percentuale di tale mercato nel 2016 si è attestata al 40,5%.

Nel 2016, i dati macroeconomici relativi all'economia spagnola, tra le più colpite dalla crisi globale negli anni scorsi, hanno confermato la fase di crescita economica, crescita tra le più sostenute tra gli stati dell'Unione Europea (+3,2% rispetto all'anno precedente). In un contesto di ripresa economica anche l'andamento degli investimenti pubblicitari ha beneficiato di tale miglioramento grazie soprattutto all'incremento della domanda interna. Nel corso del 2016 gli investimenti pubblicitari complessivi sono cresciuti del 4,3% mentre gli investimenti pubblicitari televisivi hanno fatto registrare un incremento del 5,5%. La quota di mercato relativa al Gruppo Mediaset España si attesta al 43,3% sostanzialmente in linea con l'anno precedente ma con 1,3 punti percentuali in più rispetto al principale competitor privato.

Mezzi	2016		2015		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	651	13,0%	697	13,9%	-6,6%
Televisione	1.912	36,5%	1.805	36,0%	5,9%
Televisioni locali	129	2,5%	134	2,7%	
Magazine	252	4,8%	255	5,1%	-1,1%
Radio	458	8,7%	454	9,1%	0,9%
Affissioni	321	6,1%	327	6,5%	-1,8%
Cinema	23	0,4%	22	0,4%	2,7%
Canali Tematici TV	81	1,6%	72	1,4%	
Internet	1.408	26,9%	1.250	24,9%	12,6%
Totale mercato	5.235	100,0%	5.016	100,0%	4,4%

Oltre a Mediaset España, operano in tale mercato a livello nazionale:

- il Gruppo Atresmedia (gruppo formatosi dalla fusione di Antena3 e la Sexta a fine 2012);
- una federazione di emittenti locali (autonomicas) riunite sotto il brand La Forta;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare *Moviestar Fusion* e la tv via cavo di Vodafone.

Broadcasting e ascolti

Per quanto riguarda i dati di ascolto, il Gruppo Mediaset España continua ad essere leader sul totale individui nelle 24 ore con una quota di share del 30,2% con un distacco dal proprio principale corrente il Gruppo Atresmedia di 3,1 punti percentuali.

Sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha raggiunto una quota del 31,7% con 1,8 punti percentuali in più rispetto al proprio principale competitor.

Considerando il canale principale, nel 2016 Telecinco ha raggiunto il 14,4% sul totale individui nelle 24 ore risultando per il quinto anno consecutivo il canale spagnolo più visto; mentre nel target commerciale si attesta ad una media nell'anno pari al 13,8%.








Per quanto riguarda il Prime Time, Telecinco è leader nel totale individui con una media del 15,4%, il miglior risultato degli ultimi sette anni.

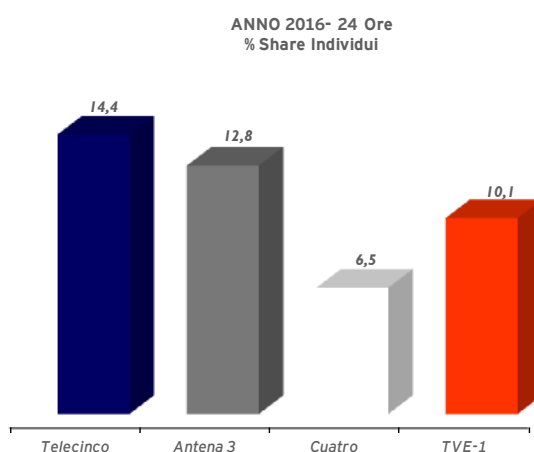
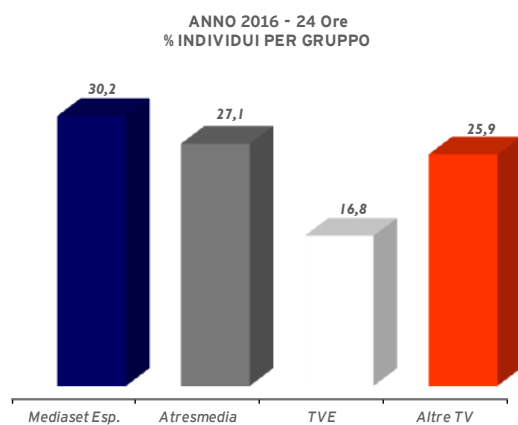
Cuatro rappresenta il terzo canale più visto tra i millenials (13-34 anni) e raggiunge una quota di ascolto pari al 6,5% di share medio sul totale individui nelle 24 ore e al 7,6% nel target commerciale. In prime time il canale Cuatro raggiunge ascolti medi pari a 6,2 sul totale individui ed al 7,8% sul target commerciale.

I canali FDF, Divinity e Energy hanno confermato anche nel 2016 ottimi risultati in termini di ascolto.

Nel dettaglio del target commerciale:

- Boing canale tematico gratuito dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni ottiene un audience pari a 12,6%;
- FDF raggiunge sul target commerciale (13-24 anni) uno share pari al 8,9%;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile raggiunge sul proprio target commerciale (16-44 anni) ascolti pari a 3,5%;
- Energy canale dedicato ad un pubblico maschile raggiunge sul target commerciale (uomini 25-44 anni) raggiunge il 2,0% di share;
- Be Mad, canale lanciato lo scorso 21 aprile raggiunge sul proprio target commerciale (uomini 25-54 anni) lo 0,5%.

Share Anno 2016	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
	24 hours	Prime Time	Day Time 7:00-2:00	24 ore	Prime Time	Day Time
	14,4%	15,4%	14,0%	13,8%	14,3%	13,6%
	6,5%	6,2%	6,7%	7,6%	7,8%	7,5%
TOTALE RETI GENERALISTE	21,0%	21,6%	20,7%	21,4%	22,1%	21,1%
  						
 						
TOTALE RETI SEMI GENERALISTE E TEMATICHE	9,2%	8,5%	9,6%	10,3%	9,0%	10,9%
MEDIASET <i>españa.</i>	30,2%	30,1%	30,2%	31,7%	31,1%	32,0%



Come mostra il prospetto seguente, Mediaset España ha mantenuto anche nel 2016 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto sulle reti generaliste Telecinco e Cuatro pari al 75,9% (72,5% nel 2015), rispetto al 24,1% rappresentato da acquisti e produzioni esterne (27,4% nel 2015).

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2016

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.528	8,7%	1.867	4,5%	3.395	5,8%
Fiction	2.709	15,4%	19.857	48,2%	22.566	38,4%
Cartoni	-	-	8.276	20,1%	8.276	14,1%
Totale diritti	4.237	24,1%	30.000	72,8%	34.237	58,3%
News	2.254	12,8%	207	0,5%	2.461	4,2%
Sport	192	1,1%	44	0,1%	236	0,4%
Intrattenimento	3.208	18,3%	3.510	8,5%	6.718	11,4%
Cultura	7.675	43,7%	7.478	18,1%	15.153	25,8%
Televendite	-	-	-	-	-	-
Totale produzioni	13.329	75,9%	11.239	27,2%	24.568	41,8%
Totale	17.566	100,0%	41.239	100,0%	58.805	100,1%

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2015

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.375	7,8%	1.581	4,5%	2.956	5,6%
Fiction	3.425	19,5%	13.285	37,9%	16.710	31,8%
Cartoni	14	0,1%	8.143	23,2%	8.158	15,5%
Totale diritti	4.815	27,4%	23.009	65,6%	27.824	52,9%
News	2.253	12,9%	414	1,2%	2.667	5,1%
Sport	201	1,1%	84	0,2%	285	0,5%
Intrattenimento	2.897	16,5%	4.654	13,3%	7.551	14,4%
Cultura	7.355	42,0%	6.879	19,6%	14.233	27,1%
Televendite	-	-	-	-	-	-
Totale produzioni	12.706	72,5%	12.031	34,3%	24.736	47,1%
Totale	17.520	99,9%	35.040	100,0%	52.560	100,0%

Multichannel

Grazie alla Centrale di Trasmissione, Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Nel 2016 il Gruppo Mediaset Gruppo Mediaset España ha continuato a consolidare la propria strategia di diversificazione multicanale. Infatti, oltre a Telecinco e Cuatro, reti generaliste del Gruppo Mediaset España, completano l'offerta multichannel i canali tematici ormai consolidati:

- Energy, canale tematico dal contenuto sportivo dedicato ad un pubblico maschile;
- FDF (Factoria de Ficción), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- Boing, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane;
- Be Mad, canale lanciato lo scorso 21 aprile dedicato ad un pubblico maschile (uomini 25-54 anni).

Investimenti in Diritti televisivi

Mediaset España anche nel 2016 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche nel fornire di contenuti di elevata qualità il canale principale ed i nuovi canali digitali, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Sulla base delle disposizioni normative che obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee, occorre fare una menzione speciale alla società **Telecinco Cinema SAU**, società controllata da parte di Mediaset España che ha sempre cercato di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità. Anche nell'esercizio 2016 è quindi

proseguita l'attività progettuale e di produzione con l'obiettivo di proseguire ad ottenere i risultati raggiunti negli anni precedenti.

Anche il 2016 si può considerare un altro anno straordinario in termini di produzione cinematografica. Infatti nel corso dell'esercizio sono state lanciate tre nuove pellicole di vario genere: *Cien anos de perdon*, un thriller coprodotto con Francia e Argentina che con 6,6 milioni di euro di incasso rappresenta la pellicola spagnola in termini di spettatori; *Kiki el amor se hace*, una commedia che rappresenta la vera rivelazione della stagione cinematografica con un incasso di 6,2 milioni di euro; *Un monstruo viene a verme* che ha conseguito un successo straordinario in termini di critica e di pubblico che gli ha permesso di superare produzioni straniere come ad esempio "Alla ricerca di Dory". Da ultimo possiamo citare il documentario "Omega" che ha ottenuto una nomination per il Premio Goya nella categoria documentari.

Internet

Il Gruppo Mediaset España considera le attività Internet come un fattore strategico di successo sia in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future.

Nel corso del 2016 Mediaset España ha consolidato la propria leadership in termini di consumo di video digitali secondo quanto riportato da Comscore. I siti internet del Gruppo per il secondo anno consecutivo raggiungono la prima posizione in termini di minuti/video consumati.

Nel corso del 2016 Mediaset España ha lanciato la trasmissione in diretta del canale Boing, sia su Mitele sia sul web.

Per quanto riguarda il sito web Telecinco.es con 7,6 milioni di utenti unici mensili è stata la pagina web delle emittenti televisive più visitata del 2016.

Anche nel corso del 2016 i dati mostrano un incremento dell'interattività con gli spettatori attraverso il download su smartphone e tablet dell'app "Mitele" (la televisione via web) rafforzando così l'offerta non lineare di contenuti specifici relativi al cinema, allo sport ed ai programmi di intrattenimento. Il 2016 è stato un anno molto importante per tale piattaforma grazie soprattutto all'importante processo di rinnovamento, sia sotto l'aspetto tecnologico, web design e di miglioramento delle applicazioni (Mobile, Tablet e Smart TV) che di contenuto.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI E JOINT VENTURE

Mediamond S.p.A., joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Boing S.p.A., joint venture fra RTI S.p.A che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

Fascino Produzione Gestione Teatro Srl, joint venture paritetica tra RTI S.p.A. e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *prime time* e *day time* di Canale 5 fra cui C'è Posta per te, Amici, Uomini e Donne.

Tivù Srl, società costituita nel 2008 e partecipata da RTI S.p.A., Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (che ne detengono ciascuna il 48,16%), La7 Srl (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita denominata "TivùSat", integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

Nessma S.A. società partecipata al 34,12% dalla controllata Mediaset Investment S.A. gestisce l'omonimo canale televisivo gratuito satellitare diffuso in Tunisia e nei paesi del Nord Africa.

Pegaso Television Inc.: società partecipata al 43,7% da Mediaset Espana Communication S.A: cui fanno capo le attività di Caribevision Network, canale televisivo destinato al pubblico di lingua spagnola diffuso negli Stati Uniti e a Porto Rico.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione di ricavi e risultati operativi dei principali segmenti di attività inclusi in tali aree.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b) in materia di indicatori alternativi di performance ("*Non Gaap Measures*"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.

(valori in milioni di euro)

GRUPPO MEDIASET		
<i>Conto Economico</i>	2016	2015
Ricavi netti consolidati	3.667,0	3.524,8
Costo del personale	(540,2)	(520,5)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.954,8)	(1.638,4)
Costi operativi	(2.495,0)	(2.158,9)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.171,9	1.365,9
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	(1.220,4)	(997,3)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(140,7)	(137,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.361,1)	(1.135,1)
Risultato Operativo (EBIT)	(189,2)	230,7
(Oneri)/Proventi finanziari	(87,7)	(49,3)
Risultato delle partecipazioni	2,4	15,0
Risultato ante-imposte	(274,4)	196,5
Imposte sul reddito	47,9	(86,4)
Risultato Netto attività in funzionamento	(226,5)	110,1
Risultato Netto attività discontinue		
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(68,0)	(106,3)
Risultato Netto di competenza del Gruppo	(294,5)	3,8

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

GRUPPO MEDIASET	2016	2015
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-68,0%	-61,2%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	32,0%	38,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-37,1%	-32,2%
Risultato Operativo (EBIT)	-5,2%	6,5%
Risultato ante-imposte	-7,5%	5,6%
Risultato netto	-8,0%	0,1%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi eventualmente ricevuti da Mediaset España.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

ITALIA		
<i>Conto Economico</i>	2016	2015
Ricavi netti consolidati	2.675,9	2.554,2
Costo del personale	(434,3)	(415,5)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.511,1)	(1.199,9)
Costi operativi	(1.945,4)	(1.615,4)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	730,5	938,8
Ammortamenti e svalutazioni diritti	(1.015,3)	(792,3)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(128,8)	(120,4)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.144,0)	(912,7)
Risultato Operativo (EBIT)	(413,6)	26,1
(Oneri)/Proventi finanziari	(87,5)	(49,4)
Risultato delle partecipazioni	0,9	1,1
Risultato ante-imposte	(500,2)	(22,1)
Imposte sul reddito	103,1	(33,5)
Risultato Netto attività in funzionamento	(397,1)	(55,6)
Risultato Netto attività discontinue	-	-
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	17,0	(18,9)
Risultato Netto di competenza	(380,1)	(74,6)

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

ITALIA	2016	2015
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-72,7%	-63,2%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	27,3%	36,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-37,9%	-31,0%
Risultato Operativo (EBIT)	-15,5%	1,0%
Risultato ante-imposte	-18,7%	-0,9%
Risultato netto	-14,2%	-2,9%

Di seguito i risultati economici conseguiti dal Gruppo in Italia vengono scomposti nei due settori di attività, coincidenti con i livelli ai quali il management assume le proprie decisioni strategiche, di allocazione delle risorse e valutazione dei risultati:

- **Attività Televisive Integrate** che comprendono le attività televisive in chiaro e a pagamento e le attività ad esse accessorie costituite dalle attività radiofoniche, web, *teleshopping*, attività editoriali, licensing e merchandising, produzione e distribuzione cinematografica.
- **El Towers** relative alle attività di ospitalità, manutenzione e servizi di gestione nel settore delle reti radiotelevisive e di telecomunicazione wireless facenti capo alla società quotata El Towers SpA entità risultante dalla fusione perfezionata all'inizio del 2012 tra le attività "Tower" del Gruppo Mediaset e DMT.

Nel prospetto seguente viene riportata per i due periodi posti a confronto la scomposizione dei Ricavi e del Risultato Operativo per i segmenti di attività individuati.

ITALIA		
<i>Ricavi per settori di attività</i>	2016	2015
Attività Televisive Integrate	2.603,9	2.490,0
El Towers	252,7	244,4
Elisioni	(180,7)	(180,2)
Totale	2.675,9	2.554,2

ITALIA		
<i>Risultato operativo per settori di attività</i>	2016	2015
Attività Televisive Integrate	(489,1)	(46,9)
El Towers	75,5	73,0
Totale	(413,6)	26,1

Di seguito vengono esposti i conti economici delle due aree di attività identificate:

ITALIA				
Attività Televisive Integrate				
Conto Economico	2016	2015	var. ml/euro	var%
Ricavi pubblicitari lordi	2.086,9	2.004,9	82,0	4,1%
Agenzie	(301,0)	(292,9)	(8,1)	-2,8%
Totale ricavi pubblicitari netti	1.785,9	1.712,0	73,9	4,3%
Ricavi Pay TV	619,8	558,8	61,0	10,9%
Altri ricavi / Elisioni	198,2	219,2	(21,0)	-9,6%
Totale Ricavi	2.603,9	2.490,0	113,9	4,6%
Costi del Personale	391,3	373,3	18,0	4,8%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.424,1	1.113,9	310,2	27,8%
Ammortamenti e svalutazione diritti	1.015,3	792,3	222,9	28,1%
Altri ammortamenti e svalutazioni	84,7	80,4	4,3	5,4%
Costi infrasettoriali	177,7	176,9	0,8	0,4%
Totale Costi	3.093,0	2.536,8	556,2	21,9%
Risultato Operativo	(489,1)	(46,9)	(442,2)	n.s.

Come precedentemente commentato nel corso del 2016 si è registrata una crescita sia dei *ricavi pubblicitari lordi* (+4.1% aggregando nei due esercizi l'insieme dei mezzi gestiti, +2,8% a mezzi omogenei, escludendo l'apporto delle quote dei ricavi di competenza delle società radiofoniche, Monradio consolidata dal quarto trimestre del 2015 e Radiomediaset dal secondo semestre 2016) che dei *ricavi caratteristici Pay*, costituiti dalla vendita di abbonamenti, carte prepagate e dai ricavi generati dall'offerta on-demand "Infinity".

Il decremento degli *Altri ricavi* è da porre in relazione ai proventi riconosciuti alla sottoscrizione degli accordi di collaborazione e sviluppo dei contenuti digitali avvenuta nell'ultimo trimestre del 2015. All'interno di tale aggregato si segnalano inoltre i maggiori ricavi generati nel 2016 dall'attività di distribuzione cinematografica in virtù degli exploit al box office dei film italiani autoprodotti in uscita nella prima parte dell'esercizio.

Sull'andamento dei costi complessivi delle attività televisive in Italia (costi del personale, per acquisti, servizi e altri oneri, ammortamenti e svalutazioni di diritti e altre immobilizzazioni) hanno principalmente inciso costi e oneri una tantum e per svalutazioni per complessivi 321,9 milioni di euro riconducibili:

- per 256,7 milioni di euro alle svalutazioni delle attività della CGU Pay TV nell'ambito delle valutazioni di recuperabilità effettuate in sede di predisposizione del bilancio. In particolare sono state effettuate per 133,0 milioni di euro rettifiche di valore delle attività immateriali relative a diritti televisivi (incluse nella voce *Ammortamenti e Svalutazioni Diritti*) e contabilizzati accantonamenti di contratti per 123,6 milioni (inclusi nella voce *Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi*);

- per 12,6 milioni di euro a costi "una tantum" per spese accessorie e acquisto di contenuti editoriali (inclusi nella voce *Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi*) connesse all'adempimento degli impegni assunti a seguito alla firma dell'accordo dell'8 aprile 2016 sottoscritto con Vivendi;
- per 4 milioni di euro agli ammortamenti afferenti il nuovo comparto radiofonico in relazione al maggior valore delle attività immateriali identificate nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* alla data di acquisizione del controllo delle emittenti Radiomediaset (Virgin Radio e Radio Studio 105) ed alla revisione del periodo di vita utile dei diritti d'uso delle frequenze.
- per 48,6 milioni di euro ad oneri di ristrutturazione e piani di incentivazione del personale ed accantonamenti a fronte della valutazione di impegni contrattuali afferenti produzioni televisive.

Escludendo tali componenti, l'andamento dei costi televisivi ha riflesso esclusivamente i maggiori costi dei diritti degli eventi sportivi pay in decorrenza dalla nuova stagione 2016-2017, gli impatti derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento connessa nei due esercizi alle acquisizioni delle società Monradio (dal terzo trimestre 2015) e Radiomediaset (dal secondo semestre 2016) a completamento del comparto radiofonico di Gruppo ed i costi connessi al prodotto cinematografico in distribuzione nella prima parte dell'esercizio.

I *costi infrasettoriali* si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e ai servizi di assistenza e manutenzione, logistica e progettazione svolte da El Towers nei confronti della controllata Elettronica Industriale, esposti al netto dei riaccrediti di costi per servizi e prestazioni rese da parte del settore televisivo.

(valori in milioni di euro)

El Towers	2016	2015	var. ml/euro	var%
Ricavi vs terzi	72,0	64,3	7,7	12,1%
Ricavi infrasettoriali	180,7	180,2	0,6	0,3%
Totale Ricavi	252,7	244,4	8,3	3,4%
Costi del Personale	43,0	42,2	0,9	2,1%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	87,0	86,0	1,0	1,2%
Altri ammortamenti e svalutazioni	44,1	40,0	4,1	10,2%
Costi infrasettoriali	3,0	3,3	(0,2)	-7,4%
Totale Costi	177,2	171,5	5,7	3,3%
Risultato Operativo	75,5	73,0	2,6	3,5%
% sui ricavi	29,9%	29,8%		

El Towers, pur in un contesto congiunturale ancora critico per i clienti di riferimento e soprattutto per gli operatori televisivi a carattere locale, ha migliorato nel 2016 i risultati della propria attività operativa.

In particolare a fronte di un volume di ricavi in crescita rispetto al 2015 principalmente per effetto del contributo generato dalle società di nuova acquisizione, la riduzione dei costi operativi ha determinato una crescita più che proporzionale del risultato operativo.

I ricavi del Gruppo El Towers sono costituiti sia dai *ricavi infrasettoriali* relativi all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e servizi di assistenza e manutenzione, logistica, progettazione e servizi accessori nei confronti della controllata Elettronica Industriale S.p.A. sia ai contratti di ospitalità, manutenzione e logistica nei confronti di altri operatori broadcast e di telecomunicazione wireless.

Si segnala inoltre che i risultati economici dell'esercizio precedente sono stati riesposti per recepire retroattivamente gli effetti del processo di allocazione definitiva (*Purchase Price Allocation*) delle attività e passività acquisite a seguito di operazioni di aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3, che hanno determinato maggiori ammortamenti per 0,7 milioni di euro rispetto ai valori esposti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

SPAGNA		
<i>Conto Economico</i>	2016	2015
Ricavi netti consolidati	992,0	971,9
Costo del personale	(105,9)	(105,0)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(444,3)	(439,1)
Costi operativi	(550,2)	(544,1)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	441,8	427,8
Ammortamenti e svalutazioni diritti	(205,5)	(205,2)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(11,9)	(17,5)
Ammortamenti e svalutazioni	(217,4)	(222,6)
Risultato Operativo (EBIT)	224,4	205,2
(Oneri)/Proventi finanziari	(0,1)	0,1
Risultato delle partecipazioni	1,5	13,9
Risultato ante-imposte	225,8	219,1
Imposte sul reddito	(55,1)	(53,2)
Risultato Netto attività in funzionamento	170,7	166,0
Risultato Netto attività discontinue	-	-
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	0,3	0,2
Risultato Netto	171,0	166,2

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

SPAGNA	2016	2015
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-55,5%	-56,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	44,5%	44,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-21,9%	-22,9%
Risultato Operativo (EBIT)	22,6%	21,1%
Risultato ante-imposte	22,8%	22,5%
Risultato netto	17,2%	17,1%
<i>Tax rate (% sul risultato ante-imposte)</i>	-24,4%	-24,3%

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi e dei costi del Gruppo Mediaset España evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

SPAGNA				
<i>Ricavi Consolidati</i>	2016	2015	var. ml/euro	var. %
Ricavi pubblicitari lordi	962,9	933,3	29,7	3,2%
Sconti d'agenzia	(36,0)	(35,3)	(0,7)	2,0%
Ricavi pubblicitari netti	926,9	898,0	28,9	3,2%
Altri ricavi	65,1	74,0	(8,9)	-12,0%
Totale ricavi netti consolidati	992,0	971,9	20,0	2,1%

La voce **altri ricavi** si riferisce principalmente a proventi derivanti da distribuzione di coproduzioni cinematografiche ed all'attività di merchandising. Il decremento pari a -8,9 milioni di euro rispetto al 2015 è dovuto alla diversa contribuzione nei due esercizi derivanti dall'attività di distribuzione cinematografica che nel 2015 aveva beneficiato dei risultati del film "Ocho apellidos catalanes".

	2016	2015	var. ml/euro	var. %
Costi Operativi	767,5	766,8	0,8	0,1%
Costo del personale	105,9	105,0	0,8	0,8%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	444,3	439,1	5,2	1,2%
Ammortamenti e svalutazioni diritti	205,5	205,2	0,3	0,1%
Altri ammortamenti e svalutazioni	11,9	17,5	(5,6)	-31,8%

I **costi totali** del Gruppo Mediaset España sono cresciuti di 0,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente un aumento decisamente contenuto considerando che nel corso del 2016 sono stati contabilizzati i costi dei principali match del Campionato Europeo di calcio Euro 2016 ed è stato lanciato il nuovo canale in HD Be Mad.

Le politiche di ottimizzazione hanno determinato negli ultimi sei anni una riduzione dei costi operativi pari a 209,9 milioni euro pari al -21,7% senza intaccare il livello qualitativo del prodotto televisivo.

Al 31 dicembre 2016, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a **224,4** milioni di euro, rispetto ai 205,2 milioni di euro del 2015.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2016	2015	var. ml/euro
(Oneri) / Proventi finanziari	(87,7)	(49,3)	(38,3)

La variazione degli oneri finanziari nell'esercizio 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è dovuta principalmente ad operazioni di estinzione anticipata di linee di finanziamento e a costi relativi ad operazioni di copertura connessi all'operazione Mediaset Premium - Vivendi per complessivi 41,7 milioni di euro.

	2016	2015	var. ml/euro
Risultato delle partecipazioni	2,4	15,0	(12,6)

Il *risultato delle partecipazioni* include i risultati generati dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni sulle quali il gruppo esercita influenza notevole, eventuali rettifiche di valore apportate ad attività finanziarie ad esse connesse o ad altre partecipazioni e proventi/oneri generati dall'eventuale smobilizzo di tali attività.

La variazione di tale voce tra i due esercizi riflette principalmente la diversa entità dei proventi (pari a 2,4 milioni di euro nel 2016, rispetto ai 10 milioni del 2015) relativi al corrispettivi incassati da Mediaset España a titolo di aggiustamento prezzo a seguito della cessione a Telefonica della quota di partecipazione del 22% detenuta in Digital Plus (DTS) avvenuta all'inizio del terzo trimestre del 2014.

	2016	2015
Risultato ante imposte	(274,4)	196,5
Imposte	47,9	(86,4)
Tax Rate (%)	n.s.	44,0%
Risultato netto attività discontinue	-	-
Risultato di competenza di terzi azionisti	(68,0)	(106,3)
Risultato Netto di competenza del Gruppo	(294,5)	3,8

Il tax rate di Gruppo riflette nel 2016 l'effetto combinato delle diverse basi imponibili nelle due principali aree geografiche del Gruppo.

La determinazione del *tax rate consolidato* nel 2015 risentiva dell'adeguamento in Italia delle attività nette fiscali differite in seguito alla riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017 introdotta dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208). Tale adeguamento aveva comportato la contabilizzazioni di oneri netti per un importo complessivo pari

a 22,7 milioni di euro. Al netto di tale componente il tax rate consolidato sarebbe stato nel 2015 pari al 32,4%.

Il Risultato di competenza di terzi azionisti è relativo alle quote dei risultati consolidati di Mediaset España, El Towers, Mediaset Premium (11,1%) e a partire dall'ultimo trimestre 2015 di Monradio (20%). Si segnala che nel corso del 2016 si sono incrementate le quote di interessenza del Gruppo in Mediaset Espana (passata dal 48,76% al 50,208 %) ed in El Towers (passata dal 40,089% al 40,594%) a seguito dei piani di riacquisti di azioni proprie effettuato dalle controllate.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* sono esposte nella successiva nota esplicativa n. 5.9.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie* sono incluse le attività inserite nel prospetto di *Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata* nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle *partecipazioni* e ai *crediti finanziari non correnti*, con esclusione delle *attività finanziarie relative a strumenti derivati di copertura* incluse nella voce *Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività*).

La voce *Capitale circolante netto e altre attività e passività* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), le *attività e passività per imposte anticipate e differite*, le *attività non correnti possedute per la vendita*, i *fondi per rischi e oneri*, i *debiti verso fornitori* e i *debiti tributari*.

Si precisa che la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 è stata riesposta rispetto a quella riportata nel Bilancio 2015 per riflettere la rideterminazione degli importi relativi ad *Avviamenti e altre immobilizzazioni* materiali e immateriali in seguito alla conclusione del processo di allocazione del prezzo delle acquisizioni perfezionate dal Gruppo El Towers nello scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2016 i saldi patrimoniali comprendono le attività e passività acquisite a seguito delle operazioni di *business combination* così come commentate nella successiva nota esplicativa *Aggregazioni di impresa*. In particolare, l'incremento della voce *Altre immobilizzazioni immateriali e materiali* è principalmente relativa al valore contabile delle frequenze radiofoniche iscritte a seguito del consolidamento delle società Radiomediaset, mentre l'incremento della voce *Avviamenti* è pressoché esclusivamente conseguente all'effettuazione dei processi di allocazione (sia provvisori che definitivi) dei corrispettivi delle acquisizioni perfezionate nel 2016 dal Gruppo El Towers.

(valori in milioni di euro)

GRUPPO MEDIASET		
<i>Sintesi Patrimoniale</i>	31/12/2016	31/12/2015
Diritti televisivi e cinematografici	1.629,7	2.205,9
Avviamenti	964,7	938,4
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.296,4	1.216,8
Partecipazioni e altre attività finanziarie	92,7	105,7
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(193,6)	(570,9)
Fondo trattamento di fine rapporto	(91,8)	(89,1)
Capitale investito netto	3.698,3	3.806,8
Patrimonio netto di Gruppo	1.947,7	2.293,8
Patrimonio netto di terzi	588,2	653,6
Patrimonio netto	2.535,9	2.947,4
Posizione Finanziaria Netta		
Indebitamento/(Liquidità)	1.162,4	859,4

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15
Diritti televisivi e cinematografici	1.476,8	2.017,9	154,1	189,0
Avviamenti	313,5	287,2	288,1	288,1
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	1.018,8	941,2	277,7	275,5
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.012,5	1.028,7	32,9	29,7
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(246,9)	(666,4)	53,1	95,1
Fondo trattamento di fine rapporto	(91,8)	(89,1)	-	-
Capitale investito netto	3.482,9	3.519,5	805,9	877,5
Patrimonio netto di Gruppo	2.040,4	2.358,1	975,4	1.061,7
Patrimonio netto di terzi	102,7	109,6	7,9	8,2
Patrimonio netto	2.143,1	2.467,7	983,3	1.069,9
Posizione Finanziaria Netta				
Indebitamento/(Liquidità)	1.339,8	1.051,8	(177,4)	(192,4)

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2015 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale per area geografica	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	1.476,8	154,1	(1,1)	1.629,7
Avviamenti	313,5	288,1	363,2	964,7
Altre immobilizzaz. immateriali e ma	1.018,8	277,7	-	1.296,4
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.012,5	32,9	(952,7)	92,7
Capitale circolante netto e altre attiv	(246,9)	53,1	0,2	(193,6)
Fondo trattamento di fine rapporto	(91,8)	-	-	(91,8)
Capitale investito netto	3.482,9	805,9	(590,5)	3.698,3
Patrimonio netto di Gruppo	2.040,4	975,4	(1.068,1)	1.947,7
Patrimonio netto di terzi	102,7	7,9	477,6	588,2
Patrimonio netto	2.143,1	983,3	(590,5)	2.535,9
Posizione Finanziaria Netta				
Indebitamento/(Liquidità)	1.339,8	(177,4)	-	1.162,4

Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario** di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tale prospetto diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

GRUPPO MEDIASET			
<i>Rendiconto finanziario sintetico</i>			
	2016	2015	
Posizione finanziaria netta iniziale	(859,4)	(861,3)	
Flusso di cassa gestione caratteristico (Free Cash Flow)	58,8	332,7	
Flusso di cassa operativo (*)	1.279,0	1.282,3	
Incremento di immobilizzazioni	(710,4)	(741,8)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni	4,4	3,7	
Variazione Circolante / Altre	(514,1)	(211,5)	
Variazioni area di consolidamento	(130,4)	(85,4)	
Acquisti/vendite azioni proprie	(107,0)	(238,6)	
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	(21,8)	57,4	
Dividendi incassati	3,5	2,6	
Dividendi distribuiti	(106,1)	(66,9)	
Avanzo/(Disavanzo)	(303,0)	1,9	
Posizione finanziaria netta finale	(1.162,4)	(859,4)	

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni

Rendiconto finanziario sintetico per aree geografiche	Italia		Spagna	
	2016	2015	2016	2015
Posizione Finanziaria Netta iniziale	(1.051,8)	(1.127,0)	192,4	265,7
Flusso di cassa gestione caratteristica	(185,1)	113,0	243,9	219,8
Flusso di cassa operativo (*)	868,7	862,3	410,7	420,5
Incremento di immobilizzazioni	(519,2)	(549,3)	(191,5)	(193,2)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	3,5	3,0	0,9	0,7
Variazione Circolante / Altre	(538,0)	(203,0)	23,8	(8,2)
Variazioni area di consolidamento	(130,4)	(85,4)	-	-
Acquisti/vendite azioni proprie	(15,6)	-	(91,4)	(238,6)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazioni di quote in società controllate	(19,1)	66,4	(2,7)	(9,1)
Dividendi incassati	84,9	22,5	2,6	2,1
Dividendi distribuiti	(22,7)	(41,3)	(167,4)	(47,5)
Avanzo/(Disavanzo)	(288,0)	75,2	(15,0)	(73,3)
Posizione Finanziaria Netta finale	(1.339,8)	(1.051,8)	177,4	192,4

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni

La **generazione di cassa** caratteristica del Gruppo (**free cash flow**) risulta pari a **58,8 milioni di euro**. In particolare in Italia si è registrata una generazione di cassa caratteristica negativa pari a -185,1 milioni di euro rispetto ai 113,0 milioni di euro del 2015. Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

(valori in milioni di euro)

Incrementi di immobilizzazioni	Italia		Spagna	
	2016	2015	2016	2015
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(473,0)	(441,0)	(171,4)	(182,9)
Variazione anticipi su diritti	8,9	(38,0)	(5,6)	4,7
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(464,2)	(479,0)	(177,0)	(178,2)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(55,1)	(70,3)	(14,6)	(15,0)
Totale incremento di immobilizzazioni	(519,2)	(549,3)	(191,5)	(193,2)

Il flusso di cassa negativo per 130,4 milioni di euro correlato alla voce **Variazione area di consolidamento** è relativo per 75,2 milioni di euro all'acquisizione del Gruppo Finelco e per la parte

residua agli esborsi di cassa sostenuti dal gruppo El Towers per acquisizioni nel settore tower effettuate sia nel periodo in esame che nel corso dell'esercizio precedente.

La voce **Riacquisto/vendita azioni proprie** è relativo agli esborsi sostenuti da parte delle controllate Mediaset España e El Towers a fronte dei piani di riacquisto di azioni proprie deliberati.

La voce **Partecipazioni/altre attività finanziarie**, include nel 2016 principalmente l'esborso di 33 milioni di euro relativi all'acquisto di strumenti finanziari di copertura correlati all'operazione Mediaset Premium-Vivendi, investimenti/disinvestimenti nell'ambito dell'attività di *Ad4Ventures* come dettagliato alla nota 7.7 e l'incasso da parete di Telefonica di 20,2 milioni derivante dall'aumento di capitale di Mediaset Premium. Il 2015 includeva principalmente l'incasso di 100 milioni di euro derivante dalla cessione dell'11,1% della controllata Mediaset Premium S.p.A., l'esborso di 21,4 milioni per l'acquisizione della partecipazione di RBI S.p.A. holding del Gruppo Finelco ed investimenti/disinvestimenti nell'ambito dell'attività di *Ad4Ventures*.

I **dividendi distribuiti** nel 2016 sono relativi agli utili distribuiti da Mediaset S.p.A. per 22,7 milioni di euro e da Mediaset España per 84 milioni di euro.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2016	2015
Totale ricavi	4,4	7,7
Costo del personale	18,1	17,3
Acquisti, servizi e altri costi operativi	13,7	14,7
Oneri diversi di gestione	1,4	1,3
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	0,1	(6,1)
Perdite/ripristini di valore delle immobilizzazioni	-	-
Totale costi	33,3	27,2
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	(28,8)	(19,5)
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	(137,0)	49,0
(Oneri)/proventi finanziari	12,7	23,0
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipativa	(124,3)	72,0
Risultato prime delle imposte	(153,1)	52,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2,1)	2,1
Utile/perdita derivante da attività destinate alla cessione	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	(151,0)	50,4

Totale Ricavi

I ricavi subiscono un decremento di 3,3 milioni di euro passando da 7,7 milioni di euro nell'esercizio 2015 a 4,4 milioni di euro nell'esercizio 2016.

La variazione è determinata principalmente da:

- (1,8) milioni di euro per minori ricavi per commissioni su fidejussioni verso le controllate;
- (1,4) milioni di euro per minori altri ricavi e proventi da anni precedenti;
- (0,1) milioni di euro per minori altri ricavi e proventi netti.

Totale Costi

I costi registrano un incremento di 6,1 milioni di euro passando da 27,2 milioni di euro nell'esercizio 2015 a 33,3 milioni di euro nell'esercizio 2016.

La variazione è determinata principalmente da:

- +6,1 milioni di euro per minori ricavi da utilizzo del fondo rischi futuri;
- +2,7 milioni di euro per maggiori costi per consulenze e collaborazioni;
- +0,8 milioni di euro per maggiori costi del personale
- (1,5) milioni di euro per minori emolumenti riconosciuti agli amministratori;
- (1,4) milioni di euro di minori spese per servizi bancari e finanziari;
- (0,6) milioni di euro per minori altri costi netti.

Risultato operativo

Il risultato operativo per effetto degli andamenti precedentemente commentati passa da -19,5 milioni di euro del 2015 a -28,8 milioni di euro del 2016.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria e partecipativa nel 2016 rileva un risultato negativo per complessivi 124,3 milioni di euro, con un decremento pari a 196,3 milioni di euro rispetto al 2015. Tale risultato è determinato da:

- risultato della gestione di partecipazioni, che passa da 49,0 milioni di euro del 2015 a -137,0 milioni di euro del 2016, con un decremento di 186,0 milioni di euro determinato da:
 - maggiori dividendi incassati dalle partecipate per 65,8 milioni di euro;
 - onere per la svalutazione della controllata R.T.I. S.p.A. per 251,8 milioni di euro.
- risultato della gestione finanziaria, pari a 12,7 milioni di euro, in decremento di 10,2 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto di:
 - 5,3 milioni di euro proventi netti verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto. Tale voce comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo: i proventi passano da 70,1 milioni di euro del 2015 a 73,6 milioni di euro del 2016 registrando un incremento di 3,5 milioni di euro, mentre gli oneri registrano un saldo pari a 0,3 milioni di euro, in diminuzione di 1,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente;
 - (7,3) milioni di euro per oneri netti verso altri, che passano da -45,1 milioni di euro nel 2015 a -52,4 milioni di euro del 2016. Nella voce sono compresi:
 - interessi passivi per 35,9 milioni di euro sui prestiti obbligazionari: il primo emesso il 1° febbraio 2010 per un valore nominale complessivo pari a 300 milioni di euro, la cedola lorda annua fissata al 5% con scadenza 1° febbraio di ogni anno, con durata di 7 anni; il secondo emesso il 24 ottobre 2013 per un valore nominale di 375 milioni di euro con cedola lorda annua pari al 5.125% scadente il 23 gennaio di ogni anno. Tale prestito avrà scadenza il 24 gennaio 2019;
 - interessi IRR per 1,6 milioni di euro;
 - oneri accessori sui finanziamenti per 6,0 milioni di euro;
 - oneri netti per derivati collar su tassi per 6,7 milioni di euro;

- altri oneri finanziari netti per 2,2 milioni di euro;
- (8,2) milioni di euro come risultato netto della gestione compravendita titoli.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte registra una perdita d'esercizio di 153,1 milioni di euro, in peggioramento di 205,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico beneficia di un provento per imposte pari a 2,1 milioni di euro per effetto principalmente del provento **IRES da consolidato fiscale**.

Utile dell'esercizio

L'esercizio si chiude con una perdita di 151,0 milioni di euro rispetto all'utile di 50,4 milioni di euro del 2015 in peggioramento di 201,4 milioni di euro.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di Stato patrimoniale sintetico, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal Capitale investito netto e dalla Posizione Finanziaria netta, quest'ultima costituita dalla Cassa e altre disponibilità liquide e mezzi equivalenti e dalle Altre Attività finanziarie ridotte sia dal Debito finanziario lordo sia da Altre passività correnti.

Nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci Partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, crediti e attività finanziarie. La voce Capitale circolante netto e altre attività/(passività) include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), i fondi per rischi e oneri correnti, i debiti commerciali e i debiti tributari.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della Posizione finanziaria netta sono evidenziate nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	31/12/16	31/12/15
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	2.235,4	1.473,0
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4,6	4,6
Imposte anticipate/(differite)	149,2	73,2
Passività Finanziarie non correnti	(15,6)	(3,4)
Trattamento di fine rapporto	(1,3)	(1,3)
Totale attività/(passività) non correnti	2.372,3	1.547,0
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	(132,8)	(49,9)
Capitale investito netto	2.239,5	1.497,1
Patrimonio netto	1.710,6	1.877,8
Posizione finanziaria netta	(528,9)	380,7

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015.

Il valore delle Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti pari a 2.235,4 milioni di euro rileva un incremento di 762,4 milioni di euro. Tale variazione è quasi esclusivamente riconducibile all'incremento di 1.000 milioni di euro della partecipazione in RTI S.p.A. per effetto della ricapitalizzazione della controllata tramite rinuncia a una parte del credito vantato al netto della svalutazione di 251,8 milioni di euro per allineare il valore di carico della partecipata al valore del patrimonio netto.

Il credito per imposte anticipate al netto del debito per imposte differite si incrementa principalmente per effetto dell'accantonamento sulle perdite fiscali.

Il Capitale Circolante Netto, pari a -132,8 milioni di euro, rileva un decremento di 82,9 milioni di euro. La variazione è spiegata principalmente dall'incremento dei debiti verso le controllate per IRES da consolidato fiscale che passano da 102,0 milioni di euro nel 2015 a 185,2 milioni di euro nel 2016.

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa per 909,6 milioni di euro, passando da un saldo positivo di 380,7 milioni di euro nel 2015 a uno negativo di 528,9 milioni di euro nel 2016. Tale variazione è spiegata principalmente:

- dalla riduzione dei crediti finanziari verso controllanti per 610,3 milioni di euro di cui verso RTI S.p.A. per 687,8 milioni di euro sui quali ha avuto effetto la rinuncia al credito da parte di Mediaset, pari a 1.000,0 milioni di euro, a fronte della ricapitalizzazione della controllata;
- dall'incremento dell'indebitamento finanziario corrente per 406,7 milioni di euro.

Il Patrimonio Netto, pari a 1.710,6 milioni di euro, si decrementa di 167,2 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto della perdita dell'esercizio.

Nel prospetto seguente viene esposto il Rendiconto finanziario di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma

riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della *Posizione finanziaria netta* che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

	31/12/16	31/12/15
Posizione finanziaria netta iniziale	380,7	366,7
Free cash flow	(1.001,7)	(12,3)
- Flusso di cassa operativo	(692,1)	(112,2)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	(351,3)	102,1
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	41,7	(2,2)
Dividendi incassati	114,8	49,0
Dividendi distribuiti	(22,7)	(22,7)
Avanzo/Disavanzo	(909,6)	14,0
Posizione finanziaria netta finale	(528,9)	380,7

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	Patrimonio netto al 31/12/2016	Risultato dell'esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2015	Risultato dell'esercizio 2015
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.a.	1.710,6	(151,0)	1.877,8	50,4
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.185,1	28,7	1.497,5	197,7
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzate	(355,9)	10,4	(373,3)	(66,9)
Elisione dividendi	-	(114,8)	-	(68,6)
Altre rettifiche di consolidato	(3,9)	0,1	(54,3)	(2,5)
Totale	2.535,9	(226,5)	2.947,7	110,1
Quota terzi	(588,2)	(68,0)	(654,0)	(106,3)
Come da bilancio consolidato	1.947,7	(294,5)	2.293,8	3,8

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è “l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti”.

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), già individuata come metodologia di riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate ed aggiornate di volta in volta dal CdA a partire dal 2008.

Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi (“Policy sul Sistema di Controllo Interno”).

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all’evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l’attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un’elevata soglia di attenzione.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici, nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischi esterni e di settore, principalmente connessi all’evoluzione del ciclo economico, all’evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d’intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all’evoluzione del contesto competitivo e regolatorio di riferimento;
- rischi connessi all’implementazione delle linee e degli indirizzi strategici ed alla gestione dei principali processi “operativi”, legati alla gestione anche in chiave evolutiva, attraverso ad esempio partnership e alleanze, dei modelli editoriali, commerciali, tecnici/infrastrutturali con i quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset strategici (risorse manageriali, contenuti e rete distributiva), impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell’offerta televisiva, anche in relazione ai profili di rischio afferenti la sfera reputazionale e di responsabilità sociale;

- rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute;
- rischi connessi alla gestione di contenziosi legali;
- rischi connessi alla politica ambientale;
- rischi connessi alla Governance.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività caratteristiche del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Dopo la prolungata fase di crisi economica che ha investito l'economia globale a partire dal 2008, aggravatasi nel corso degli anni successivi in seguito alla crisi di sostenibilità dei debiti sovrani in Europa e rispetto alla quale Italia e Spagna sono stati tra i paesi più esposti, negli ultimi due anni in entrambe le aree geografiche di riferimento delle attività del Gruppo si è avviata una fase di ripresa, ancora moderata in Italia e maggiormente sostenuta in Spagna, alla quale peraltro hanno contribuito positivamente gli stimoli indotti dalla politica monetaria accomodante della BCE e l'andamento del prezzo del petrolio, condizioni che non necessariamente possono considerarsi di natura strutturale.

In entrambi i mercati gli impatti della recessione sul mercato pubblicitario sono stati in questi anni decisamente negativi ancorché la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di maggiore difficoltà sulla televisione generalista che garantisce maggior visibilità sul mass-market, hanno consolidato al Gruppo sia in Italia che in Spagna di consolidare le rispettive quote di mercato. Il proseguimento dell'attuale fase di ripresa economica e dei consumi finali rappresenta una delle principali condizioni necessarie per favorire e sostenere politiche commerciali in grado di recuperare livelli di pricing della vendita di spazi pubblicitari fortemente sacrificati durante gli anni precedenti.

In tale contesto la leadership di mercato di Mediaset conseguita sia in termini di quota pubblicitaria che di risultati editoriali sui target di riferimento, unita soprattutto in Italia ad una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi ha consentito di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo del Gruppo e di porre le premesse per recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e dinamismo non appena le condizioni generali del mercato si saranno durevolmente stabilizzate.

L'evoluzione del contesto economico generale sul quale nel 2017 potrebbero influire anche gli esiti degli importanti appuntamenti elettorali previsti per alcuni tra i principali paesi dell'Eurozona, continuerà pertanto a condizionare le prospettive del mercato pubblicitario nelle due aree geografiche di riferimento del Gruppo.

Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2016, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Andamento generale dell'economia", del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communicationsCambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate";
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster;
- in particolare il mercato italiano si caratterizza attualmente per la presenza di diversi operatori televisivi pay, di cui due principali. Tale mercato negli ultimi due anni ha registrato una sostanziale stabilizzazione delle base clienti complessiva ed un'accentuata dinamica competitiva sul fronte dei contenuti;
- nel contesto competitivo spagnolo, il settore della televisione generalista che fino a qualche anno fa era caratterizzato da un maggior numero di operatori e nel quale erano conseguentemente più accentuati i fenomeni di frammentazione dell'audience e di competizione sui contenuti pregiati si è successivamente consolidato attraverso operazioni di concentrazione attorno ai due principali poli privati costituiti da Mediaset Espana ed Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di aggregatore e distributore multiplatforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, pay lineare

e pay non lineare) abbiano un posizionamento coerente con il “mercato” e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fronte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull’audience maggiormente concentrata, sia attraverso il modello principalmente basato sull’offerta televisiva a pagamento, il presidio sull’audience maggiormente frammentata.

Nell’attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista e dal Know how unico acquisito come broadcaster generalista che per primo ha sviluppato offerte e modelli innovativi (modello di pay per view in modalità pre-pagata). Alle iniziative di sviluppo del servizio Premium Play e al lancio di TGCom 24, nel 2013 si è aggiunta l’innovativa offerta di contenuti on-demand *Infinity*, mentre le linee guida del piano 2017-2020 prevedono un forte impulso allo sviluppo di contenuti *digital online first*.

A tal fine il Gruppo si avvale di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Presidio del mercato dei contenuti

Un ulteriore elemento che caratterizza l’evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, Mediaset, attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business “free” e “pay” del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset attraverso le partecipazioni nelle società Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale. Il Gruppo in virtù degli importanti investimenti stipulati nel 2014 si è assicurato la disponibilità pluriennale degli eventi sportivi di punta destinati ad alimentare l’offerta dei canali Premium (dal campionato di Serie A dei principali club italiani fino alla stagione 2017/2018 alla Champions League di cui il Gruppo detiene in Italia i diritti di sfruttamento esclusivi per tutte le piattaforme dalla stagione nel triennio 2015/2018), operazione che ha segnato una forte discontinuità nel mercato dei diritti pay a livello nazionale.

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d’autore sul web.

Rischi connessi all’evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni Il Gruppo abbia progressivamente consolidato linee di ricavo ulteriori costituite principalmente dalle attività televisive a pagamento e presidiato attività complementari a quelle televisive (vendita di contenuti multiplatforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi, è estremamente sensibile all'andamento economico generale ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto competitivo indotto dalla continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multiplatforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta nell'attuale fase congiunturale a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, che in presenza di un ascolto totale crescente assicurano di per se un maggior numero di contatti pubblicitari, ma anche e soprattutto a valorizzare commercialmente gli stessi ottimizzandone il mix, anche facendo leva sulla disponibilità di un'offerta integrata multiplatforma e cross-mediale unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita da Mediaset sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale Know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia (specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali digitali pay) e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. In particolare a partire dal 2014 Mediamond si è rafforzata per mezzo del conferimento da parte del Gruppo Mondadori delle attività e dei contratti di concessione sui mezzi gestiti in precedenza da Mondadori Pubblicità. Il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta pertanto a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, sui mezzi stampa e radio con un presidio unico nel panorama nazionale. I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative del bilancio.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce pertanto un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

I rischi di carattere normativo sono rappresentati dall'allargamento delle aree di business oggetto di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, limitazione delle emissioni di onde elettromagnetiche, limitazioni urbanistiche delle postazioni infrastrutturali; dal processo di revisione regolamentare derivante dalla necessità di intervenire in materia di asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet; dalla stabilizzazione dello scenario infrastrutturale di riferimento ovvero l'individuazione, almeno per un periodo temporale congruo, del digitale terrestre come piattaforma elettiva della diffusione dei canali televisivi in particolare free; dalla avviata riforma dell'emittenza pubblica sia in termini di governance che di forme di finanziamento.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa l'evoluzione dello scenario normativo, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo".

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi***Reputazione e rapporto con gli stakeholder***

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business.

Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset.

Il rischio di sviluppare iniziative editoriali e di comunicazione che possano avere un impatto negativo sul marchio Mediaset è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire alcuni elementi/processi, in particolare:

- la programmazione è presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della

percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale. (per maggiori approfondimenti su tali attività si rinvia al successivo paragrafo della presente Relazione);

- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità/innovativi.

Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze

Il Gruppo ha storicamente perseguito nell'ambito della propria strategia di crescita esterna una politica di partnership e alleanze estremamente mirate, con l'obiettivo di rendere compatibili le opportunità di integrazione industriale e/o di internazionalizzazione individuate rispetto agli obiettivi di ritorno finanziario dell'investimento iniziale. Tali tipologie di operazioni espongono per definizione il Gruppo a rischi autorizzativi, di implementazione dei modelli di business e dei progetti industriali sottostanti oltre che al rischio di cambiamenti dei contesti politici e normativi di settori e /o contesti geografici diversi da quelli abituali e di deterioramento del know-how in possesso del soggetto/i oggetto di partnership e alleanze con conseguente possibile rischio di perdita di valore degli investimenti effettuati.

Rischi connessi all' interruzione di business

Il rischio di interruzioni o riduzione del business può essere declinato in tre fattispecie:

- rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa delle limitazioni imposte dal coordinamento internazionale;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcast.

Elettronica Industriale S.p.A. è titolare di licenza di operatore di rete e assegnataria dei diritti d'uso delle frequenze necessarie per trasmettere 5 multiplex a copertura nazionale.

I trasmettitori delle frequenze di trasporto e diffusione di cui Elettronica Industriale S.p.A. detiene i diritti d'uso sono di proprietà della stessa e sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche della controllata El Towers S.p.A. in forza di un contratto quadro stipulato fra le due Società (di seguito "Contratto"). Le torri di El Towers S.p.A. consentono mediamente la copertura del 95% della popolazione nazionale.

I sistemi di diffusione e trasporto del segnale rispondono a caratteristiche di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Il processo di progettazione dell'infrastruttura di rete è consolidato e si basa su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una maggior sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

El Towers S.p.A., attraverso i suoi presidi territoriali, effettua un costante monitoraggio secondo modalità stabilite dal Contratto, al fine di garantire la qualità e la disponibilità del segnale televisivo trasmesso da Elettronica Industriale S.p.A. (per le principali postazioni è previsto un presidio da remoto 24 ore su 24 mentre, per le altre, 19 ore su 24). La Centrale di controllo del segnale (MCR) di Cologno Monzese, in aggiunta, effettua verifiche puntuali anche sulla base di segnalazioni dei clienti terzi che noleggiato la rete.

El Towers S.p.A. effettua operazioni di manutenzione preventiva sui vari apparati secondo le modalità stabilite dal Contratto.

In Italia dalla metà del 2012 tutte le trasmissioni televisive sono effettuate esclusivamente in tecnologia digitale. Il Gruppo Mediaset che ha creduto fin dal suo esordio nel 2003 nella nuova tecnologia, ha assunto un ruolo determinante nel processo di conversione del sistema televisivo italiano alla tecnologia digitale grazie alle competenze (riconosciute anche dalle autorità competenti) e alla conoscenza del complesso quadro di riferimento.

Il Gruppo ha profuso, attraverso Elettronica Industriale S.p.A., notevoli sforzi nella crescita della copertura che ha raggiunto i livelli pari al 95% della popolazione coperta per i multiplex Mediaset 1, 2, 3 e 5, mentre per il multiplex Mediaset 4 il livello raggiunto è pari al 96% della popolazione.

Il Gruppo aderisce a Confindustria Radio TV, insieme a RAI, SKY ed altri operatori nazionali e locali, che si propone fra gli altri obiettivi quello di salvaguardare il patrimonio di frequenze oggi riservate al broadcast.

Rischi finanziari

Nel corso del 2016 l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita media pari al 2,8% in linea con quello dell'anno precedente. Il PIL dell'eurozona e' salito del 1,7% in graduale consolidamento grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. Rimangono tuttavia consistenti differenze tra le economie dei vari Paesi dell' Area Euro.

Dopo una profonda fase recessiva il PIL italiano e' cresciuto del +1,0%; la risalita dell'economia italiana e' proseguita seppur lentamente, soprattutto per effetto del positivo contributo della domanda interna, nonché della crescita della spesa dei consumi delle famiglie.

In questo contesto economico il Gruppo Mediaset ha proseguito nell'attuazione di una politica di forte attenzione e controlli dei costi e degli investimenti.

Un particolare focus e' stato riservato all'attività di consolidamento del debito finanziario attraverso la rinegoziazione di linee di credito committed per un importo totale di 750 milioni di euro con l'obiettivo di ridurre i costi e allungare le scadenze. Tale attività e' proseguita all'inizio del 2017 con la formalizzazione nel mese di febbraio di ulteriori 100 milioni di euro di nuove linee.

In data 1 febbraio 2017 Mediaset ha provveduto ad effettuare alla scadenza il rimborso del prestito obbligazionario pari a 300 milioni di euro emesso a febbraio 2010 attraverso l'utilizzo delle linee rinegoziate.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità (Policy sui rischi finanziari, ultimo aggiornamento maggio 2015) l'esposizione finanziaria media non risulterà superiore all'80% del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo coerentemente con le proprie policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposita paragrafo della Note Informativa del bilancio.

Rischi connessi alla politica ambientale

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz come da tabella sottostante:

	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m²)
Limite di esposizione	20	0,05	1
Valore di attenzione	6	0,016	0,1
Obiettivo di qualità	6	0,016	0,1

Il limite di esposizione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Il valore di attenzione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli obiettivi di qualità sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;
- i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi.

Esiste in buona parte della popolazione una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, con cui ci si deve confrontare, nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, abbiano concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di pericoli per la salute dovuti ad esposizione a campi elettromagnetici.

La normativa italiana inoltre, prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection) e applicati nel resto d'Europa.

Elementi critici per la realizzazione degli impianti di trasmissione, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;
- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmettenti;
- la presenza di abitazioni vicine alle stazioni trasmettenti o il rilascio da parte dei Comuni di concessioni edilizie per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che può determinare, per somma di contributi, il superamento del limite.

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare i livelli di campo elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando torri alte, in modo da allontanare il più possibile le antenne dalle aree accessibili alla popolazione;
- aumentando la direttività delle antenne trasmettenti, per concentrare il segnale nell'area da servire in modo da poter impiegare potenze più basse e minimizzare il livello di campo elettromagnetico rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione ed autorizzazione delle Amministrazioni locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 259/03).

Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista del superamento dei limiti di campo elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio e se necessario, di intervento attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

Rischi connessi alla Governance

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance.

Infatti, Mediaset ha adottato, fin dal 2000, le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e alle disposizioni normative in materia. Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e il sistema di Corporate Governance implementato dal Gruppo, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

RISORSE UMANE

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito al Gruppo Mediaset di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

Nel Gruppo Mediaset, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo del Gruppo che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, il Gruppo Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2016 sono pari a 5.519 unità (di cui 5.418 a tempo indeterminato), in aumento rispetto a fine 2015 pari a 5.484 unità (di cui 5.413 a tempo indeterminato).

Organico puntuale	ITALIA		SPAGNA	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	285	280	119	118
Giornalisti	339	337	137	141
Quadri	859	845	80	82
Impiegati	2.762	2.748	915	910
Operai	-	-	23	23
Totale	4.245	4.210	1.274	1.274

Organico medio	ITALIA		SPAGNA	
	2016	2015	2016	2015
Dirigenti	285	285	117	118
Giornalisti	351	337	141	145
Quadri	851	851	79	82
Impiegati	2.854	2.857	915	909
Operai	44	72	23	24
Totale	4.385	4.402	1.275	1.278

Si precisa che nel 2016 con riferimento al settore geografico Italia, sono presenti 4.214 unità (di cui 4.124 a tempo indeterminato) dipendenti di società operanti sul territorio italiano, mentre nel 2015 erano pari a 4.183 unità (di cui 4.126 a tempo indeterminato).

Sono inoltre da comprendere 31 unità dipendenti di società operanti sul territorio estero di cui 28 unità dipendenti della società Publieurope International Ltd., principalmente concentrate nella sede di Londra, e 2 unità dipendenti della società lussemburghese Mediaset Investment Sarl ed 1 unità operante nella società neo costituita Medset Sas situata a Parigi.

Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una prevalente concentrazione nell'area milanese, ove opera il 74% dell'organico, distribuito nelle sedi di Cologno Monzese, Segrate e Lissone.

Distribuzione geografica personale dipendente ITALIA (T.I.)	2016		2015	
		%		%
Milano	3.041	73,7%	2.999	72,69%
Roma	770	18,7%	793	19,22%
Altre sedi	313	7,6%	334	8,10%
Totale	4.124	100,0%	4.126	100,0%

Età e anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

ITALY	Età media per qualifica del personale dipendente (T.I.)		Anzianità media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	
	2016	2015	2016	2015
	anni	anni	anni	anni
Dirigenti	52	52	20	21
Giornalisti	49	48	16	16
Quadri	49	49	21	21
Impiegati	49	48	22	22
Operai	-	-	-	-
Totale	49	48	20	20

Personale dipendente per fasce d'età (T.I.)	2016		2015	
		%		%
fino a 30 anni	39	0,9%	43	1,04%
da 30 a 45 anni	1.028	24,9%	1.083	26,25%
oltre i 45 anni	3.057	74,1%	3.000	72,71%
Totale	4.124	100,0%	4.126	100,0%

Pari opportunità

L'attenzione posta dal Gruppo anche sulla politica delle pari opportunità è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità con una incidenza sull'organico complessivo pari al 44%.

ITALIA - Composizione per qualifica (T.I.)	2016			2015		
	uomini	donne	% donne	uomini	donne	% donne
Dirigenti	210	68	24%	212	63	23%
Giornalisti	173	150	46%	174	149	46%
Quadri	472	379	45%	455	383	46%
Impiegati	1.466	1.206	45%	1.482	1.208	45%
Operai	-	-	-	-	-	-
Totale	2.321	1.803	44,0%	2.323	1.803	44,0%

In Spagna il personale addetto alla produzione televisiva è concentrato a Madrid. Il personale di Publiespaña opera anche nelle sedi di Barcellona, Alicante, Siviglia e Bilbao.

La distribuzione geografica è la seguente:

Distribuzione geografica personale dipend. SPAGNA	2016		2015	
		%		%
Madrid	1.226	96,2%	1.223	96,0%
Barcellona	25	2,0%	27	2,1%
Altre sedi	23	1,8%	24	1,9%
Totale	1.274	100,0%	1.274	100,0%

L'età e l'anzianità media del Gruppo Mediaset España evidenziano un profilo giovane e dinamico. La fidelizzazione dei dipendenti è molto alta.

SPAGNA	Età media per qualifica del personale dipendente		Anzianità media per qualifica del personale dipendente	
	2016 anni	2015 anni	2016 anni	2015 anni
Dirigenti	49	48	16	15
Giornalisti	43	42	13	12
Quadri	48	47	19	18
Impiegati	46	45	18	17
Operai	43	42	13	12
Totale	46	45	17	15

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo del Gruppo. In questa direzione, prosegue la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei contenuti televisivi. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di lingua, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali. Sono i numeri a confermare, anche per il 2016, la politica delle pari opportunità nel Gruppo Mediaset España, coerentemente con quanto avvenuto in Italia nel Gruppo Mediaset. Rilevante la presenza di donne a tutti i livelli di responsabilità dell'azienda.

SPAGNA - Composizione per qualifica	2016			2015		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	77	41	35%	80	39	32,8%
Giornalisti	52	84	62%	52	86	62,3%
Quadri	37	43	54%	40	45	52,9%
Impiegati	445	472	52%	448	461	50,7%
Operai	21	2	9	21	2	8,7%
Totale	632	642	50,4%	641	633	49,7%

Selezione e assunzione

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dagli oltre 42.000 curricula pervenuti spontaneamente attraverso la sezione Lavora con noi del sito Corporate, rinnovata nel 2016 e collegata ai siti delle società del Gruppo.

Nel corso del 2016 sono state intervistate circa 600 persone, per la ricerca di posizioni specifiche e per l'offerta di stage formativi.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad un buon numero di giovani di svolgere un periodo di stage in azienda; nel 2016 è stata offerta l'opportunità a 272 giovani di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 4 mesi.

Iniziative di formazione

Nel 2016 sono proseguite con regolarità le attività di formazione manageriale e professionale oltre a quelle legate agli adempimenti di legge.

I progetti formativi hanno accompagnato sia il percorso di evoluzione tecnologica intrapreso dal Gruppo negli ultimi anni, con particolare riferimento ai sistemi di produzione, gestione, archiviazione e distribuzione dei contenuti, sia lo sviluppo di un sistema di competenze coerente con l'evoluzione del contesto di business e dei modelli organizzativi. La progettazione dei corsi è stata effettuata individuando, in funzione degli specifici obiettivi formativi e delle specificità dei destinatari, le migliori

modalità didattiche, articolate attraverso conferenze, moduli esperienziali, attività laboratoriali, corsi online.

Di seguito una breve descrizione delle iniziative più significative implementate nel corso del 2016:

- in ambito manageriale, è stato esteso all'area commerciale il progetto di auto sviluppo avviato negli scorsi anni, focalizzato sulle competenze manageriali ritenute chiave per il Gruppo, attraverso sessioni di aula ed incontri individuali. A valle dell'iniziativa è stato avviato un ciclo di seminari dedicati ai Quadri aziendali sui temi della gestione del cambiamento, dell'innovazione e dell'ingaggio personale. Sono state inoltre realizzate attività di rafforzamento delle capacità e competenze personali attraverso progetti di empowerment, team building, negoziazione, leadership, dedicati a specifiche aree organizzative;
- in relazione alle attività di tipo professionale, è proseguita l'attività formativa sul sistema Dalet per l'aggiornamento delle competenze digitali di circa 250 risorse, fra giornalisti e personale produttivo, che operano sui prodotti di Informazione del Gruppo. Attraverso attività formative su specifiche popolazioni aziendali, sono state inoltre sviluppate competenze tecnico - professionali legate alle nuove tecnologie e a nuovi strumenti di lavoro che semplificano i processi operativi. Parallelamente sono state supportate iniziative di riorganizzazione di singole aree aziendali rafforzando le competenze professionali richieste e supportando, laddove necessario, riqualificazioni professionali;
- in riferimento agli adempimenti di legge, sono state implementate iniziative di aula e/o online, progettate in funzione delle specificità aziendali, al fine di allineare la formazione dei lavoratori alla evoluzione della normativa. È proseguita in particolare l'attività di formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di Sicurezza e Salute ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 81/08 per la Sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'Accordo della Conferenza permanente Stato Regione del 21 dicembre 2011, con iniziative puntuali mirate alle specifiche figure delineate dalla normativa (Lavoratori, Lige, RLS, ASPP e Preposti) finalizzate a diffondere competenze specifiche e a consolidare il senso di responsabilità nei differenti ruoli a sostegno dell'intero sistema della Sicurezza aziendale. In riferimento al tema della Privacy - DLgs 196/03 per il trattamento dei dati personali, sono state intraprese iniziative on-line per gli Incaricati del trattamento e per le altre figure coinvolte a più ampio titolo nel Sistema Privacy del Gruppo. È proseguito infine, in continuità con l'attività del 2015, il processo di formazione per tutti i lavoratori del Gruppo sul D.lgs 231/01, attraverso corsi online specifici e attività ad hoc su specifiche aree aziendali.

Anche nel 2016 sono state utilizzate in modo strutturale le risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali (Fondimpresa e For.te per la formazione di quadri ed impiegati e Fondirigenti per i dirigenti) per finanziare una parte consistente delle attività formative erogate.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2016:

Ore di formazione	2016	2015
Sviluppo manageriale	2.672	3.138
Aggiornamento professionale	12.624	18.105
Adempimenti	5.064	16.083
Linguistica	1.087	888
Corsi on-line	-	
Totale	21.447	38.214

Iniziative rivolte al mondo esterno

Continuano anche nel 2016 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

E' rinnovato l'accordo tra l'Università IULM e il Gruppo Mediaset con l'impegno di sviluppare sempre nuove sinergie per la migliore organizzazione del Master in Giornalismo, mentre è arrivato al suo trentennale il Master di Publitalia '80 in Marketing, Digital Communication, Sales Management.

Master in Giornalismo: è la scuola di formazione alla carriera di giornalista professionista in cui IULM e Mediaset uniscono le rispettive competenze sulla comunicazione e l'informazione.

Riconosciuto dal Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti come sede sostitutiva del praticantato, il Master ha l'obiettivo di dotare i giovani giornalisti di un capitale professionale di competenze culturali e multimediali, che permetta loro di accedere a tutte le specializzazioni del giornalismo e di produrre contenuti multimediali per le diverse piattaforme comunicative.

Il Master, riservato a 15 allievi, ha durata biennale, si articola in lezioni e laboratori e prevede un programma di formazione multimediale.

Componente qualificante e unica nel panorama delle scuole di formazione in giornalismo italiane è il laboratorio tecnologico organizzato e gestito dal Consorzio, avvalendosi delle professionalità messe a disposizione da Mediaset.

Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management: istituito nel 1988 da Publitalia'80, il Master in Marketing, Digital Communication, Sales Management è un corso post-laurea della durata di tredici mesi a tempo pieno e a numero chiuso che si rivolge a laureati che abbiano deciso di avviare il loro futuro professionale verso il marketing, il trade marketing, il sales e la comunicazione digitale.

Le aziende che collaborano a questa iniziativa contribuiscono con docenze ed esercitazioni ed offrono un costante di confronto con il mercato del lavoro, fornendo elementi che consentono anche il continuo aggiornamento del programma didattico. In tal modo, il Master è sempre un "ponte" fra il mondo delle Università e quello delle Imprese.

La struttura didattica si basa su due vettori portanti: uno "orizzontale" ampio, di general management; uno "verticale" più profondo, di specializzazione in marketing, trade marketing, sales e comunicazione digitale. La finalità didattica è di sviluppare capacità di "saper fare specialistico", unita a capacità di

pensiero strategico e a visione internazionale. Senso di responsabilità, sviluppo dello spirito di iniziativa e capacità di prendere decisioni in situazioni di rischio e di ambiente competitivo, completano le finalità didattiche.

I metodi didattici prevedono una rilevante componente di didattica attiva: lezioni di inquadramento che forniscono le conoscenze di base, esercitazioni pratiche, casi aziendali di cui una gran parte in lingua inglese, business case presentati dalle aziende e relativi lavori di gruppo, "role playing" sul parlare in pubblico, sulla comunicazione internazionale e sulla negoziazione. Sono previste visite ad aziende, volte allo studio dei più avanzati processi produttivi e distributivi e a studi televisivi.

Il corso gode dell'accREDITAMENTO ASFOR, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale, con la specifica di Master Specialistico.

Servizi ai dipendenti

Il Mediacenter è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra la sfera professionale e quella privata.

I servizi offerti riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare e precisamente: l'asilo nido, la banca, lo sportello postale, la libreria, il mini market, l'agenzia viaggi, la parafarmacia, il centro fitness, il centro medico, la ristorazione (bar, paninoteca e ristorante), i servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali ed infine un'area shopping.

A tutte le attività è destinata una superficie complessiva di oltre 3.000 metri quadrati nella sede milanese di Cologno e romana di Elios.

I servizi sono affidati in gestione ad operatori esterni, selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento.

Allo spazio fisico si affianca anche un sito intranet, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni e con oltre un centinaio di operatori commerciali nei pressi delle principali sedi del Gruppo.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2016 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV GL (Det Norske Veritas) per la capogruppo Mediaset S.p.A. e per le controllate RTI S.p.A., Elettronica Industriale S.p.A., Media4Commerce S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., Digitalia'08 S.r.l. e TAO DUE S.r.l.; effettuazione dei relativi "audit di sistema per tutte le società del Gruppo;
- implementazione del sistema informativo a supporto del Sistema di gestione per la "Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori", per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc., ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza e salute;
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con circa 991 visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale e altre mansioni con rischi particolari;

- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti del Gruppo;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti ai luoghi di lavoro del Gruppo e alle attrezzature in uso ai lavoratori;
- partecipazione a Gruppi di Lavoro per la definizione di "Linee guida per la gestione della sicurezza negli appalti delle produzioni televisive secondo il D.Lgs. 81/08", promossi da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza e ATS Milano.
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi del Gruppo;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento (rischio stress lavoro correlato), all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti con l'emanazione di specifiche Procedure - Istruzioni Operative;
- analisi per il controllo della qualità degli ambienti di lavoro con misurazioni rispetto ai parametri ambientali (microclima) ad inquinanti chimici e biologici, ad agenti fisici quali: campi elettromagnetici, gas radon, rumore, ecc..

RISORSE UMANE (MEDIASET SPA)

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2016 è pari a 67 unità, sostanzialmente in linea rispetto alla consistenza a fine 2015 pari a 69 dipendenti.

Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera l'87% dell'organico.

Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	2016	%	2015	%
Milano	59	88,1%	60	87,0%
Roma	8	12,0%	9	13,0%
Totale	67	100,0%	69	100,0%

Età ed anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Età	2016	2015
Dirigenti	54	53
Giornalisti	56	55
Quadri	47	46
Impiegati	45	45
Totale	49	48

Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età

Età	2016	2015
fino a 30 anni	-	-
da 30 a 45 anni	20	21
oltre i 45 anni	47	48
Totale	67	69

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Anzianità aziendale	2016	2015
Dirigenti	21	20
Giornalisti	16	15
Quadri	16	16
Impiegati	18	18
Totale	18	18

Pari opportunità

L'attenzione posta da Mediaset S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità, è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 49%.

Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso

Qualifiche	2016		2015	
		% Donne		% Donne
Dirigente	20	45,0%	20	45,00%
Giornalisti	2	-	2	0,00%
Quadri	22	32,0%	23	39,00%
Impiegati	23	74,0%	24	71,00%
Totale	67	49,0%	69	51,0%

SELEZIONE

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente attraverso la sezione Lavora con noi del sito Corporate, rinnovata nel 2016 e collegata ai siti delle società del Gruppo.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Nell'arco del 2016 le attività formative sono proseguite con sostanziale regolarità.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2016:

Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2016	2015
Sviluppo manageriale	8	-
Aggiornamento professionale	343	86
Linguistica	-	84
Adempimenti	74	152
Totale	425	322

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, PREVENZIONE E ASSISTENZA

Le iniziative realizzate nel corso del 2016 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV GL (Det Norske Veritas), con effettuazione dei relativi audit di sistema;
- implementazione del sistema informativo a supporto del Sistema di gestione per la "Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori", per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc., ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza e salute;
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con circa 10 visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale e altre mansioni con rischi particolari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti dell'azienda;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti ai luoghi di lavoro e alle attrezzature in uso ai lavoratori;
- partecipazione a Gruppi di Lavoro per la definizione di "Linee guida per la gestione della sicurezza negli appalti delle produzioni televisive secondo il D.Lgs. 81/08", promossi da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza e ATS Milano;
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi aziendali;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento (rischio stress lavoro correlato), all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti con l'emanazione di specifiche Procedure - Istruzioni Operative;
- analisi per il controllo della qualità degli ambienti di lavoro con misurazioni rispetto ai parametri ambientali (microclima) ad inquinanti chimici e biologici, ad agenti fisici quali: campi elettromagnetici, gas radon, rumore, ecc..

AMBIENTE E IMPEGNO PER LA SOCIETÀ E LA CULTURA

Ambiente

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informazione sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientale.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO₂ prodotte dal Gruppo nel 2016 e nel 2015.

Le emissioni di Co₂ sono state calcolate utilizzando la metodologia indicata nel *Greenhouse Gas Protocol*. In particolare, data la natura del business, sono state considerate le sole emissioni indirette derivanti dai consumi di elettricità.

Relativamente al Gruppo Mediaset España, l'emissione di Co₂ per l'anno 2016 è pari a zero, in quanto l'energia elettrica consumata è totalmente derivante da fonti rinnovabili.

Totale consumi		2016		2015	
		Italia	Spagna	Italia	Spagna
Energia elettrica	(kwh)	150.984.007	17.571.096	99.959.712	17.419.594
Emissioni di CO ₂	(t)	49.339	0	32.665	1.051

Impegno per la società e la cultura

L'impegno del Gruppo Mediaset nel sociale, è riassumibile, in estrema sintesi, nelle seguenti iniziative:

Mediafriends

Mediafriends, la onlus fondata nel 2003, rappresenta l'espressione concreta di come Mediaset intenda la Responsabilità Sociale di Impresa. A Mediafriends spetta il compito di individuare e promuovere occasioni di incontro tra il mondo delle imprese e il terzo settore, al fine di favorire la reciproca crescita e il benessere collettivo.

Nel corso degli anni Mediafriends ha promosso numerosi eventi, televisivi e non, finalizzati alla raccolta di fondi per finanziare i progetti di associazioni non profit. Il più noto tra questi è la Fabbrica del sorriso.

In 13 anni di attività sono stati raccolti e distribuiti oltre 70 milioni di euro che hanno consentito a 150 associazioni di realizzare 264 progetti di solidarietà in Italia e nel mondo.

Prosegue inoltre l'impegno di Mediafriends nel campo della comunicazione sociale, con la concessione a titolo gratuito di spazi per la trasmissione di spot sociali e la realizzazione di momenti dedicati a temi sociali all'interno dei palinsesti.

Nel 2016 si è inoltre consolidato il progetto A Regola d'arte, il progetto ideato, promosso e finanziato da Mediafriends in favore dei quartieri periferici di Milano.

Da ultimo, una parte rilevante dell'attività di Mediafriends è rivolta alla rendicontazione, cioè alla verifica, sul campo, del buon esito dei progetti finanziati.

Fabbrica del Sorriso

Più in dettaglio, la Fabbrica del Sorriso ha promosso, nel corso di tutto il 2016, una campagna di raccolta di fondi per combattere i tumori pediatrici.

Mediafriends ha selezionato quattro associazioni beneficiarie della raccolta: AIRC, AIL, Dynamo Camp e IOR (Istituto Oncologico Romagnolo). I progetti finanziati afferiscono alla ricerca, alla cura di qualità effettuata non solo in ospedale ma direttamente nell'abitazione del bambino ammalato, all'eccellenza tecnologica attraverso un macchinario diagnostico e curativo di ultima generazione e all'attenzione per la qualità della vita dei bambini colpiti da tumore.

Nel 2016 è stato confermato l'impianto sperimentato l'anno precedente, che prevede lo sviluppo di Fabbrica nel corso dell'intero anno, con momenti di raccolta fondi attraverso lo strumento dell'sms solidale, iniziative sul territorio in collaborazione con le associazioni beneficiarie e eventi editoriali quali la mostra di Forlì dedicata a Piero della Francesca, il torneo di calcio giovanile internazionale disputato a Lodi e la Babbo Running, una marcia a ritmo libero in cinque città italiane.

Progetto "A Regola d'Arte"

A Regola d'Arte è un progetto innovativo, rivolto ai ragazzi italiani e stranieri che vivono situazioni di disagio nei quartieri periferici delle città italiane e che mira a favorire l'integrazione e la crescita sociale attraverso la musica e il rugby. Il rugby fornisce modelli di comportamento positivi (unione, lealtà, rispetto, gestione dell'aggressività) e la musica di insieme, oltre a costituire un grande patrimonio italiano, consente la crescita culturale anche a chi, per ragioni indipendenti dai propri meriti, non avrebbe la possibilità di accedervi. Nel 2016 il progetto si è consolidato e ampliato. Allo stato attuale esso prevede il finanziamento e la supervisione da parte di Mediafriends di 6 nuclei di ARdA: quattro scuole (in zona Baggio, Giambellino, Via Dolci) e due Centri di Aggregazione Giovanile (Barrios, quartiere Barona) e La Strada (quartiere La Trecca, via Salomone), per un totale di circa 200 bambini coinvolti.

La verifica dei progetti

Prosegue l'impegno di Mediafriends sul tema della rendicontazione dei progetti finanziati. Il compito di mostrare al pubblico l'esito di tali progetti viene svolto attraverso servizi realizzati direttamente da Mediafriends per il Web o per i Tg. Prosegue inoltre la collaborazione con Anna e Fabio Stojan, due viaggiatori di professione che dopo percorso in moto l'Asia e tutto il Sud America, soffermandosi a visitare i progetti finanziati da Mediafriends nel corso degli anni, hanno visitato i progetti finanziati da Mediafriends in est Europa (Kosovo, Albania, Ucraina, Romania, Moldova). Anche nel corso di quest'ultimo viaggio sono stati pubblicati sul sito di Mediafriends i selfie e i dispacci attestanti l'effettiva realizzazione e l'utilità di tali progetti. Con il materiale video e fotografico girato in Est Europa, Mediafriends realizzerà le future puntate de I Viaggi di Stojan, la webserie già ospitata nel sito TGCOM24 nella versione asiatica e sudamericana.

Comunicazione sociale

Quanto al sostegno pubblicitario a enti e associazioni solidali, nel 2016 sono stati ospitati gratuitamente su tutte le reti Mediaset più di 6.000 passaggi di spot relativi a campagne sociali finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di carattere civile e sociale. Da ultimo, il sito di Mediafriends, la rubrica di Mediafriends inserita all'interno del sito TGCOM24 e la pagina Facebook di Fabbrica del

Sorriso, ospitano le campagne delle associazioni e numerosi video, realizzati da Mediafriends, sui più importanti temi sociali.

Le Iniziative culturali

Da oltre vent'anni Mediaset sostiene e organizza al teatro Manzoni di Milano la rassegna musicale Aperitivo in concerto. La manifestazione che offre esibizioni di qualità dal vivo nella mattinata della domenica, un orario solitamente trascurato si è imposta all'attenzione internazionale per il suo impegno a favore della più innovativa e coinvolgente creatività contemporanea: dal jazz alla musica di ricerca, dalle tradizioni etniche alla cosiddetta musica di confine.

Codice italiano pagamenti responsabili

Mediaset e le sue società hanno aderito all'iniziativa di Assolombarda, partita il 27 maggio 2014, partecipando al Codice Italiano Pagamenti Responsabili, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema delle regolarità dei pagamenti.

Con l'adesione al Codice, Mediaset si impegna a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori e più in generale vuole contribuire a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali e trasparenti.

Mediaset ha fatto parte del primo gruppo di imprese italiane e multinazionali fondanti del Codice e in rispetto ai punti contenuti dichiara che i tempi medi di pagamento dei propri fornitori previsti contrattualmente per l'anno 2016 è di 60-90 giorni e che alle relative scadenze i pagamenti sono puntualmente eseguiti.

Garanzie per i minori

Mediaset da sempre è sensibile alla tutela dei minori:

- valuta le trasmissioni con criteri che tengono in considerazione anche l'impatto dei contenuti sui soggetti in età evolutiva, cercando di far convivere le logiche di programmazione tipiche di una tv commerciale con una sensibilità produttiva orientata anche alla tutela dei minori;
- rispetta tutta la normativa vigente in materia tra cui il Codice di autoregolamentazione Tv e Minori sottoscritto nel novembre 2002 che impegna l'Azienda a un controllo sulla programmazione offerta affinché sia rispettosa dei vincoli previsti a tutela del pubblico dei più piccoli. In particolare, in applicazione di quanto previsto dall'art.34 del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, l'Azienda ha messo in atto una serie di processi organizzativi volti a valutare, individuare e segnalare adeguatamente i programmi "che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale per i minori" e indicarli agli utenti con un dettagliato corredo informativo;
- concentra sui canali free Boing (dal 2004) e Cartoonito (dal 2011) una programmazione completamente dedicata, 24 ore su 24, a questa fascia di telespettatori;
- con una modalità ormai estesa in modo omogeneo a tutti i canali del Gruppo (free e pay del digitale terrestre, inclusi i servizi disponibili via web e mobile, quali Mediaset.it, PremiumMediaset e Infinity), segnala attraverso bollini colorati che compaiono all'inizio di ogni programma di finzione (film, fiction, tv movie, etc.) e dopo ogni interruzione pubblicitaria il carattere e i contenuti della trasmissione (bollino verde: adatta a tutti; bollino giallo: consigliata a bambini accompagnati da un

adulto; bollino rosso intermittente: consigliata a un pubblico adulto; bollino rosso fisso: nociva per i minori o vm14);

- consolida, a complemento della segnaletica, gli interventi informativi volti a dare notizie sui contenuti delle trasmissioni: anche sulle piattaforme multimediali (EPG del digitale terrestre, web, mobile) sono diffuse indicazioni utili all'orientamento degli utenti nella scelta, evidenziando l'adeguatezza o meno del prodotto a un pubblico di minori; Inoltre, nel corso del 2016 è stato diffuso sulle reti del Gruppo (sia free sia pay) un ciclo della campagna istituzionale sull'uso del parental control, al fine di favorire un utilizzo più corretto di tale dispositivo da parte delle famiglie;
- collocato tra le Direzioni di staff, ha un ufficio interno responsabile della diffusione e del rispetto della normativa a tutela dei minori e del Codice di autoregolamentazione Tv e Minori e volto a monitorare la programmazione delle reti del Gruppo in questa ottica. L'ufficio lavora a stretto contatto con le realtà impegnate nella pianificazione, programmazione e valutazione dei contenuti, allo scopo di garantire il più possibile l'adeguamento alle norme a tutela dei minori.

Mediaset, dalla data di sottoscrizione del Codice di autoregolamentazione Tv e Minori, ha sempre partecipato ai lavori del Comitato di applicazione del Codice stesso con due rappresentanti, uno dei quali nel ruolo di vicepresidente. Nel luglio 2016 il Comitato, terminato il quarto triennio, ha momentaneamente interrotto l'attività in attesa di essere ricostituito.

Un rappresentante dell'Azienda è stato nominato anche quale membro del gruppo di lavoro (composto dai rappresentanti delle Emittenti sottoscrittrici del Codice, ma anche di quelle presenti nell'associazione di categoria Confindustria Radio Tv), che ha predisposto la bozza per un Codice di autoregolamentazione che, aggiornando quello ad oggi in vigore, lo renda più adeguato all'attuale scenario mediatico. Tale bozza è ora in attesa di definitiva approvazione una volta concluso l'iter approvativo previsto per legge.

Infine, nonostante si sia conclusa l'esperienza all'interno della "Coalition to make Internet a better place for kids", una cooperazione internazionale tra aziende leader nel settore della comunicazione promossa dalla Commissione europea. Mediaset ha comunque confermato il proprio impegno per rendere il web un luogo più sicuro per i minori: il pilot "You Rate It" strumento di classificazione degli User Generated Content, realizzato dal 2013 al 2015 in collaborazione con la britannica BBFC e l'olandese Nicam (due dei principali enti che operano in campo europeo nella valutazione dei contenuti audiovisivi) è ancora presentato con successo nelle principali sedi comunitarie; la stessa Mediaset rende ancora disponibile tale strumento di valutazione (un questionario da compilare da parte degli utenti) sul sito aziendale 16mm.it, su cui era stato inizialmente rilasciato. L'Azienda ha, inoltre, mantenuto il proprio ruolo all'interno dell'Advisory Board del progetto Safer Internet Centre per l'Italia-Generazioni Connesse, coordinato dal Miur-Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'impegno di Mediaset España nel sociale, è riassumibile nelle iniziative del progetto di 12 Meses cui fanno riferimento una serie di attività sociali che nel 2015 si sono concentrate soprattutto per rafforzare la visibilità sulla lotta delle donne per le pari opportunità attraverso la sua nuova campagna a lungo termine "Doy la cara". Fondata alla fine del 2014, ha ampliato i suoi obiettivi, con particolare attenzione alla lotta contro la tratta di donne a scopo di sfruttamento sessuale e violenza di genere e portando all'attenzione del pubblico il progresso dei diritti sociali delle donne in diverse parti del mondo. In particolare, 12 Meses con la Polizia di Stato ha realizzato due spot con sul tema della violenza contro le donne e della tratta delle stesse a scopo di sfruttamento sessuale con protagonista la presentatrice Ana Rosa Quintana trasmesso sui principali canali di Mediaset in Spagna. Oltre al supporto dei canali e programmi di Mediaset España e con il sostegno di volti famosi la campagna ha pubblicizzato il numero di telefono per le segnalazioni in forma anonima di tale pratica criminale. Sempre su questo tema in

coincidenza con la celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, 12 Meses in collaborazione con Doy la cara al fine di dare visibilità alle donne "che si sentono invisibili, a chi non ha voce, a chi ha paura e non ha la forza," ha realizzato un nuovo spot i cui protagonisti erano i presentatori di Telecinco Carme Chaparro e David Cantero.

Mediaset Spagna ha anche rafforzato il suo impegno in tal senso trasmettendo nel corso dell'ultimo trimestre la seconda stagione di Amores que duelen, uno spazio, condotto da Roberto Arce, in collaborazione con il Ministero della Sanità, Servizi Sociali e Pari Opportunità su casi reali di donne di diversa età e strati sociali con rapporti complicati che hanno vissuto episodi di violenza psicologica fisica, sessuale o economica dai loro ex partner.

Inoltre, ha cercato di sviluppare nei confronti dei bambini e giovani il messaggio di "proigualdad" sfruttando l'uscita nelle sale del film campione d'incassi "Atrapa la bandera".

Con oltre 14 anni di esperienza in campagne di responsabilità sociale, 12 Meses ha lanciato altre campagne di sensibilizzazione, anche attraverso spot trasmessi dalle reti di Mediaset España, che si sono concentrate su alcuni temi sociali di estrema rilevanza, come ad esempio sulla necessità di combattere le situazioni di povertà infantile per cercare di prevenire il rischio di esclusione sociale che coinvolge quasi 3 milioni di bambini in Spagna; oppure sostenendo Jesus Vazquez nel suo impegno per la lotta contro l'AIDS; oppure il mantenimento dei programmi di aiuto internazionale a favore dei paesi in via di sviluppo. Su questo tema Mediaset España ha prodotto ed emesso sui propri canali un cortometraggio che documentava il lavoro dei responsabili di una scuola in un paese di sfollati dopo il terremoto avvenuto ad Haiti nel 2010.

12 Meses è stato anche media partner l'evento educativo "Gestionando hijos", evento di carattere didattico che coinvolge famiglie, imprese, istituzioni e media sull'importanza di un progetto educativo per la nostra società e per le nostre famiglie trasmesso in diretta via streaming sul canale Mitele.es ed ha sponsorizzato eventi gastronomici di beneficenza come il Bilbao Sanfilippo Cooking Night, manifestazione benefica il cui ricavato è stato destinato alla cura della sindrome di Sanfilippo malattia degenerativa che colpisce i bambini.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2016, l'Area di Innovazione e Ricerca Tecnologica di RTI, ha proseguito le attività di ricerca che si sono principalmente consolidate nella prima parte dell'anno in pubblicazioni tecniche su alcune aree specifiche:

HbbTV1¹: attività di design di nuovi Commercial Requirements in seno all'Associazione HbbTV Europea di cui Mediaset fa parte, con la pubblicazione della standard HbbTV 2.0.1 avvenuto nel luglio 2016. Ha inoltre redatto e pubblicato linee guida per l'utilizzo di tale tecnologia sui ricevitori TV del mercato Italia in vendita nel corrente anno 2017.

HD Book 4.0: completamento e pubblicazione della 4° generazione della Specifica Tecnica per i ricevitori TV del mercato italiano nelle versioni DTT (Digital Terrestrial), SAT (Satellite) e OTT (IP broadband).

CPAS 2.0: a complemento della pubblicazione della specifica tecnica HD Book 4.0, è stato inoltre prodotta e pubblicata la specifica di Content Protection & Application Security: CPAS per conferire ai servizi interattivi business Pay della piattaforma TV Digitale Italiana la protezione dei contenuti e la sicurezza applicativa del modello Tivuon!.

HbbTV è il software per la TV interattiva digitale di cui sono dotati i ricevitori TV venduti sul mercato italiano dal 2017.

Nel 2016 quindi, l'area di Ricerca della Direzione di Innovazione e Ricerca Tecnologica, ha contribuito in seno all'associazione internazionale HbbTV con sede a Monaco di Baviera, alla redazione dello Standard HbbTV 2.0.1 pubblicato nel luglio 2016. Il documento contiene importanti requisiti tecnici e commerciali specificatamente richiesti dai mercati UK e Italia per l'adozione nel 2017. L'area di Ricerca ha inoltre contribuito allo sviluppo di un "Operator Profile", che fornisce al broadcaster l'utilizzo di particolari requisiti e strumenti di controllo per una miglior gestione commerciale dei propri servizi interattivi offerti.

HD Book 4.0: Contestualmente alle attività di cui sopra, l'area di Ricerca e Sviluppo ha completato e pubblicato la 4° generazione della specifica tecnica italiana nata nel 2004, adottata nei ricevitori TV digitali del mercato italiano: la specifica aggiornata: HD Book 4.0 è stata pubblicata da HD Forum Italia nel maggio 2016 per la versione DTT/IP e nel settembre 2016 per quella SAT/IP.

Tra le specifiche tecniche di rilievo in queste pubblicazioni si annovera: le linee guida per l'adozione del nuovo software interattivo HbbTV 2.0.1, sui ricevitori TV, nuovi e rilevanti specifiche tecniche per lo sviluppo di servizi di TV Lineare broadcast e broadband come l'adozione di canali lineari su rete IP; l'adozione dei più recenti standard per la protezione e la sicurezza dei contenuti audiovisivi: CI+ 1.4.1., ulteriori migliorie a garanzia di una maggior qualità di presentazione dei contenuti audiovisivi in formato Full HDTV e Ultra HDTV, introducendo codificatori a elevata efficienza: HEVC Main 10, e sistemi di streaming adattativo HbbTV DASH e MPEG CENC per il miglioramento prestazionale anche su reti broadband non particolarmente performanti.

Le specifiche tecniche contenute in HD Book 4.0, pubblicate nell'aprile 2016 si applicano al TV line-up in vendita sul mercato italiano 2017.

¹ HbbTV: (hybrid broadcast broadband TV) software evoluto per la TV Interattiva presente nei ricevitori TV sviluppati per il mercato Europeo degli ultimi 5 anni.

A compendio delle attività di cui sopra, con lo scopo di dimostrare e dare visibilità delle possibilità offerte dalle specifiche tecniche di 4^o generazione, è stato realizzato con il contributo dell'Area di Ricerca & Sviluppo, uno stand dimostrativo presso il Convegno Annuale di HD Forum Italia nel decimo anniversario della sua fondazione in partnership con S.M.P.T.E² nel centennale della sua fondazione.

L'evento organizzato da HD Forum Italia in collaborazione con il Centro Televisivo Vaticano, si è svolto a Roma nell'ottobre 2016. Nello Stand Mediaset presso l'area espositiva tecnologica è stato presentato il primo mockup del servizio TV: Mediaset on Demand HD realizzato in tecnica HbbTV. Inoltre, è stato presentato il mockup di MPAT, sviluppato dall'Area di Innovazione tecnologica di RTI come risultato di un progetto della Comunità Europea nell'ambito del programma quadro Horizon 2020.

Sempre nel 2016, l'Area di Ricerca & Sviluppo ha contribuito alla creazione di un progetto di integrazione molto avanzato dal titolo: **Mediaset Enabler 2.0**. Un nuovo servizio interattivo per la profilazione, data collection e business analysis degli utenti televisivi sulla base del nuovo modello di interazione domanda / offerta, disegnato dal Marketing Strategico e Publitalia, denominato: Piramide.

"Enabler 2.0" il cui lancio è fissato nell'aprile 2017, è un progetto trasversale dell'azienda Mediaset che vede coinvolte parecchie strutture organizzative e diversi sistemi di business. Enabler 2.0 si sviluppa nel triennio 2016 - 2018 in tre Fasi indipendenti ed autoconsistenti. Enabler 2.0 ridisegna il modello di fruizione della TV ibrida, realizzando nuovi servizi audiovisivi e funzionalità interattive sui ricevitori TV a cavallo tra il broadcast ed il broadband, fondendo in una User Experience unificata e molto avanzata, i più innovativi modelli di TV Lineare e Vod³ applicati al mondo dell'advertising di seconda generazione.

"Innovazione Tecnologica" è l'Area della "Direzione Innovazione, Ricerca & Sviluppo Tecnologico" di Mediaset che si occupa di:

- Studio del contesto tecnologico del mondo Media.
- Proposte di progetti di innovazione.
- Realizzazione di progetti di innovazione interni Mediaset.
- Realizzazione di progetti finanziati dalla Commissione Europea.

Segue sintesi dei principali progetti di innovazione realizzati dall'Area di "Innovazione Tecnologica" nel corso del 2016.

2 S.M.P.T.E. Society of Motion Picture & Television Engineers

3 Vod: Video on demand: la TV non-lineare

Il Progetto "SELE"

Progetto inter-company con alto risalto aziendale che, attraverso un tracciamento interno dell'audience, consente un incremento delle prestazioni di vendita dell'ADV da parte di Digitalia e fornisce dati chiave per le aree editoriali RTI e per le aree business Publitalia. Si tratta di un esempio concreto di aggregazione di "BIG DATA" in Azienda, mirato a raccogliere dati sull'utilizzo dei servizi lineari e non lineari da parte degli utenti Mediaset. L'obiettivo è di realizzare un «monitoring» del comportamento utente nel consumo dei servizi audiovisivi Mediaset. Alla fase 1 sperimentale (durata due mesi e autorizzata dal Garante della Privacy con Provvedimento per la raccolta di dati in forma anonima) e alla fase 2, attualmente in corso, in cui i dati di visione vengono raccolti tramite 60.000 STB connessi ad internet e per il cui tracciamento è stato espresso dagli utenti un consenso privacy realizzato ad hoc (per cui tre Co-titolari aziendali, RTI S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., effettuano analisi dei dati raccolti ed altre attività intercompany), durante l'anno 2016 è seguita la progettazione e realizzazione della fase 3, relativa al tracciamento tramite CAM wifi "in real time". Sviluppo e rilascio della funzionalità si sono conclusi a dicembre. La consultazione dei dati elaborati (ad esclusivo uso interno) avviene tramite dashboard customizzata su DMP Exaudi. Si stimano circa 60.000 CAM connesse che alimentano database sul consumo dei servizi audiovisivi Mediaset. Le novità introdotte in questa fase sono state:

- Tracciamento in real time dei dati
- Dashboard Real Time su DMP Exaudi
- Visualizzazione dei dati distinti per tipo di dispositivo (STB/CAM) o aggregati
- Ottimizzazione dei processing per una più rapida disponibilità dei dati.

Progetto Smart Audience

Il progetto ha sviluppato una APP dedicata e customizzata ad esclusivo uso interno, che traccia in "tempo reale" l'audience dei programmi attraverso un'elaborazione di dati grezzi delle API di Sele. Per la prima volta le produzioni televisive e le aree editoriali dispongono di un sistema puntuale che dà indicazioni sull'ascolto in tempo reale durante la messa in onda dei contenuti editoriali e pubblicitari. Il rilascio in produzione è avvenuto a dicembre 2016. E' in valutazione l'inserimento dell'APP nello store interno Mediaset per utenti autorizzati da specifica permission.

Progetto 360&VR@Mediaset

Il progetto è iniziato nel maggio 2016 e mira all'implementazione della nuova tecnologia di produzione video 360 gradi, di Virtual Reality in occasione di alcune produzioni Mediaset. Nel corso dell'anno sono state realizzate le 2 fasi:

Fase 1 #Concerto Radio Italia Live su Italia 1 - giugno 2016 - che ha sperimentato la realizzazione di clip 360° pubblicate online sui siti Mediaset e su FB dedicati al programma;

Fase 2 #GFVIP su Canale 5 - da settembre a novembre 2016 - che ha sperimentato la realizzazione di clip 360° distribuite sul web e su FB e, per la prima volta, il LIVE STREAMING 360° tramite player mediaset sul web del reality.

Gli studi di produzione del gruppo Mediaset stanno valutando l'utilizzo di queste soluzioni per proprie produzioni, con l'idea di attrezzare i propri studi con l'infrastruttura necessaria.

Progetto Segnale Dvb-t

Il Progetto, spinto dall'esigenza di analizzare i dati sulla ricezione delle frequenze dvb-t dei canali mediaset, si è posto l'obiettivo di implementare una soluzione per il monitoraggio della ricezione segnale Dvb-t tramite STB POD HD. La raccolta dei dati è iniziata nel maggio 2016 ed è attualmente in corso. I dati sono consultabili tramite DMP Exaudi dagli utenti Mediaset abilitati.

Progetto Chatbot

Si è sperimentata una chatbot, ovvero un sistema automatico che riconoscendo il linguaggio naturale è in grado di fornire automaticamente delle risposte agli utenti. Le applicazioni sono molteplici sia in campo editoriale che in quello commerciale. E' stata effettuata una sperimentazione in ambito News.

Progetti Europei

L'area di Innovazione Tecnologica persegue la sua intensa attività di ricerca e innovazione anche attraverso progetti sponsorizzati dall'Unione Europea.

Riguardo al progetto Mpat, partito a dicembre 2015, si è concluso molto positivamente il primo anno di attività culminato con il Review Meeting - l'incontro di revisione con i funzionari dell'Unione Europea che ha dato il via libera alla seconda parte del progetto. Si è raggiunto l'obiettivo dell'implementazione core della piattaforma modulare per la creazione e modifica di applicazioni multi-screen in grado di interagire con programmi TV, video on-demand e contenuti OTT in ambito HbbTV. L'ecosistema opensource, sviluppato sulla base degli standard più diffusi e consolidati - HTML, CSS, JavaScript - uniti al potenziale dell'HbbTV, permetterà la creazione facile e veloce, tramite un'interfaccia utente web-based, di APP per TV connesse e personal devices (smartphone, tablet, desktop). In occasione dell'HD Interoperability Forum tenutosi in Città del Vaticano 6-7 Ottobre 2016, dove Mediaset era formalmente presente per sostenere il processo di adozione degli standard HbbTV, la prima applicazione Hbbtv creata con Mpat è stata ospitata dal primo go-live nazionale di trasmissione segnale HbbTV sul canale La5. Nel secondo anno di progetto, RTI guiderà nello specifico il Work Package dedicato al piloting con lo scopo di testare l'effettiva efficacia e usabilità dell'ecosistema nel mondo reale professionale dell'emittenza TV.

A dicembre 2016 RTI Mediaset ha altresì ottenuto un nuovo finanziamento per Producer, progetto dedicato a tool tecnologici per facilitare la produzione di contenuti in ambito documentari, factuals e infonews. Obiettivo del progetto, in cui Mediaset svolge il ruolo di coordinatore, è sviluppare un set di strumenti informatici in grado di facilitare e ottimizzare il processo di creazione contenuti end-to-end, arricchendoli di nuove esperienze di visione all'avanguardia della ricerca tecnologica.

Entrambi i progetti rientrano nel programma di ricerca e innovazione Europeo Horizon 2020, a cui Mediaset partecipa come partner al pari di altre importanti realtà del settore tra cui: Fokus Fraunhofer-Istituto di ricerca tedesco, IRT, RBB, ULANC - Università di Lancaster, Leadin OY, Fincons, Telecom Paris Tech, ICCS - istituto di ricerca Greco, Flying Eye, Hypertech Innovation, Domino Production.

In virtù dei risultati conseguiti, crescente effort e attenzione dell'area sono stati indirizzati all'attività di partecipazione ai bandi europei per la realizzazione di progetti sempre più innovativi, che consentano l'esplorazione di percorsi tecnologici d'avanguardia in ambito internazionale.

Trasversalmente ai progetti di Innovazione viene svolta un'attività di Osservatorio. L'attività è incentrata sullo studio dei principali trend e delle novità del mondo media e della tecnologia. Vengono prodotte analisi e ricerche su temi di innovazione ed una newsletter settimanale all'interno della quale sono raccolte e sintetizzate alcune novità salienti della settimana.

Durante il 2016 è stata proposta l'iniziativa denominata "Broadcasters' Innovation Tracker", che ha portato alla pubblicazione periodica di un approfondimento su un aspetto di uno o più broadcaster europei o extraeuropei (ad esempio modelli di business, tecnologie o servizi offerti).

È stato pubblicato, inoltre, un sito web che raccoglie le principali analisi realizzate e destinato alla consultazione interna.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2013 ha modificato l'art. 7, lettera a) della "Procedura per le operazioni con parti correlate".

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione **dall'applicazione di tali regole**. Con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), si segnala che per competenza il Consiglio di Amministrazione di Mediaset in data 27 settembre 2016 ha autorizzato il contratto tra le società controllate RTI S.p.A. e Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l. avente ad oggetto l'appalto delle produzioni televisive. L'Operazione con parte correlata, seppur configurabile per importo come operazione di maggior rilevanza, è esclusa dall'applicazione delle norme procedurali e di trasparenza ai sensi dell'art. 14, comma 2, del Regolamento Consob nonché dall'art. 7, lettera d), della Procedura per le operazioni con parti correlate.

Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012 ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Azioni Proprie detenute da società controllate

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: misure di tutela e garanzia

Con riguardo alle misure di tutela e garanzia adottate in materia di trattamento di dati personali, ciascun Titolare delegato per la privacy riferisce che in data 31 Marzo 2016 è stato approvato il Documento Programmatico sulle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali (c.d. DPS) relativo all'esercizio 2015 e che l'approvazione del DPS 2016 è prevista entro il 31 Marzo 2017.

Quanto sopra in conformità al Sistema di Gestione Privacy adottato dal Gruppo Mediaset il 21 Marzo 2013, a seguito dell'approvazione della Linea Guida Organizzativa "Gestione della Protezione dei dati personali" L.G.O. - MD/HO 065.

Vigilanza e controllo

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 38,266% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

- Digitalia '08 S.r.l.
- El Towers S.p.A. *
- Elettronica Industriale S.p.A.
- Mediaset Premium S.p.A.
- Media4commerce S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Monradio S.r.l.
- Promoservice Italia S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- Radio Engineering CO S.r.l.
- RadioMediaset S.p.A.
- Radio Studio 105 S.p.A.

- R.T.I. S.p.A.
- Taodue S.r.l.
- Video Time S.p.A.
- Virgin Radio Italy S.p.A.

* Società quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente e Amministratore Delegato sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente e Amministratore Delegato attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Consiglieri

Giuliano Adreani

Marina Berlusconi

Franco Bruni

Pasquale Cannatelli

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

Marco Giordani

Fernando Napolitano

Gina Nieri

Michele Perini

Alessandra Piccinino

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Wanda Ternau

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Marco Giordani

Gina Nieri

Comitato Controllo e Rischi

Carlo Secchi (Presidente)

Franco Bruni

Fernando Napolitano

Comitato per la Remunerazione

Michele Perini (Presidente)

Bruno Ermolli

Fernando Napolitano

Comitato per la Governance e per le Nomine

Carlo Secchi (Presidente)

Michele Perini

Wanda Ternau

Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Michele Perini (Presidente)

Alessandra Piccinino

Carlo Secchi

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2016

In data **12 gennaio 2017** Mediaset ha acquisito una partecipazione in Studio 71, il principale Multichannel Network in Europa - e tra i primi cinque al mondo - controllato dal gruppo tedesco ProSiebenSat.1Media.

I Multichannel Network come Studio 71 operano sulle principali piattaforme gratuite di distribuzione video (a partire da Youtube), assicurando ai talent creatori di contenuti maggiori visibilità e monetizzazione grazie alla massa critica del network. Studio 71 sviluppa oltre 6 miliardi di video visti al mese ed è presente in cinque Paesi con circa 200 dipendenti. In Italia, gestisce già un inventory di oltre 40 milioni di video visti al mese.

Mediaset (con una quota iniziale del 5,5%) e il gruppo francese TF1 (6,1%) entrano nella società - con un investimento totale di circa Euro 50 milioni e una valutazione di Euro 400 milioni - con l'obiettivo di costituire il più importante gestore europeo di talent digitali in stretta sinergia con la tv generalista e di sviluppare il modello di business Avod (Advertising Video On Demand) con accesso gratuito. In Italia Publitalia 80 sarà la concessionaria esclusiva del network, potenziando in questo modo la sua vocazione sempre più crossmediale.

A seguito degli accordi firmati, sarà costituita nella prima parte del 2017 la joint venture "Studio 71 Italia" di cui Mediaset sarà azionista di rilievo (49%) e attraverso la quale verrà gestito l'intero business italiano di Studio 71.

In data **17 gennaio 2017** Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha approvato le linee guida di sviluppo e i target economico-finanziari 2017-2020 che prevedono al 2020 una crescita della quota di mercato pubblicitario totale di Mediaset dall'attuale 37,4% al 39% ed un miglioramento dell'Ebit delle attività media italiane atteso per 468 milioni di euro.

In data **18 aprile 2017** l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha accertato che la posizione di Vivendi non risulta conforme alle prescrizioni di cui la comma 11 dell'art.43 del decreto legislativo 31 luglio 2015, n.177, in ragione delle partecipazioni azionarie detenute da tale società in Telecom Italia S.p.A. e Mediaset S.p.A. e ordinato a Vivendi di rimuovere la posizione vietata entro i prossimi 12 mesi, presentando entro 60 giorni il piano d'azione che la società intende conseguentemente adottare.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei ricavi pubblicitari totali nel primo trimestre dell'esercizio in corso si mantiene positivo in entrambe le aree geografiche. Tale andamento dovrebbe proseguire anche nella restante parte dell'esercizio, pur in un contesto economico che anche nel 2017 sarà probabilmente caratterizzato da una stima di crescita ancora moderata sia in Italia che in Spagna.

Nel corso dell'esercizio saranno avviate le principali azioni previste dalle linee guida del Piano "Mediaset 2020" e si consolideranno gli impatti positivi derivanti dall'apporto delle attività del comparto radiofonico. Inoltre l'andamento dei costi e degli ammortamenti delle attività media in Italia rifletterà gli effetti delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del bilancio consolidato 2016. L'insieme di tali fattori dovrebbe determinare il conseguimento sia nel primo trimestre che su base annua di un Risultato Operativo e un Risultato Netto consolidato positivi.

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario, del prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2016, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

Vi proponiamo infine di voler deliberare sulla copertura della perdita d'esercizio di euro 150.985.000,54= mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

Conseguentemente se questa proposta è da Voi approvata la riserva straordinaria ammontante ad Euro 1.436.709.789,87 si decrementa ad Euro 1.285.724.789,33.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Bilancio consolidato 2016

*Prospetti Contabili Consolidati
e Note Esplicative*



GRUPPO MEDIASET
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
CONSOLIDATA (*)
(valori in milioni di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2016	31/12/2015(**)
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	445,7	461,4
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	1.629,7	2.205,9
Avviamenti	7.3	964,7	938,4
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	850,7	755,3
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	47,3	61,8
Altre attività finanziarie	7.7	61,2	44,6
Attività per imposte anticipate	7.8	518,3	409,4
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.517,8	4.876,8
Attività correnti			
Rimanenze	8.1	33,0	39,7
Crediti commerciali	8.2	1.258,0	1.407,1
Crediti tributari	8.3	53,3	55,7
Altri Crediti e attività correnti	8.3	288,8	311,3
Attività finanziarie correnti	8.4	55,2	67,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	328,8	351,6
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.017,1	2.233,2
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
TOTALE		6.534,9	7.110,1

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

(**) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2015

GRUPPO MEDIASET
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)
(valori in milioni di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2016	31/12/2015 ^(**)
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	9.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2	275,2
Azioni proprie	9.3	(416,7)	(416,7)
Altre riserve	9.4	828,0	834,3
Riserve da valutazione	9.5	(10,0)	(19,3)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	951,4	1.002,1
Utile/(perdita) dell'esercizio		(294,5)	3,8
Patrimonio Netto di Gruppo		1.947,7	2.293,8
Utile (perdita) di terzi		68,0	106,3
Capitale e riserve di terzi		520,2	547,3
Patrimonio Netto di Terzi		588,2	653,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.535,9	2.947,4
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	10.1	91,8	89,1
Passività fiscali differite	7.8	117,5	83,0
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.004,1	1.108,1
Fondi rischi e oneri	10.3	96,4	59,8
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.309,8	1.340,1
Passività correnti			
Debiti verso banche	11.1	158,3	93,9
Debiti verso fornitori	11.2	1.765,8	2.368,9
Fondi rischi e oneri	10.3	154,3	57,1
Debiti tributari	11.3	5,2	1,2
Altre passività finanziarie	11.4	372,7	70,7
Altre passività correnti	11.6	232,8	230,8
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.689,2	2.822,6
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA'		3.999,0	4.162,7
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		6.534,9	7.110,1

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

(**) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2015

GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)
(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2016	2015 (**)
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.613,6	3.435,5
Altri ricavi e proventi	12.2	53,3	89,3
TOTALE RICAVI		3.667,0	3.524,8
Costo del personale	12.3	540,2	520,5
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.954,8	1.638,4
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.361,1	1.135,1
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		-	-
TOTALE COSTI		3.856,1	3.294,0
RISULTATO OPERATIVO		(189,2)	230,7
Oneri finanziari	12.6	(124,7)	(99,1)
Proventi finanziari	12.7	37,1	49,7
Risultato delle partecipazioni	12.8	2,4	15,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(274,4)	196,5
Imposte sul reddito	12.10	47,9	(86,4)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(226,5)	110,1
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.11	(226,5)	110,1
Attribuibile a:			
- Capogruppo		(294,5)	3,8
- Interessi di minoranza		68,0	106,3
Utile/(perdita) per azione:	12.12		
- Base		(0,26)	0,00
- Diluito		(0,26)	0,00

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

(**) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2015

GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2016	31/12/2015
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		(226,5)	110,1
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		15,4	(12,9)
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		-	
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	20,6	(12,4)
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita	9.4	-	(5,4)
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.4	(0,1)	-
Altri utili/(perdite) complessivi		-	
Effetto fiscale		(5,1)	4,9
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico		(4,7)	0,5
Variazione riserve da rivalutazione		-	-
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	9.5	(6,2)	2,0
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-
Effetto fiscale		1,5	(1,5)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		10,7	(12,4)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		(215,8)	97,8
attribuibile a:			
- soci della controllante		(283,4)	(6,5)
- interessenze di pertinenza di terzi		67,6	104,3

GRUPPO MEDIASET
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato Operativo		(189,2)	230,7
+ Ammortamenti e svalutazioni		1.361,1	1.135,1
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		149,6	18,4
+ variazione crediti commerciali		356,7	105,0
+ variazione debiti commerciali		(160,1)	239,8
+ variazione altre attività e passività		(23,0)	(119,1)
- interessi (versati)/incassati		(4,6)	(1,0)
- imposte sul reddito pagate		(63,6)	(70,9)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]		1.427,0	1.538,0
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		4,8	3,5
incassi per vendita di partecipazioni		2,4	10,8
interessi (versati)/incassati		0,5	0,5
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici		(644,0)	(623,3)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti		3,3	(33,3)
Investimenti in altre immobilizzazioni		(81,1)	(85,3)
Investimenti in partecipazioni		(2,1)	(29,4)
Variazione debiti per investimenti	13.1	(650,7)	(467,3)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		(23,4)	44,6
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie		3,0	(1,1)
Dividendi incassati		3,4	2,6
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	13.2	(84,9)	(85,4)
Variazioni quote in società controllate	13.3		100,0
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		(1.468,7)	(1.163,1)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
aumenti di capitale ricevuti	13.4	20,2	-
variazione azioni proprie	13.5	(107,0)	(238,6)
variazione netta debiti finanziari		267,9	(121,9)
prestito obbligazionario		0,0	-
pagamento dividendi		(106,0)	(66,9)
variazione netta altre attività/passività finanziarie		0,0	-
interessi (versati)/incassati		(56,2)	(53,2)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		18,9	(480,6)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		(22,8)	(105,7)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		351,6	457,3
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		328,8	351,6

GRUPPO MEDIASET
PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 1/01/2015	614,2	275,2	755,4	(416,7)	(4,0)	1.074,9	23,7	2.322,8	722,6	3.045,5
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	23,7	(23,7)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(2,1)	-	-	(20,6)	-	(22,7)	(44,2)	(66,9)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni (Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	(6,8)	7,5	-	0,7	-	0,7
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	82,9	-	-	(82,0)	-	0,8	(140,6)	(139,8)
Aggregazioni di impresa	-	-	(0,1)	-	-	-	-	(0,1)	9,1	9,0
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(1,3)	-	(1,3)	2,2	0,9
Utile/(perdita) complessivo	-	-	(1,8)	-	(8,5)	-	4,0	(6,3)	104,6	98,3
Saldo al 31/12/2015	614,2	275,2	834,3	(416,7)	(19,3)	1.002,1	4,0	2.293,9	653,8	2.947,8
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2015							(0,2)	(0,2)	(0,3)	(0,5)
Saldo al 31/12/2015	614,2	275,2	834,3	(416,7)	(19,3)	1.002,1	3,8	2.293,8	653,6	2.947,4
Saldo al 1/01/2016	614,2	275,2	834,3	(416,7)	(19,3)	1.002,1	3,8	2.293,8	653,6	2.947,4
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	3,8	(3,8)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(22,7)	-	(22,7)	(83,3)	(106,0)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni (Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	(1,9)	4,0	-	2,1	-	2,1
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	-	-	-	(35,6)	-	(35,6)	(49,6)	(85,2)
Aggregazioni di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	(6,2)	-	-	(0,1)	-	(6,3)	(0,1)	(6,4)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	(0,1)	-	11,2	-	(294,5)	(283,4)	67,6	(215,8)
Saldo al 31/12/2016	614,2	275,2	828,0	(416,7)	(10,0)	951,4	(294,5)	1.947,7	588,2	2.535,9

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2016	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2015 ^(*)	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	7.1	445,7			461,4		
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	1.629,7	0,2	0%	2.205,9	0,3	0%
Avviamenti	7.3	964,7			938,4		
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	850,7	0,1	0%	755,3	0,1	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	47,3			61,8		
Altre attività finanziarie	7.7	61,2	11,2	18%	44,6	14,3	32%
Attività per imposte anticipate	7.8	518,3			409,4		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	4.517,8			4.876,8		
Attività correnti							
Rimanenze	8.1	33,0			39,7		
Crediti commerciali	8.2	1.258,0	59,0	5%	1.407,1	36,9	3%
Crediti tributari	8.3	53,3	1,9	4%	55,7	-	0%
Altri Crediti e attività correnti	8.3	288,8	4,0	1%	311,3	7,2	2%
Attività finanziarie correnti	8.4	55,2	7,2	13%	67,8	21,7	32%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	328,8			351,6		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.017,1			2.233,2		
Attività non correnti possedute per la vendita		-			-		
TOTALE		6.534,9			7.110,1		

(*) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2015

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2016	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2015 ^(*)	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	9.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	9.3	(416,7)			(416,7)		
Altre riserve	9.4	828,0			834,3		
Riserve da valutazione	9.5	(10,0)			(19,3)		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	951,4			1.002,1		
Utile/(perdita) dell'esercizio		(294,5)			3,8		
Patrimonio Netto di Gruppo		1.947,7			2.293,8		
Utile (perdita) di terzi		68,0			106,3		
Capitale e riserve di terzi		520,2			547,3		
Patrimonio Netto di Terzi		588,2			653,6		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.535,9			2.947,4		
Passività non correnti							
		-			-		
Trattamento di fine rapporto	10.1	91,8			89,1		
Passività fiscali differite	7.8	117,5			83,0		
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.004,1	199,5	20%	1.108,1	202,9	18%
Fondi rischi e oneri	10.3	96,4			59,8		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.309,8	59,2	0,0	1.340,1	50,4	0,0
Passività correnti							
		-			-		
Debiti verso banche	11.1	158,3			93,9		
Debiti verso fornitori	11.2	1.765,8	79,8	5%	2.368,9	59,2	2%
Fondi rischi e oneri	10.3	154,3			57,1		
Debiti tributari	11.3	5,2	0,3	7%	1,2	0,1	5%
Altre passività finanziarie	11.4	372,7	25,2	7%	70,7	14,7	21%
Altre passività correnti	11.6	232,8	0,3	0%	230,8	1,8	1%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.689,2			2.822,6		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		3.999,0			4.162,7		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		6.534,9			7.110,1		

(*) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2015

GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2016	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenz a %	2015 ^(*)	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenz a %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.613,6	87,1	2%	3.435,5	60,5	2%
Altri ricavi e proventi	12.2	53,3	4,6	9%	89,3	4,1	5%
TOTALE RICAVI		3.667,0			3.524,8		
Costo del personale	12.3	540,2			520,5		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.954,8	193,4	10%	1.638,4	171,9	10%
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.361,1	0,6	0%	1.135,1	2,8	0%
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		-			-		
TOTALE COSTI		3.856,1			3.294,0		
RISULTATO OPERATIVO		(189,2)			230,7		
Oneri finanziari	12.6	(124,7)	(6,9)	6%	(99,1)	(5,0)	5%
Proventi finanziari	12.7	37,1	1,8	5%	49,7	1,8	4%
Risultato delle partecipazioni	12.8	2,4			15,0		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(274,4)			196,5		
Imposte sul reddito	12.10	47,9			(86,4)		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(226,5)			110,1		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla ces		-			-		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.11	(226,5)			110,1		
Attribuibile a:					-		
- Capogruppo		(294,5)			3,8		
- Interessi di minoranza		68,0			106,3		
Utile/(perdita) per azione:	12.12				-		
- Base		(0,26)			0,00		
- Diluito		(0,26)			0,00		

(*) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2015

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 - Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del *fair value*.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica prevista dallo IAS 36. La valutazione di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*. La stima del valore d'uso richiede la stima alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che si prevede saranno prodotti nelle loro condizioni correnti dall'uso continuativo delle singole attività o del Gruppo di attività (CGU) sulla base dei piani aziendali approvati, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g),

nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita. La stima del *fair value*, richiede a sua volta l'applicazione dei criteri e delle tecniche valutative previste dall'IFRS 13, finalizzate alla determinazione, mediante l'utilizzo di una o più tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti, del prezzo ipotetico derivante alla data di valutazione, dalla vendita di attività o di gruppi di attività a soggetti economici operanti nel mercato principale di quelle attività.

Nella stima del periodo di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte, con particolare riferimento alle perdite fiscali, sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment delle società facenti parte del consolidato fiscale.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. In particolare nel presente bilancio consolidato sono stati rivisti, nell'ambito dei processi valutativi condotti sulle aggregazioni aziendali attraverso le quali si è completato nel corso dell'esercizio il polo delle attività radiofoniche del Gruppo, le vite utili dei diritti d'uso relativi alle frequenze analogiche radiofoniche, fissandone il termine in 25 anni a partire dal 1 gennaio 2016.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

A partire dal 1 gennaio 2016 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements** - Accounting for acquisitions of interests in joint operations" relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination. Tali modifiche non hanno avuto impatto sul Gruppo.

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets** - "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation". Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze come previsto dalle Basis for Conclusion del principio stesso (BC72H e BC72I). Tale presunzione viene superata quando si può dimostrare che i ricavi ed il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono fortemente correlati. In particolare, nei casi in cui l'attività immateriale possa essere utilizzata per differenti tipologie di sfruttamento (multiple activities to provide multiple revenues streams) il metodo basato sui ricavi riflette correttamente il contributo dell'attività

stessa ai benefici economici dell'impresa. In particolare il principio fa riferimento alle imprese di produzione e distribuzione cinematografica (definite come producer of motion picture) che detengono proprietà intellettuali per differenti finestre di sfruttamento. In questo caso, come si è detto, il metodo basato sui ricavi risulta accettabile in quanto rappresenta il miglior modello di rappresentazione del consumo dei benefici ricevuti attraverso le differenti modalità di sfruttamento del bene. L'introduzione di tale principio non ha avuto, pertanto, nessun impatto sul Gruppo.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - **Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo; o
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**", che integra parzialmente i principi preesistenti.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 5 - Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations**. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;
- **IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosure**. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- **IAS 19 - Employee Benefits**. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta;

- **IAS 34 - Interim Financial Reporting.** Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statements.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **Materialità e aggregazione:** viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo:** si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- **Presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI"):** si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- **Note illustrative:** si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse.

Modifiche all' IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (eccezione al consolidamento)

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value. Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto non applica la consolidation exemption.

Prospetti e schemi di bilancio

La Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del

trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragrupo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di *imprese estere* rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino alla momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle *società collegate* e di società sottoposte a *controllo congiunto*, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece al IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).

Per controllo congiunto si intende la condivisione, *stabilita contrattualmente*, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il *consenso unanime* di tutte le parti che condividono il controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati	2% -3%
- Postazioni trasmissive	5%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. *I costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra le molteplici opportunità di sfruttamento editoriale, il numero dei passaggi contrattualmente disponibili e la loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità *Pay o Pay Per View* in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a *programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento* sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle *fiction a lunga serialità* sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I **diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento**, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La **licenza televisiva** del "multiplex Cuatro" di Mediaset España viene considerata un'attività immateriale a vita utile indefinita; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

I **diritti d'uso delle frequenze analogiche radiofoniche** a partire dal 1 gennaio 2016 vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di 25 anni. Tale stima è stata effettuata nell'ambito dello

svolgimento alla data di riferimento del presente bilancio dei processi valutativi connessi alle aggregazioni aziendali afferenti il polo radiofonico del Gruppo completate nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2015 per i diritti d'uso afferenti alla prima delle tre emittenti radiofoniche nazionali acquisita all'inizio dell'ultimo trimestre dello scorso esercizio era stata mantenuta la classificazione di attività immateriali a vita utile indefinita.

Le attività immateriali afferenti al **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** sono relativi alla valorizzazione dei contratti in essere sulla base delle proiezioni economico-finanziarie ed ammortizzati in quote costanti stimandone una vita utile pari a 20 anni. I contratti relativi alle tv locali vengono ammortizzati, invece, in quote costanti per un periodo di 3 anni.

L'**avviamento**, e le **altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* o di gruppi di *Cash Generating Units* alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti a condizioni** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39;

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (cd. *partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di **acquisizioni del controllo per fasi** si procede alla rideterminazione del fair value dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, secondo lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione .

Gli avviamenti rilevati a seguito di **aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del fair value delle attività nette acquisite;
- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione
- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore che è possibile ottenere dall'uso dell'attività (*value in use*) nelle sue condizioni correnti e quello ricavabile dalla vendita dell'attività (*fair value* al netto dei costi di dismissione).

Il valore d'uso è determinabile sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. *cash generating units*) cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le cash generating units sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il fair value (al netto dei costi di vendita) è determinabile sulla base delle disposizioni dell'IFRS 13 (*Fair value measurement*), quantificando il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o gruppo di attività in una regolare operazione tra operatori di mercato, tenendo conto delle caratteristiche in termini di eventuali limitazioni alla vendita ed alle condizioni d'uso rilevanti per tali operatori alla data di valutazione.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel *fair value* netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad *impairment test* ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al *Fair value* (o alternativamente al costo qualora il *fair value* non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Rientrano in questa categoria le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività "Ad4Ventures", iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire su nuove aziende italiane ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni recenti sul capitale di tali società.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli **investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione**, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "Available for sale" e i **crediti finanziari** per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo*

o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta

è formalizzata dal dipendente, come piani a *contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i piani per Stock Options ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il modello "binomiale".

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili

l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS/IFRS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge* dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo IAS 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo IAS 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti, rilevate al *fair value*.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il fair value delle opzioni in cambi e tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

Indipendentemente dalla tecnica di valutazione utilizzata, il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset Espana S.A. in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'*hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del fair value dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del fair value degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- Ricavi da vendita di spazi pubblicitari, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono rettificati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;
- Vendita di beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati;
- Ricavi da noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- I corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati *pro-rata temporis* a partire dalla data di attivazione del contratto;
- i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata;
- I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati;

- I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella determinazione della posta sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Nel corso dell'esercizio 2016, è stata avviata una attività progettuale volta ad individuare le fattispecie considerate potenzialmente critiche per i vari settori operativi, valutare i potenziali impatti sul bilancio e sull'informativa finanziaria e sui sistemi contabili. La valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15 non evidenzia cambiamenti sostanziali sulla contabilizzazione dei ricavi.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'**IFRS 9 Strumenti Finanziari** che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente e ne è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. Il Gruppo ha svolto un'analisi preliminare sugli impatti basata sulle informazioni attualmente disponibili, la quale potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di analisi di maggior dettaglio e di ulteriori informazioni che diventeranno disponibili per il Gruppo nel futuro.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IAS 7 Disclosure Initiative - Amendments to IAS 7

Le modifiche allo **IAS 7 Rendiconto finanziario** fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses - Amendments to IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa. Il Gruppo non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions - Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'**IFRS 2 Pagamenti basati su azioni** che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei

termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi. Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato.

4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come previsto dall'IFRS 10 al paragrafo B80 e seguenti nell'esercizio 2016 il requisito del controllo è stato oggetto di valutazione ai fini della verifica delle condizioni che ne avevano determinato la classificazione tra le società controllate e le joint venture.

In particolare l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detiene il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa.

Per l'esercizio 2016 sono state confermate le conclusioni a cui si era giunti nell'esercizio 2015 e riportate nel Bilancio Consolidato 2015 per le seguenti società:

- Mediaset España S.A.
- El Towers S.p.A.
- Monradio S.r.l.
- Boing S.p.A.
- Mediamond S.p.A.
- Fascino S.r.l.

Di seguito sono riepilogate, suddivise in base alle diverse tipologie di operazioni societarie che le hanno determinate, le principali variazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento nell'esercizio in esame.

Costituzione, acquisizione di nuove società e aumenti di capitale

In data **4 marzo 2016** la società controllata Publiespaña S.A. ha acquisito il 50% del capitale sociale della società **Aunia Publicidad Interactiva S.L.U.** società operante nel settore nella pubblicità on line. Tale partecipazione è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

In data **31 maggio 2016** la società controllata El Towers S.p.A. ha costituito la società **EIT Radio S.r.l.**, società che gestisce la rete di infrastrutture trasmissive dedicate al segnale radiofonico.

In data **31 maggio 2016** la società controllata El Towers S.p.A. ha acquisito l'intero capitale sociale della società **Fortress Italia S.r.l.** società che gestisce 26 postazioni ospitanti in prevalenza operatori radiofonici. Successivamente in data 20 ottobre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in EIT Radio S.r.l.

In data **8 giugno 2016** la società controllata RTI S.p.A. ha acquistato il 3,12% del capitale sociale della società RB1 S.p.A. portando la propria quota di partecipazione dal 69% al 72,12%. Successivamente in data **1 Luglio 2016** RTI S.p.A. in virtù dell'esercizio dei diritti di conversione in azioni ordinarie del 50% del capitale della società RB1 ha assunto il controllo del Gruppo Finelco (denominato in seguito RadioMediaset S.p.A.). A seguito di tale conversione e di acquisti di quote residue della società RB1 S.p.A. direttamente dalla famiglia Hazan avvenute nel corso del terzo trimestre, il Gruppo Mediaset detiene il 100% del capitale sociale di RB1 S.p.A. e delle sue controllate. Per effetto di tali operazioni

entrano a far parte del campo di consolidamento a partire dal 1 luglio 2016 le seguenti società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

- RB1 S.p.a
- Unibas S.p.A.
- RadioMediaset S.p.A.
- Radio Studio 105 S.p.A.
- Radio 105 USA Corp.
- Virgin Radio Italy S.p.A.
- Radio Engineering Co S.r.l.

In data **10 giugno 2016** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquisito l'intero capitale sociale della società **SA OGHE T.C. S.r.l.** società che gestisce 26 postazioni ospitanti operatori di telefonia mobile. In data 2 novembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società nella controllante Towertel S.p.A.

In data **8 luglio 2016** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquistato l'intero capitale sociale della società **Giardino de Sanctis S.r.l.** successivamente in data 14 settembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di tale società nella controllante Towertel S.p.A.

In data **8 luglio 2016** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società **NewTelTowers S.p.A.** in Towertel S.p.A.

In data **19 luglio 2016** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquisito l'intero capitale sociale della società **SAGA S.r.l.** Successivamente in data 26 settembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione nella controllante Towertel S.p.A.

In data **2 agosto 2016** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquistato l'intero capitale sociale della società Vip Electronics S.r.l. Successivamente in data 26 settembre è stato stipulato l'atto di fusione nella controllante Towertel S.p.A.

In data **10 agosto 2016** la società controllata Taodue S.r.l. ha costituito la società **Medset Film Sas**, società che ha per oggetto la produzione e commercializzazione di film per il territorio francese. Tale società è consolidata integralmente.

In data **30 novembre 2016** la società controllata EIT Radio S.r.l. ha acquistato l'intero capitale sociale della **Società Bresciana Telecomunicazioni S.r.l.** acquisendo indirettamente anche il controllo delle società **BT S.r.l.** Successivamente in data 20 dicembre è stato stipulato l'atto di fusione delle due società nella controllate EIT Radio S.r.l. Per effetto di tale fusione la società EIT Radio S.r.l. detiene il 30,99% del capitale della **Società Funivie della Maddalena S.p.A.**

In data **19 dicembre 2016** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquisito l'intero capitale sociale della società FP Tower S.r.l., società. tale società viene consolidata con il metodo dell'integrazione globale.

In data **20 febbraio 2016** si è concluso il piano di riacquisto di azioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España lo scorso 28 ottobre che ha riguardato 14.232.590 azioni pari 3,89% del capitale sociale. L'Assemblea degli azionisti di Mediaset España tenutasi lo scorso il 13 aprile 2016 ha deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo pari a 14,7 milioni di euro attraverso l'annullamento di 29.457.794 azioni proprie in portafoglio rappresentative del 8,04% del capitale

sociale. Per effetto di tale riduzione la quota di interessenza del Gruppo in Mediaset España è passata dal 48,76% del 31 dicembre 2015 al 50,208% del 31 dicembre 2016.

In data **26 luglio 2016** il Consiglio di Amministrazione della società controllata El Towers S.p.A. ha deliberato l'adozione di un programma di acquisto di azioni proprie ordinarie, entro il numero massimo consentito dalla legge, in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data **21 aprile 2016**. Il Programma prevede un acquisto massimo n. 1.413.119 azioni, pari al 5% del capitale sociale. Sulla base del prezzo medio di Borsa degli ultimi trenta giorni (25 giugno 2016 - 25 luglio 2016) - pari a €45,07 per azione - l'impegno finanziario teorico per l'acquisto delle azioni oggetto del Programma sarebbe pari a 63,7 milioni di euro. Al 31 dicembre 2016 le azioni complessivamente acquisite ammontano a 350.907 con un esborso pari a 15,6 milioni di euro. Per effetto di tali acquisti la quota di interessenza nel Gruppo El Towers è passata da 40,089% al 31 dicembre 2015 al 40,594% al termine dell'esercizio in corso.

Acquisizione, cessione e liquidazione di partecipazioni di minoranza

Con riferimento alle partecipazioni di minoranza che si collocano nel quadro dell'attività denominata AD4Venture si segnala che:

- in data **4 febbraio 2016** si è perfezionato l'acquisto da parte di RTI S.p.A. e di Advertisement 4Adventures SLU (Gruppo Mediaset España) rispettivamente del 8,45% e del 7,41% del capitale della società **Job Digital Network SL** mobile player di annunci di lavoro focalizzato sul mercato dei blu collar;
- in data **11 maggio 2016** la società controllata RTI S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale nella società **Westwing Group GmbH**;
- in data **30 maggio 2016** la società controllata RTI S.p.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione pari al 7,81% detenuto nella società **Farman New Co S.r.l.**
- in data **4 agosto 2016** la controllata RTI S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione pari a 14,10% detenuta nel capitale della società **Privategriffe S.p.A.**
- in data **7 ottobre 2016** le società controllate RTI S.p.A. e Advertisement 4Adventures SLU (Gruppo Mediaset España) hanno ceduto le proprie quote di partecipazione pari al 2,98% detenute nella società **Wimdu GmbH**;
- in data **25 ottobre 2016** la società controllata RTI S.p.A. ha acquistato il 16% del capitale sociale della società **Check Bonus S.r.l.** applicazione di "proximity market" che regala ricompense sotto forma di punti/sconto a tutti coloro che effettuano un ingresso fisico (walk-in) nei negozi convenzionati;
- in data **23 dicembre 2016** si è perfezionato l'acquisto da parte di RTI S.p.A. e di Advertisement 4Adventures SLU (Gruppo Mediaset España) rispettivamente del 4,37% e del 4,37% del capitale della società **Hundredrooms SL**. metasearch di vacation rentals.
- Nel corso del **mese di dicembre** la società Advertisement 4Adventures SLU (Gruppo Mediaset España) ha acquisito il 9,09% del capitale sociale della società **Playspace**, on-line multiplayer games per Facebook, Android e I-Phone.
- Nel corso del **mese di dicembre** la società Advertisement 4Adventures SLU (Gruppo Mediaset España) ha acquisito il 3,69% del capitale sociale della società **21Buttons** social e shopping network della moda dove, partendo dalla condivisione di immagini e look sia di influencers che di persone

comuni, è possibile fare acquisti direttamente dei capi d'abbigliamento ed accessori descritti nelle foto.

Variazioni di quote in società controllate e in partecipazioni già detenute senza impatto sul criterio di valutazione a fini di consolidamento:

In data **16 marzo 2016** la società controllata RTI S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale nella società **Blasteem S.r.l.** portando la propria percentuale dal 28% al 40%.

In data **25 ottobre 2016** il Gruppo Mediaset España ha sottoscritto un aumento di capitale nella società **Emission Digitals de Catalunya S.A.** per un importo inferiore rispetto alla propria di quota di partecipazione diminuendo in questo modo la propria quota di partecipazione dal 40% detenuta al 31 dicembre 2015 al 34,66% del 31 dicembre 2016.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico - patrimoniali per l'esercizio in corso relativi alle società controllate con interessenze di terzi significative così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 12 e nel paragrafo B10 della Guida Operativa.

	Gruppo El Towers (*)	Gruppo Mediaset España
Quota detenute da azionisti di minoranza	60,0%	49,79%
Quota di interessenza di competenza di azionisti di minoranza (*)	59,4%	49,79%
Risultato di competenza di azionisti di minoranza (*)	26,6	85,1
Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza	109,5	485,7
Attività correnti	139,5	436,9
Attività non correnti	875,7	865,8
Passività correnti	75,5	284,8
Passività non correnti	301,9	34,7
Ricavi	252,7	992,0
Risultato dell'esercizio	44,4	170,7
Altre componenti del conto economico complessivo	(0,6)	(0,0)
Conto economico complessivo	43,8	170,7
Disponibilità liquide derivanti da attività operativa	91,8	447,6
Disponibilità liquide derivanti da attività di investimento	(77,1)	(206,2)
Disponibilità liquide derivanti da attività di finanziamento	(24,1)	(261,6)
Dividendi distribuiti	0,0	(167,4)

(*) La quota del patrimonio netto di competenza degli azionisti di minoranza per il Gruppo El Towers è stata calcolata al netto delle scritture di consolidamento

(*) La quota di interessenza di competenza degli azionisti di minoranza ed il risultato di competenza di azionisti terzi sono stati calcolati escludendo le azioni proprie della partecipata

Il prospetto seguente illustra i principali dati economici - patrimoniali significativi per l'esercizio in corso relativi alle società a controllo congiunto significative, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B12 e B13 della Guida operativa.

	Boing S.p.A.	Mediamond S.p.A.	Fascino P.G.T S.r.l. (*)
Attività correnti	27,2	127,7	42,2
Disponibilità liquide	-	-	-
Attività non correnti	9,7	0,5	0,8
Passività correnti	16,8	118,0	
Passività finanziarie correnti	-	5,3	
Passività non correnti	2,4	3,0	43,0
Passività finanziarie non correnti	4,7		
Ricavi	44,4	246,1	71,1
Risultato dell'esercizio	4,6	0,3	2,7
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	0,0
Conto economico complessivo	4,6	0,3	2,7
Ammortamenti e svalutazioni	5,8	0,1	0,2
Imposte sul reddito	(2,2)	(0,4)	(2,1)
Dividendi distribuiti	-		

(*) Bilancio italian GAAP riclassificato IAS-IFRS a fini espositivi

5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Radiomediaset

In data **1 Luglio 2016** il Gruppo Mediaset in virtù dell'esercizio dei diritti di conversione in azioni ordinarie del 50% del capitale della società RB1 S.p.A. ha assunto il controllo di tale società holding del Gruppo Finelco (successivamente rinominata Radiomediaset S.p.A.) a cui fanno capo le emittenti Radio 105 e Virgin Radio. Nel corso del terzo trimestre sono state acquistate direttamente dalla famiglia Hazan le quote residue di RB1 S.p.A. e delle sue controllate. Per effetto di tali operazione Mediaset, attraverso RTI detiene direttamente il 100% del capitale sociale di RB1 S.p.A. e delle sue controllate. L'operazione di acquisizione delle attività radiofoniche del Gruppo RadioMediaset si configura come business combination ed ai sensi dell'IFRS 3. La differenza, pari a 59,8 milioni di euro, tra il corrispettivo pagato rettificato degli effetti della valutazioni con il metodo del patrimonio netto ed il valore netto contabile delle attività e passività acquisite alla data di acquisizione del controllo è stato allocato in via definitiva ad attività immateriali relative al marchio di Radio Studio 105 ed alle frequenze di trasmissione del segnale radiofonico.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il fair value delle attività e delle passività acquisite alla data dell'operazione nonché l'allocazione definitiva del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation). L'allocazione del prezzo sulle attività nette acquisite è stata completata alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato attraverso la valutazione di esperti indipendenti.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita		Valori di carico dell'impresa acquisita
	alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	
Frequenze radiofoniche	32,5	36,0	68,5
Altre attività immateriali	0,3	43,1	43,4
Attività materiali	5,8	1,1	6,9
Attività/passività fiscali differite	(6,1)	(22,4)	(28,4)
Crediti/(debiti commerciali)	7,8	-	7,8
TFR	(3,9)	-	(3,9)
Altre Attività/(passività)	(6,2)	-	(6,2)
Attività/(passività) finanziarie	(32,1)	-	(32,1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,7	-	0,7
Totale attività nette acquisite	(1,2)	57,8	56,6
Totale costo di acquisizione	58,6		58,6
Avviamento	59,8	(57,8)	2,0

El Towers - Allocazione definitiva di acquisizioni effettuate nel corso del 2016

Come già descritto nella sezione *Principali informazioni relative all'area di consolidamento* il Gruppo El Towers ha perfezionato una serie di acquisizioni nel corso dell'esercizio 2016 procedendo, poi nel corso dell'esercizio alla fusione per incorporazione di tali società .

Nello specifico, in data 31 maggio 2016 si è perfezionato da parte di El Towers l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Fortress Italia S.r.l.**, per un prezzo determinato in circa euro 3,5 milioni ed inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a 0,2 milioni di euro. In data 20 Ottobre 2016 è stata perfezionata con atto notarile la fusione per incorporazione di Fortress Italia S.r.l. in EIT Radio S.r.l., società costituita e controllata direttamente da El Towers.

In data 10 giugno 2016 si è perfezionato da parte di Towertel l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Sa Oghe T.C. S.r.l.**, per un prezzo determinato in circa euro 5,2 milioni di euro ed inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a 1,1 milioni di euro. In data 2 novembre 2016 è stata perfezionata con atto notarile la fusione per incorporazione di Sa Oghe T.C. S.r.l. in Towertel.

In data 8 luglio 2016 si è perfezionato da parte di Towertel l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Giardino De Sanctis S.r.l.**, per un prezzo determinato in circa euro 1,6 milioni di euro. In data 14 settembre 2016 è stata perfezionata con atto notarile la fusione per incorporazione di Giardino De Sanctis S.r.l. in Towertel.

In data 19 luglio 2016 si è perfezionato da parte di Towertel l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Saga S.r.l.**, per un prezzo determinato in circa euro 2,8 milioni di euro ed inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a 0,4 milioni di euro. In data 26 settembre 2016 è stata perfezionata con atto notarile la fusione per incorporazione di Saga S.r.l. in Towertel.

In data 2 agosto 2016 si è perfezionato da parte di Towertel l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Vip Electronics S.r.l.**, per un prezzo determinato in circa euro 1,7 milioni di euro ed inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a 0,1 milioni. In data 26 settembre 2016 è stata perfezionata con atto notarile la fusione per incorporazione di Vip Electronics S.r.l. in Towertel S.p.A.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il fair value delle attività e delle passività acquisite alla data dell'operazione nonché l'allocazione definitiva del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation) cumulativamente per tutte le operazioni sopra riportate. L'allocazione del prezzo sulle attività nette acquisite è stata completata alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Altre attività immateriali	-	13,5	13,5
Attività materiali	1,3	-	1,3
Attività/passività fiscali differite	-	(3,8)	(3,8)
Altre Attività/(passività)	(0,3)	-	(0,3)
Attività/(passività) finanziarie	(0,4)	-	(0,4)
Totale attività nette acquisite	0,5	9,7	10,2
Totale costo di acquisizione	14,8		14,8
Avviamento	14,3	(9,7)	4,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(0,4)
Prezzo di acquisizione			14,8
Quota parte del prezzo non corrisposta al 31 dicembre 2016			4,6
Flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione			10,7

EI Towers - Allocazione provvisoria di acquisizioni effettuate nel corso del 2016

In data 30 novembre 2016 si è perfezionato da parte di EIT Radio l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Società Bresciana Telecomunicazioni S.r.l.** e l'acquisto, in via indiretta (in quanto controllata al 100% da Società Bresciana Telecomunicazioni S.r.l.), della società BT S.r.l. per un prezzo provvisoriamente determinato in circa 17 milioni euro.

In data 30 novembre 2016 si è perfezionato da parte di Towertel l'acquisto del 100% del capitale sociale di **FP Tower S.r.l.** per un prezzo provvisoriamente determinato in circa euro 2,9 milioni di euro.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il fair value delle attività acquisite e delle passività acquisite alla data di acquisizione.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Altre attività immateriali	0,0	-	0,0
Attività materiali	2,4	-	2,4
Attività/passività fiscali differite	-	-	-
Rimanenze	-	-	-
Crediti/(debiti commerciali)	-	-	-
Altre Attività/(passività)	(0,0)	-	(0,0)
Attività/(passività) finanziarie	(2,0)	-	(2,0)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(0,2)	-	(0,2)
Totale attività nette acquisite	0,2	-	0,2
Totale costo di acquisizione	19,9		19,9
Avviamento	19,7	-	19,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(0,2)
Prezzo di acquisizione			19,9
Quota parte del prezzo non corrisposta al 31 dicembre 2016			0,4
Flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione			19,7

Le operazioni si configurano come *business combination* ed ai sensi dell'IFRS 3 l'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite è stato provvisoriamente allocato ad avviamento alla data del presente bilancio consolidato per un importo complessivo pari a 19,7 milioni di euro. Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value delle attività nette acquisite. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

EI Towers - Allocazione definitiva di acquisizioni effettuate nel corso del 2015

Nel corso del presente esercizio si è perfezionata l'allocazione definitiva del prezzo relativo a società acquisite nel corso dell'esercizio precedente con conseguente ridefinizione di attività e passività

In data 10 luglio 2015 si è perfezionato da parte di Towertel l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Tecnorad Italia S.p.A.**, per un prezzo determinato in circa euro 14,8 milioni di euro ed inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a 0,5 milioni di euro. In data 24 luglio 2015 le assemblee di Towertel e di Tecnorad Italia hanno deliberato la fusione per incorporazione di quest'ultima nella propria controllante diretta, fusione poi perfezionata con atto notarile del 30 novembre.

In data 24 luglio 2015 Towertel ha acquisito il 100% del capitale sociale di **DAS Immobiliare S.r.l.**, il prezzo è stato determinato in circa 3,6 milioni di euro ed inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a 0,2 milioni di euro. In data 8 settembre 2015 gli organi amministrativi di Towertel e di DAS

Immobiliare hanno deliberato la fusione per incorporazione di quest'ultima nella propria controllante diretta, fusione poi perfezionata con atto notarile del 30 novembre.

Tra il 27 ed il 28 ottobre 2015 Towertel ha acquisito il 100% del capitale sociale di 13 società operanti nella regione Liguria, per un prezzo determinato in complessivi 40,8 milioni di euro inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a euro 1.6milioni di euro. In data 20 novembre 2015 le società sono state fuse per incorporazione in Towertel.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il fair value delle attività e delle passività acquisite alla data dell'operazione nonché l'allocazione definitiva del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation) cumulativamente per tutte le operazioni sopra riportate. L'allocazione del prezzo sulle attività nette acquisite è stata completata alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Altre attività immateriali	-	51,0	51,0
Attività materiali	5,6	-	5,6
Attività/passività fiscali differite	-	(14,3)	(14,3)
Altre Attività/(passività)	(3,2)	-	(3,2)
Attività/(passività) finanziarie	2,4	-	2,4
Totale attività nette acquisite	4,9	36,7	41,5
Totale costo di acquisizione	59,1		59,1
Avviamento	54,2	(36,7)	17,5

Al fine di riflettere gli effetti del processo di allocazione del prezzo alla data di acquisizione come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 sono stati ridefiniti gli importi economici e patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2015. In particolare l'utile dell'esercizio precedente è stato modificato per un importo pari a 0,2 milioni di euro per recepire l'ammortamento delle attività allocate a portafoglio contratti al netto del relativo effetto fiscale.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche* (attualmente Italia e Spagna) individuate sulla base della localizzazione delle attività, al cui interno viene operata un'ulteriore segmentazione per monitorare le performance operative delle *aree di attività* operanti in tali aree, identificate sulla base delle rispettive caratteristiche economiche (natura dei prodotti/processi e mercati finali di riferimento). Si precisa che relativamente all'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Mediaset España, non sono identificati attualmente settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo, il quale pertanto coincide con tale entità.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello, mentre per i settori operativi identificati nell'area geografica Italia, le informazioni sono fornite con riferimento ai risultati economici ed alle attività "operative" ad essi direttamente imputabili.

Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2016 e 2015.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

In particolare i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España e Mediacinco Cartera (detenuta al 25% è già consolidata integralmente nel settore geografico Spagna, essendo detenuta da Mediaset España al 75%) e del finanziamento concesso da Mediaset Investment S.a.r.l. a Mediacinco Cartera S.L. pari al 31 dicembre 2016 a 7,6 milioni di euro (10,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di stock option ed incentivazione.

2016	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	2.675,0	992,0		3.667,0
Ricavi Infrasettoriali	0,9	-	(0,9)	-
Ricavi netti consolidati	2.675,9	992,0	(0,9)	3.667,0
	%	73%	27%	100%
Risultato operativo (EBIT)	(413,6)	224,4	(0,0)	(189,2)
Proventi/(oneri) finanziari	(87,5)	(0,1)	-	(87,7)
Risultato partecipazioni valutate a equity	4,8	3,1	-	7,9
Risultato altre partecipazioni	(3,8)	(1,6)		(5,5)
Risultato ante imposte	(500,2)	225,8	(0,0)	(274,4)
Imposte	103,1	(55,1)	(0,1)	47,9
Risultato netto attività in funzionamento	(397,1)	170,7	(0,1)	(226,5)
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	(397,1)	170,7	(0,1)	(226,5)
Attribuibile a:				
- Capogruppo	(380,1)	171,0	(85,4)	(294,5)
- Terzi	(17,0)	(0,3)	85,3	68,0
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	5.832,5	1.302,7	(600,3)	6.534,9
Passività	3.689,4	319,4	(9,8)	3.999,0
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	549,3	193,2	(0,7)	741,8
Ammortamenti e svalutazioni	1.144,0	217,4	(0,3)	1.361,1
Altri costi di natura non monetaria	155,4	0,8	-	156,2

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

2015	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	2.552,9	971,9		3.524,8
Ricavi Infrasettoriali	1,3	-	(1,3)	-
Ricavi netti consolidati	2.554,2	971,9	(1,3)	3.524,8
	%	72%	28%	100%
Risultato operativo (EBIT)	26,1	205,2	(0,5)	230,7
Proventi/(oneri) finanziari	(49,4)	0,1	-	(49,3)
Risultato partecipazioni valutate a equity	1,6	(0,3)	-	1,3
Risultato altre partecipazioni	(0,5)	14,2	-	13,8
Risultato ante imposte	(22,1)	219,2	(0,5)	196,5
Imposte	(33,5)	(53,2)	0,3	(86,4)
Risultato netto attività in funzionamento	(55,6)	166,0	(0,2)	110,1
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	(55,6)	166,0	(0,2)	110,1
Attribuibile a:				
- Capogruppo	(74,6)	166,2	(87,8)	3,8
- Terzi	18,9	(0,2)	87,6	106,3
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	6.326,6	1.386,1	(602,6)	7.110,1
Passività	3.858,7	316,2	(12,3)	4.162,7
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	549,3	193,2	(0,7)	741,8
Ammortamenti e svalutazioni	912,7	222,6	(0,2)	1.135,1
Altri costi di natura non monetaria	6,6	8,1	-	14,7

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

Rendiconto finanziario per area geografica	ITALIA		SPAGNA	
	2016	2015	2016	2015
Risultato operativo	(413,6)	26,1	224,4	205,2
+ Ammortamenti e svalutazioni	1.144,0	912,7	217,4	222,6
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	154,2	9,8	(4,7)	8,7
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	130,0	236,8	43,5	(11,3)
- interessi (versati)/incassati	(4,7)	(0,8)	0,1	(0,1)
- imposte sul reddito pagate	(29,9)	(51,5)	(33,7)	(19,4)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	980,1	1.133,0	447,1	405,7
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
incassi per vendita immobilizzazioni	4,8	3,1	-	0,4
incassi per vendita di partecipazioni	-	-	2,4	10,8
interessi (versati)/incassati	-	-	0,5	0,5
Investimenti in diritti	(473,0)	(441,0)	(171,4)	(182,9)
(Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	8,9	(38,0)	(5,6)	4,7
Investimenti in altre immobilizzazioni	(66,5)	(70,3)	(14,6)	(15,0)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(662,6)	(429,0)	(11,5)	6,2
Investimenti in partecipazioni	(1,3)	(22,1)	(0,8)	(7,3)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	10,9	(1,3)	(7,8)	0,1
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-	-	-
Dividendi incassati	84,9	22,5	2,6	2,1
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	(84,9)	(85,4)	-	-
Variazione quote in società controllate	-	100,0	-	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(1.178,8)	(961,4)	(206,2)	(180,3)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
aumento di capitale	20,2			
variazione azioni proprie	(15,6)		(91,4)	(238,6)
variazione netta debiti finanziari	271,1	(120,9)	(3,2)	(1,0)
prestito obbligazionario	-	-	-	-
pagamento dividendi	(22,7)	(41,3)	(167,4)	(47,5)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	(1,6)	-	1,6	-
interessi (versati)/incassati	(55,1)	(50,6)	(1,1)	(2,6)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	196,3	(212,9)	(261,5)	(289,7)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	(2,3)	(41,4)	(20,6)	(64,4)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	140,2	181,5	211,4	275,8
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	138,0	140,2	190,8	211,4

Italia: Settori di attività

I settori di attività sono quelli già indicati nella Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rimanda per i commenti relativi all'andamento economico dell'esercizio.

Con riferimento ai dati patrimoniali del Gruppo EI Towers, si precisa che l'importo relativo all'avviamento non coincide con quello esposto nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo EI Towers, ma esprime il valore generato a livello di consolidato del Gruppo Mediaset imputabile a tale settore.

Dati Economici 2016	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA	
Ricavi esterni	2.603,9	72,0		2.675,9	
Ricavi Infrasettoriali	-	180,7	(180,7)	-	
Totale ricavi	2.603,9	252,7	(180,7)	2.675,9	
	%	97%	10%	(7%)	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.815,4)	(130,1)	-	(1.945,4)	
Costi Operativi Infrasettoriali	(177,7)	(3,0)	180,7	-	
Totale Costi operativi	(1.993,1)	(133,1)	180,7	(1.945,4)	
Ammortamenti/Svalutazioni	(1.099,9)	(44,1)	-	(1.144,0)	
Risultato Operativo	(489,1)	75,5	-	(413,6)	

Dati Economici 2015	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA	
Ricavi esterni	2.490,0	64,3		2.554,2	
Ricavi Infrasettoriali	-	180,2	(180,2)	(0,0)	
Totale ricavi	2.490,0	244,4	(180,2)	2.554,2	
	%	97%	10%	(7%)	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.487,2)	(128,2)	-	(1.615,4)	
Costi Operativi Infrasettoriali	(176,9)	(3,3)	180,2	-	
Totale Costi operativi	(1.664,1)	(131,5)	180,2	(1.615,4)	
Ammortamenti/Svalutazioni	(872,7)	(40,0)	-	(912,7)	
Risultato Operativo	(46,9)	72,9	0,0	26,1	

Dati Patrimoniali e Investimenti 31 dicembre 2016	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Diritti televisivi e cinematografici	1.476,8	-	-	1.476,8
Altre attività materiali e immateriali	655,7	364,3	(1,2)	1.018,8
Avviamenti	144,8	503,8	(335,1)	313,5
Crediti commerciali v/terzi	1.036,0	39,9	-	1.075,9
Magazzino	23,1	3,2	-	26,3
Attività operative	3.336,3	911,1	(336,3)	3.911,2
Altre attività correnti e non correnti	2.040,9	104,1	(223,7)	1.921,3
Totale Attività	5.377,3	1.015,2	(560,0)	5.832,5
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	473,0	-	-	473,0
Altri investimenti	39,0	27,5	-	66,5
Investimenti in imm. materiali e immateriali	512,0	27,5	-	539,5

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Dati Patrimoniali e Investimenti 31 dicembre 2015	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Diritti televisivi e cinematografici	2.017,9	-	-	2.017,9
Altre attività materiali e immateriali	581,3	361,1	(1,2)	941,2
Avviamenti	142,8	479,5	(335,1)	287,2
Crediti commerciali v/terzi	1.195,1	32,1	-	1.227,3
Magazzino	30,2	2,9	-	33,1
Attività operative	3.967,3	875,6	(336,3)	4.506,7
Altre attività correnti e non correnti	1.929,5	113,5	(223,2)	1.819,8
Totale Attività	5.896,9	989,1	(559,5)	6.326,6
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	441,0	-	-	441,0
Altri investimenti	42,3	28,0	-	70,3
Investimenti in imm. materiali e immateriali	483,3	28,0	-	511,3

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Le principali attività operative allocate si riferiscono ai diritti televisivi e cinematografici inclusi nell'area **Attività Televisive Integrate** alla library (film, fiction, miniserie, telefilm, cartoni), alle fiction autoprodotte di lunga serialità, ai diritti di intrattenimento, news e sportivi che alimentano sia i canali in chiaro sia i canali riservati all'offerta *Mediaset Premium*. In particolare, i diritti sportivi includono i diritti di trasmissione del campionato di Serie A dei principali club italiani per le stagioni 2015-2018.

Le altre attività materiali e immateriali si riferiscono principalmente a:

- per il settore **Attività Televisive Integrate** si riferiscono a diritti d'uso delle frequenze televisive e radiofoniche ed ai relativi impianti di trasmissione, ad apparecchiature a supporto dell'attività dei centri di produzione televisiva, sistemi informativi ed ammodernamento di sedi ed immobili adibiti ad uso direzionale ed investimenti relativi alla piattaforma pay-tv subscription di *Mediaset Premium*.

- per *El Towers* includono terreni, fabbricati, postazioni trasmissive e apparecchiature componenti l'infrastruttura di trasmissione del segnale televisivo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

7. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

7.1 Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
COSTO ORIGINARIO							
Saldo iniziale 1/1/2015	267,0	160,9	923,3	114,8	139,5	21,0	1.626,2
Aggregazione di impresa	6,0	9,2	13,5	0,3	0,6	-	29,6
Acquisizioni	4,1	1,2	37,9	1,6	2,5	31,0	78,3
Altri movimenti	(0,6)	1,8	8,2	0,6	(0,9)	(16,6)	(7,5)
Disinvestimenti	-	(0,2)	(12,3)	(1,1)	(4,1)	(0,6)	(18,3)
Riclassifiche							-
Saldo finale al 31/12/2015	276,5	172,8	970,5	116,2	137,6	34,8	1.708,4
Aggregazione di impresa	6,9	4,3	17,9	0,3	3,8	0,0	33,2
Acquisizioni	1,6	0,7	25,0	1,9	1,8	27,5	58,4
Altri movimenti	(3,0)	0,7	17,8	0,9	1,3	(20,6)	(2,9)
Disinvestimenti	(1,1)	(0,4)	(7,1)	(0,4)	(2,8)	(2,4)	(14,2)
Riclassifiche							
Saldo finale al 31/12/2016	280,9	178,2	1.024,1	118,9	141,7	39,2	1.783,0
FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE							
Saldo iniziale 1/1/2015	(138,2)	(85,2)	(734,9)	(87,9)	(124,5)	-	(1.170,7)
Aggregazione di impresa	(3,2)	(5,1)	(10,6)	(0,3)	(0,5)	-	(19,7)
Altri movimenti	1,3	0,1	3,4	0,6	2,8	-	8,2
Disinvestimenti	0,1	0,1	10,3	1,0	3,7	-	15,2
Ammortamenti	(6,8)	(6,7)	(54,0)	(7,0)	(5,3)	-	(79,8)
Svalutazioni	-	(0,1)	-	-	-	-	(0,1)
Riclassifiche							
Saldo finale al 31/12/2015	(146,8)	(96,9)	(785,7)	(93,6)	(123,8)	-	(1.247,0)
Aggregazione di impresa	(1,9)	(1,7)	(16,2)	(0,2)	(3,5)	-	(23,5)
Altri movimenti	0,9	-	0,2	(0,1)	0,1	-	1,2
Disinvestimenti	0,7	0,3	7,3	0,3	2,8	-	11,4
Ammortamenti	(6,5)	(7,0)	(55,5)	(6,3)	(4,8)	-	(80,1)
Svalutazioni	(0,0)	(0,1)	(0,0)	-	-	-	(0,2)
Riclassifiche							
Saldo finale al 31/12/2016	(153,6)	(105,5)	(850,0)	(99,8)	(129,1)	-	(1.337,9)

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2015	128,8	75,6	188,5	26,9	15,0	21,0	455,5
Aggregazione di impresa	2,8	4,1	2,9	-	0,1	-	9,9
Acquisizioni	4,1	1,2	37,9	1,6	2,5	31,0	78,3
Altri movimenti	0,7	1,9	11,6	1,2	1,9	(16,6)	0,7
Disinvestimenti	0,1	(0,1)	(2,0)	(0,1)	(0,4)	(0,6)	(3,1)
Ammortamenti	(6,8)	(6,7)	(54,0)	(7,0)	(5,3)	-	(79,8)
Svalutazioni	-	(0,1)	-	-	-	-	(0,1)
Saldo finale al 31/12/2015	129,7	75,8	184,9	22,6	13,8	34,8	461,4
Aggregazione di impresa	5,7	2,6	1,8	0,1	0,4	0,0	10,7
Acquisizioni	1,6	0,7	25,0	1,9	1,8	27,5	58,4
Altri movimenti	(1,7)	0,7	17,8	0,8	1,4	(20,6)	(1,6)
Disinvestimenti	(0,4)	(0,0)	0,1	(0,0)	(0,0)	(2,4)	(2,8)
Ammortamenti	(6,6)	(7,0)	(55,5)	(6,3)	(4,8)	-	(80,2)
Svalutazioni	-	(0,1)	(0,0)	-	-	-	(0,2)
Saldo finale al 31/12/2016	128,4	72,7	174,0	19,1	12,5	39,2	445,7

Gli incrementi del periodo della voce **immobili, impianti e macchinari** pari a 69,1 milioni di euro e si riferiscono per 10,7 milioni di euro ad aggregazioni d'impresa, per 30,9 milioni di euro ad acquisti dell'anno e per 27,6 milioni di euro a versamenti di anticipi classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

Le principali tipologie di incremento inclusive della capitalizzazione di anticipi precedentemente versati sono così sintetizzabili:

- 7,3 milioni di euro relativi alla voce Terreni e fabbricati principalmente riconducibili alla variazione dell'area di consolidamento seguito dell'acquisizione delle attività radiofoniche e per 1,6 milioni di euro riferibili a investimenti effettuati nel corso dell'esercizio;
- 44,6 milioni di euro nella voce Impianti e macchinari si riferiscono 5,9 milioni di euro ad investimenti effettuati da El Towers e dalle sue controllate per la realizzazione di postazioni ed apparecchiature trasmissive di cui 4,2 milioni di euro relativi al nuovo multiplex nazionale per il Gruppo Cairo Communication e per 10,1 milioni di euro ad acquisti di CAM WiFi. Si segnalano inoltre, 3,9 milioni di euro relativi alla digitalizzazione e conversione in alta definizione dell'area news di Roma e 2,8 milioni di euro per lavori di trasferimento e allestimento dell'area news di Cologno Monzese conseguenti alla chiusura del Centro di Produzione di Milano Due. Gli incrementi relativi alla riclassifica dalla voce anticipi sono pari a 17,8 milioni di euro si riferiscono al completamento di immobilizzi in corso avvenuti nel corso dell'esercizio;
- Gli incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** pari a 27,5 milioni di euro, di cui 6,8 milioni di euro del Gruppo Mediaset España, sono principalmente riconducibili a investimenti in corso su postazioni ed apparecchiature in fase di ultimazione e alla trasformazione di infrastrutture in alta definizione. Di tale importo 0,5 milioni sono relativi alla realizzazione della rete per il Gruppo Cairo Communication e 1,3 milioni di euro alla realizzazione della rete per servizi di connettività dell'*Internet of Thing*.

7.2 Diritti televisivi e cinematografici

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2015	9.892,2	(7.032,3)	(278,5)	2.581,4
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	557,2	-	-	557,2
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	65,9	-	-	65,9
Altri movimenti	(1.161,4)	951,7	208,5	(1,1)
Disinvestimenti	(138,8)	138,5	-	(0,3)
Ammortamenti	-	(995,1)	-	(995,1)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(2,1)	(2,1)
Saldo finale al 31/12/2015	9.215,1	(6.937,2)	(72,1)	2.205,9
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	549,2	-	-	549,2
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	94,8	-	-	94,8
Altri movimenti	(324,0)	328,4	(3,4)	1,0
Disinvestimenti	(119,3)	118,4	-	(0,8)
Ammortamenti	-	(1.084,5)	-	(1.084,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(135,8)	(135,8)
Saldo finale 31/12/2016	9.415,9	(7.574,9)	(211,2)	1.629,7

Gli *incrementi* complessivi del 2016 risultano pari a 644,0 milioni di euro (623,2 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2015) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 549,2 milioni di euro (557,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2015 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 94,8 milioni di euro (65,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Le svalutazioni contabilizzate nell'esercizio pari a 135,8 milioni di euro si riferiscono per 133,0 milioni di euro a riduzioni di valore rilevate a seguito delle verifiche di recuperabilità condotte al 31 dicembre 2016 sui contratti pluriennali relativi a diritti sportivi come indicato nel paragrafo 7.4.

Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi diritti contrattualmente scaduti ed annulli di contratti.

Relativamente agli acquisti dell'anno 34,1 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31 dicembre. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a 624,9 milioni di euro circa (1.023,5 milioni di euro circa al 31 dicembre 2015) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento sul digitale terrestre a pagamento delle partite dei principali club di Serie A e B relativi alle stagioni calcistiche 2017-2018.

7.3 Avviamenti

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2015	920,2
Incrementi per aggregazioni di impresa	55,0
Saldo 31/12/2015 (come da bilancio 2015)	975,1
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizioni 2015	(36,7)
Saldo finale 31/12/2015 rideterminato	938,4
Incrementi per aggregazioni di impresa	26,2
Saldo Netto finale 31/12/2016	964,7

Si segnala che come previsto dall'IFRS 3 a seguito della conclusione del processo di allocazione definitiva del prezzo pagato (Purchase Price Allocation) relativo alle società acquisite nel corso dello scorso esercizio (come descritto nella sezione *Aggregazioni d'Impresa*) l'avviamento si è decrementato per un importo pari a 36,6 milioni di euro per effetto dell'allocazione a Portafoglio contratti e clienti e delle relative passività per imposte differite.

L'incremento dell'avviamento nell'esercizio 2016 pari a 26,2 milioni di euro è riconducibile alle operazioni di acquisizione relative al Gruppo El Towers per un importo pari a 24,2 milioni di euro e per 2,0 milioni di euro all'avviamento contabilizzato a seguito dell'acquisizione del Gruppo RB1 holding del Gruppo Finelco (successivamente rinominata RadioMediaset S.p.A.) a cui fanno capo le emittenti Radio 105 e Virgin Radio. Tale importo rappresenta il valore residuo dell'avviamento dopo aver effettuato l'allocazione definitiva del corrispettivo pagato (Purchase Price Allocation) al marchio di Radio 105 ed alle frequenze di trasmissione del segnale radiofonico come descritto nella sezione *Aggregazioni di impresa*.

Con riferimento alle acquisizioni effettuate dal Gruppo El Towers che hanno generato nel 2016 un avviamento provvisorio pari a 19,7 milioni di euro come previsto dall'IFRS 3 entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value delle attività nette acquisite e delle passività assunte. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali e immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Al 31 dicembre 2016 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come commentato nella nota 7.4 *Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività*.

7.4 Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività immateriali (*Impairment test*)

Al 31 Dicembre 2016 sono stati sottoposti ad impairment ai sensi dello IAS 36 gli avviamenti, le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso e le altre attività pluriennali ammortizzate per le quali alla data di valutazione siano stati riscontrati indicatori e evidenze di perdita di valore.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore degli avviamenti e delle altre attività pluriennali sono imputate, assumendo, quale valore recuperabile, il maggiore tra il *fair value*, qualora disponibile o determinabile ed il valore d'uso ricavabile dai piani pluriennali approvati dai Consigli di Amministrazione competenti.

Le CGU sono individuate tenendo conto di come gli avviamenti sono monitorati per finalità interne. Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo, le CGU coincidono con i settori operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (*Mediaset Espana, El Towers*) o con aree di attività (*TV Free to Air e Pay TV e dal 2016 le attività del comparto Radio*) individuabili all'interno del settore TV Integrata, in presenza di asset o gruppi di asset, la cui recuperabilità possa essere direttamente correlabile e misurabile rispetto a flussi di cassa in entrata specifici e separabili rispetto a quelli presenti nel settore.

Si segnala in particolare che le valutazioni svolte al 31 dicembre 2016 hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico degli avviamenti afferenti le CGU Mediaset Espana e El Towers (sulla base dei rispettivi valori espressi dalla Capitalizzazione di Borsa alla data di misurazione) e di quelli afferenti la CGU TV Free sulla base del *value in use* ricavabile dai piani pluriennali approvati.

Sono inoltre state sottoposte a valutazione di recuperabilità le attività immateriali e i contratti relativi ai principali contenuti pluriennali editoriali (diritti sportivi, film -serie) afferenti la CGU Pay TV che alla data di riferimento evidenziavano indicazioni di perdita di valore. Le valutazioni afferenti tali diritti, effettuate anche con il supporto di esperto indipendente, hanno determinato la contabilizzazione di rettifiche di valore e accantonamenti per complessivi 256,7 milioni di euro.

Il prospetto seguente mostra gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU (per il 2016 precedentemente all'effettuazione del test di impairment). La movimentazione di tale voce negli ultimi due esercizi è riportata nella nota esplicativa 7.3.

CGU	31/12/2016	31/12/2015
Mediaset España	651,3	651,3
El Towers	168,7	144,4
Free TV Italia	142,8	142,8
Radio	2,0	
Totale Avviamenti	964,7	938,4

L'avviamento di 651,3 milioni di euro imputato alla **CGU Mediaset España** si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito all'acquisizione del controllo da parte di Mediaset in tale società perfezionato nel 2003 e per 288,1 milioni di euro in relazione ad aggregazioni di impresa successivamente perfezionate dalla stessa società spagnola. Il valore recuperabile dell'avviamento imputabile alla **CGU Mediaset Espana** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair*

value, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset España determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2016.

L'avviamento di 168,7 milioni di euro di pertinenza della **CGU Ei Towers** si è generato per 119,0 milioni di euro in relazione all'acquisizione della quota di controllo da parte del Gruppo Mediaset della società DMT S.p.A. avvenuta nel 2012 e per 49,7 milioni di euro ad acquisizioni successivamente effettuate dal Gruppo El Towers. Il valore recuperabile dell'avviamento imputabile alla **CGU EI Towers** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio, sulla base del fair value, coincidente con la capitalizzazione di Borsa del titolo determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2016.

Gli avviamenti e le altre attività immateriali afferenti la **CGU Free TV Italia**, principalmente costituite dal valore di carico residuo al 31 dicembre 2016 di diritti televisivi e cinematografici sono stati oggetto di impairment, stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali quinquennali 2017-2021 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A..

Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management, tenuto conto anche delle indicazioni ricavabili dalle principali fonti informative esterne costituite dall'andamento del valore di borsa e dalle previsioni di evoluzione dei mercati di riferimento formulate dai principali osservatori specializzati. Si segnala che alla data di riferimento del presente bilancio la capitalizzazione di borsa di Mediaset risultava ampiamente superiore all'entità del patrimonio netto contabile di competenza del Gruppo risultante dall'ultima situazione patrimoniale consolidata approvata.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri di tale CGU è stato determinato in misura pari al 6,3% (in linea con le risultanze al 31 dicembre 2015), calcolando il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte sulla base della struttura finanziaria prospettica determinabile su base aggregata per tali attività, tenuto conto della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato, assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (*free risk rate*) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico in Italia e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5,5%. Nella determinazione del costo dell'equity è stata anche considerata, in continuità con gli anni precedenti una componente prudenziale addizionale pari al 2% per riflettere la difficoltà insita nel processo previsionale, riscontrabile anche dal confronto su base storica tra flussi finanziari consuntivi e stimati.

Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari all'1,5%, coerentemente con l'obiettivo di stabilizzazione nel lungo periodo del livello di inflazione minimo nell'Eurozona perseguito dalla Banca Centrale Europea. Sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2 e variando le principali assunzioni operative dei piani relative al tasso di crescita dei ricavi caratteristici.

Le principali ipotesi operative utilizzate per la predisposizione delle previsioni pluriennali sono relative all'andamento atteso della raccolta pubblicitaria per la quale sono state considerate le ipotesi di crescita previste dal piano quinquennale approvato, tenuto conto anche dei diversi scenari forniti dalle principali fonti esterne di previsione disponibili alla data di valutazione e delle prospettive di consolidamento del ciclo economico attese nell'orizzonte di pianificazione.

Sulla base delle analisi di sensitività del value in use condotte rispetto al tasso di attualizzazione si riscontra un valore recuperabile della CGU *Free to air* pari al suo valore contabile, in corrispondenza di un tasso di attualizzazione pari al 15,26%. Sono state inoltre effettuate analisi di sensitività rispetto

all'andamento dei ricavi pubblicitari che hanno confermato valori recuperabili superiori rispetto a quelli contabili.

L'avviamento relativo alla **CGU Radio** rappresenta il valore residuale determinato al termine del processo di allocazione definitiva dei valori contabili (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle società dell'ex Gruppo Finelco riconducibili ora a RadioMediaset svolto nell'esercizio 2016. Nell'ambito di tale processo valutativo, sulla base di idonee perizie redatte da esperto indipendente, sono stati inoltre determinati i valori correnti delle altre attività immateriali relative al marchio Radio Studio 105 ed alle frequenze di trasmissione del segnale radiofonico.

In relazione alla valutazione di recuperabilità della **CGU Pay TV**, per effetto: i) dei mutati scenari strategici "opportunistici" da parte del Gruppo rispetto al rinnovo previsto nei prossimi mesi per i principali diritti sportivi (Serie A e Champions League) e ii) delle prospettive di rifocalizzazione del *business pay*, indicate dal management nelle linee guida del piano industriale di Gruppo comunicate in data 18 gennaio 2017, è stato ritenuto più appropriato determinare il valore recuperabile mediante il *fair value* anziché tramite la stima del *value in use*.

Tenuto conto di quanto sopra esposto è stato determinato il valore recuperabile della CGU, stimandone il relativo *fair value al netto dei costi di dismissione*, quantificando secondo le modalità di misurazione previste dall'IFRS 13 (*Fair value Measurement*), il prezzo ottenibile dalla vendita dei diversi contenuti editoriali appartenenti alla CGU stessa, costituiti dai Diritti televisivi esclusivi per la trasmissione Pay in modalità digitale terrestre relativi al Campionato di Serie A fino al termine della stagione 2017/2018 e dai diritti Cinema e Serie (Pay e SvoD), principalmente afferenti gli accordi quadro pluriennali esclusivi per le varie piattaforme trasmissive, in essere con le major Warner Bros e Universal. Sono inoltre stati valutati, in quanto concorrenti ai risultati di tale CGU, i diritti della competizione UEFA Champions League, di cui il Gruppo detiene l'esclusiva di sfruttamento su tutte le piattaforme trasmissive fino al termine della stagione 2017/2018.

Ai fini della determinazione del *fair value* si è quindi proceduto ad identificare per ciascuna delle tipologie di diritti, i prezzi rilevanti offerti da operatori di mercato indipendenti in transazioni aventi ad oggetto beni identici o comparabili, basati su input di mercato osservabili (*Market approach*), applicando fattori di correzione per riflettere eventuali diverse condizioni d'uso e di mercato rilevanti per gli operatori di mercato alla data di valutazione. In considerazione della natura non finanziaria delle attività oggetto della valutazione e delle specificità dei mercati nei quali le stesse sono negoziate, si è fatto riferimento nell'ambito dei livelli ricompresi nella gerarchia prevista dall'IFRS 13 ad input appartenenti alla categoria 2 (input osservabili diversi da prezzi quotati), integrati con input di categoria 3 (dati elaborati internamente e stime aziendali nonché previsioni desunte da fonti esterne) come di seguito esposto.

Per la determinazione del *fair value* dei diritti televisivi relativi al Campionato di Serie A e ai diritti ad esso accessori, si è fatto anzitutto riferimento a input di livello 2, assumendo il prezzo medio per stagione offerto dal principale operatore di mercato per i medesimi diritti in sede di assegnazione nell'ultima procedura di gara; tale valore è stato quindi rettificato per ricondurlo alle condizioni correnti, considerando: un periodo di *set up* richiesto ad un partecipante al mercato per poter sfruttare tali diritti nelle loro migliori possibilità di utilizzo, stimato sulla base di elaborazioni e dati internamente disponibili, nonché le mutate condizioni del mercato rilevate tra la data della procedura di gara e la data di misurazione, facendo riferimento a dati previsionali desumibili da studi di fonti esterne (input di livello 3). Tenuto conto della natura dei fattori correttivi apportati agli input di mercato osservati, la misurazione del *Fair value* per tali attività si qualifica, nell'ambito della gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13, di livello 3.

Per la determinazione del *fair value* dei diritti cinema e serie si è fatto riferimento principalmente a prezzi recenti di transazioni intercorse con soggetti terzi indipendenti aventi ad oggetto le medesime o comparabili tipologie di prodotti oggetto di valutazione, integrati da indicatori specifici del settore, attestanti l'elevata qualità dei titoli delle Major in oggetto. La misurazione del Fair value per tali attività si qualifica, nell'ambito della gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13, di livello 2.

Per la determinazione del *fair value* dei diritti afferenti la UEFA Champions League si è fatto anzitutto riferimento, sulla base anche di studi e ricerche esterne, al prezzo offerto dal principale operatore di mercato in sede di assegnazione dei diritti nel triennio precedente. Tale prezzo è stato rettificato per tener conto delle condizioni correnti facendo riferimento a dati desumibili da studi e fonti esterne e a dati internamente disponibili. Tenuto conto della natura dei fattori correttivi apportati agli input di mercato osservati, la misurazione del Fair value per tali diritti si qualifica, nell'ambito della gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13, di livello 3.

Sulla base delle risultanze di tali valutazioni si sono determinate svalutazioni per 133,0 milioni di euro per le attività costituite dai diritti della Serie A e dagli altri diritti ad essa complementari, sono stati invece confermati i valori di carico dei diritti Cinema e Serie. Si è inoltre proceduto ad effettuare accantonamenti per 123,6 milioni di euro per riflettere l'onerosità accertata ai sensi del principio IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*, per i diritti della UEFA Champions League. L'adeguatezza delle scelte metodologiche e delle modalità applicative assunte nella valutazione di recuperabilità delle attività afferenti la CGU Pay sono state supportate da parere di esperto indipendente.

7.5 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di	Marchi	Concession	Portafoglio	Immobilizz	Altre	Totale
	brevetto				azioni in		
	ind.e		i	contratti e	corso e		
	dell'ingegn			clienti	acconti		
	o						
Saldo iniziale 1/1/2015	261,3	295,8	457,2	139,0	123,9	92,0	1.369,1
Aggregazione di impresa	0,3	0,4	121,2	-	-	(0,1)	121,8
Acquisizioni	3,9	-	0,9	-	111,7	0,4	116,9
Altri movimenti	2,3	0,0	-	-	(74,6)	-	(72,3)
Disinvestimenti	(7,4)	-	-	-	(0,0)	(0,0)	(7,4)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2015	260,4	296,2	579,3	139,0	161,0	92,4	1.528,3
Allocazione definitiva del prezzo su							
acquisizione 2015				51,0			51,0
Saldo iniziale 1/1/2016	260,4	296,2	579,3	190,0	161,0	92,4	1.579,3
Aggregazione di impresa	2,9	43,3	90,1	13,5	-	5,6	155,5
Acquisizioni	5,7	0,0	0,5	10,3	99,2	-	115,7
Altri movimenti	7,2	-	0,0	2,0	(107,9)	(7,7)	(106,5)
Disinvestimenti	(1,6)	-	-	-	(0,8)	(0,0)	(2,4)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2016	274,6	339,5	669,9	215,7	151,5	90,3	1.741,6

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegn o	Marchi	Concession i	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizz azioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz azioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2015	(237,5)	(167,0)	(164,4)	(31,0)	(28,6)	(84,5)	(713,0)
Aggregazione di impresa	(0,3)	-	(73,5)	-	-	-	(73,8)
Altri movimenti	-	(0,0)	(0,0)	-	0,2	0,0	0,2
Disinvestimenti	7,2	-	-	-	-	-	7,2
Ammortamenti	(10,1)	(8,2)	(12,5)	(6,2)	-	(6,9)	(43,8)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Riclassifiche							-
Saldo al 31/12/2015	(240,8)	(175,1)	(250,4)	(37,1)	(28,5)	(91,4)	(823,3)
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2015				(0,7)			(0,7)
Saldo iniziale 1/1/2016	(240,8)	(175,1)	(250,4)	(37,8)	(28,5)	(91,4)	(824,0)
Aggregazione di impresa	(2,9)	(0,3)	(21,6)	-	-	(5,4)	(30,2)
Altri movimenti	0,0	0,0	-	-	0,1	7,5	7,7
Disinvestimenti	1,6	-	-	-	-	0,0	1,7
Ammortamenti	(10,9)	(9,0)	(15,9)	(9,7)	-	(0,5)	(45,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Riclassifiche							
Saldo finale 31/12/2016	(252,8)	(184,4)	(287,9)	(48,2)	(28,5)	(89,7)	(891,5)

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegn o	Marchi	Concession i	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizz azioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz azioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2015	23,8	128,8	292,8	107,8	95,3	7,5	656,1
Aggregazione di impresa	0,0	0,4	47,7	-	-	(0,1)	48,0
Acquisizioni	3,9	-	0,9	-	111,7	0,4	116,9
Altri movimenti	2,3	0,0	(0,0)	-	(74,4)	0,0	(72,0)
Disinvestimenti	(0,2)	-	-	-	(0,0)	(0,0)	(0,2)
Ammortamenti	(10,1)	(8,2)	(12,5)	(6,2)	-	(6,9)	(43,8)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Saldo al 31/12/2015	19,7	121,0	328,9	101,7	132,6	1,0	705,0
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2015				50,3			50,3
Saldo iniziale 1/1/2016	19,7	121,0	328,9	152,0	132,6	1,0	755,3
Aggregazione di impresa	0,1	43,2	68,5	13,5	-	0,2	125,4
Acquisizioni	5,7	0,0	0,5	10,3	99,2	-	115,7
Altri movimenti	7,2	0,0	0,0	2,0	(107,8)	(0,2)	(98,8)
Disinvestimenti	(0,0)	-	-	-	(0,8)	(0,0)	(0,8)
Ammortamenti	(10,9)	(9,0)	(15,9)	(9,7)	-	(0,5)	(45,9)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2016	21,8	155,1	382,0	168,1	123,1	0,5	850,7

Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 13,0 milioni di euro, di cui 7,2 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti* riguardano principalmente l'acquisto e l'upgrade di software esistenti.

La voce **Marchi** include:

- il marchio dell'emittente spagnola Cuatro iscritto per un valore pari a 160,0 milioni di euro a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da Mediaset España Communication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio 105 per un valore pari a 43,1 milioni di euro contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche così come commentato nella sezione *Aggregazioni di impresa*. Il periodo di ammortamento di tale attività è stimato in 25 anni.

La voce **Concessioni** include diritti d'uso delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre e la licenza televisiva del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,2 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. Il valore contabile residuo dei diritti d'uso delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU TV Free così come commentato nella nota 7.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente il Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU Mediaset España, precedentemente illustrato nella nota 7.4.

La voce include inoltre della i diritti d'uso delle frequenze radiofoniche per 113,4 milioni di euro relativi alle emittenti radiofoniche del Gruppo Mediaset (Monradio S.r.l., Radio Studio 105 e Virgin Radio)

A partire dall'esercizio in corso tale voce si è incrementata per 68,5 milioni di euro a seguito dell'acquisizione delle attività radiofoniche relative Radio 105 e Vigin Radio e dell'effetto dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) così come commentato nella sezione *Aggregazioni di impresa*. Come indicato nella sezione *Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione* le frequenze radiofoniche vengono ammortizzate in 25 anni.

La voce **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** si riferisce alle attività immateriali iscritte in bilancio a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da El Towers S.p.A. Per tale attività è stimata una vita utile pari a 20 anni sulla base di considerazioni di carattere tecnologico relative alla prevedibile evoluzione del sistema di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico. Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata di 76,1 milioni di euro, riferiti per 50,3 milioni di euro a seguito del processo di allocazione definitiva dell'avviamento derivante dal processo di *Purchase Price Allocation* relativa all'acquisizione della Società Assistenza Ripetitori Televisivi S.r.l., per 13,5 milioni di euro relativi alle società acquisite in corso d'anno da El Towers S.pa.A. e per investimenti pari a 10,3 milioni di euro effettuati nell'esercizio.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo includono principalmente anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità per 94,2 milioni di euro. I decrementi sono sostanzialmente riconducibili a completamenti di produzioni e perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2016, con conseguente riclassifica nella voce diritti televisivi per 94,8 milioni di euro.

7.6 Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento.

	31/12/2016		31/12/2015	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
Blasteem S.r.l.	40,0%	1,2	28,0%	0,7
Furia de Titanes A.I.E.	34,0%		34,0%	
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	2,2	30,0%	2,8
MegaMedia Televisión SL	30,0%	0,4	30,0%	0,3
Pegaso Television INC	43,7%	1,5	43,7%	1,7
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	2,4	30,0%	2,4
RB1 S.p.A.			69,0%	21,0
Società Funivie Maddalena S.p.A.	31,0%	0,7		
Supersport Media SL.	30,0%	0,9	30,0%	0,8
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	2,0	30,0%	2,0
Altre		0,2		0,1
Totale		11,5		31,8
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	51,0%	9,0	51,0%	6,7
Emissions Digital de Catalunya SA	34,7%	8,8	40,0%	6,9
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	11,7	50,0%	10,4
Mediamond S.p.a.	50,0%	2,9	50,0%	2,8
Tivù S.r.l.	48,2%	3,4	48,2%	3,2
Totale		35,8		30,0
Saldo		47,3		61,8
		-		

Relativamente alla voce **Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto**, i principali incrementi dell'esercizio si riferiscono:

- per 0,6 milioni di euro all'aumento di capitale sottoscritto da parte della società controllata RTI S.p.A. nella società Blasteem S.r.l. incrementando la quota di partecipazione dal 28% al 40%;
- per 0,7 milioni di euro all'acquisto da parte della società controllata Ei Towers del 31% del capitale sociale della Società Funivie Maddalena S.p.A.;
- per 0,8 milioni di euro all'acquisizione da parte della controllata Publiespaña S.A. del 50% del capitale sociale della società AUNIA Publicidad Interecativa S.L.U.

Si segnala che rispetto all'esercizio 2015 è stata effettuata la riclassifica della partecipazione detenuta da RTI S.p.A. in RB1 S.p.A. tra le partecipazioni in società controllate in virtù degli accordi di conversione dei diritti di voto in azioni ordinarie del 50% del capitale della società RB1 così come indicato nella sezione *Principali informazioni relative all'area di consolidamento*.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto.

Esercizio 2016	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Aunia Publicidad Interactiva S.L.U.	0,7	-	0,7	1,5	-
Blasteem S.r.l.	1,8	0,8	11,8	-	0,4
Emission Digital de Catalunya S.A.	6,7	(5,1)	11,8	14,7	(6,5)
LaFabrica De La Tele SL	13,9	7,3	6,6	27,9	3,8
Megamedia Television SL	3,2	1,5	1,7	7,8	1,0
Pegaso Television INC (*) (**)		3,4	-		(0,4)
Producciones Mandarina S.L.	9,5	8,0	1,5	12,5	1,2
Supersport Television S.L.	6,0	3,0	3,0	15,7	1,5
Titanus Elios S.p.A.	23,1	6,6	16,5	4,6	0,8
Tivù S.r.l.	11,3	7,0	4,3	12,7	1,9
Totale	76,2	32,5	57,9	97,4	3,7

Esercizio 2015	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Emission Digital de Catalunya S.A.	7,4	(3,6)	11,0	14,9	(6,5)
LaFabrica De La Tele SL	15,1	9,2	5,9	27,7	3,8
Megamedia Television SL	1,9	0,9	1,0	5,2	0,7
Pegaso Television INC (*) (**)	-	3,8			(1,9)
Producciones Mandarina S.L.	9,0	8,1	0,9	14,4	1,8
RBI S.p.A. (**)	126,1	44,2	81,9	89,6	(1,7)
Supersport Television S.L.	5,7	2,7	3,0	19,0	1,7
Titanus Elios S.p.A.	25,7	6,7	19,0	4,4	1,0
Tivù S.r.l.	10,0	6,6	3,4	10,5	1,8
Totale	200,9	78,6	126,1	185,7	0,7

(*) Dati convertiti in euro rispetto a valori di bilancio denominati in US\$

(**) Dati consolidati

7.7 Altre attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2015	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Proventi finanziari	Adegamenti di fair value/ Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2016
Partecipazioni	26,9	-	12,6	-	-	(7,1)	-	32,2
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	17,0	0,1	0,1	(1,7)	0,1	-	(2,5)	13,2
Strumenti derivati designati di copertura	0,7	-	15,1	-	-	-	-	15,8
TOTALE	44,6	0,1	27,8	(1,7)	0,1	(7,1)	(2,5)	61,2

Gli incrementi nella voce *Partecipazioni in altre società*, pari a 12,6 milioni di euro, si riferiscono ad investimenti rientranti nel quadro dell'attività di investimento partecipativo denominata *AD4Venture* così come indicato nella sezione *Principali informazioni relative all'area di consolidamento*. La voce *adeguamenti di fair value/impairment* si riferisce alle svalutazioni effettuate dal Gruppo Mediaset sulla partecipazione detenuta in Wimdu GMBH e sulla partecipazione detenuta in Private Griffe.

Nella voce **Crediti finanziari** sono compresi crediti nei confronti di società collegate per 7,0 milioni di euro e crediti concessi dal Gruppo Mediaset España alla società Pegaso Television Inc. per 4,2 milioni di euro. La voce *Altri movimenti* si riferisce alla riclassifica della quota in scadenza entro l'anno del credito verso la società collegata Boing S.p.A.

La voce **Strumenti derivati designati di copertura** si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

7.8 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte anticipate	518,3	409,4
Imposte differite passive	(117,5)	(83,0)
Posizione netta	400,9	326,4

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed a passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2015	471,7	(73,2)	(5,3)	4,3	11,9	409,4
Esercizio 2016	409,4	26,7	(0,1)	1,2	81,0	518,3

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2015	(73,2)	10,7	4,9	(24,7)	(0,7)	(83,0)
Esercizio 2016	(83,0)	6,0	(3,7)	(33,2)	(3,5)	(117,5)

Gli **Accrediti/(addebiti) a conto economico**, relativi ad *Attività per imposte anticipate* includono 92,6 milioni di euro relativi all'iscrizione imposte anticipate generate nell'esercizio a seguito di differenze temporanee tra i valori patrimoniali ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Ied utilizzi pari a 65,8 milioni di euro (di cui 25,2 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España). Si segnala che nell'esercizio è stato iscritto tra le imposte anticipate per un importo pari a 61,6 milioni di euro l'effetto fiscale relativo alle svalutazioni ed accantonamenti effettuati per adeguare il valore dei diritti afferenti i principali eventi sportivi.

Le *Passività per imposte differite* accolgono 1,8 milioni di euro relativi ad accantonamenti per passività per imposte differite e 7,8 milioni di euro relativi ad utilizzi dell'esercizio.

La voce **Accrediti/(addebiti) a patrimonio netto** accoglie le movimentazioni delle imposte anticipate e differite relative alle riserve da valutazione di strumenti derivati finanziari a copertura dei flussi di cassa e delle riserve relative ad utili e perdite attuariali.

La voce **Aggregazioni di impresa** si riferiscono all'allocatione definitiva del corrispettivo pagato (Purchase Price Allocation) relativamente all'acquisizione effettuata lo scorso 1 luglio da RTI del 100% del capitale sociale di RB1 S.p.A. e delle sue controllate e relativamente alle acquisizioni effettuate dal Gruppo El Towers nel corso dell'esercizio così come commentato nella nota 5 *Aggregazioni di Impresa*.

Relativamente alle attività per imposte anticipate, la voce **Altri movimenti** si riferisce per 78,3 milioni di euro alle perdite fiscali trasferite nell'esercizio 2016 dalle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano in quanto nel presente esercizio tali società non hanno generato redditi imponibili. La restante parte si riferisce prevalentemente alla conversione in crediti di imposta delle imposte anticipate generate a seguito di svalutazioni di attività immateriali, così come previsto dall'art. 2 comma 57 del D.L. n. 225/2010.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi 2 esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2016	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2015
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	3,6	0,9	2,8	0,7
Immobilizzazioni immateriali	96,8	26,8	134,4	32,7
Diritti televisivi e cinematografici	341,5	82,8	237,9	51,3
Fondo svalutazione crediti	52,5	13,3	54,2	13,5
Fondi rischi e oneri	202,2	50,9	95,5	15,5
Fondo trattamento di fine rapporto	39,8	9,6	24,2	8,5
Fondo svalutazioni partecipazioni	217,0	54,3	283,5	70,9
Rimanenze	6,3	1,7	6,3	1,7
Strumenti derivati di copertura	1,3	0,3	4,9	1,3
Perdite fiscali riportabili	639,9	153,6	314,6	75,5
Altre differenze temporanee	222,5	55,4	233,0	60,7
rettifiche di consolidato	246,5	68,8	276,8	77,2
Totale	2.069,8	518,3	1.668,3	409,4

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Al 31 dicembre 2016 la valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione alle perdite fiscali illimitatamente riportabili, ha tenuto conto della stima dei redditi imponibili futuri delle società rientranti nel consolidato fiscale.

Le attività fiscali differite relative alla voce *Fondo svalutazione partecipazioni* sono riconducibili per 54,3 milioni di euro l'effetto fiscale relativo alla svalutazione effettuata negli esercizi precedenti da parte di Mediaset España sulla partecipazione detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.

Nella voce *rettifiche di consolidato* sono comprese per 47,1 milioni di euro (49,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015) imposte anticipate originatesi per effetto di eliminazioni di profitti intercompany a seguito di cessioni diritti e per 21,7 milioni di euro a seguito di operazioni di riorganizzazione societarie (21,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2016	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2015
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	21,2	5,8	21,7	6,0
Immobilizzazioni immateriali	349,2	95,9	193,4	66,8
Diritti televisivi e cinematografici	-	-	0,4	0,1
Fondo svalutazione crediti	1,2	0,3	1,2	0,3
Fondo trattamento di fine rapporto	29,5	7,2	28,4	7,0
Strumenti derivati di copertura	18,8	4,5	4,4	1,1
Altre differenze temporanee	12,9	3,6	5,7	1,7
rettifiche di consolidato	0,3	0,1	0,3	0,1
TOTALE	433,2	117,5	255,6	83,0

Si segnala che le componenti più significative della voce *Immobilizzazioni immateriali* sono rappresentate dall'effetto fiscale riconducibile al portafoglio contratti e clienti iscritto tra le immobilizzazioni immateriali a seguito del processo di Purchase Price Allocation dalla controllata El Towers S.p.A. per un importo pari a euro 55,4 milioni di euro e dall'effetto fiscale relativo all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione del Gruppo Finleco per 22,0 milioni di euro come commentato nella sezione *Aggregazioni di impresa*.

8 ATTIVITÀ CORRENTI

8.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2016 Valore netto	31/12/2015 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6,3	(2,9)	3,4	3,1
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2,2	-	2,2	1,7
Prodotti finiti e merci	31,8	(4,4)	27,4	34,8
Totale	40,3	(7,3)	33,0	39,7

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I prodotti finiti e merci includono principalmente:

- produzioni televisive prevalentemente in carico a R.T.I. S.p.A. per 18,0 milioni di euro (16,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e del Gruppo Mediaset España per 6,7 milioni di euro;
- giacenze di cam, smart card e decoder/bundle relative all'attività di Mediaset Premium per 1,4 milioni di euro (0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015);
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 2,1 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015);
- prodotti destinati all'attività di "cambio merce" svolta da Promoservice Italia S.r.l. per 1,2 milioni di euro (2,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015);
- prodotti destinati all'attività di teleshopping per 2,4 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

8.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2016 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2015
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	1.199,0	903,7	295,3	1.370,3
Crediti verso parti correlate	59,0	59,0	0,0	36,8
Totale	1.258,0	962,7	295,3	1.407,1

Nella voce Crediti verso clienti sono compresi crediti verso Sky Italia S.r.l., pari 336,9 milioni di euro (544,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015) relativi alla sub licenza del pacchetto D del bando di assegnazione dei diritti del Campionato di Serie A per le stagioni 2015-2018.

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 14.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 16 (*rapporti con parti correlate*).

8.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 53,3 milioni di euro (55,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015) comprende 30,5 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (31,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Nella voce in oggetto, sono inoltre inclusi 8,7 milioni di euro (13,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015) rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti effettuati e 13,6 milioni di euro (9,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

8.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso altri	166,8	175,9
Ratei e risconti	122,1	135,4
TOTALE	288,8	311,3

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 49,6 milioni di euro (35,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015);
- crediti per 62,1 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro soluto ammontano complessivamente a 503,5 milioni di euro (465,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015);
- la quota corrente, pari a 2,5 milioni di euro del credito verso la società collegata Boing relativo alla cessione del ramo d'azienda avvenuta al 1 aprile 2013.

La voce ratei e risconti attivi, di cui 6,6 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, riguarda principalmente le quote di costi di competenza dei futuri esercizi relativi a:

- diritti relativi alle partite di UEFA Champions League della stagione 2016/2017 pari a 56,7 milioni di euro acquisiti dalla società Union des Associations Europeennes de Football;
- costi banda H3G dovuti alla società 3Lettronica Industriale S.p.A per 2,4 milioni di euro;
- oneri connessi alla riconfigurazione della rete digitale di terzi in tecnologia DVB_T per 31,4 milioni di euro;
- costi smart card e vouchers pari a 3,0 milioni di euro.

8.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	29,3	43,6
Titoli	9,8	10,2
Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	9,9	11,6
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	6,3	2,4
Totale	55,2	67,8

La voce **Crediti finanziari correnti** comprende contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film e Taodue deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 19,0 milioni di euro (21,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e rapporti finanziari di conto corrente gestiti da Mediaset S.p.A. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 5,8 milioni di euro.

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** è riferibile ai titoli obbligazionari dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. (10,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** si riferisce quasi esclusivamente alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

8.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	328,2	351,5
Denaro e valori in cassa	0,5	0,1
Totale	328,8	351,6

Si segnala che di tale importo 94,0 milioni di euro si riferiscono al Gruppo El Towers e 190,8 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España. Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

9 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

9.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

9.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2016 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

9.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, che prevedevano una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale).

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7
Aumenti				
Diminuzioni				
Saldo finale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati effettuati acquisti e vendite di azioni proprie. Al 31 dicembre 2016 il valore di carico delle azioni è pari a 416,7 milioni di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze di piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in date 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005 in forza delle delibere assembleari di riacquisto di azioni proprie.

9.4 Altre riserve

	31/12/2016	31/12/2015
Riserva Legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity	(6,2)	0,1
Riserva da consolidamento	(79,1)	(79,1)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	466,2	466,2
Altre Riserve	324,3	324,2
TOTALE	828,0	834,3

La variazione intervenuta nel corso nell'esercizio nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* si recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio della partecipata.

9.5 Riserve da valutazione

	31/12/2016	31/12/2015
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	15,3	(0,1)
Piani di Stock Option	2,8	4,7
Utili/(perdite) attuariali	(28,1)	(23,9)
TOTALE	(10,0)	(19,3)

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

	Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa	Piani di stock option e Piani di incentivazione	Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	Totale Riserva da valutazione
Saldo iniziale 31/12/2015	(0,1)	4,7	(23,9)	(19,3)
Incrementi/(decrementi)	(0,7)	2,1	(5,6)	(4,3)
Trasferimenti a Conto Economico	2,4		-	2,4
Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	(0,4)		-	(0,4)
Variazioni di Fair Value	19,2		-	19,2
Imposte anticipate/differite	(5,0)		1,3	(3,7)
Altri movimenti		(4,0)	-	(4,0)
Saldo finale 31/12/2016	15,3	2,8	(28,1)	(10,0)

La **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa** é costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a

fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine.

La **Riserva per Piani di Stock Option** accoglie, al 31 dicembre 2016, la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di Stock Option triennali e per i Piani di incentivazione a medio - lungo termine attribuiti da Mediaset S.p.A. La variazione dell'esercizio si riferisce per 2,1 milioni di euro alla quota di costo maturata relativamente ai piani di incentivazione emessi dal Gruppo Mediaset negli esercizi 2015 e 2016 ed alla riclassifica nella voce *Utili/(perdite) di esercizi precedenti* per la quota di riserva relativa ai piani per i quali si è concluso il periodo di esercizio.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

La variazione nella **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa e nella Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali**, al lordo degli effetti fiscali, è riportata nel prospetto di Conto Economico Complessivo.

9.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2015 è principalmente relativa alla distribuzione dei dividendi da parte di Mediaset S.p.A., alla riclassifica della quota di riserva relativa ai piani di stock option per i quali si è concluso il periodo di esercizio ed alla variazione della quota di interessenza nella partecipazione detenuta in Mediaset España ed El Towers a seguito del riacquisto di azioni proprie.

10 PASSIVITÀ NON CORRENTI

10.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionare le prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2015
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2016

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico è stato desunto dal documento "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016" adottando un tasso pari all'inflazione programmata del 1,2% per l'esercizio 2016 e del 1,5% per gli esercizi futuri quale scenario medio dell'inflazione programmata
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2016 (fonte Bloomberg)

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Fondo al 1/1	89,1	96,9
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,3	0,1
(Utili)/perdite attuariali	6,0	(2,0)
Oneri finanziari (interest cost)	-	0,1
Indennità liquidate	(7,6)	(6,6)
Aggregazioni di impresa	4,0	0,5
Altri movimenti		-
Fondo al 31/12	91,8	89,1

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Analisi di sensitività			
ipotesi economico - finanziarie		DBO	Service cost
curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	(88,1)	0,4
	-50 b.p.	95,6	0,4
tasso di inflazione	+50 b.p.	94,3	0,5
	-50 b.p.	89,6	0,4
ipotesi demografico - attuariali		DBO	Service cost
incrementi salariali	+50 b.p.	92,0	0,4
	-50 b.p.	91,8	0,4
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	91,3	0,4
	-50%	92,8	0,5
variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	91,9	0,4
	-50%	91,9	0,4

10.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso banche	395,7	198,0
Prestiti obbligazionari	600,3	895,7
Debiti verso altri finanziatori	1,4	8,6
Passività finanziarie su derivati destinati di copertura (quota non corrente)	0,6	5,7
Altre passività finanziarie	6,2	0,2
TOTALE	1.004,1	1.108,1

La voce **Debiti verso banche** si riferisce alle linee di "credito "committed" (term loan) per le quote in scadenza oltre i 12 mesi riferibili a Mediaset S.p.A. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La variazione dell'esercizio pari complessivamente a 197,7 milioni di euro è così sintetizzabile:

- nuova linea di credito committed stipulata con Intesa SanPaolo S.p.A. in data 30 giugno 2016 per complessivi nominali pari a 150 milioni di euro;
- nuova linea di credito committed stipulata con Unicredit S.p.A. in data 29 settembre 2016 per complessivi nominali pari a 200 milioni di euro ed utilizzato alla data del presente bilancio per 50 milioni di euro;
- nuova linea di credito committed stipulata con Mediobanca in data 18 novembre 2016 per complessivi nominali pari a 100 milioni di euro;
- nuova linea di credito committed stipulata con BNL S.p.A. in data 2 dicembre 2016 per complessivi nominali pari a 100 milioni di euro;
- chiusura anticipata di una linea credito per un importo nominale complessivo pari a 200 milioni di euro.

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata di seguito riepilogati:

controparte	covenants	periodicità verifica
Intesa - S.Paolo	Posizione Finanziari Netta/EBITDA non superiore a 2	semestrale
Unicredit	Posizione finanziaria Netta/EBITDA non superiore a 2	semestrale
	Posizione Finanziaria Netta/Equity non superiore a 2	
Mediobanca	Posizione Finanziari Netta/EBITDA non superiore a 2	semestrale
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti non inferiore a 10	
BNL	Posizione Finanziari Netta/EBITDA non superiore a 2	semestrale
	Posizione Finanziaria Netta/Equity non superiore a 2	

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Al 31 dicembre 2016 il 63,9% circa delle linee di credito totali accordate era committed.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Intesa - S.Paolo	0,83%	0,6	154,1
Unicredit	0,99%	0,1	52,0
Mediobanca	1,38%	0,1	105,7
BNL	0,39%	0,0	100,1

La voce **Prestiti Obbligazionari** si riferisce alla quota non corrente dei prestiti obbligazionari emessi da Mediaset S.p.A. e dalla società controllata El Towers S.p.A. In entrambi i casi i prestiti obbligazionari sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso interno di rendimento.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali informazioni in merito ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Mediaset.

società emittente	data di emissione	valore nominale	durata	tasso nominale	IRR	costo ammortizzato
Mediaset S.p.A.	1 febbraio 2010	300,0	7 anni	5,0%	5,23%	313,6
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	5,125%	5,42%	390,9
El Towers S.p.A.	26 aprile 2013	230,0	5 anni	3,875%	4,34%	234,7

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività coproduzione e distribuzione cinematografica per 1,0 milioni di euro (1,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015), debiti per leasing pari a 0,4 milioni di euro

La voce **Altre passività finanziarie** si riferisce per 6,2 milioni si riferisce a debiti finanziari della controllata Mediaset España.

La voce **Passività finanziarie su derivati di copertura** si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo termine.

10.3 Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Fondi al 1/1	116,9	128,8
Accantonamenti	202,5	64,6
Utilizzi	(69,0)	(77,6)
Oneri Finanziari	0,2	0,3
Aggregazioni di impresa	0,1	0,7
Fondi al 31/12	250,7	116,9
Di cui:		
Entro 12 mesi	154,3	57,1
Oltre 12 mesi	96,4	59,8
Totale	250,7	116,9

I fondi rischi al 31 dicembre 2016 sono principalmente riferibili a cause legali per 22,5 milioni di euro (35,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015), a controversie con il personale per 7,7 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015), a rischi contrattuali per 86,0 milioni di euro (65,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 35,7 milioni di euro (21,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Tra le variazioni dell'esercizio è compreso l'accantonamento pari a 123,6 milioni di euro stanziato in relazione all'onerosità di alcuni contratti pluriennali relativi all'utilizzo televisivo di eventi sportivi come riportato nella nota 7.4.

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2016 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti e nelle situazioni infrannuali dell'esercizio.

Con provvedimento n. 25462 del 13 maggio 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio del Procedimento nei confronti di Lega Nazionale Professionisti Serie A, Infront Italy S.r.l., Sky Italia S.r.l., RTI - Reti Televisione Italiane S.p.A. e Mediaset Premium S.p.A. per asserita violazione dell'art. 101, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Il 14 aprile 2016 L'AGCM ha condannato RTI e Mediaset Premium al pagamento di una sanzione pari ad Euro 51,4 milioni. Con sentenza del 23 dicembre 2016 il TAR Lazio ha accolto il ricorso delle società ed ha annullato la sanzione. L'AGCM ha impugnato la sentenza innanzi al Consiglio di Stato.

In data 17 giugno 2015 Mediaset è venuta a conoscenza dell'indagine della Procura della Repubblica di Roma, che vede la società Videotime S.p.A. parte lesa, nei confronti delle società fornitrici di servizi riconducibili al sig. Biancifiori. Mediaset si è prontamente attivata assicurando agli inquirenti la propria collaborazione ed ha, inoltre, posto in essere tutte le procedure interne volte all'accertamento dei fatti e delle eventuali responsabilità. Le indagini conclusesi il 18 ottobre 2016 - pur avendo accertato taluni casi di infedeltà patrimoniale da parte di alcuni dipendenti o collaboratori delle società del Gruppo (che hanno prontamente risolto i rispettivi rapporti) - hanno comunque escluso la sussistenza di prova in ordine a meccanismi di sovrapproduzione sulle commesse realizzate da Biancifiori a favore di società del Gruppo

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società controllata Publitalia'80 ha definito con l'Agenzia delle entrate il contenzioso relativo a rapporti con agenti per le annualità dal 2007 al 2013. La definizione è avvenuta facendo ricorso all'istituto dell'accertamento con adesione ex art. 5 D.Lgs. n° 218/1997 e ha comportato un versamento a titolo di imposte, sanzioni ed interessi, per complessivi 12,4 milioni di euro di cui 6,5 milioni di euro già accantonati lo scorso 31 dicembre 2015.

Il 18 ottobre la Suprema Corte di Cassazione ha assolto il Presidente ed il Vice Presidente Amministratore Delegato di Mediaset dall'accusa di frode fiscale ribaltando la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano del 17 marzo 2016. L'annullamento senza rinvio della sentenza della Corte di Appello attribuisce efficacia di giudicato definitivo alla sentenza di primo grado emessa dal tribunale di Milano l'8 luglio 2014 che aveva assolto Presidente e Vice Presidente Amministratore Delegato "perché il fatto non costituisce reato"

Con riferimento a Mediaset España, si riporta l'aggiornamento dei principali procedimenti in corso e delle passività potenziali rispetto a quanto segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2016.

In data 6 febbraio 2013 il "Consejo de la Comisión Nacional de la Competencia" (autorità Antitrust spagnola) aveva sanzionato Mediaset España per un importo complessivo di 15,6 milioni di euro in quanto non avrebbe adempiuto ad alcuni obblighi/impegni ai quali aveva subordinato l'operazione di concentrazione Telecinco/Cuatro avvenuta nel dicembre 2010. Mediaset España aveva presentato ricorso alla "Audiencia Nacional" per richiedere la sospensione del pagamento della sanzione. Nel corso dell'esercizio 2015 tale sospensione è stata accettata. Anche due recenti sentenze del Tribunal Supremo che hanno confermato la nullità di alcuni aspetti sull'attuazione dei piani imposti alla società da parte della Comisión Nacional de la Competencia, rafforzano la probabilità di buon esito del ricorso. Di conseguenza, la società, non ritenendo il rischio fondato, non ha proceduto ad effettuare alcun accantonamento nell'esercizio.

In data 2 agosto 2011 la "Comision Nacional de de los Mercados y la Competencia (CNMC)" (autorità Antitrust spagnola) con la Risoluzione SNC/0012/11 aveva sanzionato, per un importo di 3,6 milioni di euro, Mediaset España in quanto ritenuta responsabile di presentazione tardiva del Piano di sviluppo relativo all'operazione Telecinco/Cuatro avvenuta nel dicembre 2010. La società aveva presentato ricorso davanti alla "Audiencia Nacional" che con sentenza del 8 gennaio 2013 aveva rigettato tale ricorso confermando la sanzione. Contro tale sentenza era stato avanzato ulteriore ricorso in Cassazione davanti al Tribunal Supremo. In data 21 settembre 2015 quest'ultimo ha accolto il ricorso cancellando la sentenza impugnata e rinviando l'attuazione del piano alla CNMC che dovrà produrre una nuova risoluzione adeguata alle caratteristiche dell'infrazione commessa. In data **12 maggio 2016** una nuova risoluzione della CNMC (Comision Nacional de de los Mercados y la Competencia) ha ridotto la sanzione nei confronti di Mediaset España a 1,7 milioni di euro. Tale risoluzione è stata oggetto di un nuovo ricorso davanti alla "Audiencia Nacional" al fine di rideterminare la sanzione in maniera coerente rispetto alle caratteristiche dell'infrazione commessa. Pertanto, non valutando il rischio fondato, la società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento.

Con data 17 settembre 2015 la "Comisión Nacional de los Mercados y de la Competencia" (CNMC), con la Risoluzione SNC/0036/15 ha sanzionato Mediaset España per un importo di 3,0 milioni di euro in quanto ritenuta responsabile di aver venduto nel 2013 spazi pubblicitari di Telecinco e di Cuatro in modo non conforme alle condizioni previste dalla fusione tra i due canali. Mediaset España ritiene che la vendita di pubblicità nei due canali abbia, invece rispettato gli impegni assunti e concordati, impugnando le richieste della CNMC davanti la "Audiencia Nacional". A giudizio della Società e dei suoi consulenti non considerando il rischio fondato non si è ritenuto necessario procedere ad alcun accantonamento.

11 PASSIVITÀ CORRENTI

11.1 Debiti verso banche

	31/12/2016	31/12/2015
Finanziamenti	3,2	2,6
Linee di credito	155,1	91,3
Totale	158,3	93,9

La voce **finanziamenti** si riferisce alla quota corrente di linee credito committed.

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. La variazione del periodo pari a 64,9 milioni di euro si riferisce ad un maggior ricorso a tale tipologia di finanziamento a breve termine.

11.2 Debiti verso fornitori

	Saldo al 31/12/2016 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2015
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	1.686,1	1.355,9	330,2	2.309,8
Debiti verso parti correlate	79,8	79,8	0,0	59,2
Totale	1.765,9	1.435,7	330,2	2.368,9

La voce si riferisce principalmente a:

- debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici e verso il fornitore Lega Nazionale Professionisti Serie A relativi al triennio 2016-2018 per 1.240,1 milioni di euro (1.824,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Tale voce evidenzia debiti esigibili oltre i dodici mesi per 330,2 milioni di euro;
- debiti verso Union des Associations Europeennes de Football per 56,7 milioni di euro per acquisto diritti relativi alla Champions League stagione 2016-2017;
- debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 553,9 milioni di euro (416,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 16 (rapporti con parti correlate).

11.3 Debiti tributari

La voce pari a 5,2 milioni di euro (1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015) si riferisce alle posizioni nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.

11.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2016	31/12/2015
Prestiti obbligazionari	338,9	40,8
Debiti verso altri finanziatori	33,4	24,6
Passività finanziarie su derivati non designati di copertura	0,1	1,0
Passività finanziarie su derivati designati di copertura (cash flow hedge)	0,3	4,3
Totale	372,7	70,7

La voce **Prestiti obbligazionari** si riferisce alla quota corrente dei prestiti obbligazionari emessi dalle società del Gruppo Mediaset (già commentato nella nota **Debiti e passività finanziarie**), rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2016 che saranno pagati nel corso del 2017 (6,1 di competenza del Gruppo Eitowers) e dal prestito obbligazionario a 7 anni rimborsato al 1 febbraio 2017 pari a 313,6 milioni di euro.

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 2,2 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015), a rapporti finanziari di c/c con società collegate per 24,0 milioni di euro (14,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015), a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 4,5 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015) ed a debiti finanziari relativi a Mediaset España per 1,4 milioni di euro.

La voce **Passività finanziarie su derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio.

La voce **Passività finanziarie su derivati designati di copertura** si riferisce alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati IRS a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo.

11.5 Strumenti derivati di copertura

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.7 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2016	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	31,7	(0,1)
IRS su tassi	0,3	(0,9)

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2016	31/12/2015
Dollari statunitensi (USD)	905,4	1.129,7
Sterline inglesi (GBP)		0,2

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2016 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2016	252,9	230,4	246,6	729,9
2015	287,1	215,1	470,6	972,8

11.6 Altre passività correnti

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23,2	21,8
Ritenute su redditi di lavoro	17,0	15,2
Debito IVA	14,1	10,9
Altri debiti verso l'erario	15,3	18,2
Acconti	23,6	14,6
Debiti verso altri	82,3	83,2
Ratei e risconti	57,3	67,0
Totale	232,8	230,8

Nella voce **Altri debiti verso l'Erario** sono inclusi 6,7 milioni di euro (6,5 milioni al 31 dicembre 2015) relativi allo stanziamento effettuato dalla controllata Mediaset España in misura pari a 3% dei propri ricavi pubblicitari lordi come previsto della Legge 8/2009 che riguarda il finanziamento della Radio Televisión Española.

La voce **Debiti verso Altri** comprende principalmente debiti con il personale.

Nella voce **Ratei e risconti** sono inclusi 8,5 milioni di euro (11,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015) relativi alle quote dei ricavi generati dalla vendita di smart card, vouchers e cam non di competenza dell'esercizio e risconti su fatturazioni delle penali relative al mancato pagamento dei canoni di abbonamento per 21,5 milioni di euro.

11.7 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della **posizione finanziaria netta consolidata** così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento

finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento. Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

	31/12/2016	31/12/2015
Cassa	0,5	0,1
Depositi bancari e postali	328,2	351,5
Titoli e attività finanziarie correnti	17,0	14,2
Liquidità	345,8	365,8
Crediti finanziari correnti	28,3	41,6
Debiti verso banche	(155,1)	(91,3)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(342,6)	(45,4)
Altri debiti e passività finanziarie correnti	(35,6)	(24,6)
Indebitamento finanziario corrente	(533,3)	(161,4)
Posizione finanziaria netta corrente	(159,2)	246,0
Debiti verso banche non correnti	(395,7)	(198,0)
Prestiti obbligazionari	(600,3)	(895,7)
Altri debiti e passività finanziarie non correnti	(7,2)	(11,7)
Indebitamento finanziario non corrente	(1.003,2)	(1.105,4)
Posizione finanziaria netta	(1.162,4)	(859,4)

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** al 31 dicembre 2016 si riferisce a titoli obbligazionari detenuti dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. ed il fair value di strumenti derivati di copertura per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie correnti** sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di conto corrente con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica, così come commentato nella voce 10.4.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie non correnti**, è compresa la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse ed il debito nei confronti di società di leasing.

La voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** comprende principalmente la quota corrente del prestito obbligazionario per 338,9 milioni di euro (40,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015), la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine per 3,2 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e la parte corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 0,6 milioni di euro (2,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

CONTO ECONOMICO

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2016	2015
Ricavi pubblicitari televisivi	2.590,1	2.498,0
Altri ricavi pubblicitari	112,6	100,3
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	42,0	37,8
Ricavi TV a pagamento	606,7	558,6
Vendita merci	14,4	20,2
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	142,0	144,0
Ricavi da distribuzione cinematografica	62,6	36,6
Altri ricavi	43,1	40,2
TOTALE	3.613,6	3.435,5

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A. La voce include inoltre ricavi derivanti dall'attività di rivendita di spazi televisivi in cambio di merce, effettuata da Promoservice S.r.l.

Gli **altri ricavi pubblicitari** includono le competenze di spettanza del Gruppo relativamente ai ricavi per raccolta pubblicitaria sui siti Internet di proprietà (effettuata da società partecipate), i ricavi per servizi commerciali relativi al teletext, i ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A. e le competenze spettanti a Monradio dal terzo trimestre 2015 e Radiomediaset (quest'ultime a partire dal secondo semestre dell'esercizio in corso) sulla raccolta pubblicitaria radiofonica in concessione esclusiva di Mediamond.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici.

I **Ricavi TV a pagamento** sono principalmente riferibili alla vendita di abbonamenti e tessere prepagate relative all'offerta Mediaset Premium ed all'offerta Infinity.

I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di teleshopping e dall'attività di barter pubblicitario

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi e servizi di ospitalità e manutenzione forniti ad operatori televisivi e di telecomunicazione effettuati dal Gruppo El Towers.

I **ricavi da distribuzione cinematografica** includono i ricavi da distribuzione cinematografica di Mediaset España, le attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film.

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	2016	2015
Italia	2.577,7	2.410,0
Spagna	966,3	936,4
Paesi U.E	41,7	53,5
Nord America	8,0	11,0
Altri Paesi	19,9	24,7
TOTALE	3.613,6	3.435,5

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce comprende principalmente ricavi e proventi non caratteristici, proventi per locazioni e affitti immobiliari e sopravvenienze. Nell'esercizio 2015 la voce comprendeva proventi relativi ad accordi di collaborazione e sviluppo di contenuti digitali con player del settore media avvenuti nel corso dello stesso esercizio.

12.3 Costi del personale

I **costi del personale** si incrementano passando da 520,5 milioni di euro dell'esercizio 2015 a 540,2 milioni di euro dell'esercizio 2016.

	2016	2015
Retribuzioni ordinarie	269,7	270,3
Retribuzioni straordinarie	15,0	13,9
Indennità speciali	41,6	40,9
13a e 14a mensilità	39,7	40,0
Ferie maturate e non godute	0,9	(3,1)
Totale salari e stipendi	367,0	361,9
Oneri sociali	104,8	103,5
Trattamento di fine rapporto	0,1	0,1
Piani di Stock Option/incentivazione a MLT	2,1	0,7
Altri costi	66,3	54,3
Totale costi del personale	540,2	520,5

Nella voce *Piani di Stock Option/incentivazione a MLT* è compreso l'onere di competenza del 2016 relativo al piano di incentivazione a medio-lungo termine assegnato da Mediaset S.p.A. nel mese di luglio.

La voce *Altri costi include* incentivi all'esodo e benefici a breve termine (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 6,8 milioni di euro (7,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015) di cui 4,2 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

12.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	2016	2015
Acquisti	128,8	158,3
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(79,0)	(142,9)
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	241,6	202,2
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	719,3	622,9
Competenze editore e minimi garantiti	44,7	43,8
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	37,9	30,5
EDP	25,6	24,8
Ricerca, formazione e altri costi del personale	12,3	11,8
Altre prestazioni di servizi	347,8	338,9
Prestazioni di servizi	1.429,1	1.274,8
Godimento beni di terzi	249,1	268,5
Accantonamenti per rischi	154,1	14,0
Altri oneri di gestione	72,7	65,8
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	1.954,8	1.638,4

Nella voce *Acquisti* sono inclusi 63,9 milioni di euro relativi ad acquisti di diritti con durata inferiore ad un anno (75,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Nella voce *Altre prestazioni di servizi* sono inclusi costi relativi alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno pari a 98,6 milioni di euro (82,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015), costi relativi al customer care principalmente riferibili a Mediaset Premium per 34,0 milioni euro (32,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e costi di manutenzione e gestione reti pari a 41,5 milioni di euro (37,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015). In tale voce sono inoltre compresi costi per provvigioni passive, utenze, spese bancarie e assicurative.

Nella voce *Godimento beni di terzi* sono inclusi 145,4 milioni di euro, relativi al trasporto del segnale televisivo (149,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015), royalties per 32,0 milioni di euro (46,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e 48,2 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (45,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La variazione della voce *Accantonamenti per rischi* è principalmente riferibile all'accantonamento pari a 123,6 milioni di euro stanziato in relazione all'onerosità di alcuni contratti pluriennali afferenti ad eventi sportivi.

La voce *Altri oneri di gestione* comprende i costi relativi al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo sostenuti dal Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.

12.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2016	2015
Ammortamenti diritti televisivi	1.084,5	995,1
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	45,9	44,5
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	80,2	79,8
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	135,9	2,1
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni	0,2	0,1
Svalutazione impairment test delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazioni crediti	14,4	13,4
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.361,1	1.135,1

La voce *Svalutazione/(ripristini) diritti televisivi* si riferisce per 133,0 milioni di euro a riduzioni di valore rilevate a seguito delle verifiche di recuperabilità condotte al 31 dicembre 2016 sui contratti pluriennali relativi ai diritti sportivi.

12.6 Oneri finanziari

	2016	2015
Oneri per interessi su passività finanziarie	(49,3)	(49,9)
Oneri su titoli	(0,1)	(0,1)
Oneri su strumenti derivati	(41,9)	(1,0)
Altri oneri finanziari	(10,1)	(10,7)
Perdite su cambi	(23,4)	(37,3)
Totale	(124,7)	(99,1)

Nella voce *Oneri per interessi su passività finanziarie* sono inclusi gli interessi passivi di competenza del periodo relativi ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo El Towers per complessivi 45,7 milioni di euro (45,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La voce *Oneri su strumenti derivati* include costi relativi ad operazioni di copertura di investimenti partecipativi e di chiusura anticipata di strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie connesse all'operazione Mediaset Premium - Vivendi.

Nella voce *Altri oneri finanziari* comprende oneri connessi alla chiusura anticipata di linee di credito committed.

12.7 Proventi finanziari

	2016	2015
Proventi per interessi su attività finanziarie	3,3	4,4
Proventi su strumenti derivati	0,3	-
Altri proventi finanziari	1,3	1,2
Utili su cambi	32,1	44,2
Totale	37,1	49,7

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti, sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio.

12.8 Oneri/proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2016	2015
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(24,0)	15,4
Passività al costo ammortizzato	(62,7)	(64,1)
Crediti e finanziamenti	1,4	3,0
Altri oneri e proventi finanziari	(2,4)	(3,6)
Totale proventi/(oneri) finanziari	(87,7)	(49,4)

Nella voce *Strumenti finanziari detenuti per negoziazione* sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti sia relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio - lungo termine sia relativi a copertura delle variazioni del rischio cambio.

Nella voce *altri oneri e proventi* sono inclusi gli oneri relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno.

12.9 Risultato delle partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il **metodo del patrimonio netto**, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce **altre attività finanziarie non correnti** e dei crediti finanziari ad esse relativi, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, i proventi derivanti dall'incasso di dividendi e le plus/minusvalenze da alienazione.

	2016	2015
Partecipazioni valutate ad equity	8,0	1,3
Altre partecipazioni	(0,1)	(0,5)
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività finanziarie	(1,0)	(1,4)
Plus/(minus)valenze da cessioni	(4,5)	15,7
Totale	2,4	15,0

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** nel 2016 include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro-quota dei risultati partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare si segnalano:

- un effetto positivo pari a 1,1 milioni di euro relativo alla partecipazione detenuta in Emissions Digitals Catalunya;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società La Fabrica de la Tele per 1,1 milioni di euro;
- proventi relativi alla società Producciones Mandarina S.L. per 0,4 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Boing S.p.A. per 2,3 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Supersport Television S.L. pari a 0,4 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Tivù S.r.l. per 0,9 milioni di euro.

La voce **svalutazioni/rivalutazioni di attività finanziarie** si riferisce principalmente alla svalutazione di crediti finanziari detenuti nella società Pegaso Television INC.

La voce **Plus/(minus)valenze da cessioni** si riferisce nel 2016 principalmente alle minusvalenze relative alle cessioni delle partecipazioni detenute dal Gruppo Mediaset nelle società Wimdu GmbH e Private Griffe S.p.A.

12.10 Imposte dell'esercizio

	2016	2015
Imposte correnti (IRAP)	8,8	7,7
Imposte correnti (IRES)	(58,2)	(15,7)
Imposte esercizi precedenti	2,4	5,9
Imposte società estere	31,8	26,1
Totale Imposte correnti	(15,1)	24,0
Imposte anticipate	(92,6)	(30,5)
Utilizzo attività imposte anticipate	65,8	103,7
Totale Imposte anticipate	(26,7)	73,2
Accantonamento passività per imposte differite	1,8	2,4
Utilizzo passività fiscali differite	(7,8)	(13,3)
Totale Imposte differite	(6,0)	(10,9)
Totale	(47,9)	86,4

La variazione delle *imposte correnti* (IRAP e IRES) di competenza dell'esercizio rispetto al 2015 è imputabile alla base imponibile IRES negativa determinatasi nell'esercizio in relazione all'andamento dei risultati economici conseguiti nell'esercizio dalle società del Gruppo in Italia aderenti al consolidato fiscale.

Nella voce *imposte esercizi precedenti* sono compresi principalmente oneri generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nei bilanci degli anni precedenti.

Le *imposte di società estere* sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziata dalla controllata spagnola Mediaset Espana.

Le voci *imposte anticipate* e *differite* accolgono le movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali ed economici di attività e passività.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2016 e 2015 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2016	2015
Aliquota d'imposta vigente	-27,90%	31,40%
Effetto diversa base imponibile IRAP	9,24%	4,01%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-3,03%	-8,19%
Effetto variazione aliquota	-	11,51%
Oneri fiscali non ricorrenti	-	-
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	4,20%	5,35%
Aliquota d'imposta effettiva	-17,49%	44,08%

12.11 Risultato netto dell'esercizio e dividendo proposto

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2016 passa da un utile netto consolidato pari a 3,8 milioni di euro dell'esercizio precedente ad una perdita pari a 294,5 milioni di euro.

12.12 Utile/(perdita) per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	2016	2015
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	(294,5)	4,0
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS base	(0,26)	0,00
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS diluito	(0,26)	0,00

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

RENDICONTO FINANZIARIO

13.1 Variazione dei debiti per investimenti

Si segnala che nei due periodi di riferimento, la variazione del debito nei confronti della Lega Calcio a seguito dell'assegnazione dei diritti relativi al Campionato di Serie A è esposto al netto dei crediti per l'importo oggetto di sublicenza di tali diritti a Sky Italia.

13.2 Aggregazioni d'impresa al netto dello disponibilità acquisite

La voce si riferisce per 43,2 milioni di euro all'impatto sulle disponibilità liquide relativamente all'operazione di acquisizione del Gruppo RB1 (holding del Gruppo Finelco) avvenuto lo scorso 1 luglio a seguito dell'esercizio di conversione dei diritti di voto e per 41,7 milioni di euro all'impatto sulle disponibilità liquide relativamente alle operazioni di aggregazione d'impresa effettuate dal Gruppo El Towers. Per l'esercizio precedente, la voce si riferiva all'impatto sulle disponibilità liquide del periodo dell'esborso sostenuto per il completamento dell'acquisizione di NewTelTower S.p.A. (già Hightel S.p.A.) ed al versamento a titolo di acconto per l'acquisizione della società Tecnorad Italia S.p.A.

13.3 Variazione quote in società controllate

L'importo si riferisce per l'esercizio 2015 all'incasso derivante dalla cessione della quota del 11,11% della società controllata Mediaset Premium S.p.A.

13.4 Aumenti di capitale ricevuti

L'importo si riferisce all'incasso da Telefonica relativo all'aumento di capitale sottoscritto in Mediaset Premium S.p.A.

13.5 Variazione di azioni proprie

L'importo si riferisce all'uscita di cassa pari a 91,4 milioni di euro relativa al riacquisto di azioni proprie da parte di Mediaset España nell'ambito del piano di riacquisto di azioni proprie approvato dal Consiglio di Amministrazione della società e per 15,6 milioni di euro all'esborso relativo al riacquisto di azioni proprie effettuato da parte di El Towers S.p.A. nell'ambito del piano di riacquisto approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 26 luglio.

ALTRE INFORMAZIONI

14. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2016	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			32,2	32,2	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	15,8				7.7
Altri crediti e attività finanziarie				-	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		13,2		13,2	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		1.199,0		1.199,0	8.2
crediti verso parti correlate		59,0		59,0	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		2,5		2,5	8.3
crediti verso società di factoring		62,1		62,1	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		29,3		29,3	
titoli e attività finanziarie	9,8			9,8	8.4
derivati designati di copertura	9,9			9,9	
derivati non designati di copertura	6,3			6,3	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		328,2		328,2	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	41,8	1.693,2	32,2	1.751,4	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2016	CATEGORIE IAS 39			NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		395,7	395,7	
prestito obbligazionario		600,3	600,3	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	0,6		0,6	
altre passività finanziarie		7,1	7,1	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		158,3	158,3	11.1
debiti verso fornitori		1.686,1	1.686,1	11.2
debito verso parti correlate		79,8	79,8	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		2,2	2,2	
prestito obbligazionario		338,9	338,9	
altre passività finanziarie		7,5	7,5	11.4
derivati designati di copertura	0,3		0,3	
derivati non designati di copertura	0,1		0,1	
debiti finanziari verso parti correlate		23,7	23,7	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	1,0	3.299,6	3.300,6	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2015	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			26,9	26,9	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	0,7				7.7
Altri crediti e attività finanziarie				-	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		17,0		17,0	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		1.370,2		1.370,2	8.2
crediti verso parti correlate		36,9		36,9	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		4,5		4,5	8.3
crediti verso società di factoring		60,0		60,0	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		43,6		43,6	
titoli e attività finanziarie	10,2			10,2	8.4
derivati designati di copertura	11,6			11,6	
derivati non designati di copertura	2,4			2,4	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		351,5		351,5	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	24,9	1.883,8	26,9	1.934,9	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2015	CATEGORIE IAS 39			NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		198,0	198,0	
prestito obbligazionario		895,7	895,7	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	5,7		5,7	
altre passività finanziarie		8,7	8,7	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		93,9	93,9	11.1
debiti verso fornitori		2.309,8	2.309,8	11.2
debito verso parti correlate		59,2	59,2	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		3,7	3,7	
prestito obbligazionario		40,8	40,8	
altre passività finanziarie		6,3	6,3	11.4
derivati designati di copertura	4,3		4,3	
derivati non designati di copertura	1,0		1,0	
debiti finanziari verso parti correlate		14,6	14,6	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	11,0	3.630,7	3.641,7	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset España S.A.

Mark to Model

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2016	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Altri crediti e attività finanziarie	4,9				4,9	8.4	
Crediti commerciali	335,5				335,8	8.2	
Titoli	9,8	9,8			9,8	8.4	
Debiti verso banche	(398,9)				(411,9)	10.2	
Prestito obbligazionario	(625,5)	(674,7)			(674,7)	10.2	
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(930,8)				(951,0)	11.2	
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	6,2				6,2	8.4;11.4	
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	24,8				24,8	7.7;8.4;	
- IRS su tassi	(0,5)				(0,5)	10.2;11.4	

Mark to Model

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2015	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Altri crediti e attività finanziarie	9,4				9,4	8.4	
Crediti commerciali	546,9				547,2	8.2	
Titoli	10,2	10,2			10,2	8.4	
Debiti verso banche	(200,4)				(203,7)	10.2	
Prestito obbligazionario	(936,6)	(999,1)			(999,1)	10.2	
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(1.532,5)				(1.512,0)	11.2	
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	1,3				1,3	8.4;11.4	
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla	(5,2)		(5,2)		(5,2)	7.7;8.4;	
- Contratti forward	7,6				7,6	10.2;11.4	

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce **debiti verso banche non correnti** è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio - lungo termine.

Per quanto riguarda i prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo e quotati alla Borsa Lussemburghese ed Irlandese per la determinazione del fair value sono stati utilizzati i valori di mercato al 31 dicembre 2016 di seguito riportati:

SOCIETA' EMITTENTE	DATA DI EMISSIONE	VALORE NOMINALE	DURATA	PREZZO DI MERCATO (*)
Mediaset S.p.A.	1 febbraio 2010	300,0	7 anni	105,0
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	112,9
El TOWER S.p.A.	26 aprile 2013	230,0	5 anni	107,6

(*) comprensivo del rateo di interesse

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset España S.A.

Si precisa che il fair value di strumenti derivati fa riferimento a tecniche valutative già descritte nella sezione *Sommario dei principi contabili e criteri di valutazione* che utilizzando variabili osservabili sul mercato (ad esempio curva dei tassi e tassi di cambio).

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2016	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	9,8	9,8			9,8	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						-
- Contratti forward	6,2		6,2		6,2	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward	24,8		24,8			7.7;8.4;
- IRS su tassi	(0,5)		(0,5)		(0,5)	10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2015	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	10,2	10,2			10,2	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward	1,3		1,3		1,3	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(5,2)		(5,2)		(5,2)	7.7;8.4; 10.2;11.
- Contratti forward	7,6		7,6		7,6	4

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39 (così come esposti nella nota 11.8), evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

CATEGORIE IAS 39 AL 31 DICEMBRE 2016	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	0,2	(44,5)	2,4	18,0	(24,0)
Passività al costo ammortizzato	(54,1)	-	-	(8,6)	(62,7)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	1,4	-	-	-	1,4
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categoria IAS 39	(52,4)	(44,5)	2,4	9,4	(85,2)

CATEGORIE IAS 39 AL 31 DICEMBRE 2015	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	0,2	(1,1)	(0,6)	16,9	15,4
Passività al costo ammortizzato	(54,7)	-	-	(9,4)	(64,1)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	3,0	-	-	-	3,0
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categoria IAS 39	(51,5)	(1,1)	(0,6)	7,5	(45,7)

Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei covenants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodo, come più diffusamente illustrato nella Sezione "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione" la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Contestualmente all'iscrizione del diritto, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, a seguito della risoluzione della relazione di copertura formale di cash flow hedge, la contabilizzazione successiva avviene attuando il c.d. natural hedge per effetto del quale, sia l'adeguamento cambi del debito, sia l'adeguamento al fair value del derivato su cambi, sono imputati "naturalmente" nel Conto Economico che ne accoglie i contrapposti effetti.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 10,52% (10,07% per il 2015).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting, ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	variazione	cambio EUR/USD modificato	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2016	1,0541	10,52%	1,1650	3,3	(50,1)	(46,8)
		-10,52%	0,9432	(4,5)	61,9	57,4
2015	1,0887	10,07%	1,1983	4,7	(62,1)	(57,5)
		-10,07%	0,9791	(5,2)	76,1	70,8

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Mediaset España comunicaciòn S.A.. (per le società da questa controllate) dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean dei derivati, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati e le variazioni di fair value dell'underline movimenta una riserva di patrimonio netto La differenza tra tale valore e il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed il fair value value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value degli strumenti derivati interest rate swap (IRS) è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati collar a copertura di finanziamenti a medio - lungo termine a tasso variabile.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - BANCA INTESA - nozionale 150 milioni di euro	-0,02%	Euribor 3M/365	-1,10%		
trade date 30/06/2016				04/07/2016	30/06/2020
Interest rate Swap- UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	-0,15%	Euribor 3M/365	-1,10%		
trade date 12/09/2016				31/01/2017	29/09/2021
Interest rate Swap- UNICREDIT - nozionale 25 milioni di euro	0,21%	Euribor 3M/365	-1,10%		
trade date 26/09/2016				31/01/2017	29/09/2021

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.
- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.

- Per gli IRS (interest rate swap) su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+50 bps, -20 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 50 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava tassi negativi.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2016	+50 b.p.	1,0	2,5	3,5
	-20 b.p.	1,0	-2,4	(1,4)
2015	+50 b.p.	(0,5)	1,8	1,3
	-20 b.p.	0,0	(0,0)	-

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare la crisi che si è venuta a creare.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicación SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;

- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2016 nelle voci "*debiti verso banche correnti*" entro 3 mesi sono comprese linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile per 116,0 milioni di euro (86,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Si segnala, infine, che nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l'anno.

Nella voce **Prestiti obbligazionari** è compresa anche la quota corrente in scadenza entro 12 mesi riferibile agli interessi e della quota capitale che saranno pagati nel corso del 2017 ed iscritti in bilancio nella voce **Altre passività finanziarie**.

CONSOLIDATO

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2016	Valore di bilancio		Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
			da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:									
debiti verso banche non correnti	395,7	0,2	0,6	1,4	318,6	101,5	422,3	10.2	
prestiti obbligazionari	939,2	334,2	8,9	0,0	661,3	-	1.004,4	10.2;11.4	
debito verso banche correnti	158,3	157,5	0,7	1,4	-	-	159,6	11.1	
debiti finanziari verso parti correlate	23,7	23,7	-	-	-	-	23,7	11.4	
debiti verso fornitori per diritti	1.240,1	450,0	116,7	343,2	330,2	-	1.240,1	11.2	
debiti verso altri fornitori	445,9	4,0	434,8	7,2	-	-	445,9	11.2	
debiti verso parti correlate	79,8	75,9	3,9	-	-	-	79,8	11.2	
debiti verso società di factor	2,2	2,1	0,1	-	-	-	2,2	11.4	
debiti verso società di leasing	0,8	-	0,2	0,2	0,4	-	0,8	11.4	
altri debiti e passività finanziarie (*)	24,9	11,9	-	4,8	8,3	-	25,0	11.4	
Totale	3.310,6	1.059,5	565,9	358,2	1.318,9	101,5	3.403,9		
STRUMENTI DERIVATI:									
derivati designati di copertura									
(acquisti divisa):									
(valorizzati al cambio contrattuale)	(25,4)	229,2	-	-	417,2	-	646,4	7.7;8.4; 10.2;11.4	
derivati designati di copertura									
(disponibilità divisa):									
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(239,9)	-	-	(452,5)	-	(692,4)		
derivati non designati di copertura									
(acquisti divisa):									
(valorizzati al cambio contrattuale)	(6,2)	142,4	-	-	697,9	-	840,3	8.4;11.4	
derivati non designati di copertura									
(disponibilità divisa):									
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(148,3)	-	-	(712,5)	-	(860,8)		
derivati designati di copertura (rischio tasso)	0,5	0,1	0,1	0,3	1,6	-	2,2	7.7;8.4;10.2;11.4	
Totale	(31,0)	(16,5)	0,1	0,3	(48,3)	-	(64,4)		

(*) Include la voce anticipi da clienti "cambio merce pubblicità"

CONSOLIDATO

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2015	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	198,0	-	-	-	206,2	-	206,2	10.2
prestiti obbligazionari	936,6	34,2	8,9	-	1.004,4	-	1.047,5	10.2;11.4
debito verso banche correnti	93,9	93,9	0,7	1,4	-	-	95,9	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	14,6	14,6	-	-	-	-	14,6	11.4
debiti verso fornitori per diritti	1.824,4	408,0	115,1	336,6	964,7	-	1.824,4	11.2
debiti verso altri fornitori	485,4	456,0	21,1	8,3	-	-	485,4	11.2
debiti verso parti correlate	59,2	58,3	0,9	-	-	-	59,2	11.2
debiti verso società di factor	3,7	3,7	-	-	-	-	3,7	11.4
debiti verso società di leasing	0,2	-	-	-	0,2	-	0,2	11.4
altri debiti e passività finanziarie (*)	27,3	13,9	-	6,0	7,4	-	27,3	11.4
Totale	3.643,1	1.082,5	146,7	352,3	2.183,0	-	3.764,4	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura								
(acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(7,6)	205,0	48,9	-	606,5	-	860,4	7.7;8.4; 10.2;11.4
derivati designati di copertura								
(disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(204,4)	(59,3)	-	(629,8)	-	(893,5)	
derivati non designati di copertura								
(acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(1,3)	132,8	1,8	-	10,1	-	144,7	8.4;11.4
derivati non designati di copertura								
(disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(132,9)	(2,2)	-	(10,4)	-	(145,5)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	5,2	0,5	0,5	1,0	4,2	-	6,1	7.7;8.4;10.2;11.4
Totale	(3,7)	1,0	(10,3)	1,0	(19,4)	-	(27,8)	

(*) Include la voce anticipi da clienti "cambio merce pubblicità"

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole e dalle attività derivanti dalla vendita di carte e abbonamenti Mediaset Premium

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2016	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA'								
ITALIA:								
Basso	386,5	22,8	4,1	0,3	1,1	28,4	-	386,5
Medio	92,0	15,4	3,3	0,9	2,8	22,4	3,1	88,9
Alto	37,7	2,3	2,0	0,7	18,4	23,5	18,3	19,4
CREDITI PUBBLICITA'								
ESTERO :								
Basso	217,6	67,4	11,8	1,9	3,6	84,7	3,2	214,3
Medio	5,8	1,1	1,1	0,1	1,4	3,7	1,3	4,5
Alto	8,4	0,1	-	0,1	8,2	8,3	7,4	1,0
ALTRI CREDITI:								
Distributori	5,4	0,2	0,2	0,0	1,4	1,8	1,3	4,1
Operatori telefonici/televisivi	364,8	0,1	1,4	0,0	1,5	3,0	1,3	363,5
Operatori telefonici/televisivi - postazioni trasmissive	39,9	2,5	2,0	1,2	20,5	26,1	9,6	30,3
Area distribuzione cinematografica	30,8	3,5	0,8	0,2	20,6	25,1	13,5	17,3
Altri clienti	111,0	8,7	4,3	5,6	63,4	82,0	41,7	69,4
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	59,0	0,2	-	-	-	0,2	-	59,0
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.358,7	124,3	31,0	10,9	142,9	309,2	100,7	1.258,0
CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2015								
	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA'								
ITALIA:								
Basso	336,5	11,8	1,8	0,1	2,6	16,3	-	336,5
Medio	134,5	10,0	4,5	1,9	1,9	18,3	9,0	125,5
Alto	25,0	2,0	0,7	0,2	12,7	15,7	13,9	11,2
CREDITI PUBBLICITA'								
ESTERO :								
Basso	225,1	61,0	14,6	2,4	13,7	91,6	9,4	215,7
Medio	10,3	1,0	1,0	0,5	3,5	5,9	2,7	7,6
Alto	6,4	0,1	0,1	-	6,1	6,3	6,0	0,4
ALTRI CREDITI:								
Distributori	5,7	0,8	0,2	0,2	1,4	2,6	1,3	4,4
Operatori telefonici/televisivi	561,1	41,3	0,5	0,6	1,3	43,7	0,3	560,9
Operatori telefonici/televisivi - postazioni trasmissive	32,1	0,8	1,4	1,2	15,5	18,8	6,5	25,6
Area distribuzione cinematografica	35,2	13,5	0,2	0,1	10,8	24,7	13,2	22,0
Altri clienti	96,0	9,7	4,6	2,8	54,5	71,6	35,6	60,4
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	36,9	1,6	-	-	-	1,6	-	36,9
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.505,0	153,4	29,6	10,0	124,0	316,9	97,9	1.407,1

La voce *Distributori* include principalmente i crediti relativi alla distribuzione di tessere Mediaset Premium.

La voce *Operatori telefonici/televisivi* si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti. Nella voce è compreso il credito vantato nei confronti di Sky Italia originatosi a seguito della sublicenza dei diritti televisivi relativi al Campionato di serie A per le stagioni 2015-2018.

La voce *Operatori telefonici/televisivi - postazioni trasmissive* si riferisce a crediti relativi al Gruppo El Towers.

La voce *Altri clienti* si riferisce principalmente ai crediti relativi ai clienti Mediaset Premium.

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze è pari a 22,9 milioni di euro (23,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015), di cui 16,2 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (16,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Sono state, inoltre rilasciate fidejussioni a favore di società collegate e terze per 75,6 milioni di euro (94,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Di tale importo 58,0 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España (76,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività pubblicitaria in Italia, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 20,9%

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Business Combination	Saldo al 31/12
Esercizio 2016	97,9	22,3	(20,6)	1,1	100,7
Esercizio 2015	115,8	18,6	(36,6)	-	97,9

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2016	2015
Crediti finanziari	44,9	65,1
Altre attività finanziarie	9,8	10,2
Strumenti derivati designati di copertura	25,7	12,3
Strumenti derivati non designati di copertura	6,3	2,4
Crediti verso factor	62,1	60,0
Depositi bancari e postali	328,2	351,5
Totale attività finanziarie	477,0	501,6

I crediti fattorizzati con clausola pro solvendo ammontano complessivamente a 2,2 milioni di euro inclusi nella voce crediti verso clienti. Per tali crediti non sono state richieste anticipazioni dal cessionario.

15. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2016 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 Piani di incentivazione a medio-lungo termine attribuiti nel corso degli esercizi 2015 e 2016. Risulta invece non contabilizzato il piano assegnato nel 2011 in quanto non esercitabile per mancato raggiungimento in quell'esercizio degli obiettivi prefissati.

Nel corso del mese di luglio del 2016 è stato attribuito un Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il periodo 2016-2018. Tale Piano prevede l'attribuzione di diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. I diritti sono stati attribuiti al destinatario, a fronte della destinazione da parte dello stesso di una quota pari alternativamente al 25% o al 50% del premio di risultato. Il piano prevede, inoltre, l'attribuzione di diritti matching a titolo gratuito in numero pari ai diritti base.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option e di incentivazione in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano 2010	Piano 2011 (non esercitabile)	Piano di incentivazione 2015 (*)	Piano di incentivazione 2016 (*)
Grant date	22/06/2010	21/06/2011	01/07/2015	21/06/2016
Vesting Period	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014	dal 01/07/2015 al 31/12/2017	dal 21/06/2016 al 31/12/2018
Periodo di esercizio/assegnazione	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017	dal 01/08/2018	dal 01/08/2019
Fair Value	0,68 euro	0,20 euro	4,312 euro	3,771 euro
Prezzo di esercizio	4,92 euro	3,56 euro		

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Si segnala con riferimento al Piano di incentivazione a medio-lungo termine attribuito nel corso dell'esercizio 2016 sono stati assegnati n. 870.544 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà dal 1 agosto 2019. Nel corso del 2016, essendo trascorso il periodo di esercizio non sono state esercitate n. 3.110.000 opzioni relative al piano 2010.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option e dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano 2010	Piano 2011 (non esercitabile)	Piano di incentivazione 2015 (*)	Piano di incentivazione 2016 (*)	Totale
Diritti in circolazione al 1/1/2015	3.110.000		816.756		3.926.756
Assegnati durante l'esercizio					-
Esercitati durante l'esercizio					-
Non esercitati durante l'esercizio					-
Decaduti durante l'esercizio	(100.000)				(100.000)
Diritti in circolazione al 31/12/2015	3.010.000	-	816.756	-	3.826.756
Diritti in circolazione al 1/1/2016	3.010.000	-	816.756	-	3.826.756
Assegnati durante l'esercizio				870.544	870.544
Esercitati durante l'esercizio					-
Non esercitati durante l'esercizio	(3.010.000)				(3.010.000)
Decaduti durante l'esercizio					-
Diritti in circolazione al 31/12/2016	-	-	816.756	870.544	1.687.300

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con attribuzione di diritti di assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2015: 4,312 euro per opzione;
- Piano 2016: 3,771 euro per azione

Il Fair value delle opzioni dei piani di stock option è stato determinato utilizzando il metodo binomiale: in

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo relative ai piani di stock option sono riportate di seguito:

	Piano 2010
Prezzo di riferimento	5,08 euro
Volatilità storica	31,46%
Tasso risk-free di riferimento	2,46%
Dividend Yield atteso	10,32%

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di stock option assegnati nel 2010 e 2011. Le caratteristiche dei piani sono sintetizzate nella seguente tabella:

	Piano 2011
Grant date	26/07/2011
Vesting Period	dal 26/07/2011 al 26/07/2014
Periodo di esercizio/assegnazione	dal 26/07/2014 al 26/07/2016
Fair Value	1,21 euro
Prezzo di esercizio	5,83 euro

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option, assegnati da Mediaset España:

	Piano 2010	Piano 2011	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2015	558.500	444.450	1.002.950
Assegnati durante l'esercizio			-
Esercitati durante l'esercizio	(558.500)	(156.500)	(715.000)
Non esercitati durante l'esercizio			-
Decaduti durante l'esercizio			-
Opzioni in circolazione al 31/12/2015	-	287.950	287.950
Opzioni in circolazione al 1/1/2016		287.950	287.950
Assegnati durante l'esercizio			-
Esercitati durante l'esercizio		(287.950)	(287.950)
Non esercitati durante l'esercizio			-
Decaduti durante l'esercizio			-
Opzioni in circolazione al 31/12/2016		-	-

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2011
Prezzo di riferimento	5,08 euro
Volatilità storica	31,46%
Tasso risk-free di riferimento	2,46%
Dividend Yield atteso	10,32%

16. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0,2	4,9	-	0,1	0,0	0,1
ENTITA' CONSOCIATE						
A.C. Milan S.p.A.*	0,3	2,4	-	0,3	10,2	0,1
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	0,1	0,6	-	0,0	0,1	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	9,5	0,4	-	3,0	5,2	0,7
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,1	0,0	-	0,0	-	-
Isim S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	0,1	(6,8)	0,0	-	(199,3)
Mediolanum S.p.A.*	4,7	0,0	-	0,9	-	-
Trefinance S.A.*	-	0,0	-	-	-	-
Altre consociate	0,0	1,0	-	0,0	-	0,1
Totale Consociate	14,6	4,6	(6,8)	4,3	15,5	(198,3)
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
Furia de Titanes II A.I.E.	-	-	-	-	-	-
Auditel S.p.A.	-	6,0	-	-	-	-
Aunia Publicidad Interactiva SLU	0,7	0,1	-	0,5	0,1	-
Blasteem S.r.l.	-	0,3	-	0,0	0,1	(0,0)
Boing S.p.A.	9,6	42,9	0,1	4,0	23,5	3,6
Emissions Digital Catalunya SA	0,9	8,0	-	0,1	1,9	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	-	55,7	0,0	0,7	15,1	(22,4)
La Fabbrica De la Tele SL	0,0	26,4	-	0,0	8,8	-
Mediamond S.p.A.	60,7	10,0	0,7	44,8	5,0	4,9
MegaMedia Televisión SL	0,3	6,8	-	0,1	2,7	-
Nessma Lux S.A.**	-	-	0,1	0,0	-	2,0
Pegaso Television INC**	-	-	0,6	2,0	-	4,2
Producciones Mandarina SL	0,1	11,3	-	0,1	5,8	-
Publisia S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Società Funivie Maddalena S.p.A.	-	0,0	-	-	-	-
Supersport Televisión SL	1,8	9,8	-	0,9	0,9	0,0
Titanus Elios S.p.A.	-	4,6	-	-	-	4,9
Tivù S.r.l.	2,9	1,2	-	1,3	0,5	-
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	77,0	183,1	1,6	54,5	64,3	(2,6)
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***						
	-	0,6	-	-	-	(0,7)
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)						
	-	-	-	-	-	(0,8)
ALTRE PARTI CORRELATE****						
	0,0	0,0	-	0,1	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	91,8	193,3	(5,1)	59,0	79,8	(202,3)

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

** il dato include la società e le società da questa controllate

*** il dato include gli amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto

**** il dato include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti di entità consociate sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi; i costi ed i relativi debiti commerciali si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

La voce altri crediti/debiti fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate. Si precisa che gli altri crediti vantati nei confronti di Boing S.p.A. sono principalmente relativi all'importo residuo del corrispettivo dovuto ad R.T.I. S.p.A. in relazione all'operazione di cessione del ramo d'azienda effettuata in data 1 aprile 2013.

I rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti delle altre società consociate pari a 199,5 milioni di euro si riferiscono all'utilizzo del finanziamento revolving della durata di 8 anni accordato da Mediobanca nel maggio 2011.

I rapporti inclusi nella voce dirigenti con responsabilità strategiche fanno riferimento a rapporti con amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., con i loro stretti familiari e con le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio.

La voce altre parti correlate include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I principali impatti sui flussi finanziari consolidati generati da rapporti con parti correlate nel corso dell'esercizio sono relativi ad uscite a fronte dell'acquisizione di diritti verso le società Milan A.C. per 46,1 milioni di Euro importo calcolato per la parte preponderante sulla base di indicazioni fornite dalla Lega Calcio e ad uscite per l'erogazione di dividendi verso la controllante Fininvest S.p.A. per 8,2 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre incassati dividendi da società collegate ed a controllo congiunto per un totale di 2,5 milioni di euro.

17. IMPEGNI

I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici pari complessivamente a 1.228,5 milioni di euro (1437,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane.
- impegni relativi a contratti di contenuti e noleggio programmi per 336,3 milioni di euro, di cui 10,0 verso società collegate (588,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015). In tale voce sono compresi principalmente impegni per l'acquisto di diritti esclusivi su tutte le piattaforme relativi alla Champions League per il triennio 2015-2018;
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 169,1 milioni di euro (102,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015) di cui 18,0 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 237,7 milioni di euro (230,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015);
- impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare per 59,8 milioni di euro (72,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015);
- impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, manutenzioni dell'infrastruttura di rete, locazioni di durata pluriennale, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno per complessivi 287,2 milioni di euro.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2016

(valori in milioni di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	0,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Milano	euro	6,7	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Videotime S.p.A.	Milano	euro	52,0	99,17%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
E.I. Towers S.p.A.	Lissone (MB)	euro	2,8	40,60%
Fortress Italia S.r.l.	Genova	euro	0,0	40,60%
Nettrotter S.r.l.	Lissone (MB)	euro	0,1	38,57%
EIT Radio S.r.l.	Lissone (MB)	euro	0,1	40,60%
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	euro	22,0	40,60%
FP Tower S.r.l.	Roma	euro	0,5	40,60%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Monradio S.r.l.	Milano	euro	6,1	80,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Medset Film S.a.s.	Parigi	euro	0,1	100,00%
Media4Commerce S.p.A.	Milano	euro	11,7	100,00%
Mediaset Premium S.p.A.	Milano	euro	30,0	88,89%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	50,5	100,00%
RB1 S.p.A.	Milano	euro	1,0	100,00%
Radio Mediaset S.p.A.	Milano	euro	7,4	100,00%
Radio Studio 105 S.p.A.	Milano	euro	0,8	100,00%
I Radio 105 USA Corp	Miami (Florida)	USD	0,0	100,00%
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	euro	10,1	100,00%
Radio Engineering CO S.r.l.	Milano	euro	0,1	100,00%
Edizioni Donegani S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	100,00%
Unibas S.p.A.	Milano	euro	0,0	100,00%
Mediaset España Comunicaciòn S.A.	Madrid	euro	168,4	50,21%
Publiespaña S.A.U	Madrid	euro	0,6	50,21%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,21%
Integracion Transmedia S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,21%
Netsonic S.L	Barcelona	euro	0,0	35,08%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,21%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	50,21%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,21%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	62,66%
Premiere Megaplex S.A.	Madrid	euro	0,2	50,21%
Sogecable Editorial S.L.U.	Madrid	euro	0,0	50,21%
Advertisement 4 Adventure, SLU (ex Sogecable Media S.L.U.)	Madrid	euro	0,0	50,21%

Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Agrupacion de interés Economico Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	17,07%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Aunia Publicidad Interactiva SLU	Madrid	euro	0,0	25,10%
Blasteem S.r.l.	Torino	euro	0,0	40,00%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Emissions Digital Catalunya S.A.	Barcelona	euro	3,3	17,40%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
La Fabrica De La Tele S.L.	Madrid	euro	0,0	15,06%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	1,5	50,00%
Megamedia Television S.L.	Madrid	euro	0,1	15,06%
Monte Maddalena Telecomunicazioni S.r.l.	Brescia	euro	0,0	26,59%

Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	11,3	34,12%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisi	dinaro	1,0	20,06%
Pegaso Television INC	Miami (Florida)	USD	83,3	21,95%
Producciones Mandarin S.L.	Madrid	euro	0,0	15,06%
Publisia S.r.l.	Milano	euro	0,5	30,00%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	5,0	29,75%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Società Funvie Maddalena S.r.l.	Brescia	euro	0,0	12,58%
Supersport Media S.L.	Madrid	euro	0,1	15,06%

Altre partecipazioni iscritte tra le "attività disponibili per Sede legale		Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Aprok Imagen S.L. (in liquidazione)	Madrid	euro	0,3	1,53%
Aranova Freedom S.C.aR.L.	Bologna	euro	0,0	13,34%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	9,50%
ByHours Travel S.L.	Madrid	euro	0,0	3,41%
Check Bonus S.r.l.	Milano	euro	0,8	16,00%
Cinecittà Digital Factory S.r.l.	Roma	euro	6,0	15,00%
Class CNBC S.p.A.	Milano	euro	0,6	10,90%
Club Dab Italia Società Consortile per Azioni	Milano	euro	0,0	10,00%
Deporvillage S.L.	Barcellona	euro	0,2	5,97%
Grattacielo S.r.l.	Milano	euro	0,1	10,00%
Hundredrooms S.L.	Palma de Mallorca	euro	0,6	6,56%
Innovacon y Desarrollo Nuevos	Madrid	euro	0,0	3,74%

Bilancio Consolidato 2016

*Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art.154-bis del D. Lgs. 58/98*



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:

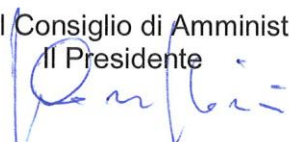
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

19 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



(Luca Marconcini)



Mediaset S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Mediaset, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato, per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Mediaset al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Mediaset S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Mediaset al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Mediaset al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 aprile 2017

EY S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)



Mediaset S.p.A.

Bilancio 2016

Prospetti contabili e Note esplicative



MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/16	31/12/15
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.610.186	4.645.785
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	159	411
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		2.219.756.199	1.470.381.636
<i>in altre imprese</i>		1.999	1.999
Totale		2.219.758.198	1.470.383.635
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	15.974.018	3.501.882
Attività per imposte anticipate	5.9	149.851.651	73.588.051
Totale attività non correnti		2.390.194.212	1.552.119.764
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		9.087	7.323
<i>verso imprese controllate</i>		993.522	1.521.133
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		5.083	5.063
Totale		1.007.692	1.533.519
Crediti tributari	6.3	29.321.969	32.108.695
Altri crediti e attività correnti	6.4	42.375.687	43.590.461
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		1.217.181.791	1.812.708.850
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		4.923.564	19.724.183
Totale		1.222.105.355	1.832.433.033
Altre attività finanziarie correnti	6.6	15.705.864	16.197.614
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	32.129.067	26.879.358
Totale attività correnti		1.342.645.634	1.952.742.680
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-	-
TOTALE ATTIVITA'		3.732.839.846	3.504.862.444

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/16	31/12/15
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)	(416.656.052)
Altre riserve	8.4	2.194.354.941	2.164.745.837
Riserve da valutazione	8.5	2.866.306	(1.689.825)
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)	(808.413.428)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	(150.985.001)	50.368.407
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.710.642.191	1.877.830.364
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.289.178	1.270.951
Passività fiscali differite	9.2	686.244	373.098
Debiti e passività finanziarie	9.3	783.555.704	873.171.988
Fondi per rischi e oneri	9.4	16.454	42.822
Totale passività non correnti		785.547.580	874.858.859
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	156.479.505	93.431.020
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		1.626.934	1.692.597
<i>verso imprese controllate</i>		383.230	507.549
<i>verso imprese consociate</i>		8.971	8.873
<i>verso controllanti</i>		25.419	42.819
Totale		2.044.554	2.251.838
Fondi per rischi ed oneri	10.3	101.329	51.110
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		500.809.949	464.691.417
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		25.062.337	14.545.973
Totale		525.872.286	479.237.390
Altre passività finanziarie	10.6	348.832.168	52.319.843
Altre passività correnti	10.7	203.320.233	124.882.021
Totale passività correnti		1.236.650.075	752.173.222
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11		
		-	-
TOTALE PASSIVITA'		2.022.197.655	1.627.032.081
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.732.839.846	3.504.862.445

MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2016	esercizio 2015
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	4.046.442	5.889.028
Altri ricavi e proventi	12.2	378.982	1.795.766
Totale ricavi		4.425.424	7.684.794
Costi	13		
Costo del personale	13.1	18.082.762	17.282.263
Acquisti	13.2	115.386	125.243
Prestazioni di servizi	13.5	11.870.215	12.828.260
Godimento beni di terzi	13.6	1.734.706	1.730.142
Accantonamenti	13.7	23.852	(6.102.061)
Oneri diversi di gestione	13.8	1.404.023	1.295.712
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	35.849	37.169
Totale costi		33.266.793	27.196.728
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14	-	-
Risultato operativo		(28.841.369)	(19.511.934)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(266.397.487)	(219.330.612)
Proventi finanziari	15.2	279.134.756	242.308.827
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
<i>dividendi da imprese controllate</i>		114.764.231	49.017.650
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>		(251.749.215)	-
Totale		(136.984.984)	49.017.650
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		(124.247.715)	71.995.865
Risultato prima delle imposte		(153.089.084)	52.483.931
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	(2.634.214)	203.856
imposte differite/anticipate	16.2	530.131	1.911.669
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(2.104.083)	2.115.525
Risultato netto delle attività in funzionamento		(150.985.001)	50.368.406
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	18	(150.985.001)	50.368.406

MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2016	esercizio 2015
RISULTATO NETTO (A)	8.7	(150.985.001)	50.368.406
Utili/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico		4.579.337	(278.968)
Parte efficace di utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		6.201.723	(147.523)
Effetto fiscale		(1.622.385)	(131.445)
Utili/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico		(52.029)	(44.157)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	(69.153)	15.060
Effetto fiscale	8.5	17.124	(59.217)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		4.527.308	(323.125)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		(146.457.693)	50.045.281

MEDIASET S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	esercizio 2016	esercizio 2015
Risultato operativo	(28.841)	(19.512)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	36	37
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(27)	(6.102)
Altre variazioni non monetarie	874	253
Variazione capitale circolante	41.707	(2.150)
Interessi incassati/versati	72.974	67.794
Imposte sul reddito pagate/incassate	(3.502)	(7.723)
Dividendi incassati	114.764	49.018
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	197.985	81.615
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	(1.000.000)	-
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	(1.000.000)	-
Incassi (Pagamenti) derivanti da operazioni di copertura	(8.219)	-
Variazione netta altre attività	656.963	102.142
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	(351.256)	102.142
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti finanziari m/l	197.875	-
Pagamento dividendi	(22.728)	(22.698)
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	30.000	(121.001)
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(46.626)	(42.554)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	158.521	(186.253)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	5.250	(2.496)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	26.879	29.375
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	32.129	26.879

Mediaset S.p.A.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2015	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.023.338	2.196	(808.412)	37.087	1.849.876
Ripartizione risultato dell'esercizio 2014 come da assemblea del 29/04/2015	-	-	-	-	14.359	-	-	(37.087)	(22.728)
Movimentazione Stock Option	-	-	-	-	4.201	(4.269)	-	-	(68)
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	-	-	-	705	-	-	705
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(323)	-	50.368	50.045
Saldi al 31/12/2015	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.041.898	(1.691)	(808.412)	50.368	1.877.830
Saldi al 1/1/2016	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.041.898	(1.691)	(808.412)	50.368	1.877.830
Ripartizione risultato dell'esercizio 2015 come da assemblea del 27/04/2016	-	-	-	-	27.640	-	-	(50.368)	(22.728)
Movimentazione Stock Option	-	-	-	-	1.969	(2.037)	-	-	(68)
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	-	-	-	2.067	-	-	2.067
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	4.527	-	(150.985)	(146.458)
Saldi al 31/12/2016	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.071.507	2.866	(808.412)	(150.985)	1.710.643

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/16	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/15	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti	5						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.610.186			4.645.785		
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	159			411		
Partecipazioni	5.5						
<i>in imprese controllate</i>		2.219.756.199			1.470.381.636		
<i>in altre imprese</i>		1.999			1.999		
Totale		2.219.758.198			1.470.383.635		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	15.974.018	-	0,0%	3.501.882		0,0%
Attività per imposte anticipate	5.9	149.851.651			73.588.051		
Totale attività non correnti		2.390.194.212			1.552.119.764		
Attività correnti	6						
Crediti commerciali	6.2						
<i>verso clienti</i>		9.087			7.323		
<i>verso imprese controllate</i>		993.522			1.521.133		
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		5.083			5.063		
Totale		1.007.692			1.533.519		
Crediti tributari	6.3	29.321.969			32.108.695		
Altri crediti e attività correnti	6.4	42.375.687	41.139.776	97,1%	43.590.461	27.829.606	63,8%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
<i>verso imprese controllate</i>		1.217.181.791			1.812.708.850		
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		4.923.564			19.724.183		
Totale		1.222.105.355			1.832.433.033		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	15.705.864	110.326	0,7%	16.197.614	3.280.251	20,3%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	32.129.067	133.389	0,4%	26.879.358	114.640	0,4%
Totale attività correnti		1.342.645.634			1.952.742.680		
Attività non correnti destinate alla vendita	7						
		-			-		
TOTALE ATTIVITA'		3.732.839.846			3.504.862.444		

La voce **Altri crediti e attività correnti** di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate e collegate a controllo congiunto per 26.366 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale, al credito Iva centralizzata di Gruppo per 14.426 migliaia di euro e infine a risconti attivi su oneri accessori al finanziamento verso Mediobanca per complessivi 197 migliaia di euro di cui 130 migliaia di euro con scadenza pluriennale.

La voce **Altre attività finanziarie correnti** di cui parti correlate è composta principalmente da crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/16	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/15	di cui parti correlate	% di incidenza
Patrimonio netto	8						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)			(416.656.052)		
Altre riserve	8.4	2.194.354.941			2.164.745.837		
Riserve da valutazione	8.5	2.866.306			(1.689.825)		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)			(808.413.428)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	(150.985.001)			50.368.406		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.710.642.191			1.877.830.363		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.289.178			1.270.951		
Passività fiscali differite	9.2	686.244			373.098		
Debiti e passività finanziarie	9.3	783.555.704	114.001.638	14,5%	873.171.988	200.376.233	22,9%
Fondi per rischi e oneri	9.4	16.454			42.822		
Totale passività non correnti		785.547.580			874.858.859		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	156.479.505	1.290.734	0,8%	93.431.020	2.500.464	2,7%
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		1.626.934			1.692.597		
verso imprese controllate		383.230			507.549		
verso imprese consociate		8.971			8.873		
verso controllanti		25.419			42.819		
Totale		2.044.554			2.251.838		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	101.329			51.110		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		500.809.949			464.691.417		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		25.062.337			14.545.973		
Totale		525.872.286			479.237.390		
Altre passività finanziarie	10.6	348.832.168	15.637.904	4,5%	52.319.843	13.931.909	26,6%
Altre passività correnti	10.7	203.320.233	195.424.345	96,1%	124.882.021	117.260.471	93,9%
Totale passività correnti		1.236.650.075			752.173.222		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	-			-		
TOTALE PASSIVITA'		2.022.197.655			1.627.032.081		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		3.732.839.846			3.504.862.444		

La voce **Debiti e passività finanziarie non correnti** di cui parti correlate accoglie per 98.447 migliaia di euro il valore relativo al contratto stipulato il 18 novembre 2016 per la concessione di un finanziamento *term loan* a medio - lungo termine avente come banca agente Mediobanca S.p.A. della durata di 6 anni e per 15.554 migliaia di euro il debito a medio - lungo termine verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce **Debiti verso banche** di cui parti correlate si riferisce alla quota a breve termine del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca nel 2016 relativa agli interessi maturati al 31 dicembre 2016.

La voce **Altre passività finanziarie** di cui parti correlate si riferisce principalmente ai debiti a breve termine verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce **Altre passività correnti** di cui parti correlate si riferisce principalmente ai debiti verso le controllate e collegate a controllo congiunto per l'adesione al Consolidato fiscale per 185.561 migliaia di euro, al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo per 9.075 migliaia di euro.

MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2016	di cui parti correlate	% di incidenza	esercizio 2015	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	12						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	4.046.442	4.046.441	100,0%	5.889.028	5.889.028	100,0%
Altri ricavi e proventi	12.2	378.982	98.573	26,0%	1.795.766	98.573	5,5%
Totale ricavi		4.425.424			7.684.794		
Costi	13						
Costo del personale	13.1	18.082.762	2.674.049	14,8%	17.282.263	2.646.729	15,3%
Acquisti	13.2	115.386	-	-	125.243	-	-
Variazione delle rimanenze	13.3	-	-	-	-	-	-
Costi per lavori in economia capitalizzati	13.4	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di servizi	13.5	11.870.215	680.350	5,7%	12.828.260	3.196.077	24,9%
Godimento beni di terzi	13.6	1.734.706	1.248.059	71,9%	1.730.142	1.247.919	72,1%
Accantonamenti	13.7	23.852	-	-	(6.102.061)	-	-
Oneri diversi di gestione	13.8	1.404.023	30.927	2,2%	1.295.712	39.556	3,1%
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	35.849	-	-	37.169	-	-
Totale costi		33.266.793			27.196.728		
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo		(28.841.369)			(19.511.934)		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(266.397.487)	(113.521.075)	42,6%	(219.330.612)	(108.518.323)	49,5%
Proventi finanziari	15.2	279.134.756	172.731.010	61,9%	242.308.827	139.541.242	57,6%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3	-	-	-	-	-	-
dividendi da imprese controllate		114.764.231	114.764.231	100,0%	49.017.650	49.017.650	100,0%
altri proventi/(oneri) da partecipazioni		(251.749.215)	(251.749.217)	100,0%	-	-	-
Totale		(136.984.984)	-	-	49.017.650	-	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		(124.247.715)			71.995.865		
Risultato prima delle imposte		(153.089.084)			52.483.931		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
imposte correnti	16.1	(2.634.214)	-	-	203.856	-	-
imposte differite/anticipate	16.2	530.131	-	-	1.911.669	-	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(2.104.083)			2.115.525		
Risultato netto delle attività in funzionamento		(150.985.001)			50.368.406		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	18	(150.985.001)			50.368.406		

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi** di cui parti correlate si riferisce principalmente alle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 3.945 migliaia di euro (di cui 3.824 migliaia di euro verso Mediaset Premium S.p.A.).

La voce **Costo del personale** di cui parti correlate si riferisce ai compensi verso gli amministratori dipendenti.

La voce **Prestazioni di servizi** di cui parti correlate si riferisce principalmente a servizi verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 582 migliaia di euro (di cui 470 migliaia di euro per servizi) al netto del recupero costi di consulenza per 922 migliaia di euro sostenute a seguito dell'operazione Mediaset Premium - Vivendi, a sponsorizzazioni verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 262 migliaia di euro, nonché a compensi verso amministratori per 717 migliaia di euro.

La voce **Godimento beni di terzi** di cui parti correlate si riferisce principalmente ad affitti passivi immobiliari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 595 migliaia di euro e verso la controllante Fininvest S.p.A. per 188 migliaia di euro ed all'utilizzo del marchio Fininvest riconosciuto alla controllante per 465 migliaia di euro.

La voce **Oneri finanziari** di cui parti correlate si riferisce principalmente a perdite su cambi forex principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 105.444 migliaia di euro (di cui 56.192 migliaia di euro da valutazione) e ad interessi passivi sul c/c infragruppo verso le controllate e collegate a controllo

congiunto per 289 migliaia di euro. Segnaliamo che in tale voce sono compresi anche gli oneri finanziari verso Mediobanca S.p.A. per complessivi 6.930 migliaia di euro di cui 930 migliaia di euro relativi al finanziamento in amortized cost nonché 2.468 migliaia di euro relativi agli oneri accessori ai finanziamenti a medio lungo termine.

La voce **Proventi finanziari** di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 73.571 migliaia di euro verso le controllate e collegate a controllo congiunto e ad utili su cambi forex prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 73.392 migliaia di euro (di cui 23.632 migliaia di euro da valutazione). Si segnala che la voce comprende proventi verso la controllata R.T.I. S.p.A. per operazioni di copertura connesse all'operazione Mediaset Premium - Vivendi per 24.786 migliaia di euro.

La voce **Proventi (oneri) da partecipazioni** di cui parti correlate si riferisce ai dividendi incassati dalla controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 84.084 migliaia di euro e dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 30.680 migliaia di euro e per 251.749 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione nella controllata R.T.I. S.p.A..

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono forniti successivamente.

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 - Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A.. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art.4 del citato decreto, predispone il bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che al fine di garantire una maggiore comparabilità e una migliore esposizione delle voci di bilancio in caso di riclassifiche, laddove possibile, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente riesposte. Qualora non sia stato possibile effettuare la riesposizione del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa nelle note esplicative.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2016 o successivamente. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2016, non hanno avuto impatti materiali sul bilancio della Società. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, gran parte dei precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. Questo principio non trova applicazione per la Società.

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Non vi sono impatti dovuti all'applicazione di tali modifiche.

Miglioramenti annuali agli IFRS: Ciclo 2010-2012:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, inclusi:

- una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;

- un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo;
- una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;
- se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition").

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dalla Società, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto. Tale miglioramento non è applicabile per la società.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari".

E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore. Tale miglioramento non è applicabile per la società.

IFRS 13 Valutazione del Fair Value - Crediti e debiti a breve termine.

Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 immobilizzazioni immateriali.

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Tale miglioramento non è applicabile per la società.

Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Modifiche allo IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 Aggregazioni aziendali in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospetticamente.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali, tra le quali i "diritti cinematografici". Tale modifica quindi, non trova applicazione per la società.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 41 Agricoltura: piante fruttifere

Le modifiche cambiano la contabilizzazione delle attività biologiche che si qualificano come albero da frutta. In accordo con le modifiche, le attività biologiche che si qualificano come albero da frutta non rientreranno più nello scopo dello IAS 41 Agricoltura. Si applicherà invece lo IAS 16. Dopo la rilevazione iniziale, gli alberi da frutta saranno valutati in accordo con IAS 16 al costo accumulato (prima della maturazione del frutto) ed utilizzando il modello del costo od il modello della rivalutazione (dopo la maturazione del frutto). Le modifiche stabiliscono anche che il prodotto che cresce sugli alberi da frutta rimarrà nello scopo dello IAS 41, valutato quindi al fair value al netto dei costi di vendita. Con riferimento ai contributi governativi relativi agli alberi da frutta, si applicherà lo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica. Tale principio non trova applicazione per la società.

Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo;
- o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39);
- o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio della società.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012- 2014:**IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.**

La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa

Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.

IAS 19 Benefici per i dipendenti

Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei postemployment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta.

IAS 34 Bilanci intermedi

Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statements.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- Il requisito della materialità nello IAS 1;
- Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale - finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il prospetto di **Conto economico complessivo**, mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai Principi Contabili Internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- movimentazione della riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option e copertura su rischio tasso d'interesse);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti di principi contabili;
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- utili e perdite complessivi.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività non correnti

▪ Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

▪ Fabbricati	2,5%
▪ Impianti e macchinari	10% - 20%
▪ Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
▪ Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
▪ Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso, vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

▪ **Beni in leasing**

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

▪ **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

Le altre immobilizzazioni immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le attività immateriali generate internamente sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca.

I costi di sviluppo, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo "*Perdite di valore delle attività*".

▪ **Perdita di valore delle attività**

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Le *cash generating units* sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente, per gli ammontari eccedenti, il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la svalutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

▪ **Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture**

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni in società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*.

Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico della partecipazione viene confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. Se il

valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che è imputata a conto economico.

Sempre ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del costo originario.

▪ **Attività finanziarie non correnti**

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e in altre imprese, sono iscritte nella voce **crediti e attività finanziarie non correnti** e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "**Available for sale**" al Fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di Patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "**Available for sale**" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

▪ **Attività non correnti possedute per la vendita**

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché con il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

▪ **Attività correnti**

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo e svalutati in caso d'impairment. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e sulla base delle valutazioni fornite dalla direzione legale.

Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce **(Oneri)/Proventi finanziari** od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono **bid/ask price** a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

▪ Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

▪ Passività non correnti**▪ Benefici ai dipendenti****Piani successivi al rapporto di lavoro**

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a **(Oneri)/proventi finanziari**, *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1 gennaio 2007, sono stati modificati secondo le modalità

previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (*projected unit credit method*), in funzione delle nuove ipotesi attuariali senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale "*curtailment*" di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei Costi del Personale e la contestuale riclassifica nella voce "*Risultati a nuovo*" della Riserva relativa a utili e perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto dall' IFRIC 11 "*IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions*" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea, le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria "*equity settled*" e rilevate come contribuzione alle partecipate dirette e indirette con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il modello "binomiale".

- Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

▪ Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

▪ Passività correnti**▪ Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; che generalmente approssima il costo ammortizzato. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

▪ Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata principalmente dalla controllata diretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto di diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39, pertanto vengono contabilizzati con variazioni di fair value a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il **notional amount** valorizzato al **forward rate** di contratto e il **notional amount** valorizzato al **fair forward** (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne il rischio di tasso, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello IAS 39 la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, al punto 20 delle presenti Note esplicative "*Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi*", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione previsti dallo IAS 39.

▪ Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

▪ Riconoscimento dei costi

Sono registrati nell'esercizio di competenza tutti i costi che rispetto ai ricavi di esercizio manifestano un'associazione causale diretta, definibile in modo analitico o sulla base di ipotesi o assunzioni. In mancanza di correlazione diretta sono di competenza tutti i costi per i quali sia disposta una ripartizione nel tempo su base razionale sistematica.

▪ Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

▪ Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende dai fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive. Nella determinazione della posta sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test d'impairment.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica di aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al Patrimonio netto.

▪ Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

▪ Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

▪ Utile e perdite su cambi

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore

all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

▪ **Uso di stime**

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate nonché delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture.

Per queste ultime il valore d'uso è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - asset side", accettato dai principi contabili di riferimento, che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla partecipata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.

I principali dati congetturati si riferiscono ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

▪ **Cambiamenti di stime contabili**

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio d'esercizio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. Durante il 2016, la Società ha svolto un'analisi preliminare sugli impatti di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi preliminare si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di analisi di maggior dettaglio e di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per la Società nel futuro. In linea di massima, la Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio, in quanto avrà un effetto sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie della Società, ma non avrà un impatto sulla classificazione e valutazione delle passività finanziarie.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettica o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria. Nel corso del 2016 la Società ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15. Da tale analisi, che è soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento, non sono emersi impatti di rilievo per la società. Inoltre la Società sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell'exposure draft del Luglio 2016 e valuterà ogni ulteriore sviluppo.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IAS 7 Disclosure Initiative - Amendments to IAS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. L'applicazione delle modifiche comporterà per la Società la necessita di fornire informativa aggiuntiva.

IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses - Amendments to IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne

informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa. La Società non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions – Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2017 la Società prevede di definire gli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio.

4. Altre informazioni

- Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzata da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.			30		
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.		3	807		
Mediaset Espana Comunicacion S.A.		13			
Mediaset Investment S.a.r.l.		1			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	96	11.554	1.120.929	110
Medusa Film S.p.A.		35	2.936		
Publitalia '80 S.p.A.		43	13.210		
Elettronica Industriale S.p.A.			2.045		
Monradio S.r.l.				1.677	
Media4commerce S.p.A.		1			-
Taodue S.r.l.		4	8.042	19.571	
El Towers S.p.A.		20			
Mediaset Premium S.p.A.		778	87	41.886	
RB1 S.p.A.				322	
RadioMediaset S.p.A.				28.381	
Radio Studio 105 S.p.A.				4.016	
Virgin Radio Italy S.p.A.					
Unibas S.p.A.				398	
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.			2.112		
Tivù S.r.l.		5			
Mediamond S.p.A.				4.924	
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.			211		28
Banca Mediolanum S.p.A.					105
Il Teatro Manzoni S.p.A.			107		

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		25			
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.			2.201	57.484	
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	15.554	354	72.915		15.579
Medusa Film S.p.A.		24	1.858	144.073	
Publieurope Ltd.				42.422	
Publitalia '80 S.p.A.			2.111	181.123	
Digitalia '08 S.r.l.			274	17.218	
Elettronica Industriale S.p.A.			19.220	43.486	
Monradio S.r.l.			296		
Media4commerce S.p.A.			4.766	4.659	10
Taodue S.r.l.			7.759		
Promoservice Italia S.r.l.		6	431	10.278	
Mediaset Premium S.p.A.			82.435		47
Virgin Radio Italy S.p.A.				68	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.				22.352	
Boing S.p.A.			349	2.711	3
Consociate Gruppo Fininvest					
Mondadori Direct S.p.A.		9			
Mediobanca S.p.A.	98.447				1.291
Altre parti correlate					
Mediafond			25		
Dirigenti con responsabilità strategiche			763		

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	46	730			
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	8	-	109	55	
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	50	-			84.084
Mediaset Investment S.a.r.l.	1	-			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	1.024	1.180	105.444	165.652	(251.749)
Medusa Film S.p.A.	17		604	628	
Publieurope Ltd.		-	21		
Publitalia '80 S.p.A.	105	-	118		30.680
Digitalia '08 S.r.l.	1	-	12		
Elettronica Industriale S.p.A.	1	-	9	80	
Monradio S.r.l.		-		123	
Media4commerce S.p.A.	6	-	134	104	
Taodue S.r.l.	3	-		947	
Promoservice Italia S.r.l.	1	5	6		
El Towers S.p.A.	69	-			
Mediaset Premium S.p.A.	3.824		113	3.671	
RB1 S.p.A.		-		25	
RadioMediaset S.p.A.		-		274	
Unibas S.p.A.		-		248	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.		-	7	16	
Boing S.p.A.		-	12	40	
Tivù S.r.l.	5	-			
Mediamond S.p.A.		-		700	
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.		6			
Mondadori Direct S.p.A.		9			
Mediobanca S.p.A.		24	6.930	167	
Banca Mediolanum S.p.A.					
Il Teatro Manzoni S.p.A.		225			
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche		3.474			

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano i saldi, hanno riguardato:

- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 595 migliaia di euro di cui 459 migliaia di euro pagati nell'anno;
- gestione servizi amministrativi da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 470 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 352 migliaia di euro;
- contratti di sponsorizzazione per la manifestazione musicale "Aperitivo in concerto" con la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 264 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- un finanziamento term loan in amortized cost acceso con Mediobanca S.p.A. in data 18 novembre 2016 per un importo contrattuale di 100.000 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2016 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso dei dividendi Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 84.084 migliaia di euro e dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 30.680 migliaia di euro e la svalutazione della partecipazione nella controllata R.T.I. S.p.A. per 251.749 migliaia di euro.

Tra i ricavi operativi segnaliamo i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. principalmente rilasciate nell'interesse della Uefa per 3.824 migliaia di euro.

Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato:

- interessi passivi verso le seguenti società:
 - Publitalia '80 S.p.A. 118 migliaia di euro;
 - Medusa Film S.p.A. 76 migliaia di euro;
 - Videotime S.p.A. 33 migliaia di euro;
 - Publieurope Ltd. 21 migliaia di euro;
 - Digitalia '08 S.r.l. 12 migliaia di euro;
 - Elettronica Industriale S.p.A. 9 migliaia di euro;
 - Fascino Produzioni Gestioni Teatro S.r.l. 7 migliaia di euro;
 - Mediaset Premium S.p.A. 6 migliaia di euro;
 - Promoservice Italia S.r.l. 6 migliaia di euro;
 - Media4commerce S.p.A. 1 migliaia di euro.
- e interessi attivi verso le seguenti società:
 - R.T.I. S.p.A. 67.474 migliaia di euro;
 - Mediaset Premium S.p.A. 3.639 migliaia di euro;
 - Tao Due S.r.l. 947 migliaia di euro;
 - Mediamond S.p.A. 700 migliaia di euro;
 - RadioMediaset S.p.A. 274 migliaia di euro;

- Unibas S.p.A. 248 migliaia di euro;
- Monradio S.r.l. 123 migliaia di euro;
- Elettronica Industriale S.p.A. 80 migliaia di euro;
- Boing S.p.A. 31 migliaia di euro;
- RB1 S.p.A. 26 migliaia di euro;
- Fascino Produzioni Gestioni Teatro S.r.l. 16 migliaia di euro;
- Media4commerce S.p.A. 13 migliaia di euro.

Nella sezione "Altre parti correlate", in applicazione dello IAS 24, sono indicati principalmente rapporti verso gli Amministratori per i compensi spettanti.

Si segnala che nell'esercizio sono stati distribuiti dividendi alla controllante Fininvest S.p.A. per 8.207 migliaia di euro.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2016 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.

▪ **Azioni proprie**

Al 31 dicembre 2016 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006 e 19 aprile 2007 è pari a 416.656 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2015), equivalenti a n. 44.825.500 azioni, destinate alle esigenze dei piani di stock option e del buyback deliberati.

Nel corso dell'esercizio, non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

▪ **Piani di stock options - pagamenti basati su azioni**

Al 31 dicembre 2016 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 il piano di stock option assegnato ed esercitabile nell'esercizio 2010 relativo all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati negli esercizi 2015 e 2016. Risulta invece non contabilizzato il piano assegnato nel 2011 in quanto non esercitabile per mancato raggiungimento in quell'esercizio degli obiettivi prefissati.

Nel corso del mese di luglio del 2016 è stato assegnato un nuovo Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il periodo 2016-2018. Tale Piano prevede l'attribuzione dei diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. I diritti sono stati attribuiti al destinatario, a fronte della destinazione da parte dello stesso di una quota pari alternativamente al 25% o al 50% del premio di risultato. Il piano prevede, inoltre, l'attribuzione di diritti matching a titolo gratuito in numero pari ai diritti base.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option e di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano 2010	Piano 2011 (non esercitabile)	Piano di incentivazione 2015 (*)	Piano di incentivazione 2016 (*)
Grant date	22/06/2010	21/06/2011	01/07/2015	01/07/2016
Vesting Period	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014	dal 01/07/2015 al 31/12/2017	dal 01/07/2016 al 31/12/2018
Periodo di esercizio	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017	dal 01/08/2018	dal 01/07/2019
Fair Value	0,68 euro	0,20 euro	4,312	3,771
Prezzo di esercizio	4,92 euro	3,56 euro		

(*) Piani di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Si segnala che con riferimento al nuovo Piano di incentivazione a medio-lungo termine sono stati assegnati complessivamente n. 870.543 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà dal 1° luglio 2019, per il Piano di incentivazione 2015 il numero di assegnazione diritti è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del 2016, essendo trascorso il periodo di esercizio non sono state esercitate n. 2.910.000 opzioni relative al piano 2010. Inoltre, a causa del venir meno delle condizioni per la maturazione delle opzioni (uscita del dipendente da società del gruppo) risultano decaduti n. 100.000 opzioni relative al piano 2010.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option e dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano 2009	Piano 2010	Piano di incentivazione 2015 (*)	Piano di incentivazione 2016 (*)	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/15	3.110.000	3.110.000	-	-	6.220.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	816.756	-	816.756
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	(100.000)	-	-	(100.000)
Non esercitate durante l'esercizio	(3.110.000)	-	-	-	(3.110.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/15	-	3.010.000	816.756	-	3.826.756
Opzioni in circolazione all'1/1/16	-	3.010.000	816.756		3.826.756
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	870.543	870.543
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	(100.000)	-	-	(100.000)
Non esercitate durante l'esercizio	-	(2.910.000)	-	-	(2.910.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/16	-	-	816.756	870.543	1.687.299

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

I Piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2015: 4,312 euro per opzione;
- Piano 2016: 3,771 euro per opzione.

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla gran date.

▪ **Consolidato fiscale**

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante le seguenti società: Elettronica Industriale S.p.A., Videotime S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A., Medusa Film S.p.A., Media4commerce S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Promoservice Italia S.r.l., Mediaset Premium S.p.A. e Monradio S.r.l..

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

5. Attività non correnti

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo Originario	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/15	6.129	735	183	3.700	-	10.747
Acquisizioni	-	-	-	4	-	4
Disinvestimenti	-	(2)	-	(30)	-	(31)
31/12/15	6.129	733	183	3.675	-	10.719
31/12/16	6.129	733	183	3.675	-	10.719

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/15	1.511	728	171	3.659	-	6.068
Disinvestimenti	-	(2)	-	(30)	-	(31)
Ammortamento	25	2	2	8	-	37
31/12/15	1.535	728	173	3.637	-	6.073
Ammortamento	25	1	1	8	-	36
31/12/16	1.560	729	174	3.646	-	6.109

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/15	4.618	7	12	42	-	4.679
Acquisizioni	-	-	-	4	-	4
Ammortamento	(25)	(2)	(2)	(8)	-	(37)
31/12/15	4.594	5	10	37	-	4.646
Ammortamento	(25)	(1)	(1)	(8)	-	(36)
31/12/16	4.569	4	8	29	-	4.610

La posta ammonta complessivamente a 4.610 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 36 migliaia di euro per effetto dell'ammortamento di periodo.

La voce più significativa, **terreni e fabbricati**, è interamente costituita dall'immobile sito in Roma adibito ad uffici anche per le altre società del Gruppo.

5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo Originario	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed accantonamenti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/15	7.719	-	283	366	-	8.368
31/12/15	7.719	-	283	366	-	8.368
31/12/16	7.719	-	283	366	-	8.368

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/15	7.719	-	283	366	-	8.368
31/12/15	7.719	-	283	366	-	8.368
31/12/16	7.719	-	283	366	-	8.368

Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/15		-	-	-	-	
31/12/15		-	-	-	-	
31/12/16		-	-	-	-	

La voce **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** è costituita principalmente da software e risulta totalmente ammortizzata.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/16			31/12/15		
	quota di possesso	valore di carico		quota di possesso	valore di carico	
	partecipaz.	stock opt.	totale	partecipaz.	stock opt.	totale
Videotime S.p.A.	0%	-	348	0%	-	348
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	50,20792%	837.377	-	41,552%	837.377	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	100%	37.176	-	100%	37.176	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	100%	1.534.219	6.153	100%	534.219	5.542
Medusa Film S.p.A.	0%	-	506	0%	-	359
Publitalia '80 S.p.A.	100%	51.134	3.833	100%	51.134	3.677
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	58	0%	-	37
Elettronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	0%	-	111
EI Towers S.p.A.	0%	-	305	0%	-	305
Mediaset Premium S.p.A.	0%	-	284	0%	-	95
Partecipazioni in imprese controllate		2.459.907	11.598		1.459.907	10.475
F.do svalutaz. partecipazioni in imprese controllate			(251.749)			-
Totale			2.219.756			1.470.382

La posta ammonta complessivamente a 2.219.756 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 749.374 migliaia di euro per effetto di:

- incremento pari a 1.000.000 migliaia di euro riferito alla partecipazione verso la controllata R.T.I. S.p.A.: in data 20 dicembre 2016 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato, a seguito dell'intervento di patrimonializzazione della società, la ricapitalizzazione della controllata mediante rinuncia del credito vantato nei confronti della stessa;
- incremento pari a complessive 1.191 migliaia di euro quale quota maturata nell'esercizio corrispondente al valore dei Piani di Incentivazione a medio-lungo termine 2015-2017 e 2016-2018 assegnati ai dipendenti delle controllate dirette e indirette;
- decremento pari a 251.749 migliaia di euro riferito alla svalutazione della partecipazione nella controllata R.T.I. S.p.A., effettuata al 31 dicembre per allineare il valore di carico della partecipazione nella controllata al Patrimonio Netto contabile della partecipata stessa;
- decremento pari a 68 migliaia di euro e si riferisce al valore delle Stock option assegnate ai dipendenti dimissionari delle società controllate per il Piano di Stock option 2010.

La voce Fondo svalutazione partecipazione in imprese controllate accoglie unicamente la svalutazione della partecipazione in R.T.I. S.p.A..

Si segnala che nel febbraio 2016 si è concluso il piano di riacquisto di azioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Mediaset Espana S.A che ha riguardato 14.232.590 azioni pari al 3,89% del capitale sociale. Per effetto di tali acquisti la quota di possesso è passata dal 48,76% del 31 dicembre 2015 al 50,21%. Con l'Assemblea generale del 13 aprile 2016 è stata deliberata la riduzione

del capitale sociale per un importo pari a 14.729 migliaia di euro attraverso l'annullamento di n. 29.457.794 azioni proprie.

L'unica partecipazione che al 31 dicembre 2016 evidenzia un valore d'iscrizione superiore al pro-quota del Patrimonio netto, risulta essere l'investimento pari al 50,21% del capitale sociale di Mediaset Espana Comunicacion S.A., le cui azioni ordinarie sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

Il valore di carico della partecipazione è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair value*, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset Espana determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2016.

Il prospetto tra valore di carico e la quota di competenza di Patrimonio netto è esposto nell'allegato "Elenco partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2016 (art. 2427 c. 5 c.c.)".

Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2016 delle partecipate Publitalia '80 S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l. risulta superiore rispetto al loro valore di carico.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/16		31/12/15	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Auditel S.r.l.	6,45%	2	6,45%	2
Partecipazioni in altre imprese		2		2

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	Totale	31/12/16 Scadenze in anni			31/12/15 Totale
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	158	-	158	-	158
Derivati per forward v/terzi quota oltre 12 mesi	15.554	-	15.554	-	904
Derivati per forward v/controllate quota oltre 12 mesi	-	-	-	-	2.440
Derivati su IRS v/terzi quota oltre 12 mesi	262	-	262	-	-
Totale	15.974	-	15.974	-	3.502

La voce ammonta complessivamente a 15.974 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 12.472 migliaia di euro.

La posta è così formata:

- per 15.554 migliaia di euro dalle voci *Derivati per forward v/terzi* che rappresentano la quota non corrente del *fair value* degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette;
- per 262 migliaia di euro dalla quota non corrente di *fair value* di due contratti derivati su tassi (IRS) negoziati nel 2016 con Unicredit a copertura del rischio tasso a fronte di un contratto di finanziamento negoziato nel corso dello stesso anno con Unicredit per un valore complessivo pari a 200.000 migliaia di euro, commentato tra le *Passività finanziarie non correnti*.
- per 158 migliaia di euro da crediti per depositi cauzionali.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei Piani aziendali delle società controllate.

La Società, già dallo scorso esercizio, ha tenuto conto della modifica normativa introdotta dalla Legge di Stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 28 dicembre 2015 - all'art. 1 comma 61) che prevedeva la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% a decorrere dal primo gennaio 2017.

	31/12/16	31/12/15
Saldo iniziale	73.588	50.119
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(526)	(1.963)
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	(1.296)	(191)
Altri movimenti	78.086	25.623
Saldo finale	149.852	73.588

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte anticipate.

	31/12/16		31/12/15	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	12	3	13	5
Fondo rischi cause legali/lavoro	118	28	94	23
Compensi amministratori	762	183	701	168
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	366	102	366	102
Fondo svalutazione crediti tassato	156	37	156	37
Strumenti derivati di copertura	-	-	4.915	1.313
Trattamento fine rapporto	1.628	391	1.559	374
Ace	-	-	2.268	544
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	621.280	149.108	295.923	71.022
Totale attività per imposte anticipate	624.322	149.852	305.995	73.588

La posta ammonta complessivamente a 149.852 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 76.264 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2016 le imposte anticipate relative a perdite fiscali illimitatamente riportabili ai fini IRES risultano pari a 149.108 migliaia di euro (71.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2015); la valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione alle perdite fiscali illimitatamente riportabili, ha tenuto conto della stima dei redditi imponibili futuri delle società rientranti nel consolidato fiscale.

6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	Totale	31/12/16 Scadenze in anni			31/12/15
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	165	165	-	-	163
Fondo svalutazione crediti	(156)	(156)	-	-	(156)
Totale crediti verso clienti al netto	9	9	-	-	7
Crediti verso imprese controllate	994	994	-	-	1.521
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	5	5	-	-	5
Totale	1.008	1.008	-	-	1.534

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 9 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata di 2 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti ammontante a 156 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e rappresenta la svalutazione dei crediti effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla Direzione Legale.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I crediti commerciali verso imprese controllate ammontano a 994 migliaia di euro, di cui principalmente:

- 778 migliaia di euro verso la controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. per addebiti di commissioni su fidejussioni prestate a terzi nell'interesse delle controllate;
- altri crediti per 216 migliaia di euro.

Crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto

I crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto ammonta a 5 migliaia di euro e si riferisce a riaddebiti di compensi ad amministratori che hanno rinunciato all'emolumento in favore di Mediaset S.p.A..

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/16	31/12/15
Crediti verso l'erario per I.RE.S. da consolidato fiscale	28.651	31.608
Crediti verso l'erario per IRAP	671	501
Totale	29.322	32.109

La voce ammonta complessivamente a 29.322 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un decremento pari a 2.787 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle voci:

Credito verso l'erario per IRES da consolidato fiscale

La voce ammonta a 28.651 migliaia di euro e risulta così formata:

- per 13.672 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'IRAP dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201), si segnala che nel mese di dicembre 2016 è stato incassato l'importo di 3.515 migliaia di euro per l'annualità 2007.
- per 14.979 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo;

Crediti verso l'erario per IRAP

- La voce ammonta a 671 migliaia di euro e si riferisce al credito IRAP riportato a nuovo.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/16	31/12/15
Crediti verso dipendenti	18	18
Anticipi	97	29
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14	1
Crediti verso l'Erario	41	5.341
Crediti verso altri	192	8.304
Crediti diversi verso imprese controllate	38.680	25.559
Crediti diversi verso imprese collegate a controllo congiunto	2.112	-
Risconti attivi	1.222	4.338
Totale	42.376	43.590

La posta ammonta complessivamente a 42.376 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 1.214 migliaia di euro.

La voce comprende crediti di competenza di periodi futuri oltre i 12 mesi per 278 migliaia di euro.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Di seguito il commento delle principali voci.

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce ammonta a 38.680 migliaia di euro di cui:

- 24.483 migliaia di euro quale credito per IRES da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale, di cui principalmente verso la controllata Publitalia 80 S.p.A. per 12.995 migliaia di euro;
- 14.197 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo, principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 11.554 migliaia di euro.

Crediti diversi verso imprese collegate a controllo congiunto

La voce ammonta a 2.112 migliaia di euro, di nuova istituzione, di cui:

- 1.883 migliaia di euro quale credito per IRES da consolidato fiscale verso la collegata Boing S.p.A. che partecipa al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale.
- 229 migliaia di euro quale credito relativo alla procedura Iva di Gruppo verso la collegata Boing S.p.A..

Risconti attivi

- La voce ammonta a 1.222 migliaia di euro e risulta così composta:
- per 495 migliaia di euro da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine principalmente verso Mediobanca e Intesa Sanpaolo;
- per 261 migliaia di euro da commissioni su fidejussioni pagate in via anticipata.
- per altri 466 migliaia di euro formati prevalentemente da costi per affitti passivi e premi assicurativi.

Crediti verso altri

La voce ammonta a 192 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio ha subito un decremento di 8.112 migliaia di euro dovuto principalmente a:

- incasso per 6.553 migliaia di euro del credito relativo alla richiesta di restituzione dell'aiuto di Stato del contributo sull'acquisto dei decoder DDT pagato allo Stato nel 2010. Con sentenza dell'11 febbraio 2016, il Tribunale di Roma, in accoglimento dell'opposizione da Mediaset S.p.A., ha annullato l'ordinanza-ingiunzione del Ministero dello Sviluppo Economico ordinando la restituzione della somma. Il Ministero dello Sviluppo Economico non ha impugnato il provvedimento del Tribunale, pertanto nel mese di dicembre è stato incassato l'intero importo.
- incasso di 1.500 migliaia di euro relativo all'atto di transazione a titolo di rimborso assicurativo delle spese sostenute per il "Processo diritti Mediaset" avvenuto nel mese di febbraio 2016.

Crediti verso l'Erario

- La voce ammonta a 41 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento di 5.300 migliaia di euro ascrivibile principalmente alla voce Erario per l'IVA di Gruppo azzerata poiché nell'esercizio in corso rileva un debito.

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le controllate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/16	31/12/15
Tao Due S.r.l.	19.571	2.555
R.T.I. S.p.A.	1.120.929	1.808.745
Mediaset Premium S.p.A.	41.886	-
Monradio S.r.l.	1.677	1.409
RB1 S.p.A.	322	-
RadioMediaset S.p.A.	28.381	-
Unibas S.p.A.	399	-
Radio Studio 105 S.p.A.	4.016	-
Totale	1.217.182	1.812.709

I rapporti di conto corrente con le società controllate e collegate a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede per l'anno 2016 l'applicazione di tassi di interesse pari alla media Euribor 1 mese maggiorata di uno spread. Per gli interessi passivi lo spread è pari al 4% mentre, a partire dal 1 aprile 2016, per quelli attivi è lo 0,2%. Gli interessi attivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero. Con decorrenza 1 gennaio 2017 lo spread per i tassi passivi sarà del 3%.

La posta, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 595.527 migliaia di euro, dovuto principalmente alla rinuncia del credito a seguito dell'intervento di patrimonializzazione della controllata R.T.I. S.p.A..

Si segnala che nel corso del secondo semestre 2016 sono stati accessi presso Mediaset S.p.A. nuovi conti corrente infragruppo così denominati:

- IHC_D51 intestato alla controllata indiretta RB1 S.p.A - apertura in data 18/07/2016;
- IHC_D59 intestato alla controllata indiretta RadioMediaset S.p.A. - apertura in data 01/07/2016;
- IHC_D79 intestato alla controllata indiretta Unibas S.p.A. - apertura in data 18/07/2016;
- IHC_D61 intestato alla controllata indiretta Virgin Radio Italy S.p.A. - apertura in data 03/10/2016;
- IHC_D60 intestato alla controllata indiretta Radio Studio 105 S.p.A. - apertura in data 03/10/2016.

I conti correnti intestati alle controllate indirette RB1 S.p.A. e Unibas S.p.A. sono stati chiusi in data 02 gennaio 2017 a seguito dell'incorporazione per fusione in RadioMediaset S.p.A..

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate a controllo congiunto

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le collegate a controllo congiunto del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/16	31/12/15
Boing S.p.A.	-	2.130
Mediamond S.p.A.	4.924	17.594
Totale	4.924	19.724

6.6 Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/16	31/12/15
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	15.532	12.917
Derivati per forward verso controllate	110	3.280
Totale	15.642	16.198
Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati su IRS verso terzi	64	-
Totale	64	-
Totale	15.706	16.198

La voce ammonta complessivamente a 15.706 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 492 migliaia di euro.

La posta risulta così dettagliata:

Derivati per rischio cambio su valute

Si tratta del *fair value* degli strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio delle controllate R.T.I. S.p.A., Media4commerce S.p.A., Videotime S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A. e della collegata a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a conto economico, nelle voci "utili e perdite realizzati e da valutazione su cambi forex".

Derivati per copertura su tassi

La voce è di nuova costituzione e si riferisce alla quota corrente di *fair value* di due contratti derivati su tassi (IRS) negoziati nel 2016 con Unicredit a copertura del rischio tasso a fronte di un contratto di finanziamento negoziato nel corso dello stesso anno con Unicredit per un valore complessivo pari a 200.000 migliaia di euro, commentato tra le *Passività finanziarie non correnti*.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce risulta così composta:

	31/12/16	31/12/15
Depositi bancari e postali	32.119	26.869
Denaro e valori in cassa	10	10
Totale	32.129	26.879

La posta ammonta a 32.129 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata di 5.250 migliaia di euro.

La posta include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non, pari a 32.119 migliaia di euro e casse contanti e valori bollati pari a 10 migliaia di euro.

Per la comprensione dell'incremento avvenuto nell'esercizio si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2016 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007 che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/16		31/12/15	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656
Azioni proprie - saldo finale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656

Al 31 dicembre 2016 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 416.656 migliaia di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze dei piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in seguito alle delibere di buyback datate 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005.

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2016 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Altre riserve

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/16	31/12/15
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.436.710	1.409.069
Riserve da fusione	621.079	621.079
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(2.605)	(2.605)
Altre riserve disponibili	16.323	14.355
Totale	2.194.355	2.164.746

Riserva legale

Al 31 dicembre 2016 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2016 la riserva ammonta a 1.436.710 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 27.641 migliaia di euro per la parte residua dell'utile 2015 non distribuito come da delibera assembleare del 27 aprile 2016.

Riserva da fusione

Al 31 dicembre 2016 la riserva ammonta a 621.079 migliaia di euro, nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio. E' rappresentata per 621.071 migliaia di euro dall'incorporazione della controllata Mediaset Investimenti S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2012 quale risultato della differenza tra il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 della incorporata pari a 1.606.837 migliaia di euro (valore al netto delle Riserve per operazioni intercompany) ed il valore di carico della partecipazione stessa ammontante a 954.000 migliaia di euro, al netto della fiscalità pari a 31.766 migliaia di euro.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 2.605 migliaia di euro e rappresenta l'effetto negativo delle transazioni avvenute negli esercizi precedenti al netto della relativa tassazione fiscale. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve disponibili

La posta ammontante a 16.323 migliaia di euro si è incrementata rispetto al precedente esercizio per 1.969 migliaia di euro. Tale incremento si riferisce principalmente all'importo liberato sia dalla Riserva Stock Option dipendenti sia da quella dei dipendenti delle controllate per il piano 2010 divenute disponibili poiché sono scaduti i diritti di opzione esercitabili fino al 22 giugno 2016.

8.5 Riserve da valutazione

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/16	31/12/15
Hedging reserve Irs	978	-
Hedging reserve collar su tassi	-	(3.601)
Riserva Stock options dipendenti	-	771
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	-	1.265
Riserva piani di incentivazione a m/l termine	1.155	281
Riserva piani di incentivazione a m/l termine società controllate	1.614	423
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(881)	(829)
Totale	2.866	(1.690)

La voce **Hedging reserve Irs**, di nuova costituzione, ammonta a 978 migliaia di euro e accoglie al netto dell'effetto fiscale, il valore al 31 dicembre 2016 corrispondente alla valutazione al fair value di tre derivati IRS a copertura del rischio tasso per due contratti di finanziamento negoziati nel corso dello stesso anno con Unicredit e Intesa SanPaolo, commentati tra le *Passività finanziarie non correnti*.

La voce **Hedging reserve collar su tassi**, nel corso dell'esercizio, si è azzerata per effetto della chiusura anticipata dei derivati su collar e del relativo finanziamento sottostante, commentato tra le *Passività finanziarie non correnti*.

Le **Riserve per Piani di stock option**, nel corso dell'esercizio, si sono azzerate a seguito della scadenza del Piano di stock option triennale assegnato da Mediaset S.p.A., sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente nell'esercizio 2010. Tale importo è stato riclassificato alla voce "Altre riserve disponibili".

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** presenta un saldo negativo pari a 881 migliaia di euro (saldo negativo pari a 829 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed accoglie, al netto della fiscalità differita, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

Le **Riserve Piani di incentivazione a m/l termine**, ammontano complessivamente a 2.769 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rilevano un incremento pari a 2.065 migliaia di euro. Le voci accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2016, determinata sulla base della quotazione di borsa alla gran date, per i piani 2015-2017 e 2016-2018 assegnati da Mediaset S.p.A. sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/16	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12/16
Hedging reserve collar sui tassi	(3.601)	-	4.915	-	(1.313)	-
Hedging reserve IRS	-	-	(1.830)	3.117	(309)	978
Riserva Stock options dipendenti	771	(771)	-	-	-	-
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	1.265	(1.265)	-	-	-	-
Riserva Piani di incentivazione m/l termine dipendenti	281	874	-	-	-	1.155
Riserva Piani di incentivazione m/l termine dipendenti delle società controllate	423	1.191	-	-	-	1.614
Riserva da utili/(perdite) attuariali	(829)	(69)	-	-	17	(881)
Totale	(1.690)	(40)	3.085	3.117	(1.605)	2.866

8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 808.413 migliaia di euro ed è composta dall'effetto combinato di tutte le rettifiche effettuate in virtù della **First Time Application** e dal risultato positivo dell'esercizio 2005. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-
Azioni proprie	(416.656)	=	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	275.237	A B C	-	-
Riserva da fusione	621.079	A B C	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-
Riserva straordinaria	1.436.710	A B C	-	-
Riserva utili/perdite az. Pr.	(2.605)	=	-	-
Altri riserve disponibili	16.324	A B C	-	-
Riserve di valutazione	2.866	=	-	-
Utili/(Perdite) es. preced. IAS/IFRS	(808.413)	=	-	-
Totale	1.861.628		-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	(150.985)		-	-
Quota distribuibile	970.691		-	-

Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

Per effetto della norma abrogata continua a permanere un vincolo sulla distribuibilità delle riserve per 1.194 migliaia di euro originato dalle deduzioni extracontabili operate fino al 31 dicembre 2007 e non oggetto del regime opzionale di affrancamento disciplinato dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato negativo dell'esercizio pari a euro 150.985.000,54 (risultato positivo pari a euro 50.368.405,61 al 31 dicembre 2015).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;

- riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte di Mediaset S.p.A..

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate e confermate per l'esercizio 2016 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	E' stata dedotta dalla tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2015.
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie del TFR maturato richiedibile a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2016, comunicate dalla Società.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dalla "Documento di Economia e Finanza del 2016". Si è deciso di adottare un tasso pari all' 1,20 % per l'anno 2017 ed un tasso pari all' 1,50% per gli anni successivi.
Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 30.12.2016.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/16	1.271
Anticipi erogati nell'esercizio	(20)
Indennità liquidate nell'esercizio	(31)
Utile/(perdita) attuariale	69
Fondo al 31/12/16	1.289

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Ipotesi economico - finanziarie		DBO
Curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	1.247
	-50 b.p.	1.334
Tasso di inflazione	+50 b.p.	1.316
	-50 b.p.	1.263
Ipotesi demografico - attuariali		DBO
Incrementi salariali	+50 b.p.	1.289
	-50 b.p.	1.289
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	1.281
	-50%	1.300
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	1.287
	-50%	1.292

9.2 Passività fiscali differite

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La Società in un'ottica prudentiale già dallo scorso esercizio, ha tenuto conto della modifica normativa introdotta dalla Legge di Stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 28 dicembre 2015 - all'art. 1 comma 61) che prevedeva la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% a decorrere dal primo gennaio 2017.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/16	31/12/15
Saldo iniziale	373	424
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	4	(51)
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	309	-
Saldo finale	686	373

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/16		31/12/15	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Fondo svalutazione crediti	26	6	26	6
Immobilizzazioni materiali	1	-	2	1
Hedging Reserve IRS	1.287	309	-	-
Trattamento fine rapporto	1.545	371	1.527	366
Totale passività fiscali differite	2.859	686	1.555	373

Si rimanda alla voce **imposte sul reddito del periodo** per la descrizione delle principali movimentazioni.

9.3 Debiti e passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

	Totale	Saldo al 31/12/16		Saldo al 31/12/15
		Scadenze in anni		
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Prestito obbligazionario 01/02/2010	-	-	-	297.993
Prestito obbligazionario 24/10/2013	371.697	371.697	-	370.753
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Intesa Sanpaolo - 30/06/2016	148.574	148.574	-	-
Unicredit - 31/10/2016	49.194	49.194	-	-
Mediobanca - 18/11/2016	98.448	5.000	93.448	-
BNL - 02/12/2016	99.511	99.511	-	-
Mediobanca utilizzo del 24/07/12	-	-	-	98.915
Mediobanca utilizzo del 24/10/12	-	-	-	98.936
Altri Derivati				
Derivati per forward verso terzi	-	-	-	2.440
Derivati per forward verso controllate	15.554	15.554	-	904
Collar su tassi	-	-	-	3.231
IRS v/terzi	578	578	-	-
Totale	783.556	690.108	93.448	873.172

La posta ammonta complessivamente a 783.556 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si decrementa di 89.616 migliaia di euro.

Di seguito viene commentato la sua composizione.

Il prestito obbligazionario emesso in data 24 ottobre 2013 e scadente il 24 gennaio 2019 per un valore nominale complessivo pari a 375.000 migliaia di euro, iscritto a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,42%. Il Prestito obbligazionario per un valore nominale complessivo pari a 300.000 migliaia di euro, emesso nel febbraio 2010 e rimborsato il 01/02/2017 è stato riclassificato alla voce *Altre passività finanziarie*.

In data 08 aprile 2016 Mediaset S.p.A. ha provveduto a chiudere anticipatamente e rimborsare la parte residua del contratto di finanziamento negoziato nel 2011 per un importo nozionale pari a 400.000 migliaia di euro in essere con Mediobanca S.p.A. e ad estinguere i relativi contratti di copertura (Collar su tassi).

In data 30 giugno 2016, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 250.000 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo S.p.A, scadente il 30 giugno 2020, utilizzato come

term loan per un importo pari a 150.000 migliaia di euro, gestito secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito *revolving* per 100 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previste le verifiche dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

In data 29 settembre 2016, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 200.000 migliaia di euro con Unicredit S.p.A, scadente il 29 settembre 2021, da utilizzarsi tutto come *term loan* e gestito secondo il metodo del costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2016 tale contratto risulta utilizzato per 50 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previste le verifiche dei seguenti covenant finanziari:

- Debit Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Debit Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

In data 18 novembre 2016, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 150.000 migliaia di euro con Mediobanca S.p.A, scadente il 18 novembre 2022, utilizzato come *term loan* per un importo pari a 100.000 migliaia di euro, gestito secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito *revolving* per 50 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previste le verifiche dei seguenti covenant finanziari:

- Debit Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Interest Cover Ratio superiore o uguale a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

In data 02 dicembre 2016, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 150.000 migliaia di euro con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, come *term loan* per un importo pari a 100.000 migliaia di euro, gestito secondo il metodo del costo ammortizzato, scadente il 01 giugno 2020 e come linea di credito *revolving* per 50 migliaia di euro, scadente il 02 dicembre 2021.

Per questo contratto sono previste le verifiche dei seguenti covenant finanziari:

- Leverage Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.
- Debit Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Si ricorda che nei mesi di luglio e settembre 2016 sono stati stipulati tre nuovi contratti di copertura rischio tasso interesse (Interest Rate Swap) per un importo complessivo pari a 225.000 migliaia di euro: 150.000 migliaia di euro a copertura del contratto *term loan* in essere con Intesa Sanpaolo e 75.000 migliaia di euro in *pre hedging* a valere sul contratto in essere con Unicredit S.p.A.

Per i finanziamenti nonché per le linee di credito qualora i covenant finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Per tutti i finanziamenti la prima data di revisione del tasso nel corso del 2017 è la seguente:

- 27 gennaio 2017 per il finanziamento Unicredit del 29 settembre 2016 utilizzo del 31 ottobre 2016;
- 22 febbraio 2017 per il finanziamento Mediobanca del 18 novembre 2016;
- 29 marzo 2017 per il finanziamento Intesa Sanpaolo 1/2016 del 30 giugno 2016.

Per il finanziamento acceso con Banca Nazionale del Lavoro, il tasso non viene revisionato in quanto tasso fisso contrattuale.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Intesa Sanpaolo 1/2016 -30/06/2016	0,83%	621	154.082
Finanziamento Unicredit - 31/10/2016	0,99%	82	105.655
Finanziamento Mediobanca - 18/11/2016	1,38%	138	51.994

9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/16	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Saldo finale 31/12/16
Fondo rischi futuri	43	16	(43)	-	16
TOTALE	43	16	(43)	-	16

Il *Fondo rischi futuri non corrente*, pari a 16 migliaia di euro, comprende la seguente tipologia di rischio, di cui si espone la movimentazione:

Tipologia	Saldo iniziale al 01/01/16	Accantonamento	Utilizzo	Saldo finale al 31/12/2016
Legale	43	16	(43)	16
Totale	43	16	(43)	16

Il **fondo rischi ed oneri** è rappresentato dalla quota non corrente delle cause di risarcimento danni e contenziosi aperti a fine esercizio.

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/16 Scadenze in anni			Saldo al 31/12/15
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	37.295	37.295	-	-	4.931
Linee di credito	116.000	116.000	-	-	86.000
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Intesa Sanpaolo 01/2016 - 30/16/2016	1.156	1.156	-	-	-
Unicredit 31/10/2016	388	388	-	-	-
Mediobanca utilizzo del 24/07/12	-	-	-	-	1.250
Mediobanca utilizzo del 24/10/12	-	-	-	-	1.250
Mediobanca 18/11/2016	1.291	1.291	-	-	-
BNL 02/12/2016	349	349	-	-	-
Totale	156.479	156.479	-	-	93.431

La voce ammontante a complessivamente 156.479 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata di 63.048 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla voce *Linee di credito* a breve in essere al 31 dicembre 2016. Queste linee sono a tasso variabile e si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile. Si ritiene che il fair value coincida con il valore di iscrizione. Al 31 dicembre 2016 il 63,9% delle linee di credito disponibili era *committed*.

Il valore accolto tra i finanziamenti non assistiti da garanzie reali si riferisce alle quote a breve termine di nuovi contratti di finanziamento stipulati nel 2016 con Mediobanca, Unicredit, Banca Nazionale del Lavoro e Intesa SanPaolo. Quanto esposto in tabella rappresenta le quote di interessi maturati al 31 dicembre 2016.

10.2 Debiti commerciali

	Totale	31/12/16 Scadenze in anni			31/12/15
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	1.627	1.627	-	-	1.692
Debiti verso imprese controllate	383	383	-	-	508
Debiti verso imprese consociate	9	9	-	-	9
Debiti verso controllanti	26	26	-	-	43
Totale	2.045	2.045	-	-	2.252

La voce ammonta complessivamente a 2.045 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 207 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 1.627 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 66 migliaia di euro.

La posta si riferisce a forniture per:

- consulenze e collaborazioni per 976 migliaia di euro;
- altri costi per 651 migliaia di euro.

Non risultano debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

Si ritiene che il fair value dei debiti approssimi il valore contabile.

10.3 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/16	Accantona- menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Saldo finale 31/12/16
Fondo rischi futuri correnti	51	50	-	-	101
Totale	51	50	-	-	101

Il *Fondo rischi futuri correnti*, pari a 101 migliaia di euro, comprende le seguenti tipologie di rischio, di cui si espone la movimentazione:

Tipologia	Saldo iniziale al 01/01/2016	Accantonamento	Utilizzo	Saldo finale al 31/12/2016
Legale	30			30
Personale	21	50		71
Totale	51	50	0	101

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento pari a 50 migliaia di euro.

Il 18 ottobre la Suprema Corte di Cassazione ha assolto il Presidente ed il Vice Presidente Amministratore Delegato di Mediaset dall'accusa di frode fiscale ribaltando la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano del 17 marzo. L'annullamento senza rinvio della sentenza della Corte di Appello attribuisce efficacia di giudicato definitivo alla sentenza di primo grado emessa dal tribunale di Milano l'8 luglio 2014 che aveva assolto Presidente e Vice Presidente Amministratore Delegato "perché il fatto non costituisce reato"

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni di concessione dei finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 per *Crediti finanziari infragruppo*.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/16	31/12/15
Videotime S.p.A.	57.484	60.679
Media4commerce S.p.A.	4.659	1.308
Medusa Film S.p.A.	144.073	116.347
Publieurope Ltd.	42.422	36.316
Publitalia '80 S.p.A.	181.122	164.560
Digitalia '08 S.r.l.	17.218	18.400
Promoservice Italia S.r.l.	10.278	9.401
Elettronica Industriale S.p.A.	43.486	25.255
Mediaset Premium S.p.A.	-	32.425
Virgin Radio Italy S.p.A.	68	-
Totale	500.810	464.691

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/16	31/12/15
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	22.351	14.546
Boing S.p.A.	2.711	-
Totale	25.062	14.546

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2016, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/16	31/12/15
Cassa	10	10
Depositi bancari e postali	32.119	26.870
Titoli e attività finanziarie correnti	64	-
Totale liquidità	32.193	26.879
Crediti finanziari verso imprese controllate	1.217.182	1.812.709
Crediti finanziari verso imprese collegate	4.924	19.724
Totale crediti finanziari correnti	1.222.105	1.832.433
Debiti verso banche	(156.480)	(93.431)
Debiti e passività finanziarie correnti	(333.084)	(36.117)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(500.810)	(464.691)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(25.062)	(14.546)
Indebitamento finanziario corrente	(1.015.436)	(608.785)
Posizione finanziaria netta corrente	238.863	1.250.527
Crediti e attività finanziarie non correnti	262	-
Debiti e passività finanziarie non correnti	(768.001)	(869.828)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(767.740)	(869.828)
Posizione finanziaria netta	(528.877)	380.699

Il saldo della posizione finanziaria netta negativo per 528.877 migliaia di euro si è decrementato rispetto al precedente esercizio per 909.576 migliaia di euro.

Tra le voci che compongono la posizione finanziaria netta si segnala il decremento della posizione netta dei *crediti e debiti finanziari correnti verso imprese controllate e collegate* pari a 656.963 migliaia di euro, dovuto principalmente alla rinuncia del credito verso la controllata R.T.I. S.p.A. per un valore di 1.000.000 migliaia di euro a seguito dell'intervento di patrimonializzazione della controllata stessa.

La voce *indebitamento finanziario corrente* rileva un incremento pari a 406.651 migliaia di euro e comprende sia la quota corrente del prestito obbligazionario in scadenza il 01 febbraio 2017 per un importo pari a 313.638 migliaia di euro sia la parte corrente pari a 19.156 migliaia di euro del prestito obbligazionario con scadenza 2019 compreso nella voce *debiti e passività finanziarie non correnti*.

Si segnala che nel corso del 2016 la Società ha incassato dividendi dalla controllata Mediaset Espana S.A. per 84.084 migliaia di euro e dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 30.680 migliaia. Inoltre la Società ha distribuito dividendi per complessive 22.728 migliaia di euro, di cui 8.207 verso la controllante Fininvest S.p.A..

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/16	31/12/15
Prestito Obbligazionario	332.794	34.100
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	110	3.282
Derivati per forward verso controllate	15.635	12.921
Derivati per forward v/collegate	3	-
Totale	15.748	16.203
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati su IRS verso terzi	290	-
Derivati per collar su tassi verso terzi	-	2.017
Totale	290	2.017
Totale	348.832	52.320

La voce ammonta complessivamente a 348.832 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 296.512 migliaia di euro e risulta così formata:

- *Prestito obbligazionario* ammontante a 332.794 migliaia di euro che, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 298.694 migliaia di euro. La voce comprende il valore complessivo del Prestito obbligazionario emesso nel 2010 per un valore nominale di 300.000 migliaia di euro in scadenza a febbraio 2017 e la quota corrente relativa agli interessi maturati al 31 dicembre 2016 sul prestito obbligazionario emesso nel 2013 per un valore nominale complessivo di 375.000 migliaia di euro, già commentato alla voce 9.3 "*Debiti e passività finanziarie non correnti*".
- *Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura* ammontante a 15.748 migliaia di euro, si riferisce al fair value negativo dei derivati su cambi, dettagliati in tabella.
- *Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura* per un importo pari a 290 migliaia di euro (2.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), comprende il valore della quota corrente di fair value del contratto derivati su tassi (IRS) negoziato nel 2016 con Intesa SanPaolo a copertura del rischio tasso a fronte del contratto di finanziamento negoziato nel corso dello stesso anno con Intesa SanPaolo per un valore complessivo pari a 150.000 migliaia di euro. Si segnala che nel corso del

2016 sono stati chiusi quattro contratti derivati per collar su tassi negoziati nel 2012, due con Unicredit S.p.A e due con Mediobanca S.p.A., a copertura del rischio tasso a fronte di due finanziamenti accesi nel corso dello stesso anno con Mediobanca per un valore complessivo pari a 200.000 migliaia di euro, già commentati tra le passività finanziarie non correnti.

10.7 Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/16	31/12/15
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	790	616
Debiti verso enti assicurativi	32	41
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	4	14
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	660	608
Debiti verso l'Erario	6.023	5.966
Debiti verso Amministratori	762	674
Debiti verso Sindaci	266	266
Altri debiti diversi verso terzi	142	131
Debiti diversi verso imprese controllate	194.287	116.314
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	349	103
Ratei passivi	6	149
Totale	203.320	124.882

La posta ammonta complessivamente a 203.320 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 78.438 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti diversi verso imprese controllate e collegate a controllo congiunto

La posta che ammonta a 194.287 migliaia di euro si è incrementata per 77.973 migliaia di euro e risulta così dettagliata:

- debito per IRES da Consolidato fiscale pari a 185.212 migliaia di euro verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale;
- debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della procedura IVA di Gruppo per 9.075 migliaia di euro.

Segnaliamo che nel mese di dicembre 2016, è stato rimborsato il debito di 3.073 migliaia di euro alle controllate a seguito dell'incasso, avvenuto in pari data, da parte dell'Amministrazione Finanziaria a fronte della richiesta di rimborso spettante per la sopravvenuta deducibilità dell'IRAP dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per l'anno 2007.

Debiti verso l'Erario

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/16	31/12/15
Iva di Gruppo	5.353	-
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	570	577
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	33	5
Ritenute fiscali su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	67	145
Altri debiti verso l'Erario	-	5.239
Totale	6.023	5.966

La posta ammonta complessivamente a 6.023 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento pari a 57 migliaia di euro.

La voce *IVA di Gruppo*, di nuova costituzione, ammonta a 5.353 migliaia di euro e rappresenta il debito verso l'Erario per l'IVA di Gruppo del mese di dicembre pari a 23.970 migliaia di euro esposto al netto dell'acconto versato per 18.617 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce *Altri debiti verso l'Erario* si è azzerata in quanto si è concluso il pagamento rateale del debito verso l'Erario relativo alla definizione per le annualità dal 2001 al 2003 dei contenziosi tributari riconducibili al "Processo diritti Mediaset".

Debiti verso dipendenti

La voce che ammonta a 790 migliaia di euro, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 174 migliaia di euro e si riferisce a debiti per:

- retribuzioni ordinarie, straordinari e contributi e accantonamento al fondo ferie per 405 migliaia di euro;
- quattordicesima mensilità per 379 migliaia di euro;
- altri debiti verso dipendenti per 6 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 660 migliaia di euro e si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/16	31/12/15
Inps	413	377
Inail	12	-
Inpdai/Inpgi	32	30
Fpdac	199	197
Casagit	4	4
Totale	660	608

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta complessivamente ammonta a 4.046 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 1.843 migliaia di euro.

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2016	2015
Altre prestazioni di servizi	102	109
Provvigioni e commissioni	3.945	5.780
Totale	4.046	5.889

Provvigioni e commissioni

La voce rileva i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate che passano da 5.780 migliaia di euro nel 2015 a 3.945 migliaia di euro nel 2016, di cui 3.824 verso la controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. principalmente per fidejussioni rilasciate nell'interesse della Uefa.

Altre prestazioni di servizi

La voce ammonta a 102 migliaia di euro e si riferisce a:

- ricavi per la fornitura di servizi di direzione sicurezza per 69 migliaia di euro, principalmente verso la controllata indiretta El Towers S.p.A.;
- ricavi per la fornitura servizi internal auditing verso società del gruppo per 32 migliaia di euro.

I ricavi risultano così dettagliati:

	2016	2015
Ricavi per prestazioni di servizi		
Servizi resi a società del Gruppo	4.046	5.889
Totale	4.046	5.889

Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio nazionale.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2016	2015
Altri ricavi	3	3
Insussistenze attive	171	46
Altri proventi	131	240
Sopravvenienze su altri ricavi e proventi	75	1.508
Totale	379	1.796

La voce ammonta complessivamente a 379 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 1.417 migliaia di euro, da attribuire principalmente alla voce *Sopravvenienze su altri ricavi e proventi* che nel 2015 accoglieva il rimborso assicurativo delle spese sostenute per il Processo diritti Mediaset.

Di seguito il commento alle principali voci.

Insussistenze

La voce ammonta a 171 migliaia di euro, ed è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

Altri proventi

La voce ammonta a 131 migliaia di euro ed è così formata:

- provento per locazione dello stabile sito in Roma verso la controllante Fininvest S.p.A. per 46 migliaia di euro;
- provento per utilizzo del marchio verso la controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 50 migliaia di euro;
- altri proventi verso terzi per 35 migliaia di euro.

Sopravvenienze su altri ricavi e proventi

- La voce ammonta a 75 migliaia di euro e si riferisce principalmente al rimborso a titolo assicurativo delle spese legali su procedimenti penali.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

	Dipendenti al 31/12/16	Media esercizio 2016	Dipendenti al 31/12/15
Dirigenti	20	20	20
Quadri	22	22	23
Impiegati	23	23	24
Giornalisti	2	2	2
	67	67	69

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2016	2015
Salari e stipendi	10.120	10.071
Oneri Sociali	2.522	2.494
Altri costi del personale	4.939	4.276
Costi accessori del personale	612	649
Sopravvenienze su costo del personale	18	(78)
Recupero costi del personale	(128)	(131)
Totale	18.083	17.282

La voce ammonta complessivamente a 18.083 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Salari e stipendi

La posta ammonta a 10.120 migliaia di euro di cui:

- retribuzioni ordinarie e straordinarie per 8.838 migliaia di euro;
- altri costi per accantonamenti di tredicesima, quattordicesima e fondo ferie per 1.253 migliaia di euro;
- indennità di presenza per 29 migliaia di euro.

Altri costi del personale

La voce ammonta a 4.939 migliaia di euro di cui:

- compensi agli amministratori dipendenti per 2.766 migliaia di euro;
- costi per Piani di Incentivazione relativi ai dipendenti per 874 migliaia di euro e altri costi per incentivi all'esodo concessi a dipendenti dimissionari per 657 migliaia di euro;
- oneri TFR per riallineamento utilizzi per 642 migliaia di euro;

Oneri sociali

La posta ammonta a 2.522 migliaia di euro di cui:

- contributi maturati su salari e stipendi per 2.200 migliaia di euro;
- altri costi per contributi maturati su tredicesima, quattordicesima, fondo ferie e INAIL per 322 migliaia di euro.

13.2 Acquisti

La composizione della voce è la seguente:

	2016	2015
Materiale vario di consumo	115	124
Sopravvenienze su acquisti	-	1
Totale	115	125

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2016	2015
Manutenzioni e riparazioni	19	22
Trasporto e magazzinaggio	19	15
Consulenze e collaborazioni	4.803	2.144
Utenze e logistica	249	240
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	560	526
Costi per servizi assicurativi	738	657
Spese viaggio e note spese	312	301
Spese amministrative e servizi E.D.P.	1.082	1.045
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	984	2.526
Spese per servizi bancari e finanziari	3.463	4.882
Altre prestazioni di servizio	496	477
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	100	34
Recupero costi per prestazioni di servizi	(955)	(40)
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	11.870	12.828

La posta ammonta complessivamente a 11.870 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 958 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Consulenze e collaborazioni

La voce ammonta a 4.803 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 2.659 migliaia di euro e si riferisce principalmente a:

- prestazioni legali per 2.159 migliaia di euro;
- altre prestazioni professionali per 1.670 migliaia di euro;
- perizie e certificazioni per 642 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 511 migliaia di euro. Il costo per servizi di attestazione del Modello Unico SC, IRAP e dei Modelli 770 ammonta a 5 migliaia di euro.

Inoltre si segnala che sono stati prestati altri servizi da parte di società appartenenti al suo network per 10 migliaia di euro.

Spese per servizi bancari e finanziari

La voce ammonta a 3.463 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio si è decrementata 1.419 migliaia di euro, risulta così formata:

- spese e commissioni su fidejussioni nell'interesse di società controllate per 3.124 migliaia di euro, di cui 3.036 migliaia di euro si riferiscono a fidejussioni stipulate con diverse banche agenti a favore dell'Uefa;
- spese e commissioni bancarie per 340 migliaia di euro.

Spese amministrative e servizi E.D.P.

La voce ammonta a 1.082 migliaia di euro e si riferisce a costi per:

- servizi amministrativi per 801 migliaia di euro;
- servizi E.D.P. per 209 migliaia di euro;
- altri costi per 72 migliaia di euro.

Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

La voce ammonta a 984 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 1.542 migliaia di euro. La posta comprende i compensi verso gli Amministratori per 717 migliaia di euro (2.260 migliaia di euro nel 2015) e verso i Sindaci per 266 migliaia di euro (266 migliaia di euro nel 2015).

Recupero costi per prestazione di servizi

La voce ammontante a 955 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 915 migliaia di euro e si riferisce principalmente al recupero costi di consulenza sostenute per conto delle società controllate del Gruppo.

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2016	2015
Noleggi e fitti	1.177	1.214
Royalties	567	567
Sopravvenienze godimento beni di terzi	(9)	(51)
Totale	1.735	1.730

La posta ammonta complessivamente a 1.735 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente si è incrementata di 5 migliaia di euro.

La voce comprende principalmente:

- costi per noleggi e fitti per 1.177 migliaia di euro di cui 595 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A. e 188 migliaia di euro verso la controllante Fininvest S.p.A.;
- costi per royalties per 567 migliaia di euro relativo all'utilizzo del marchio Fininvest.

13.7 Accantonamenti

La voce è così composta:

	2016	2015
Accantonamento al fondo rischi futuri	24	(6.102)
Totale	24	(6.102)

La posta ammonta a 24 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 6.126 migliaia di euro. Si rimanda a quanto commentato alla voce " *Fondi per rischi e oneri*".

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2016	2015
Oneri tributari diversi	189	140
Sopravvenienze ed insussistenze passive	63	1
Altri oneri di gestione	1.153	1.155
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	14	23
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(14)	(23)
Totale	1.404	1.296

La voce ammonta complessivamente a 1.404 migliaia di euro.

La voce principale *Altri oneri di gestione* di 1.153 migliaia di euro comprende costi per:

- contributi associativi per 629 migliaia di euro;
- liberalità per 175 migliaia di euro;
- abbonamenti e riviste per 174 migliaia di euro;
- transazioni e conciliazioni diverse per 130 migliaia di euro;
- altri oneri di gestione per 45 migliaia di euro.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2016	2015
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36	37
Totale	36	37

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

La voce è così dettagliata:

	2016	2015
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	281	2.013
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese collegate e a controllo congiunto	7	40
Interessi passivi su c/c bancari	1	1
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	86	83
Interessi passivi su IRS	205	-
Interessi passivi IRR	1.642	2.725
Interessi passivi su prestito obbligazionario	35.864	35.748
Oneri accessori su finanziamenti	5.997	5.895
Costi per opzioni CALL e PUT su azioni	33.005	-
Perdite su cambi realizzate	100.223	118.331
Perdite su cambi da valutazione	80.173	53.277
Oneri diversi dai precedenti	8.915	1.218
Totale	266.397	219.331

La posta ammonta complessivamente a 266.397 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 47.066 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Interessi passivi su prestito obbligazionario

La voce ammonta a 35.864 migliaia di euro ed è rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2016 sui due prestiti obbligazionari emessi nel 2010 e nel 2013 per un valore nominale complessivo di 675.000 migliaia di euro.

Costi per opzioni call e put su azioni

La voce ammontante a 33.005 migliaia di euro è di nuova costituzione e rappresenta i costi relativi ad operazioni di copertura connessi all'operazione Mediaset Premium - Vivendi. In data 11 aprile 2016 Mediaset ha acquistato 3 contratti put su azioni con tre controparti ovvero, Credit Siusse, JP Morgan e BNP Paribas. Il valore indicato in tale voce corrisponde ai premi pagati, riferiti al valore delle azioni e al loro prezzo di riferimento.

Oneri diversi dai precedenti

La voce ammonta a 8.915 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 7.697 migliaia di euro. La posta è formata principalmente da:

- Oneri realizzati su derivati collar su tassi per 7.046 migliaia di euro di cui 6.582 migliaia di euro riferiti alla chiusura anticipata dei contratti collar in essere, effettuata in data 08 aprile 2016;
- P.P Interest Rate Swap per 1.830 migliaia di euro quale quota inefficace del valore di fair value al 31 dicembre 2106 per i tre contratti Irs su tassi negoziati nel corso dell'esercizio.

Oneri accessori su finanziamenti

La posta ammonta a 5.997 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 102 migliaia di euro. La voce rappresenta i costi relativi alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo dei finanziamenti a medio/lungo termine.

I valori più significativi sono i seguenti:

- 2.285 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo;
- 2.586 migliaia di euro con Mediobanca;
- 1.025 migliaia di euro con Banca Unicredit;
- 101 migliaia di euro con B.N.L..

Interessi passivi IRR

La posta ammonta a 1.642 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento di 1.083 migliaia di euro. La voce accoglie gli interessi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* di cui:

- 930 migliaia di euro verso la controparte Mediobanca;
- 620 migliaia di euro verso Intesa Sanpaolo;
- 82 migliaia di euro verso Unicredit;
- 10 migliaia di euro verso B.N.L..

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La posta ammonta a 86 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 3 migliaia di euro.

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con:

- Banca Nazionale del Lavoro per 36 migliaia di euro;
- Banca Popolare di Bergamo per 18 migliaia di euro;
- Banca Unicredit per 14 migliaia di euro;
- Banca Intesa Sanpaolo per 11 migliaia di euro;
- Banca Popolare di Sondrio per 7 migliaia di euro.

Perdite e utili su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore positivo di 1 migliaia di euro (negativo di 5 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di contratti di negoziazione verso terzi, verso le controllate R.T.I. S.p.A., Media4commerce S.p.A., Videotime S.p.A., Mediaset Premium S.p.A. e verso la collegata a controllo congiunto Boing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dello IAS 39 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto viene contabilizzata la loro variazione di fair value nel Conto economico.

15.2 Proventi finanziari

La voce è così dettagliata:

	2016	2015
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	72.824	69.640
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	747	476
Interessi attivi su c/c bancari	3	41
Proventi per opzioni su azioni verso società controllate	24.786	-
Utili su cambi realizzati	100.331	118.332
Utili su cambi da valutazione	80.066	53.271
Proventi finanziari diversi dai precedenti	343	531
Sopravvenienze su proventi finanziari	34	17
Totale	279.135	242.309

La posta ammonta complessivamente a 279.135 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento di 36.826 migliaia di euro.

Si segnala che la nuova posta *Proventi per opzioni su azioni verso società controllate*, ammontante a 24.786 migliaia di euro, rappresenta il provento verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di una operazione di copertura connessa all'operazioni Mediaset-Vivendi. La Società in data 11 aprile 2016 ha venduto una put su azioni alla sua controllata a fronte del pagamento di un premio pari al 3,70% sul valore delle azioni al loro prezzo di riferimento.

Si segnala che la voce *Proventi finanziari diversi dai precedenti*, pari a 343 migliaia di euro, accoglie principalmente il valore della parte inefficace relativa alle valutazioni sui derivati per collar su tassi.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IAS 39	31/12/16	31/12/15
Passività al costo ammortizzato	(44.071)	(46.507)
Crediti e finanziamenti	73.574	70.157
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(16.770)	(1.022)
	12.733	22.628
Altri proventi e oneri finanziari	4	350
Totale	12.737	22.978

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi dalle controllate Mediaset Espana Comunicacion S.A. e Publitalia '80 S.p.A. per complessive 114.764 migliaia di euro rispetto ai 49.018 migliaia di euro nel 2015, di seguito il dettaglio in tabella:

	2016	2015
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	84.084	21.978
Publitalia '80 S.p.A.	30.680	27.040
Totale	114.764	49.018

Altri proventi (oneri) da partecipazioni

	2016	2015
Accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate	(251.749)	-
Totale	(251.749)	-

La voce, di nuova costituzione, evidenzia l'onere per 251.749 migliaia di euro riferito alla svalutazione della partecipazione nella controllata R.T.I. S.p.A..

16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	2016	2015
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(2.464)	(51)
Accantonamento al fondo imposte per Irap	(170)	255
Totale imposte correnti	(2.634)	204
Accantonamento al fondo imposte differite	4	3
Utilizzo del fondo imposte differite	-	(54)
Totale imposte differite	4	(51)
Utilizzo credito per imposte anticipate	725	2.142
Imposte anticipate	(199)	(180)
Totale imposte anticipate	526	1.963
Totale	(2.104)	2.116

La voce imposte sul reddito di periodo è così composta:

- provento per IRES da consolidato fiscale pari a 2.464 migliaia di euro, formato da 2.420 migliaia di euro quale provento IRES dell'esercizio incrementato di 44 migliaia di euro quale provento per IRES relativo a anni precedenti;
- accantonamento per imposta IRAP pari a 255 migliaia di euro, formato da 170 migliaia di euro quale rettifica dell'IRAP relativa ad anni precedenti;
- accantonamento per imposte differite pari a 4 migliaia di euro;
- utilizzo di anticipate per 526 migliaia di euro, formato da utilizzi per 725 migliaia di euro al netto di accantonamenti per 199 migliaia di euro.

19. Impegni di investimento e garanzie**Fidejussioni prestate**

La Società ha contratto fidejussioni verso Istituti bancari nell'interesse di società controllate, collegate e di terzi. Mediaset S.p.A. è obbligata a garantire un importo totale di 349.181 migliaia di euro (576.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Per quanto concerne le fidejussioni a favore di controllate segnaliamo le fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della controllata Mediaset Premium S.p.A. per complessivi 340.500 migliaia di euro che vedono come beneficiaria l'Union Des Associations Européennes de Football (UEFA).

Si segnala inoltre che Mediaset S.p.A. si è impegnata nei confronti della Lega Nazionale Professionisti Serie A e nell'interesse della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. a garantire il pagamento dei

corrispettivi derivanti dai contratti relativi alle partite del Campionato di Serie A TIM per le stagioni 2016-2017 e 2017-2018 fino alla concorrenza di 889.005 migliaia di euro oltre IVA.

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio, delle sue controllate e collegate.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (quantificati prevalentemente in divise estere quali USD) con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di cambio.

I contratti derivati finanziari sono impiegati per ridurre questi rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente su Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei a essere controparte.

Gli impegni, pari a 1.617.196 migliaia di euro (2.013.472 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), sono relativi ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti delle singole controllate R.T.I. S.p.A., Media4commerce S.p.A., Videotime S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A. e della collegata a controllo congiunto Boing S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (IRS su tassi) sono classificati tre contratti negoziati nel corso del 2016 a copertura di due finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Banca Intesa Sanpaolo e Unicredit.

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2016

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti		
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Derivati designati di copertura	262	-	262	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	15.554	-	15.554	5.6
Crediti finanziari	-	158	158	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	9	9	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	999	999	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati designati di copertura v/terzi	64	-	64	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	15.532	-	15.532	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	110	-	110	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	32.119	32.119	6.7
Denaro e valori in cassa	-	10	10	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	1.217.182	1.217.182	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	4.924	4.924	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	31.522	1.255.400	1.286.922	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	395.726	395.726	9.3
Prestiti obbligazionari	-	371.697	371.697	9.3
Derivati designati di copertura	579	-	579	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	15.554	-	15.554	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	40.480	40.480	10.1
Linee di credito	-	116.000	116.000	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	1.627	1.627	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	383	383	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	34	34	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	332.794	332.794	
Derivati di copertura v/terzi	290	-	290	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate/collegate a controllo congiunto	110	-	110	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate/collegate a controllo congiunto	15.638	-	15.638	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	525.872	525.872	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	32.171	1.784.613	1.816.785	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti		
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Derivati non designati di copertura v/controllate	2.440	-	2.440	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	904	-	904	5.6
Crediti finanziari	-	158	158	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	7	7	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	1.526	1.526	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati non designati di copertura v/terzi	12.917	-	12.917	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	3.280	-	3.280	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	26.870	26.870	6.7
Denaro e valori in cassa	-	10	10	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	1.812.709	1.812.709	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	19.724	19.724	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	19.541	1.861.004	1.880.545	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	197.851	197.851	9.3
Prestiti obbligazionari	-	668.746	668.746	9.3
Derivati designati di copertura	3.231	-	3.231	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.440	-	2.440	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	904	-	904	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	7.431	7.431	10.1
Linee di credito	-	86.000	86.000	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	1.693	1.693	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	508	508	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	52	52	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	34.100	34.100	
Derivati di copertura v/terzi	2.017	-	2.017	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	3.282	-	3.282	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	12.921	-	12.921	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	479.237	479.237	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	24.795	1.475.617	1.500.412	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- i tassi di cambio spot della BCE;
- i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- i fixing del tasso Euribor;
- i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- lo spread creditizio di Mediaset S.p.A..

esercizio 2016

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(398.910)	-	-	-	(411.859)	(411.859)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(390.853)	(423.321)	-	-	-	(423.321)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	30.975	-	-	-	30.975	30.975	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	(31.082)	-	-	-	(31.082)	(31.082)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Interest Rate Swap	(542)	-	-	-	(542)	(542)	9.3/10.6

esercizio 2015

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(200.352)	-	-	-	(203.663)	(203.663)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(702.846)	(744.059)	-	-	-	(744.059)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	8.098	-	-	-	8.098	8.098	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	(8.104)	-	-	-	(8.104)	(8.104)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(5.248)	-	-	-	(5.248)	(5.248)	9.3/10.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.

Per quanto riguarda i due prestiti obbligazionari quotati presso la Borsa Lussemburghese, per la determinazione del loro fair value è stato utilizzato il prezzo di mercato al 31 dicembre 2016 includendo il rateo di interessi maturati come da dettaglio di seguito riportato:

- Prestito Obbligazionario scadenza 2019 - Prezzo di mercato 112,89.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A..

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

livello I: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;

livello II: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);

livello III: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	30.975		30.975		30.975	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	(31.082)		(31.082)		(31.082)	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Interest Rate Swap	(542)		(542)		(542)	9.3/10.6

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value, in quanto applica modelli valutativi che si basano su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dallo IAS 39.

esercizio 2016

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(16.761)	-	(9)	(16.770)
Passività al costo ammortizzato	(44.082)	-	-	11	(44.071)
Crediti e finanziamenti	73.574	-	-	-	73.574
Totale categorie IAS 39					12.733

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(1.019)	-	(2)	(1.021)
Passività al costo ammortizzato	(46.504)	-	-	(3)	(46.507)
Crediti e finanziamenti	70.157	-	-	-	70.157
Totale categorie IAS 39					22.629

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei covenants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzata è costituita da acquisti a termine.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e ad esempio verso la controllata R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean del derivato, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati, e le variazioni di fair value dell'underline movimentata una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra questo valore ed il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed fair value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e della *volatility reduction measure*.

Il fair value dei derivati (IRS) è calcolato scontando i flussi di cassa futuri e rettificando il valore per il merito di credito.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da tre IRS, dei quali sono di seguito riportati i livelli delle barriere tasso fisso e floor oltre che la relativa scadenza.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - BANCA INTESA - nozionale 150 milioni di euro trade date 30/06/2016	-0,02%	Euribor 3M/365	-1,10%	04/07/2016	30/06/2020
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro trade date 12/09/2016	-0,15%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 25 milioni di euro trade date 26/09/2016	-0,21%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per gli interest rate swap il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati
- la variazione applicata non è simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse riporta valori negativi per un lungo tratto.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2016:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2016	50	4.079,9	2.201,1	6.281,0
	-20	-756,3	-2.336,2	-3.092,5
2015	50	4.372,5	1.877,0	6.249,5
	-20	-1.932,4	-43,1	-1.975,5

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2016

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	0-30gg	30-60gg	Scaduto 60-90gg	Oltre	Totale	Svalutazione crediti
Crediti commerciali							
Altri crediti	9	-	-	-	155	155	156
Crediti verso Gruppo Mediaset	999	-	-	-	57	57	-
Totale	1.008	-	-	-	212	212	156
Crediti finanziari							
Depositi bancari	32.119						
Derivati non designati di copertura v/terzi	31.086						
Derivati non designati di copertura v/controllate e collegate a controllo congiunto	110						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	4.924						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	1.217.182						
Totale	1.285.421						

esercizio 2015

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	0-30gg	30-60gg	Scaduto 60-90gg	Oltre	Totale	Svalutazione crediti
Crediti commerciali							
Altri crediti	7	-	-	-	154	154	156
Crediti verso Gruppo Mediaset	1.526	-	-	3	56	59	-
Totale	1.534	-	-	3	210	213	156
Crediti finanziari							
Depositi bancari	26.870						
Derivati non designati di copertura v/terzi	13.821						
Derivati non designati di copertura v/controllate e collegate a controllo congiunto	5.721						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	19.724						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	1.812.709						
Totale	1.878.844						

Si rileva inoltre che la società ha rilasciato garanzie, prevalentemente di firma, per un ammontare di 349.181 migliaia di euro (576.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) di cui 347.987 migliaia di euro a favore di terzi nell'interesse di società controllate e collegate; segnaliamo le fidejussioni più rilevanti rilasciate nell'interesse della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. a favore della Uefa per 340.500 migliaia di euro.

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

	31/12/16	31/12/15
Saldo iniziale	156	156
Saldo finale	156	156

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento **committed** ed **uncommitted** al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. "Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2016

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche	398.910	1.059	1.323	2.720	318.648	101.470	425.220	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	704.491	334.219	-	2	413.439	-	747.660	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	153.296	116.000	-	-	-	-	116.000	10.1
Debiti verso altri fornitori	1.627	1.627	-	-	-	-	1.627	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	383	383	-	-	-	-	383	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	34	34	-	-	-	-	34	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate a controllo congiunto	525.872	525.872	-	-	-	-	525.872	10.5
Totale	1.784.613	979.194	1.323	2.722	732.087	101.470	1.816.796	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (30.975)	371.697	-	-	417.226	-	788.923	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(388.333)	-	-	(452.486)	-	(840.819)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 31.082	(371.709)	-	-	(417.226)	-	(788.935)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	388.453	-	-	452.486	-	840.939	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	542	113	142	289	1.617	-	2.161	10.6
Totale	649	221	142	289	1.617	-	2.269	

esercizio 2015

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche	200.352	716	674	1.354	206.185	-	208.929	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	702.846	34.221	-	2	747.662	-	781.885	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	90.931	86.000	-	-	-	-	86.000	10.1
Debiti verso altri fornitori	1.693	1.693	-	-	-	-	1.693	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	508	508	-	-	-	-	508	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	51	51	-	-	-	-	51	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	479.237	479.237	-	-	-	-	479.237	10.5
Totale	1.475.616	602.426	674	1.356	953.847	-	1.558.304	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (8.098)	318.679	50.703	-	616.600	-	985.982	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(318.135)	(61.547)	-	(640.222)	-	(1.019.903)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 8.104	(318.694)	(50.703)	-	(616.600)	-	(985.998)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	318.156	61.547	-	640.222	-	1.019.924	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	5.248	464	495	995	4.186	-	6.140	10.6
Totale	5.254	470	495	995	4.186	-	6.145	

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Si segnala infine, che le time band non comprendono il valore delle opzioni il cui fair value negativo è derivante esclusivamente dal time value.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente



ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2016.
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2016 (Art. 2427 n° 5 c.c).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2016

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
Derivati non quotati OTC	-	-	-	-	-	-
<i>Derivati finanziari:</i>						
- contratti a termine vs terzi						
acquisti USD	-	-	-	896.325	31.064	28
vendite USD	-	-	-	(10.489)	22	82
- contratti a termine vs terzi						
acquisti CHF	-	-	-	161	-	-
vendite CHF	-	-	-	-	-	-
- contratti a termine vs terzi						
acquisti GBP	-	-	-	256	-	1
vendite GBP	-	-	-	-	-	-
- contratti a termine vs Gruppo						
acquisti USD	-	-	-	10.473	82	22
vendite USD	-	-	-	(896.309)	28	31.171
- contratti a termine vs Gruppo						
acquisti CHF	-	-	-	-	-	-
vendite CHF	-	-	-	(161)	-	-
- contratti a termine vs Gruppo						
acquisti GBP	-	-	-	-	-	-
vendite GBP	-	-	-	(259)	1	-
- IRS su tassi	225.000	-	542	-	-	-
Totale	225.000	-	542	(3)	31.197	31.304

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
al 31 dicembre 2016 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 (4) c.c.	Differenze		
				Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota					B-A	B-C	
Imprese controllate														
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	Euro	52.000	0,52	98.374	98.374	20.268	20.268	100%	100.000.000	51.134	-	(47.240)	-
R.T.I. S.p.A.	Roma	Euro	500.000	0,52	1.282.470	1.282.470	(520.904)	(520.904)	100%	961.538.475	1.282.470	-	-	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	Euro	50.539	52,00	39.074	39.074	61	61	100%	971.900	37.176	-	(1.898)	-
Mediaset España Comunicacion S.A.	Madrid	Euro	168.359	0,50	965.475	484.765	147.201	73.910	50,21%	169.058.846	837.378	-	352.613	-

(*) *Dati di bilancio al 31 dicembre 2016*

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivi relativi all'esercizio 2016
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A.	511
Revisione contabile	EY S.p.A.	Società Controllate	1.119
Revisione contabile	Rete Ernst & Young	Società Controllate	351
Servizi di Attestazione	EY S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A. (1)	5
Servizi di Attestazione	EY S.p.A.	Società Controllate (1)	28
Altri servizi	EY S.p.A.	Società Controllate	120
Altri servizi	Ernst & Young Financial-Business Advisor	Capogruppo-Mediaset S.p.A.	10
Altri servizi	Ernst & Young Financial-Business Advisor	Società Controllate	131
Altri servizi	Ernst & Young S.L.	Società Controllate	48
Totale			2.323

(1) *Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770*



Mediaset S.p.A.

Bilancio 2016

*Relazione del Collegio Sindacale e della
Società di Revisione*



MEDIASET S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 (ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. n. 58/)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e del Codice Civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico sulla revisione legale), come modificato dal D. Lgs n. 135/2016, delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM 1025564/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le attività di competenza effettuando 21 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 3 ore.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, le 9 riunioni del Comitato esecutivo, le 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, le 5 riunioni del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate, le 6 riunioni del comitato per la *Governance* e le Nomine e le 6 riunioni del Comitato per la Remunerazione.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale, finanziario di Mediaset S.p.A. e delle società controllate, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge ed allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di Mediaset S.p.A., in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestatamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza degli interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, la nostra attività si è esplicata attraverso:

- la costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- la sopraindicata partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati endoconsiliari istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina;
- periodiche riunioni con i vertici della Società e delle sue controllate, anche per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico;

- incontri con il management della Società volti ad approfondire specifiche tematiche (*induction session*) a beneficio sia degli amministratori non esecutivi che del Collegio Sindacale;
- l'analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa, al fine di accertarne la sua adeguatezza;
- l'esame del sistema di controllo interno e di controllo dei rischi, nonché del sistema amministrativo-contabile, al fine di accertarne l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- l'esame del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di *Internal Audit*;
- la vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati e sulla indipendenza della società di revisione;
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti;
- la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza applicati allo stesso Collegio Sindacale in coerenza con quelli indicati dal Codice di Autodisciplina per gli amministratori;
- la vigilanza sulle procedure riguardanti le operazioni con parti correlate;
- l'esame delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai fini di adempiere agli obblighi di comunicazione;
- periodici scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate e con l'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001;
- il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, Ernst & Young S.p.A.;
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria.

In aderenza alle disposizioni Consob, precisiamo che dall'attività svolta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile.

A tale proposito il Collegio segnala che la Società ha emesso recentemente una procedura aggiornata in materia di “*internal dealing*” ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 596/2014 sugli abusi di mercato, degli articoli 7 e seguenti del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/522 e del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/523, allo scopo di disciplinare, con efficacia cogente, il compimento, anche per interposta persona, di operazioni su strumenti finanziari della Società da parte di soggetti rilevanti e di persone strettamente legate ad essi nonché la relativa informativa.

Così pure la Società ha provveduto all'aggiornamento della procedura in materia di “Gestione e Comunicazione delle Informazioni Privilegiate” al fine di regolamentare la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate riguardanti Mediaset S.p.A. e le società da essa controllate nonché il funzionamento dell'elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” di cui all'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di “Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile”. In particolare, il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19, co. 2, del Testo Unico sulla revisione legale quale “Comitato per il controllo interno e la revisione legale” ha vigilato su:

1. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di “formazione” e “diffusione” delle informazioni finanziarie e ritiene tale processo adeguato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il processo che consente al Dirigente Preposto la redazione dei documenti contabili e societari, nominato ai sensi della Legge 262/2005, e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Con riferimento all'*impairment test* del valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica prevista dallo IAS 36, il Collegio Sindacale osserva che in Mediaset esso si realizza secondo un processo consolidato e strutturato, coordinato dalla Funzione "Bilancio Consolidato" di Gruppo, con l'intervento di esperti esterni indipendenti di riconosciuta professionalità. L'attuazione del processo è oggetto anche di analisi preliminare e discussione in apposite riunioni del Comitato per il controllo e i rischi e del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale ha verificato che il processo di *impairment test* per il bilancio 2016 si sia svolto in termini coerenti con la metodologia, gli indicatori ed il processo, esaminati dal Consiglio di Amministrazione e, sentito anche il revisore legale dei conti, con i principi IFRS applicabili.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni redatte dal revisore legale Ernst & Young S.p.A., la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo d'informativa finanziaria.

Dette relazioni, emesse in data 28 aprile 2017, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, evidenziano che il bilancio individuale ed il bilancio consolidato del Gruppo sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2016. Pertanto, essi sono redatti con chiarezza e rappresentano

in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Inoltre, sempre a giudizio del revisore, la Relazione sulla Gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998 (TUF) presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio.

2. Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha incontrato periodicamente il responsabile della funzione *internal audit* di gruppo ed esaminato la relazione 2016 della funzione. Sulla base delle attività svolte dalla funzione di *internal audit* nel corso del 2016 il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è stato ritenuto funzionante ed adeguato. Con riferimento alle diverse segnalazioni evidenziate a livello di Gruppo dalla funzione di *internal audit* sono stati predisposti piani di intervento migliorativi e correttivi che richiedono il puntuale rispetto delle tempistiche previste da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Inoltre, il Collegio Sindacale evidenzia che il Consiglio d'Amministrazione, sul finire dell'esercizio 2016, ha aggiornato le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset" affinché i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

3. Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Dagli incontri avuti con la società di revisione non sono emerse criticità in sede di revisione dei conti, né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria.

La Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna la Relazione ai sensi dell'art.19, comma 3, del D.Lgs 39/2010). La Società di revisione legale non ha rilasciato l'eventuale lettera di suggerimenti.

La Società di revisione nel segnalare le questioni fondamentali emerse nel corso della revisione contabile non evidenzia osservazioni, raccomandazioni o elementi tali da indurre a ritenere che le conclusioni tratte dalla Direzione della Società nella predisposizione dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 non fossero ragionevoli e condivisibili, e che l'informativa fornita nei bilanci non fosse adeguata. La società di revisione riporta di non aver incontrato difficoltà significative nel corso del processo di revisione contabile e che a seguito delle verifiche svolte ai sensi dell'articolo 14 comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 sulla regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili non sono emersi aspetti significativi che abbiano richiesto la segnalazione agli organi di *governance* e agli organi di controllo.

4. Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale e in particolare ha ricevuto dallo stesso evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione ricevuti nel corso dell'esercizio 2016.

Si evidenzia che vista l'applicazione, a decorrere dal 17 giugno 2016, del Regolamento (UE) n. 537/14 in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico e le modifiche apportate al D.Lgs n. 39/10 con l'emanazione del D.Lgs n. 135/16, in vigore dal 5 agosto 2016, in coerenza anche con una precedente raccomandazione del Collegio Sindacale, la Società ha proceduto, sotto la vigilanza del Collegio stesso, a predisporre una nuova Linea Guida Organizzativa per l' "affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti e di altri incarichi di natura professionale alla società di revisione", conformi alle novità introdotte nel quadro regolamentare di riferimento; la "Linea Guida per il conferimento di incarichi alla

società di revisione legale dei conti" è stata sottoposta al preventivo vaglio del Collegio Sindacale e, quindi, emessa in data 19 aprile 2017. La nuova linea guida norma anche il processo di preventiva valutazione ed approvazione da parte del Collegio Sindacale degli altri incarichi di natura professionale da affidare al revisore legale dei conti ed il monitoraggio del CAP previsto dal Regolamento UE a livello di Gruppo. Ai sensi della nuova linea guida non è di norma consentito assegnare incarichi professionali diversi dalla revisione legale dei conti alla Società di Revisione, o a soggetti ad essa legati in quanto appartenenti al medesimo network, che effettua la revisione del bilancio di Mediaset S.p.A. o di altre Società che, rispetto a Mediaset S.p.A., siano controllate e controllanti (dirette o indirette). Il conferimento di un singolo ulteriore incarico è soggetto a preventiva autorizzazione del Collegio Sindacale della Capogruppo; per talune tipologie di incarichi (c.d. incarichi pre-autorizzati) il parere favorevole è fornito ex ante senza necessità di preventivo parere favorevole all'interno di specifiche soglie quantitative.

Il Collegio ha esaminato la relazione sull'indipendenza del revisore legale, di cui all'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 28 aprile 2017 con la quale il revisore legale attesta che sulla base delle informazioni ottenute e delle verifiche condotte per le finalità del par. 17 lettera (a) del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 26 aprile 2016 alla data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione, nonché per quanto applicabili, delle previsioni del Regolamento Europeo 537/2014.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, così come indicato nel prospetto allegato al bilancio "Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob", in base a tale relazione di indipendenza, al revisore legale ovvero ad entità appartenenti al network del revisore, nel corso dell'esercizio 2016, sono stati

riconosciuti dei compensi per i seguenti servizi aggiuntivi rispetto a quelli inerenti la revisione contabile del bilancio d'esercizio e di quello consolidato ed ai servizi di attestazione di Mediaset S.p.A. e delle società del Gruppo Mediaset:

- Servizi erogati dalla Ernst & Young alle Società Controllate per Euro 120 migliaia di cui:
 - ✓ Procedure relative al conferimento del Ramo d'azienda Licensing per RTI S.p.A. per Euro 31 migliaia;
 - ✓ Analisi degli impatti del nuovo principio IFRS15 per RTI S.p.A. per euro 42 migliaia;
 - ✓ Prestazioni professionali delle Attività IAS-IFRS conversion per alcune società dell'ex Gruppo Finelco per euro 37 migliaia;
 - ✓ Extension Due Diligence Project Radio per RTI S.p.A. per euro 10 migliaia.
- Servizi erogati dalla Ernst & Young Financial- Business Advisor alle Società Controllate per Euro 131 migliaia di cui:
 - ✓ - servizi di consulenza e assistenza marketing per RTI S.p.A.: Euro 70 migliaia;
 - ✓ - servizi a supporto dell'esecuzione di verifiche in ambito "Business Resilience" per RTI S.p.A.: Euro 30 migliaia;
 - ✓ - servizi progetto OTT per RTI S.p.A.: Euro 20 migliaia;
 - ✓ - servizi di due diligence contabile e fiscale per RTI S.p.A.: Euro 11 migliaia.
- Servizi erogati dalla Ernst & Young Financial- Business Advisor alla Società Controllante per Euro 10 migliaia di cui:
 - ✓ servizi a supporto dell'esecuzione di verifiche "Business Resilience";
- Servizi erogati dalla Ernst & Young S.L. alle Società Controllate per Euro 48 migliaia per servizi vari (revisione procedure, traduzione e servizi minori diversi) per il Gruppo Mediaset Espana.

Il Collegio precisa inoltre che:

- le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni infra-gruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità;
- le predette operazioni sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci individuale e consolidato e sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali;
- l'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato adeguatamente assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, anche tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- in sede consiliare sono state presentate relazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate;
- sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società. Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali

normative. Dagli incontri e dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2016 non sono emerse criticità significative;

- nel bilancio, nella sezione dedicata alle principali controversie, sono indicati alcuni procedimenti legali che hanno avuto evidenza nel corso del 2016 e dei primi mesi del 2017. In merito ad alcuni procedimenti legali che hanno interessato nel passato alcuni fornitori del Gruppo, il Collegio Sindacale prende atto che la Società ha posto in essere diversi presidi tra cui, da ultimo, una nuova Linea Guida Organizzativa per la gestione degli acquisti di beni e servizi;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società – conforme a quello elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana SpA, dal Comitato per la Governance delle società quotate - senza rilevare particolari problemi, come precisato anche nella Relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione propria e dei Comitati endoconsiliari con il supporto di una primaria società di consulenza, dando evidenza dei relativi esiti nella Relazione sul governo societario;
- ha vigilato sulle istruzioni impartite alle Società controllate, ritenute idonee alla luce del ruolo di coordinamento e guida, anche a livello internazionale, proprio della capogruppo;
- ha scambiato informazioni ed incontrato i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate del Gruppo e non emergono rilievi dall'analisi dei flussi informativi ricevuti in merito all'attività svolta dagli organi di controllo delle società controllate;
- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori; l'accertamento si è svolto tenendo sempre conto del suggerimento del Collegio Sindacale di effettuare detta valutazione anche sulla base delle informazioni a disposizione dell'emittente, con riferimento agli eventuali rapporti e/o relazioni di

natura economico/finanziaria in essere tra le società del Gruppo Mediaset, gli Amministratori ed eventuali loro parti correlate, in coerenza con quanto previsto sui requisiti di indipendenza all'art. 3.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina;

- ha verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti agli amministratori; la verifica di sussistenza di tali requisiti, contemplati tanto dal Testo Unico della Finanza quanto dal Codice di Autodisciplina, è stata effettuata tenendo anche conto degli esiti degli accertamenti effettuati dall'emittente – chiesti, come per gli Amministratori, dal Collegio medesimo – in merito agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere con le società del Gruppo Mediaset.

Non sono pervenute nel corso dell'esercizio 2016 e fino alla data odierna denunce ex art. 2408 c.c. o esposti.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha reso le proprie osservazioni al Consiglio d'Amministrazione in merito alla Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale dei conti dell'anno 2015, non evidenziando criticità.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, salvo quanto richiesto per l'attività di vigilanza sul revisore legale dei conti, non ha rilasciato ulteriori pareri.

Per quanto concerne il bilancio individuale chiuso al 31 dicembre 2016, che presenta una perdita di euro 150.985.001 abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente

Preposto alla redazione dei documenti societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2016 ed alla proposta di delibera per la copertura della perdita d'esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio al 31 dicembre 2016 scade il mandato triennale del Collegio Sindacale che ringrazia gli azionisti per la fiducia accordata.

Roma, 28 aprile 2017

p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente

F.to *Mauro Lonardo*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Lonardo', written in a cursive style.



Mediaset S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Mediaset S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 aprile 2017

EY S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)



Mediaset S.p.A.

Bilancio 2016

*Attestazione del Bilancio di esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98*



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

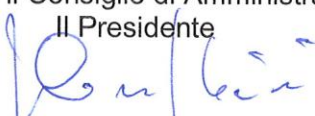
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

19 aprile 2017

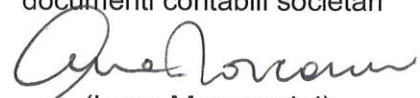
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



(Luca Marconcini)



Mediaset S.p.A.

Bilancio 2016

*Prospetti riepilogativi dei dati essenziali
dell'ultimo bilancio delle Società Controllate*



MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Pubbitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. Mediaset Premium S.p.A.	Monradio S.r.l.	Electronica Industriale S.p.A.	EI Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	EIT Radio S.r.l.	FP Towers S.r.l.	Netrotter S.r.l.	Monte Maddalena Telecomunicazioni S.r.l.	VideoTime S.p.A.	Mediacommerce S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Tedue S.r.l.	Radiomediaset S.p.A. (ex Gruppo Finetco S.p.A.)	Radio Engineering Co S.r.l.	Radio Studio105 S.r.l.	RB1	UNIBAS S.p.A.	Virgin Radio Italy S.p.A.	
Attività non correnti																							
Immob. impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	1.781	8	1	66.794	26.592	3.179	54.630	157.031	25.469	2.405	94	3.539	19	32.002	431	10	255	4.105	990	1.166	-	-	-
Diritti televisivi	-	-	-	1.098.109	480.927	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.771	1.537	-	-	-	-	-	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	11.335	-	-	86.267	4.138	42.805	176.252	408.563	180.042	16.846	1.985	827	-	1.482	82	11.534	7.603	72	3	5.402	11	-	9
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	26.728	-	-	985.009	63	135	222.004	232.180	2.933	733	48	2	4	1.553	-	496	68.884	12	38	84.761	63.679	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	2.107	-	-	-	-	107	82	-	-	-	-	-	4.911	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	5.460	903	1.265	60.642	66.071	3.676	25.531	5.293	558	77	-	-	-	3.383	846	6.409	2.449	845	-	329	-	-	1
Totale attività non correnti	45.303	912	1.266	2.298.928	577.792	49.795	478.417	803.066	209.109	20.144	2.127	4.368	23	43.330	1.359	58.221	12.418	73.907	1.005	6.936	84.772	63.679	10
Attività correnti																							
Rimanenze	-	-	850	17.574	1.785	-	-	3.127	-	-	-	26	1.746	2.315	-	4.423	64	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	487.834	30.034	17.776	601.198	411.107	6.264	50.920	23.175	8.106	960	73	1.116	20	58.838	4.785	19.862	25.434	24.359	847	11.195	-	4	4
Crediti tributari	453	252	35	4.432	-	-	1.437	-	-	6	-	-	7	1.559	-	289	-	1.485	-	5	-	-	-
Altri crediti e attività correnti	67.359	4.492	707	186.070	147.178	695	21.627	5.214	5.437	951	333	42	-	6.292	11.372	6.947	11.389	332	26	242	239	13	-
Crediti finanziari infragruppo	181.123	17.218	10.278	-	-	-	43.486	-	-	-	-	-	-	57.484	4.659	144.073	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	15.631	47	1	-	-	-	-	-	-	-	10	12.608	6.368	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	1	1	367	51	-	-	68.743	18.426	6.451	31	337	20	3	6	5	3	62	30	40	148	28	-
Totale attività correnti	736.775	51.997	29.646	825.273	560.167	6.960	117.470	100.258	31.969	8.369	437	1.520	47	125.922	23.147	183.785	47.618	26.302	903	11.482	387	45	4
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	782.078	52.909	30.912	3.124.201	1.137.958	56.755	595.887	903.325	241.077	28.513	2.564	5.888	70	169.253	24.506	242.006	60.036	100.209	1.908	18.418	85.159	63.725	14

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Pubblitalia '90 S.p.A.	Digitalis '98 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. Mediaset Premium S.p.A.	Monradio S.r.l.	Electronica Industriale S.p.A.	EI Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	EIT Radio S.r.l.	FP Towers S.r.l.	Netrotter S.r.l.	Monte Maddalena Telecomunicazioni S.r.l.	Videotime S.p.A.	MediaCommerce S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Tedue S.r.l.	Radiomediaset S.p.A. (ex Gruppo Fineco S.p.A.)	Radio Engineering Co S.r.l.	Radio Studio105 S.r.l.	RB1	UNIBAS S.p.A.	Virgin Radio Italy S.p.A.	
Patrimonio Netto																							
Capitale sociale	52.000	10.339	6.741	500.000	141.000	3.030	363.167	2.826	22.000	50	500	750	20	52.010	11.708	120.000	51	7.378	52	780	1.000	50	10
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	2.312	-	-	24.127	-	194.227	-	-	1.250	-	-	-	-	2.056	-	-	-	-	42.590	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(17.459)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	44.252	3.456	-	1.368.699	-	-	203.846	379.691	42.672	61	1.500	-	37	51.469	9.685	46.124	5.201	40.516	453	121	41.587	22.716	
Riserve da valutazione	(5.879)	(564)	(38)	3.383	266	(116)	(71)	(2.983)	(12)	-	-	-	(6.349)	(9)	(88)	(3)	-	-	-	-	-	-	
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(12.268)	5.488	(897)	(68.708)	-	17.857	22.752	-	7.570	124	-	(225)	-	(775)	-	-	(1)	-	-	7.143	(362)	3.722	
Perdita ripianata in corso d'esercizio	-	-	-	-	100.782	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	494	-	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	20.268	(536)	1.069	(520.904)	(384.467)	(4.090)	(2.908)	37.554	8.946	(485)	(10)	(932)	(14)	(80)	(6.713)	10.955	15.872	301	87	884	(40)	(564)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	98.374	18.164	9.187	1.282.470	(142.419)	40.808	586.786	593.856	81.177	(250)	1.990	843	43	96.274	14.671	176.991	23.175	48.194	1.087	8.928	84.775	25.924	11
Passività non correnti																							
Trattamento di fine rapporto	13.761	1.499	140	35.435	3.818	548	499	11.817	92	-	-	-	18.338	712	367	19	1.437	388	1.457	-	-	-	
Passività fiscali differite	477	10	1	7.755	23	8.752	142	19.893	28.410	-	-	-	2.263	1	-	2	281	-	105	-	-	1	
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	41.258	-	-	-	228.599	104.045	24.618	-	-	-	-	950	87	-	-	315	-	-	-	
Fondi rischi e oneri	7.959	1.638	60	28.000	-	363	1.009	3.192	1.614	-	-	-	578	1.124	-	10	358	25	23	-	-	-	
Totale passività non correnti	22.197	3.147	201	71.190	45.109	9.663	1.650	263.500	134.162	24.619	-	-	21.179	1.837	1.316	117	2.076	413	1.900	-	-	1	
Passività correnti																							
Debiti verso banche	3	1	1	161	198	7	-	-	680	-	-	-	1	3	1	1	1	-	175	-	-	-	
Debiti commerciali	624.717	29.403	21.324	438.068	1.063.219	3.621	1.430	28.242	4.687	1.219	169	1.689	2	36.801	7.334	54.718	3.696	48.960	407	6.812	-	37.575	
Fondi rischi e oneri	-	-	-	153.129	85.814	-	23	-	-	-	-	-	4.279	-	1.786	6	-	-	-	-	-	-	
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	3.309	137	-	5	1	-	-	-	-	849	372	-	206	-	-	-	
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	1.120.929	41.886	1.677	-	-	-	2.937	-	-	-	-	-	-	19.571	-	-	-	-	-	
Altre passività finanziarie	2.209	152	-	383	-	-	-	6.080	-	1.188	-	-	-	-	4.167	328	-	-	-	-	-	-	
Altre passività correnti	34.578	2.041	199	57.873	44.152	985	5.990	8.339	20.915	1.056	405	415	24	10.719	660	3.026	12.292	606	398	384	225		
Totale passività correnti	661.507	31.597	21.524	1.770.542	1.235.269	6.283	7.451	45.969	25.739	4.144	574	5.045	27	51.799	7.998	63.698	36.744	49.939	407	7.590	384	37.800	
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE PASSIVITA'	683.704	34.745	21.725	1.841.731	1.280.377	15.946	9.101	309.469	159.901	28.762	574	5.045	27	72.978	9.835	65.014	36.861	52.015	821	9.490	384	37.800	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	782.078	52.909	30.912	3.124.201	1.137.958	56.755	595.887	903.325	241.077	28.513	2.564	5.888	70	169.253	24.506	242.006	60.036	100.209	1.908	18.418	85.159	63.725	

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Pubblitalia '90 S.p.A.	Digitalis '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. Mediaset Premium S.p.A.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	EI Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	EIT Radio S.r.l.	FP Towers S.r.l.	Netrotter S.r.l.	Monte Maddalena Telecomunicazioni S.r.l.	Videotime S.p.A.	Mediacommerce S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Tadpole S.r.l.	Radiomediasset S.p.A. (ex Gruppo Finetco S.p.A.)	Radio Engineering Co S.r.l.	Radio Studio105 S.r.l.	RB1	UNIBAS S.p.A.	Virgin Radio Italy S.p.A.	
Ricavi																							
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.663.685	93.083	17.514	1.539.799	682.368	11.245	215.116	215.244	37.345	1.314	216	119	165.586	20.325	92.576	77.739	57.393	3.121	18.839	-	-	10	
Altri ricavi e proventi	624	64	205	25.319	22.929	499	296	1.124	74	6	-	-	4.777	212	4.341	237	2.057	12	261	-	-	-	
Totale Ricavi	1.664.309	93.147	17.719	1.565.118	705.297	11.744	215.412	216.368	37.419	1.321	216	119	170.362	20.537	96.917	77.976	59.450	3.133	19.100	-	-	10	
Costi																							
Costi del personale	72.096	4.722	266	174.744	29.864	1.844	1.239	41.307	329	6	-	-	65.547	2.853	2.867	8.552	5.198	757	2.114	-	-	1	
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.544.230	88.794	16.955	1.043.789	617.641	12.446	190.900	75.783	15.357	1.620	138	1.277	4	96.349	26.209	49.459	24.466	52.470	2.146	15.236	139	164	7
Ammortamenti e svalutazioni	6.234	64	(960)	522.058	562.949	-	27.442	35.388	7.534	80	68	92	9	8.303	370	30.416	20.083	622	57	302	3	-	-
Perdite (o ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	2.763	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	1.622.560	93.581	16.261	1.740.591	1.210.495	17.053	219.581	152.478	23.220	1.706	206	1.369	13	170.199	29.432	82.741	53.101	58.290	2.960	17.752	142	164	9
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	41.749	(433)	1.458	(175.473)	(505.158)	(5.309)	(4.169)	63.890	14.199	(385)	9	(1.250)	(13)	164	(8.895)	14.175	24.875	1.159	174	1.348	(142)	(164)	1
(Oneri)/proventi da attività finanziaria																							
Oneri finanziari	(3.809)	(105)	0	(115.200)	(3.697)	(137)	(81)	(9.887)	(2.694)	(157)	-	(46)	0	(162)	(101)	(380)	(981)	(1.367)	(5)	(62)	(63)	(414)	0
Proventi finanziari	761	58	6	31.432	162	299	3.290	69	-	-	-	-	155	129	1.034	15	450	-	-	164	13	-	-
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	(293.892)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	276	-	(80)	-	-	-	(4)	-	-	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(3.049)	(47)	6	(377.661)	(3.536)	(137)	218	(6.597)	(2.625)	(157)	0	0	269	29	575	(967)	(917)	(5)	(66)	102	(400)	0	
Risultato prime delle imposte	38.701	(480)	1.464	(553.134)	(508.694)	(5.446)	(3.951)	57.293	11.574	(542)	9	(1.296)	(13)	433	(8.866)	14.750	23.908	242	168	1.281	(40)	(564)	1
Imposte sul reddito d'esercizio	18.432	56	395	(32.230)	(124.227)	(1.356)	(1.043)	19.739	2.628	(57)	19	(364)	1	513	(2.153)	3.795	8.037	-	81	397	-	-	-
Risultato netto delle attività in funzionamento	20.268	(536)	1.069	(520.904)	(384.467)	(4.090)	(2.908)	37.554	8.946	(485)	(10)	(932)	(14)	(80)	(6.713)	10.955	15.872	242	87	884	(40)	(564)	1
Utili/(perdite) derivante da attività destinate alla cessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	20.268	(536)	1.069	(520.904)	(384.467)	(4.090)	(2.908)	37.554	8.946	(485)	(10)	(932)	(14)	(80)	(6.713)	10.955	15.872	301	87	884	(40)	(564)	1

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Advertisement 4 Adventures SLU	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Integracion Transmedia SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Netsonic SL	Premiere Megaplex SA	Publlespaña SAU	Publleurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Radio 105 USA Corp.	Sogecable Editorial S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Attività non correnti																
materiali	-	336	-	-	-	-	57.172	-	34	-	85	50	18	14	-	-
Diritti televisivi	-	-	-	-	-	-	153.198	-	-	-	-	-	-	-	-	19.034
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	2.125	-	-	73	-	450.600	-	0	79	90	-	1	2	-	0
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	12.094	21	-	-	-	-	188.129	11.423	26	10	1.718	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	-	10	-	-	-	51.645	61.273	-	115	497	84	-	1	-	-	658
Totale attività non correnti	12.094	2.492	-	-	73	51.645	910.372	11.423	175	585	1.977	50	21	16	-	19.693
Attività correnti																
Rimanenze	-	2	-	-	-	-	6.710	-	4	-	-	-	-	-	-	15
Crediti commerciali	-	205	5.421	-	-	-	5.155	8	1.411	2.326	189.145	1.550	447	45	17	9.754
Altri crediti e attività correnti	1	456	2	0	7	-	20.040	624	222	6	75	1.054	209	54	-	28
Crediti correnti infragruppo	-	8.615	425	74	-	1.392	232.462	-	-	1.131	118.185	6.294	3.607	-	470	104
Attività finanziarie correnti	3.140	404	-	17	-	13.523	27.398	17.517	-	24	4.365	42.422	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	62	133	19	450	17	145.378	10.291	367	1.893	42.574	359	48	-	23	251
Totale attività correnti	3.167	9.744	5.981	110	457	14.932	437.144	28.440	2.004	5.381	354.344	51.680	4.311	99	510	10.153
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	15.260	12.236	5.981	110	530	66.576	1.347.516	39.863	2.179	5.966	356.320	51.730	4.332	115	510	29.845

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO N	Advertisement 4 Adventures SLU	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Integracion Transmedia SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Netsonic SL	Premiere Megaplex SA	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Radio 105 USA Corp.	Segecable Editorial S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Patrimonio Netto																
Capitale sociale	55	62	120	60	545	50	168.359	50.539	10	231	601	7.697	61	-	3	160
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.941	1.301	-	(1)	-	189.953	409.041	-	1.689	4.600	-	-	-	-	-	4.877
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(1.884)	596	(677)	33	-	(153.114)	240.874	(11.526)	(1.243)	(3.038)	(22.626)	35.029	2.620	58	287	(17.914)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.312)	(1.006)	4.149	(51)	(27)	(509)	147.201	62	(586)	1.037	70.919	5.620	716	12	154	2.852
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.800	952	3.592	41	518	36.381	965.475	39.074	(131)	2.830	48.894	48.346	3.397	70	445	(10.025)
Passività non correnti																
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-	2.440	-	-	-	-	(0)	-	-	-	20
Debiti e passività finanziarie	-	6.000	-	-	-	30.197	4.174	134	-	-	-	-	-	-	-	28.500
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	19.175	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59
Totale passività non correnti	-	6.000	-	-	-	30.197	25.789	134	-	-	-	(0)	-	-	-	28.578
Passività correnti																
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	3.197	-	537	366	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	25	2.205	14	-	-	(1)	162.414	20	673	1.452	15.358	272	617	44	(2)	1.473
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	101	12	35.585	-	74	-	-	-
Debiti tributari	0	28	910	-	1	-	18.445	345	103	618	655	588	4	-	15	46
Debiti correnti infragruppo	8.435	2.195	1.465	69	-	-	160.842	1	708	599	248.917	630	237	-	51	9.438
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	855	-	-	11	-	11.352	290	188	90	6.911	1.895	3	1	-	335
Totale passività correnti	8.461	5.284	2.389	69	12	(1)	356.251	655	2.310	3.136	307.427	3.385	934	45	65	11.292
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	8.461	11.284	2.389	69	12	30.196	382.041	789	2.310	3.136	307.427	3.384	934	45	65	39.870
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	15.260	12.236	5.981	110	530	66.576	1.347.516	39.863	2.179	5.966	356.320	51.730	4.332	115	510	29.845

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Advertisment 4 Adventures SLU	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Integracion Transmedia SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Netsonic SL	Premiere Megaplex SA	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Radio 105 USA Corp.	Segecable Editorial S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Ricavi																
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	-	9.645	(0)	-	-	-	783.344	-	3.415	9.461	922.646	24.215	10.369	377	-	17.875
Altri ricavi e proventi	-	834	5.674	-	-	-	19.005	273	120	23	340	-	4	-	206	1.245
Totale Ricavi	-	10.478	5.674	-	-	-	802.349	273	3.535	9.484	922.986	24.215	10.373	377	206	19.120
Costi																
Costi del personale	-	674	-	-	22	-	83.754	226	1.211	525	20.371	3.251	1.800	-	-	1.112
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	32	11.112	145	2	5	1	385.226	470	2.575	8.324	814.904	13.555	7.605	360	1	2.445
Ammortamenti e svalutazioni	-	219	(0)	-	-	-	247.561	0	94	(874)	(2.711)	44	12	5	-	11.167
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni																
Totale costi	32	12.005	145	2	27	1	716.541	696	3.880	7.975	832.565	16.850	9.417	365	1	14.723
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti																
Risultato operativo	(32)	(1.526)	5.529	(2)	(27)	(1)	85.807	(424)	(345)	1.508	90.421	7.366	955	12	206	4.397
(Oneri)/proventi da attività finanziaria																
Oneri finanziari	(89)	(1)	(0)	(69)	-	(677)	(1.320)	(80)	(43)	(127)	(172)	(4)	(14)	(0)	(0)	(886)
Proventi finanziari	37	143	2	2	-	0	84.276	693	0	1	3.432	(118)	13	-	-	0
(Oneri)/proventi da partecipazioni							(584)	18	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	(3.000)	(6)	-	-	-	-	448	(89)	-	-	3	-	-	-	-	(1)
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(3.051)	136	2	(66)	-	(677)	82.820	632	(133)	(126)	3.262	(122)	(0)	-	(0)	(887)
Risultato prime delle imposte	(3.083)	(1.390)	5.532	(68)	(27)	(678)	168.627	208	(477)	1.382	93.684	7.244	955	12	206	3.510
Imposte sul reddito d'esercizio	(771)	(383)	1.383	(17)	-	(169)	21.426	147	3	346	22.764	1.624	239	-	51	658
Risultato netto delle attività in funzionamento	(2.312)	(1.007)	4.149	(51)	(27)	(509)	147.201	62	(480)	1.037	70.919	5.620	716	12	154	2.852
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione																
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.312)	(1.007)	4.149	(51)	(27)	(509)	147.201	62	(480)	1.037	70.919	5.620	716	12	154	2.852

Gruppo Mediaset

Relazione sulla remunerazione



Indice

Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione	4
SEZIONE I	5
1. Introduzione.....	5
1.1. Elementi Chiave della Politica di Remunerazione.....	6
2. Modello di governance	7
2.1. Organi e/o soggetti coinvolti	7
2.2. Comitato per la Remunerazione	7
2.3. Intervento di esperti indipendenti.....	9
3. Ambito di applicazione, finalità e principi della politica della remunerazione	10
4. La remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica	11
4.1. Articolazione della Remunerazione.....	11
4.2. Parte fissa.....	11
4.3. Variabile a breve termine	12
4.3.1. Obiettivi assegnati agli Organi Delegati	13
4.3.2. Obiettivi assegnati ai Dirigenti con Responsabilità Strategica.....	14
4.4. Variabile di lungo termine	16
4.4.1. Obiettivi assegnati ad Organi Delegati e Dirigenti con Responsabilità Strategica.....	17
4.5. Benefits	18
4.6. Altri pagamenti.....	18
4.7. Il Pay-mix	19
4.7.1. Il Pay-mix degli Organi Delegati	20
4.7.2. Il Pay-mix dei Dirigenti con Responsabilità Strategica	20
4.8. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione.....	21
5. Politica per amministratori non esecutivi	21
6. Altre informazioni	22
SEZIONE II	23
1. Prima parte	23
1.1. Organi Delegati.....	23
1.1.1. Presidente	23
1.1.2. Vice Presidente e Amministratore Delegato	23

1.2. Dirigenti con Responsabilità Strategica	24
1.3. Collegio Sindacale.....	27
2. Seconda parte	28
2.1. Tabelle retributive	28

Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione

Cari Azionisti,

ho il piacere di illustrarvi la Relazione sulla Remunerazione di Mediaset S.p.A., sottoposta al voto dell'Assemblea ordinaria dei soci, alla cui elaborazione hanno contribuito attivamente i consiglieri Bruno Ermolli e Ferdinando Napolitano, che ringrazio vivamente.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per la Remunerazione ha provveduto a svolgere una profonda riflessione sulla struttura retributiva della società, con l'intento, nel rispetto delle linee guida approvate all'inizio del mandato consiliare, di migliorarne l'allineamento alle *best practice* di mercato nazionali ed internazionali, e di garantire una politica di remunerazione coerente con la struttura del Gruppo e la sua strategia aziendale.

A seguito delle sue valutazioni interne, il Comitato per la Remunerazione ha convenuto di introdurre elementi di innovazione e di maggiore disclosure. Il frutto di questa attività è sintetizzato in questa Relazione sulla Remunerazione che intende sottolineare la volontà del Comitato di instaurare un dialogo efficace e trasparente con azionisti e investitori e porre le basi per un percorso di continuo miglioramento che si espliciterà ulteriormente nel corso dei prossimi anni.

Le principali novità introdotte nel 2017 riguardano il sistema di incentivazione variabile a breve termine, denominato SIA, a beneficio degli Organi Delegati, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e più in generale di tutti i dirigenti del Gruppo. Sono stati definiti ed esplicitati gli obiettivi quantitativi di natura economico-finanziaria, illustrata la scala che determina l'accesso al sistema e che può limitarne ex-ante il livello target ed è stato rappresentato il meccanismo di correlazione fra performance individuale e relativo livello di *pay out*.

Nell'ambito dei sistemi incentivanti, sia di breve che di lungo periodo, nella relazione viene inoltre offerta una più dettagliata descrizione dei livelli di *pay mix* di tutti i beneficiari, dei meccanismi e dei limiti massimi erogabili nei vari scenari che possono verificarsi.

In riferimento ad altri elementi della retribuzione, a partire dal 2017 gli eventuali nuovi patti di non concorrenza che saranno istituiti saranno erogati ed attivati al termine del rapporto di lavoro dei beneficiari interessati. È stato stabilito inoltre che non è prevista alcuna facoltà di erogare compensi discrezionali aggiuntivi, fatto salvo operazioni di straordinaria natura.

Il mio auspicio è che nella Relazione sulla remunerazione emerga l'impegno profuso quest'anno nel garantire un'adeguata rappresentazione della struttura retributiva di Mediaset a sostegno dei suoi obiettivi di business, fiducioso che sia maggiormente in linea con le aspettative di Voi azionisti.

Milano, 12 aprile 2017

Il Presidente del Comitato per la Remunerazione

Michele Perini

SEZIONE I

1. Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 aprile 2017, illustra i principi e le linee guida della politica della remunerazione di Mediaset S.p.A. e fornisce informazioni sull'attuazione della politica stessa, in logica di trasparenza e di conformità alle normative e disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Il Comitato per la Remunerazione in data 12 aprile 2017 ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta di politica generale per la remunerazione.

Alla base della politica della remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso il perseguimento di una politica in grado di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati complessivi della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

La politica sulla remunerazione è redatta ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011 in attuazione dell'articolo 123-TER del D.Lgs. 58/1998 in materia di trasparenza sulle remunerazioni degli Amministratori nelle società quotate e anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Gruppo in data 9 novembre 2010 e viene sottoposta al voto da parte dell'Assemblea degli azionisti convocata anche per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

1.1. Elementi Chiave della Politica di Remunerazione¹

Componente	Finalità e caratteristiche principali	Presidente	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Dirigenti con Responsabilità Strategica		
Fissa	Ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute. È allineata alle migliori prassi di mercato e tale da garantire un adeguato livello di retention	3.458.579,38 € (include il corrispettivo pagato annualmente a titolo di patto di non concorrenza)	1.384.140,22 €	Retribuzione correlata alla significatività della posizione		
Variabile di breve termine	Garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Il sistema dicorrelazione ai risultati del Gruppo permette di assicurare l'equilibrio economico-finanziario e la funzione incentivante del piano	<i>Meccanismo di correlazione ai risultati del Gruppo</i>	Utile Netto di Gruppo (condizione on/off)	Utile Netto di Gruppo (condizione on/off)	EBIT Italia rettificato	
		<i>Obiettivi di performance</i>	Posizione Finanziaria Netta (50%)	Posizione Finanziaria Netta (50%)	Definiti in base al perimetro di responsabilità assegnate	
			EBIT di Gruppo (50%)	EBIT di Gruppo (50%)		
		<i>Riferimento</i>	Budget (a cui corrisponde un payout del 100%)			
		<i>Scala di payout</i>	Range di performance: 91% - 105%			
		<i>Valore target (ante stanziamento LTI)</i>	200.000 €	500.000 €	400.000 € (media)	
		<i>Incidenza a target su Fisso con ipotesi destinazione del 25% al LTI</i>	4%	27%	27%	
		<i>Incidenza massima su Fisso con ipotesi destinazione del 25% al LTI</i>	5%	34%	33%	
		<i>Incidenza a target su Fisso con ipotesi destinazione del 50% al LTI</i>	3%	18%	18%	
		<i>Incidenza massima su Fisso con ipotesi destinazione del 50% al LTI</i>	4%	23%	22%	
<i>Claw-back e Malus</i>	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle somme erogate o di non erogarle					
Variabile di medio-lungo termine	Assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. Il piano viene attivato attraverso la destinazione di un quota del 25% o del 50% del premio SIA target. Tale quota viene convertita in diritti a ricevere azioni della Società; contestualmente Mediaset attribuisce al beneficiario un equivalente numero di diritti (matching)	<i>Obiettivi di performance</i>	Free Cash Flow di Gruppo cumulato nel triennio (50%) Risultato Netto di Gruppo cumulato nel triennio (50%)			
		<i>Riferimento</i>	Budget cumulato triennale (a cui corrisponde un payout del 100%)			
		<i>Scala di payout</i>	Range di performance: 75% - 100%			
		<i>Valore target</i>	in funzione della scelta individuale			
		<i>Incidenza a target (coincide con massima) su Fisso con ipotesi destinazione del 25% al LTI</i>	3%	18%	18%	
		<i>Incidenza a target (coincide con massima) su Fisso con ipotesi destinazione del 50% al LTI</i>	6%	36%	35%	
		<i>Vesting</i>	Per ciascun ciclo di assegnazione la performance viene misurata su un orizzonte temporale della durata di 3 anni			
		<i>Lock-Up</i>	Il 20% delle azioni maturate è soggetto ad un periodo di lock-up di un anno			
<i>Claw-back e Malus</i>	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni già assegnate o di non assegnarle					

¹ I dati indicati in tabella si riferiscono ad importi e payout teorici lordi su base annua

2. Modello di governance

2.1. Organi e/o soggetti coinvolti

La politica per la remunerazione di Mediaset è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo condiviso che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, l'Assemblea e la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica generale per la remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Con cadenza annuale, gli Amministratori presentano all'Assemblea degli azionisti per l'approvazione la Relazione che descrive la politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, direttamente competente per l'attuazione della politica per la remunerazione per gli Organi Delegati.

Gli Organi Delegati, per quanto di loro competenza, e la Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi sono responsabili dell'attuazione della politica della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

2.2. Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione; fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria e di politiche retributive. Il Comitato è composto dai signori:

Componenti del Comitato per la Remunerazione		
Michele Perini	Presidente	Consigliere indipendente
Bruno Ermolli	Membro	Consigliere non esecutivo
Fernando Napolitano	Membro	Consigliere indipendente

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, avvalendosi, con riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in

ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;

- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli Organi Delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.
- Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per l'adempimento delle proprie funzioni.

Alle riunioni del Comitato partecipano, di norma, il Presidente e/o altri componenti del Collegio Sindacale.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei termini ed entro i limiti di budget stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nessun amministratore partecipa a riunioni del Comitato in cui vengano formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2016, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- analizzato i risultati e i suggerimenti emersi nel corso dell'attività di audit svolta dalla società di consulenza incaricata Hay Group S.r.l. riguardanti sia la Politica di Remunerazione che l'impostazione e il livello di disclosure della Relazione sulla Remunerazione. Il Comitato ha condiviso i suggerimenti emersi invitando le funzioni preposte a tenere conto delle risultanze dell'analisi condotta nella predisposizione della Relazione sulla Remunerazione, di cui la Politica costituisce la prima sezione;
- approvato la Relazione sulle Politiche Generali della Remunerazione;
- svolto approfondimenti a seguito dell'esito delle votazioni dell'assemblea sul punto all'ordine del giorno relativo alla Relazione sulla Remunerazione; il Comitato ha, quindi, incaricato la società Georgeson S.r.l. dell'avvio del progetto volto ad intraprendere le iniziative finalizzate a identificare le criticità nella

Politica di remunerazione che hanno condotto numerosi azionisti ad esprimere parere negativo nell'Assemblea 2016. Il progetto prevede sia di supportare la società nell'allineamento ai principi suggeriti dagli investitori istituzionali attraverso lo studio congiunto delle best practice del settore e delle politiche di voto applicate dagli stessi investitori sia di valutare i contenuti e l'impostazione della Relazione sulla Remunerazione;

- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2016, correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine autorizzato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2015, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2016 e successivamente ha preso atto della destinazione da parte dei beneficiari della quota di retribuzione variabile annuale;
- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea.

Nel 2017 il Comitato ha:

- preso atto del nuovo sistema di incentivazione di breve termine denominato SIA (Sistema di Incentivazione Annuale);
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2017, correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- preso atto dell'esito dell'incarico conferito alla società Georgeson S.r.l. di identificare le principali criticità della politica di remunerazione della Società e svolto i relativi approfondimenti;
- approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2017.

2.3. Intervento di esperti indipendenti

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi) sia il Comitato per la Remunerazione analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si caratterizzano per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

Pur non essendo intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica per la remunerazione, la presente relazione è stata definita anche tenendo conto delle risultanze emerse dall'attività svolta dalla società Georgeson S.r.l., incaricata di identificare le principali criticità della politica di remunerazione di Mediaset rispetto alle "linee guida suggerite dagli investitori professionali ed ai proxy advisor", di cui al paragrafo precedente.

3. Ambito di applicazione, finalità e principi della politica della remunerazione

La politica di remunerazione di Mediaset stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione di:

- Organi Delegati
- Dirigenti con Responsabilità Strategica
- Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Con particolare riferimento agli Organi Delegati e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, essa è ispirata ai seguenti principi guida:

<i>Allineamento alla strategia di business</i>	Rafforzare valori, capacità e comportamenti, allineandoli alle strategie di business, attraverso il riconoscimento della responsabilità e della criticità del ruolo ricoperto, dei risultati conseguiti e della qualità dell'apporto professionale. La struttura della remunerazione complessiva prevede un pacchetto bilanciato tra elementi fissi e variabili, monetari e non monetari.
<i>Attrarre e fidelizzare risorse di valore</i>	Mediaset considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders. A tal fine la politica di remunerazione è costruita in modo tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.
<i>Collegamento a performance e creazione di valore</i>	La costante previsione di una parte variabile della remunerazione che si articola in una componente di breve termine e in una di medio-lungo termine di natura azionaria rende la politica di remunerazione coerente con gli interessi a medio-lungo termine della Società e dei suoi azionisti.

4. La remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

4.1. Articolazione della Remunerazione

La struttura della remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica² si articola nelle seguenti componenti:

Parte fissa	<p>è definita in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive possedute</p> <p>è monitorata periodicamente rispetto a benchmark di mercato per garantire un adeguato livello di retention</p>
Variabile a breve termine	<p>garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzato a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali</p>
Variabile a medio-lungo termine	<p>assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti</p>
Benefits	<p>includono forme retributive non monetarie complementari rispetto alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze del dirigente (welfare e miglioramento qualità della vita)</p>

Nei paragrafi seguenti sono illustrate nel dettaglio le componenti di cui sopra.

4.2. Parte fissa

La Remunerazione fissa degli Organi Delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategica è definita in relazione alle responsabilità assegnate, alla complessità del ruolo, all'esperienza ed alle competenze distintive possedute. Essa è periodicamente monitorata rispetto ai benchmark di mercato, in particolare attraverso l'utilizzo di banche dati retributive predisposte da una primaria società di consulenza specializzata in materia di remunerazione, in modo da assicurare un adeguato livello di retention. Il suo particolare peso, caratteristica distintiva di Mediaset, è funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine.

² La remunerazione di Giuliano Adreani (già Amministratore Delegato di Mediaset fino al 29 aprile 2015) è strutturata dalla sola componente fissa: compensi in qualità di amministratore (determinati dall'Assemblea) e in qualità di amministratore investito di particolari incarichi, oltre a benefits

La componente fissa si articola in:

- Retribuzione annua lorda (c.d. RAL), che gli Organi Delegati ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica percepiscono in qualità di dirigenti dipendente della Società, correlata alla significatività della posizione
- Compensi , determinati dall'Assemblea, che gli Organi Delegati percepiscono in qualità di Amministratori investiti di particolari incarichi ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica in qualità di Amministratori. Per questi ultimi, inoltre, il competente organo sociale potrà, di volta in volta, determinare compensi per l'amministratore investito di particolari incarichi.

4.3. Variabile a breve termine

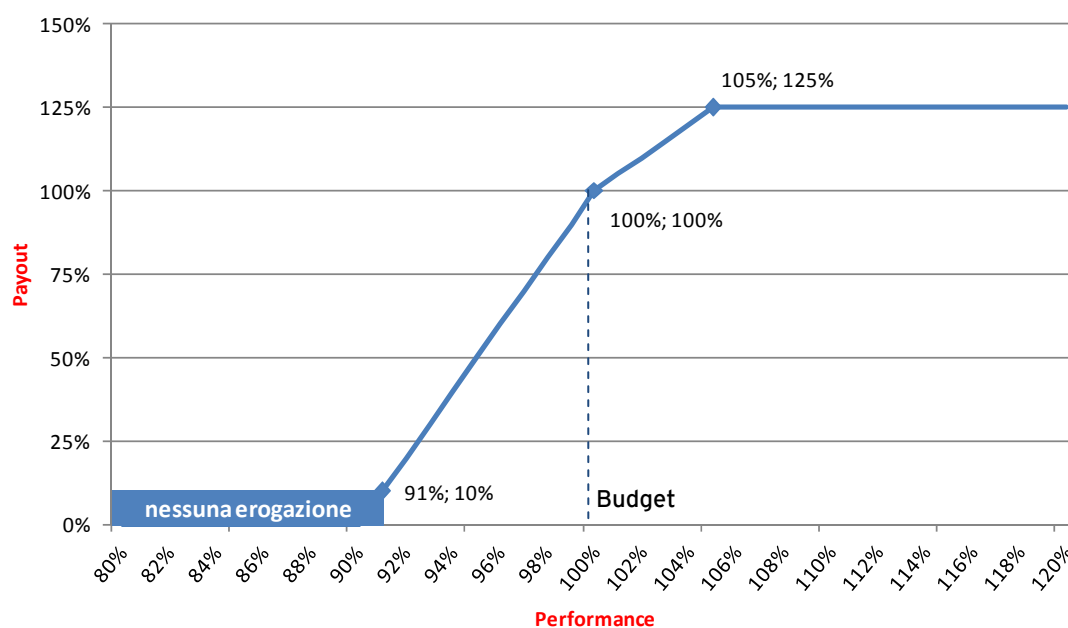
A partire dal 2017, il Gruppo Mediaset ha introdotto un nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, denominato SIA, applicato agli Organi Delegati, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica ed a tutti i Dirigenti del Gruppo. Il piano SIA è disciplinato da un apposito Regolamento, distribuito a ciascun partecipante, che dettaglia tutti i principi alla base del sistema, includendo le clausole accessorie previste dalle best practice in materia di incentivazione.

Tale sistema si pone il principale obiettivo di rinforzare e garantire l'allineamento fra i comportamenti individuali e gli obiettivi aziendali di breve termine.

Il piano prevede un meccanismo di correlazione fra i risultati economici del Gruppo ed il livello degli incentivi erogabili, attraverso un sistema che determina il bonus effettivamente ottenibile in funzione dell'andamento di un parametro di bilancio, differente fra Organi Delegati e Dirigenti con Responsabilità Strategica, come illustrato successivamente nei paragrafi dedicati ai rispettivi obiettivi.

In funzione delle responsabilità legate al ruolo, a ciascun destinatario del sistema sono assegnati e formalizzati, attraverso una scheda, obiettivi quantitativi di natura prevalentemente economico-finanziaria, ciascuno dei quali con un peso relativo definito, come esplicitato nei successivi paragrafi dedicati. Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, per ogni obiettivo è misurata in maniera indipendente la relativa performance in termini percentuali. Ad essa è applicata una scala di correlazione che determina il relativo livello di payout. Tale scala premia prestazioni almeno pari al 91%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 10% del valore del premio associato al singolo obiettivo. L'erogazione massima è invece maturata al raggiungimento di una performance pari al 105%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 125% del valore del premio associato al singolo obiettivo.

Il grafico seguente illustra il collegamento tra payout del sistema e performance, applicato a tutti i destinatari del sistema e a tutti gli obiettivi assegnati:



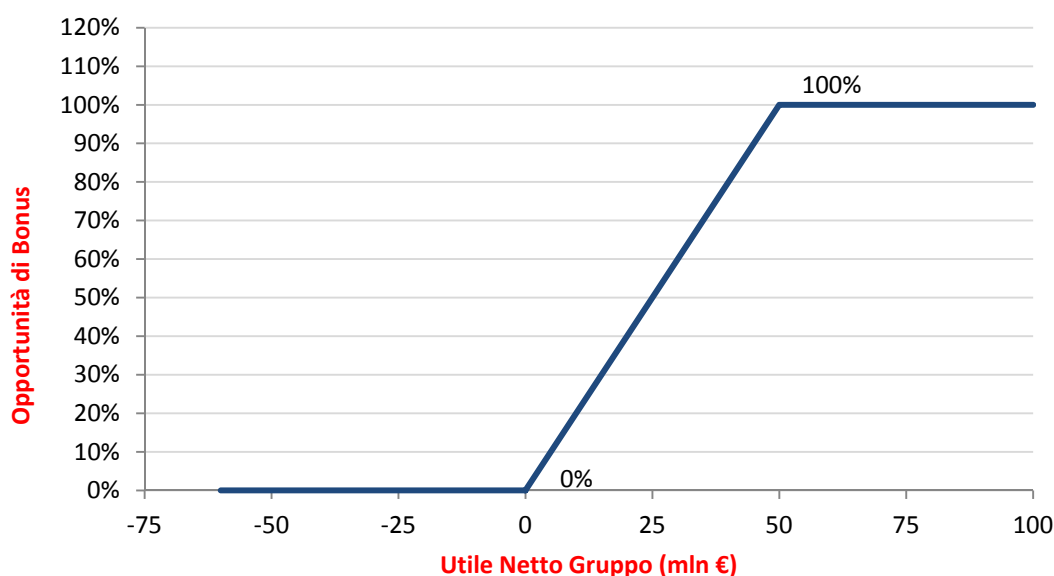
Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che attribuisce alla Società il diritto di valutare la non assegnazione, totale o parziale, del Premio in caso di deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo e/o nel caso in cui gli Obiettivi di Performance siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati. In quest'ultimo caso è inoltre prevista una clausola di **claw-back**, che si applica anche nel caso in cui venga accertato che il raggiungimento delle condizioni di performance sia stato effettuato sulla base di dati dolosamente falsati.

4.3.1. Obiettivi assegnati agli Organi Delegati

Per il Presidente ed il Vice Presidente e Amministratore Delegato il meccanismo di correlazione ai risultati aziendali è rappresentato dall'**Utile Netto di Gruppo**. Esso funge da condizione on/off di attivazione del sistema, oltre che da parametro di eventuale rivalutazione al ribasso del valore target del premio. In particolare:

- In caso di Utile Netto di Gruppo negativo (Perdita di esercizio) non sarà erogato agli Organi Delegati alcun premio;
- In caso di Utile Netto di Gruppo positivo ma inferiore ai 50 milioni di euro il valore target del premio sarà rivalutato in misura proporzionale, attraverso una riduzione di 2 punti percentuali ogni milione di € in meno rispetto alla soglia di 50 milioni di euro;
- In caso di Utile Netto di Gruppo pari o superiore ai 50 milioni di euro l'opportunità di bonus sarà pari al 100% del target di riferimento.

Il grafico seguente illustra il meccanismo di attivazione del sistema di incentivazione e di riproporzione del valore target di riferimento:



Gli Obiettivi quantitativi di natura economico/finanziaria per gli Organi Delegati sono formalizzati in una Scheda Obiettivi, che per il 2017 si compone come segue:

Parametro di correlazione ai risultati del Gruppo	Utile Netto di Gruppo	
	Indicatore	Peso
Obiettivi di Performance	EBIT di Gruppo	50%
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	50%

Ad entrambi gli obiettivi è applicata la scala di correlazione performance - payout che può incrementare fino al 125% il payout massimo associato al raggiungimento del singolo obiettivo.

L'obiettivo di performance target di ciascun indicatore è rappresentato dal valore di Budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, a cui è associato un payout del 100%. Tali valori non sono esplicitati in quanto si tratta di informazioni price sensitive.

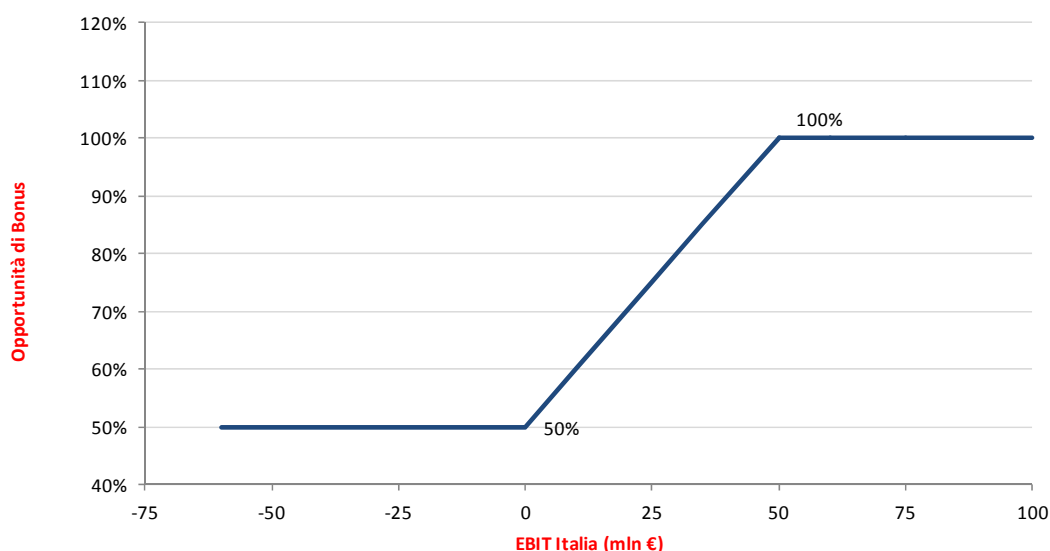
4.3.2. Obiettivi assegnati ai Dirigenti con Responsabilità Strategica

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategica il meccanismo di correlazione ai risultati aziendali è rappresentato dall'**EBIT Italia**, rettificato scorporando il risultato delle controllate quotate. Esso consente di riproporzionare al ribasso il valore target del premio in caso di risultati di redditività aziendale non soddisfacenti. In particolare:

- In caso di EBIT Italia negativo il premio sarà ridotto in misura pari al 50% del valore target ;

- In caso di EBIT Italia positivo ma inferiore ai 50 milioni di euro il valore target del premio sarà rivalutato in misura proporzionale, attraverso una riduzione di 1 punto percentuale ogni milione di € in meno rispetto alla soglia di 50 milioni di euro;
- In caso di EBIT Italia pari o superiore a 50 milioni di euro l'opportunità di bonus sarà pari al 100% del target di riferimento.

Il grafico seguente illustra il meccanismo di riproporzione del valore target di riferimento:



Gli Obiettivi quantitativi sono attribuiti ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle responsabilità legate al ruolo ed hanno natura prevalentemente economico/finanziaria. Di seguito si sintetizzano, aggregati per tipologia, gli obiettivi attribuiti per il 2017 a ciascun Dirigente con Responsabilità Strategica beneficiario del sistema SIA:

Parametro di correlazione ai risultati del Gruppo	EBIT Italia (al netto delle società controllate quotate)				
Tipologia Obiettivi di Performance	Posizione finanziaria netta di Gruppo	40%			
	Risultato Operativo Business Unit di competenza	60%			
	Ricavi pubblicitari consolidati				80%
	Costi Area di competenza	60%	100%	80%	20%
	Efficienza Area di competenza			20%	
	Audience Area di competenza	40%			

Ad ogni indicatore è applicata la scala di correlazione performance - payout che può incrementare fino al 125% il payout massimo associato al raggiungimento di ogni obiettivo.

Gli obiettivi di performance target di ciascun indicatore sono rappresentati dal valore di Budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, a cui è associato un payout del 100%. Tali valori non sono esplicitati in quanto si tratta di informazioni price sensitive.

4.4. Variabile di lungo termine

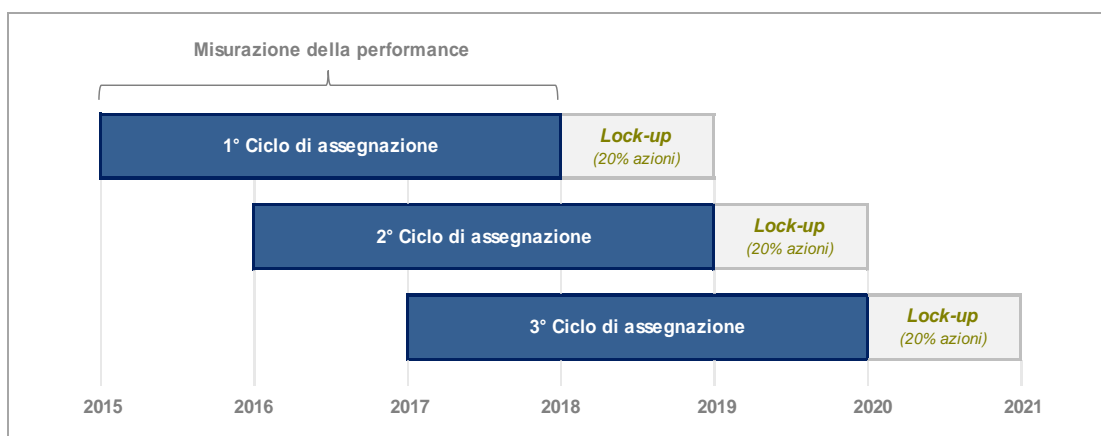
Nel 2015 l'Assemblea ha approvato un nuovo Piano di incentivazione di medio-lungo termine con i seguenti obiettivi:

- assicurare la crescita del valore dell'impresa allineando gli interessi del management con quelli degli azionisti;
- incentivare il management al conseguimento di risultati sostenibili nel tempo
- fidelizzare le risorse chiave, assicurandone la permanenza nel Gruppo;
- garantire un adeguato livello di competitività della retribuzione sul mercato del lavoro.

Il Piano è destinato a dirigenti selezionati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle categorie dei destinatari proposte dal Comitato per la Remunerazione, fra la prima e la seconda linea manageriale, che ricoprono funzioni strategicamente rilevanti, con un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo Mediaset e per gli azionisti. Il Piano pertanto si applica agli Organi Delegati ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Il Piano consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie di Mediaset S.p.A. (*c.d. performance shares*) alla conclusione di un periodo di vesting triennale in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance.

Il Piano si articola su tre cicli annuali di attribuzione per gli anni 2015, 2016 e 2017 e prevede, al termine del periodo di vesting triennale, un periodo di lock-up annuale per il 20% delle azioni che saranno eventualmente assegnate.



Il Piano prevede l'attribuzione di *diritti base* e di *diritti matching*.

I *diritti base* sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare un quarto, o metà del proprio premio target di riferimento del SIA al piano di incentivazione di medio-lungo termine.

Per ogni diritto base derivante dal differimento di una quota del proprio premio target di riferimento del SIA, il beneficiario riceve 1 *diritto matching* aggiuntivo.

Ad ogni diritto corrisponde una azione ordinaria di Mediaset. L'effettiva maturazione dei *diritti*, e quindi delle azioni corrispondenti, è condizionata da:

- continuità del rapporto di lavoro nel corso del periodo di vesting triennale;
- grado di raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano.

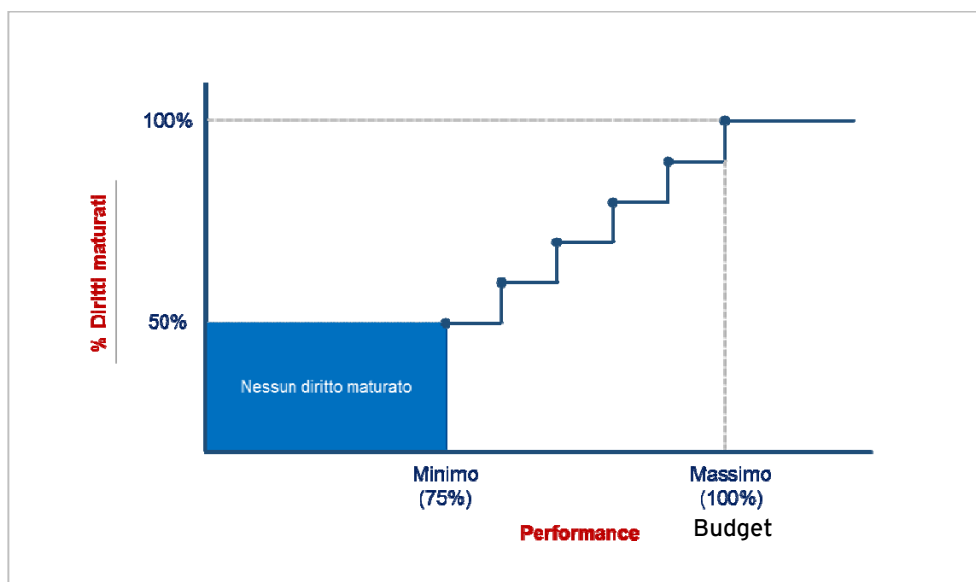
Nel 2017 saranno assegnati i diritti relativi al terzo ciclo triennale del Piano.

4.4.1. Obiettivi assegnati ad Organi Delegati e Dirigenti con Responsabilità Strategica

Per tutti i destinatari, il Piano è legato ai seguenti obiettivi di performance:

	Indicatore	Peso
Obiettivi di Performance	Utile Netto di Gruppo cumulato triennale	50%
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo cumulata triennale	50%

Il sistema di incentivazione a medio-lungo termine premia un range di performance (calcolata come media pesata dei 2 obiettivi) compreso fra il 75% e il 100%, a cui corrisponde rispettivamente la maturazione del 50% e del 100% dei diritti assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti, mentre non è prevista la maturazione di quote superiori al 100% in caso di overperformance.



Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che permette alla Società di non assegnare in tutto o in parte le azioni maturate dai beneficiari in caso di significativo deterioramento della situazione finanziaria o patrimoniale del Gruppo. Sono inoltre previste clausole di **claw-back** in caso di maturazione dei diritti sulla base di dati che risultino ex-post errati o falsati.

Il 20% delle azioni derivanti dal Piano è soggetta ad un periodo di lock-up di 12 mesi durante il quale per beneficiari non è possibile disporre delle azioni maturate (vincolo di non vendita e non trasferibilità).

4.5. Benefits

A completamento del pacchetto retributivo, Mediaset offre **benefici non monetari** di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale e ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale: piano di assistenza sanitaria integrativo, assicurazioni infortuni, vita e invalidità permanente da malattia, autovettura aziendale. In linea con le "best practices" è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

4.6. Altri pagamenti

Il Presidente ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica sono beneficiari di un Patto di non Concorrenza che prevede la corresponsione di una quota annuale in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Mediante tale patto il beneficiario si impegna a non prestare la attività in concorrenza con quelle svolte nell'ambito delle proprie responsabilità nel Gruppo Mediaset, nel territorio nazionale e nei paesi esteri in cui il Gruppo opera, pena la restituzione di tutte le quote percepite a titolo di patto non concorrenza.

Tali patti, erogati in costanza di rapporto di lavoro, sono in vigore da diversi anni. La Società ha stabilito che a partire dal 2017 i nuovi patti di non concorrenza che verranno eventualmente sottoscritti prevederanno che il pagamento sia corrisposto al termine del rapporto di lavoro, momento in cui si attiverà il vincolo di non concorrenza.

A partire dal 2017 non è prevista l'erogazione di premi discrezionali a riconoscimento di performance riferibili ad obiettivi preventivamente pianificabili, che saranno gestiti attraverso i piani di incentivazione di breve e lungo termine.

Eventuali esigenze di premiare un Amministratore Esecutivo per risultati di eccezionale rilevanza, ottenuti nell'ambito di operazioni straordinarie (ad esempio che riguardino la revisione del perimetro del Gruppo), saranno oggetto di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione.

4.7. Il Pay-mix

Nei grafici seguenti è illustrato il Pay-mix complessivo, a target e massimo, degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, determinato dalle componenti della retribuzione illustrate nei paragrafi precedenti.

La composizione del Pay-mix, è illustrata nei differenti scenari che possono determinarsi:

- in base alla scelta individuale della quota di incentivo di breve termine (SIA) da destinare al sistema di incentivazione di medio lungo termine (LTI);
- in base ai valori che l'incentivo a breve può assumere in funzione delle performance ottenute.

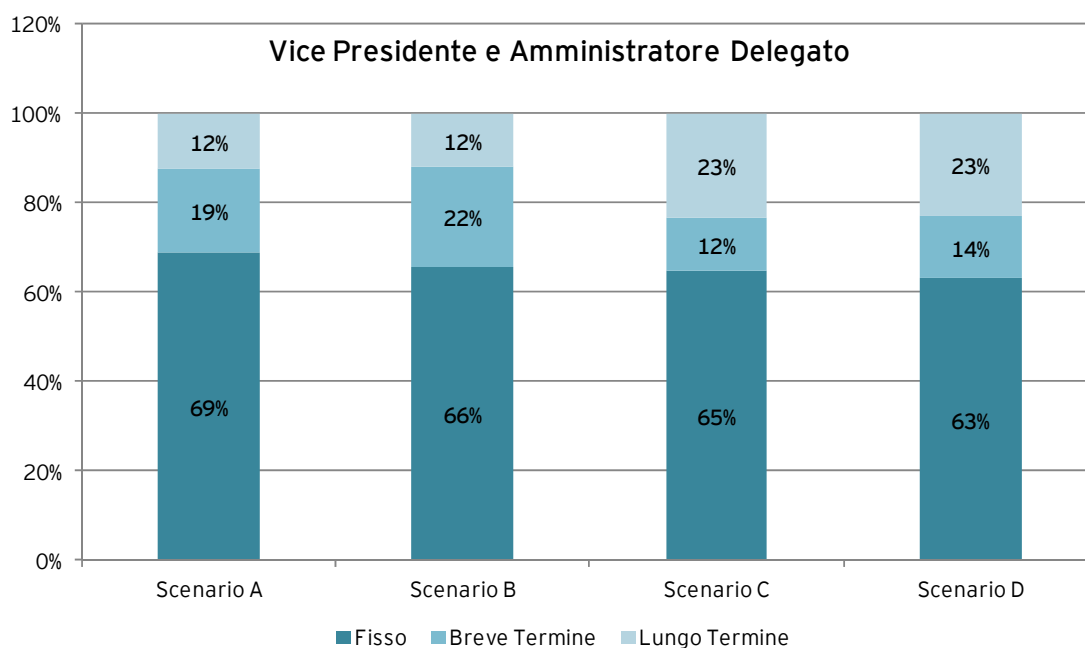
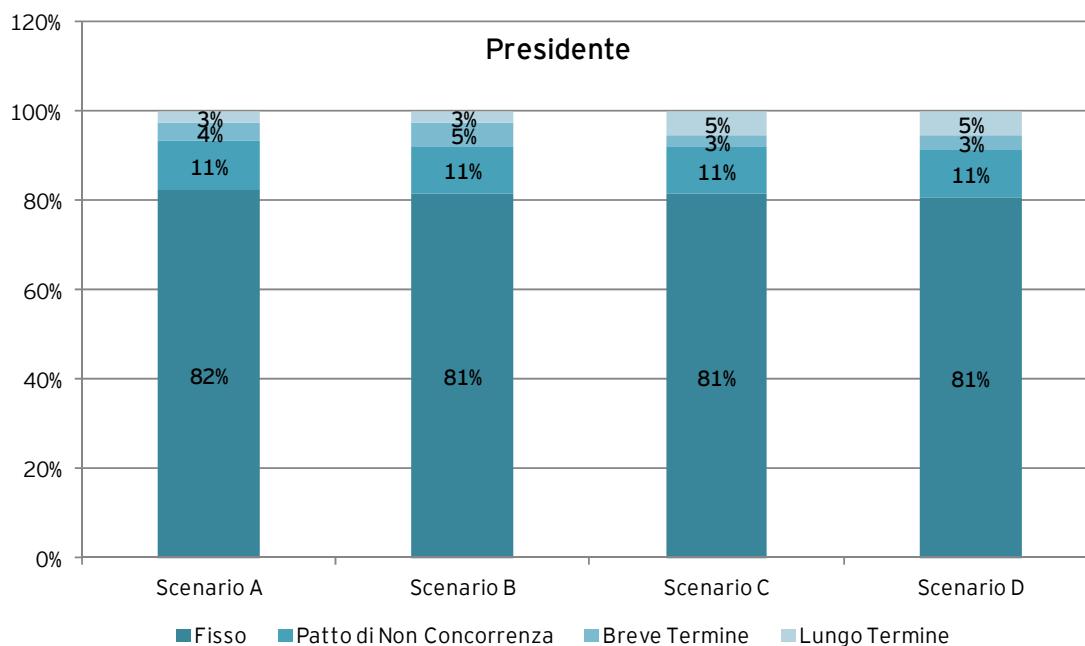
Ai fini della rappresentazione, si ipotizza il pieno raggiungimento delle condizioni di accesso al sistema di incentivazione, in assenza dunque di penalizzazioni ex ante del target.

In particolare sono rappresentati i pay-mix risultati dalle seguenti 4 casistiche:

		Performance SIA	
		Target	Massima ($\geq 105\%$)
Quota SIA destinata a LTI	25%	Scenario A	Scenario B
	50%	Scenario C	Scenario D

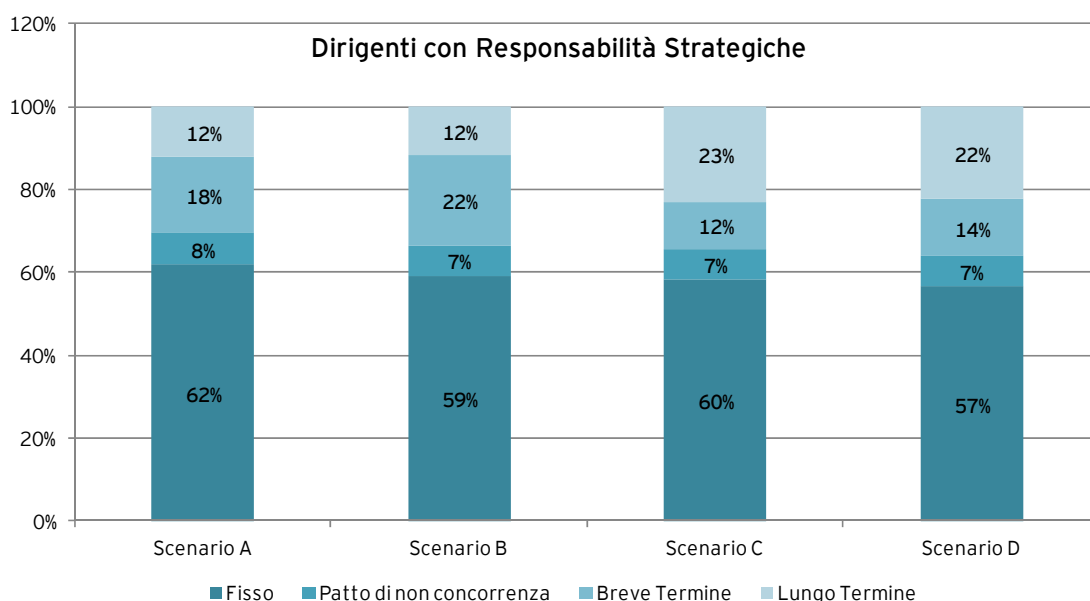
4.7.1. Il Pay-mix degli Organi Delegati

I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo dei due Organi Delegati nei quattro scenari presi in esame



4.7.2. Il Pay-mix dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

Come nel paragrafo precedente dedicato agli Organi Delegati, I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategica nei quattro scenari presi in esame.



4.8. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione

E' politica della Società non regolare *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto o del mandato. Tuttavia, coerentemente con le prassi di mercato, è previsto che il corrispettivo erogato in caso di cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro, non superi le 24 mensilità relativamente al rapporto di amministrazione (emolumenti), a cui si aggiungeranno, nel caso sussista anche un rapporto di lavoro subordinato, le previsioni disciplinate dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto dirigenziale.

5. Politica per amministratori non esecutivi

In linea con le migliori prassi di mercato, per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti è previsto un compenso annuale fisso e un gettone in funzione della effettiva partecipazione alle riunioni degli organi di riferimento. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

Attualmente il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 27 aprile 2016, è pari a 16.000 euro, a cui si aggiunge un gettone di presenza di euro 2.000 per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio e/o dei Comitati; per i Presidenti dei Comitati, tale gettone di presenza è incrementato del 50%. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

6. Altre informazioni

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche, senza prendere a riferimento altre Società.

SEZIONE II

1. Prima parte

Nella presente sezione della Relazione è fornita una descrizione dell'attuazione della politica per il 2016 per gli Organi Delegati e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica, con l'obiettivo di evidenziarne la coerenza con la politica generale descritta nella Sezione I.

1.1. Organi Delegati

1.1.1. Presidente

Il signor Fedele Confalonieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 2.988.496,71 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.464.496,71 €, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2016 è pari a 1.524.000 € (incluso il compenso previsto come presidente del Consiglio di Amministrazione pari a 24.000 €).
Il Presidente ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** non sono state corrisposte somme a titolo di incentivo variabile di breve termine, in quanto la condizione di accesso al sistema in vigore nel 2016, determinata dall' Utile Netto di Gruppo positivo, non è stata raggiunta;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 51.741 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 45.662 diritti attribuiti nel 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Presidente è pari a 14.100 €;
- **altri pagamenti:** nel 2016 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 400.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2016.

1.1.2. Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il signor Pier Silvio Berlusconi ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 1.389.447,45 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 373.447,45 €, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2016 è pari a 1.016.000 € (incluso il compenso previsto come consigliere pari a 16.000 €).

- **componente variabile a breve termine:** non sono state corrisposte somme a titolo di incentivo variabile di breve termine, in quanto la condizione di accesso al sistema in vigore nel 2016, determinata dall' Utile Netto di Gruppo positivo, non è stata raggiunta;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 129.353 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 114.154 diritti attribuiti nel 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 2.338,11 €;
- **altri pagamenti:** nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2016.

1.2. Dirigenti con Responsabilità Strategica

I Dirigenti con Responsabilità Strategica sono:

Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Adreani	Giuliano	Presidente Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l. e Mediamond S.p.A.
Crippa	Mauro	Direttore Generale Informazione R.T.I. S.p.A.
Giordani	Marco	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development Mediaset, Amministratore Delegato R.T.I. S.p.A., Presidente Mediaset Premium S.p.A. e Monradio S.r.l. , Presidente RadioMediaset S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A.
Nieri	Gina	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche Mediaset S.p.A., Vice Presidente R.T.I. S.p.A.
Querci	Niccolò	Direttore Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi Mediaset S.p.A., Vice Presidente R.T.I. S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.
Sala	Stefano	Amministratore Delegato Publitalia '80 S.p.A. e Digitalia '08 S.r.l., Vice Presidente di Mediamond S.p.A.

Il signor Giuliano Adreani ha percepito i seguenti **compensi**:

- per la carica di consigliere di Mediaset 16.000 €;
- per la carica di Presidente di Publitalia 1.700.000 € e di Digitalia 200.000 €;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 25.224,40 €.

Ha percepito, inoltre, un compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

Il signor Mauro Crippa ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 712.708,07 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 696.708,07 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €;
- **componente variabile a breve termine:** non sono state corrisposte somme a titolo di incentivo variabile di breve termine, in quanto la condizione di accesso al sistema in vigore nel 2016, determinata dall' Utile Netto di Gruppo positivo, non è stata raggiunta;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 35.572 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 28.538 diritti attribuiti nel 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.874,68 €;
- **altri pagamenti:** nel 2016 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 100.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Nel 2016 è stato inoltre corrisposto un premio una tantum dell'importo di 100.000 € per il completamento del processo di digitalizzazione dell'area Hard News ed il trasferimento del Centro di Produzione di Milano 2 al Campus di Cologno Monzese. Tali iniziative hanno consentito un'ottimizzazione dell'organizzazione, delle strutture logistiche e dell'apparato tecnico-produttivo, assicurando il raggiungimento di importanti risultati di efficienza.

Il signor Marco Giordani ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 805.936,92 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 789.936,92 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €;
Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** non sono state corrisposte somme a titolo di incentivo variabile di breve termine, in quanto la condizione di accesso al sistema in vigore nel 2016, determinata dall' Utile Netto di Gruppo positivo, non è stata raggiunta;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 103.482 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 57.076 diritti attribuiti nel 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.862,36 €;
- **altri pagamenti:** nel 2016 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 100.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2016.

La signora Gina Nieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 790.199,72 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 774.199,72 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €.
- **componente variabile a breve termine:** non sono state corrisposte somme a titolo di incentivo variabile di breve termine, in quanto la condizione di accesso al sistema in vigore nel 2016, determinata dall' Utile Netto di Gruppo positivo, non è stata raggiunta;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 64.676 diritti, in attuazione al Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 57.076 diritti attribuiti nel 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.284,74 €;
- **altri pagamenti:** nel 2016 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 100.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Nel 2016 è stato inoltre corrisposto un premio una tantum dell'importo di 150.000 € per la sottoscrizione di un importante accordo internazionale che garantisce a Mediaset la protezione e la valorizzazione del diritto d'autore sui propri contenuti.

Il signor Niccolò Querci ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 863.801,30 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 847.801,30 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €;
- **componente variabile a breve termine:** non sono state corrisposte somme a titolo di incentivo variabile di breve termine, in quanto la condizione di accesso al sistema in vigore nel 2016, determinata dall' Utile Netto di Gruppo positivo, non è stata raggiunta;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 35.572 diritti, in attuazione al Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 28.538 diritti attribuiti nel 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.957,59€;
- **altri pagamenti:** nel 2016 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 100.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2016.

Il signor Stefano Sala ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 1.530.785,99 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.214.785,99 € percepita in qualità di dipendente Publitalia '80, il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 € e il compenso per la carica ricoperta in Publitalia '80 pari a 300.000 € per l'intero anno.
- **componente variabile a breve termine:** in base ai risultati del sistema di incentivazione commerciale, in vigore nel 2016, legato ai ricavi pubblicitari consolidati il premio lordo maturato è stato pari a 520.000 €; in riferimento al sistema MBO, non sono state corrisposte somme, in quanto la condizione di accesso al sistema in vigore nel 2016, determinata dall' Utile Netto di Gruppo positivo, non è stata raggiunta;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 77.612 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 68.492 diritti attribuiti nel 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.469,24 €.
- **altri pagamenti:** nel 2016 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 200.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2016.

1.3. Collegio Sindacale

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso.

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha confermato Presidente del Collegio Sindacale il signor Mauro Lonardo e nominato i signori Ezio Maria Simonelli e Francesca Meneghel come sindaci effettivi, determinando in euro 60.000 lordi il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio e in euro 90.000 lordi il compenso annuale per il Presidente. Ai membri del Collegio Sindacale spetta ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio 2016.

2. Seconda parte

2.1. Tabelle retributive

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Fedele Confalonieri	Pres. C.di A.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017										
				(Ass)	24.000,00	(CE)	24.000,00						
				(Gp)	27.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)	1.500.000,00	(CR)							
				(Retr)	1.864.496,71	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					3.415.496,71		24.000,00			14.100,00		3.453.596,71	195.115,00
				(Ass)	75.000,00	(CE)	16.000,00						
				(Gp)	24.000,00	(CCR)	20.000,00						
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)	4.000,00						
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate					99.000,00		40.000,00			139.000,00			
(III) Totale					3.514.496,71		64.000,00			14.100,00		3.592.596,71	195.115,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente Amministratore Delegato	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017										
				(Ass)	16.000,00	(CE)	10.000,00						
				(Gp)	18.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)	1.000.000,00	(CR)							
				(Retr)	373.447,45	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					1.407.447,45		10.000,00			2.338,11		1.419.785,56	487.790,00
				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					1.407.447,45		10.000,00			2.338,11		1.419.785,56	487.790,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Gruppo Mediaset - Relazione sulla remunerazione

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Giuliano Adreani	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017										
				(Ass)	16.000,00	(CE)	18.000,00						
				(Gp)	18.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					34.000,00		18.000,00			25.224,40		77.224,40	0,00
				(Ass)	96.000,00	(CE)	16.000,00						
				(Gp)	24.000,00	(CCR)	20.000,00						
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)	1.879.000,00	(CR)	4.000,00						
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate					1.999.000,00		40.000,00					2.039.000,00	
(III) Totale					2.033.000,00		58.000,00			25.224,40		2.116.224,40	0,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di amministrazione

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CR) Comitato per la Remunerazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marina Berlusconi	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	16.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					32.000,00							32.000,00
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					32.000,00							32.000,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(CR) Comitato per la Remunerazione

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Gruppo Mediaset - Relazione sulla remunerazione

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Franco Bruni	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	16.000,00	(CCR)	16.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					32.000,00		16.000,00			48.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					32.000,00		16.000,00			48.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pasquale Cannatelli	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	18.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					34.000,00					34.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					34.000,00					34.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(**) per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza fino al 30/6/2016 (Assemblea Euro 8.000,00 e Gettoni presenza Euro 10.000,00)

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Mauro Crippa	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)								
				(Gp) 18.000,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) (CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				34.000,00						34.000,00	134.142,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)								
				(Gp) (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) 796.708,07 (CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate				796.708,07		100.000,00		4.874,68		901.582,75		
(III) Totale				830.708,07		100.000,00		4.874,68		935.582,75	134.142,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato da un premio Una Tantum erogato nel 2016

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CR) Comitato per la Remunerazione

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Bruno Ermolli	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)								
				(Gp) 16.000,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)	12.000,00							
				(Retr) (CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				32.000,00	12.000,00					44.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)								
				(Gp) (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) (CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				32.000,00	12.000,00					44.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(CR) Comitato per la Remunerazione

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Marco Giordani	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017										
				(Ass)	16.000,00	(CE)	16.000,00						
				(Gp)	18.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)	889.936,92	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					923.936,92		16.000,00			4.862,36		944.799,28	390.231,00
				(Ass)	75.000,00	(CE)							
				(Gp)	24.000,00	(CCR)	20.000,00						
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate					99.000,00		20.000,00			119.000,00			
(III) Totale					1.022.936,92		36.000,00			4.862,36		1.063.799,28	390.231,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CR) Comitato per la Remunerazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fernando Napolitano	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	18.000,00	(CCR)	14.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)	12.000,00					
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					34.000,00		26.000,00			60.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					34.000,00		26.000,00			60.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(CR) Comitato per la Remunerazione

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 5.510,32

Gruppo Mediaset - Relazione sulla remunerazione

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Gina Neri	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass) 16.000,00	(CE) 16.000,00							
				(Gp) 18.000,00	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr) 874.199,72	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				908.199,72	16.000,00	150.000,00		5.284,74		1.079.484,46	243.893,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				908.199,72	16.000,00	150.000,00		5.284,74		1.079.484,46	243.893,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato da un premio Una Tantum erogato nel 2016

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Michele Perini	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass) 16.000,00	(CE) 16.000,00							
				(Gp) 18.000,00	(CCR)							
				(Rsf) 12.000,00	(CG)							
				(Cpc) 18.000,00	(CR)							
				(Retr) 15.000,00	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				34.000,00	45.000,00					79.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				34.000,00	45.000,00					79.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Gruppo Mediaset - Relazione sulla remunerazione

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alessandra Piccinino	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	16.000,00	(CE)									
	(Gp)	18.000,00	(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)	10.000,00								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		34.000,00		10.000,00						44.000,00		

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												

(III) Totale		34.000,00		10.000,00						44.000,00		
---------------------	--	------------------	--	------------------	--	--	--	--	--	------------------	--	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (CR) Comitato per la Remunerazione
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Niccolo' Querci	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	16.000,00	(CE)									
	(Gp)	18.000,00	(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		34.000,00								34.000,00	134.142,00	

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)	947.801,30	(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate		947.801,30					4.957,59			952.758,89		

(III) Totale		981.801,30					4.957,59			986.758,89	134.142,00	
---------------------	--	-------------------	--	--	--	--	-----------------	--	--	-------------------	-------------------	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CR) Comitato per la Remunerazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Stefano Sala	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	16.000,00	(CE)									
	(Gp)	18.000,00	(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		34.000,00								34.000,00	292.675,00	

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)	16.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)	284.000,00	(CR)									
	(Retr)	1.414.785,99	(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate		1.714.785,99				520.000,00		4.469,24		2.239.255,23		

(III) Totale		1.748.785,99				520.000,00		4.469,24		2.273.255,23	292.675,00	
---------------------	--	---------------------	--	--	--	-------------------	--	-----------------	--	---------------------	-------------------	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2016 erogazione 2017) (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CR) Comitato per la Remunerazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Carlo Secchi	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	16.000,00	(CE)									
	(Gp)	18.000,00	(CCR)	24.000,00								
	(Rsf)		(CG)	18.000,00								
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)	10.000,00								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		34.000,00		52.000,00						86.000,00		

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												

(III) Totale		34.000,00		52.000,00						86.000,00		
---------------------	--	------------------	--	------------------	--	--	--	--	--	------------------	--	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (CR) Comitato per la Remunerazione
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Gruppo Mediaset - Relazione sulla remunerazione

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Wanda Ternau	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(CE)							
				(Gp) 18.000,00	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)	12.000,00						
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				34.000,00		12.000,00				46.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				34.000,00		12.000,00				46.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 6.505,45 di cui Euro 2.889,05 liquidati nell'anno 2017

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Lonardo	Pres. Coll.Sind.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2016									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 90.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				90.000,00						90.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				90.000,00						90.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 10.525,46

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Gruppo Mediaset - Relazione sulla remunerazione

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Meneghel	Sind. Eff.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2016									
				(Ass)	60.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					60.000,00					60.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					60.000,00					60.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ezio Maria Simonelli	Sind. Eff.	01/01/2016 31/12/2016	Approvazione bilancio 2016									
				(Ass)	60.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					60.000,00					60.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					60.000,00					60.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Gruppo Mediaset - Relazione sulla remunerazione

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Fedele Confalonieri	Presidente C di A.																
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Assemblea 22.04.2009 (1)		450.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016										450.000		
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			450.000											450.000			

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato																
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Assemblea 22.04.2009 (1)		360.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016										360.000		
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			360.000											360.000			

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio		
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio					
Giuliano Adreani	Consigliere																		
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 22.04.2009 (1)	270.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016										270.000				
II) Compensi da controllate e collegate																			
III) Totale			270.000											270.000					

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio		
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio					
Mauro Crippa	Consigliere																		
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 22.04.2009 (1)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016										100.000				
II) Compensi da controllate e collegate																			
III) Totale			100.000											100.000					

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio			
Marco Giordani	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 22.04.2009 (†)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016										100.000		
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			100.000											100.000			

(†) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio			
Gina Nieri	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 22.04.2009 (†)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016										100.000		
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			100.000											100.000			

(†) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio			
Niccolo' Querci	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 22.04.2009 (1)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016										100.000		
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			100.000											100.000			

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari		Valore alla data di maturazione
Fedele Confalonieri	Presidente													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	45.662	Dritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	14/07/2015									
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)				51741	Dritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	3,771	2106/2016	30/06/2019	2106/2016	3,8654		195,15
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale			45.662			51741								

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari		Valore alla data di maturazione
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	114.54	Dritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	14/07/2015									
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)				129.353	Dritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	3,771	2106/2016	30/06/2019	2106/2016	3,8654		487,790
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale			114.54			129.353								

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari		Valore alla data di maturazione
M auro Crippa	Consigliere													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	28.538 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	14/07/2015 31/07/2016										
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			35.572 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni			21/06/2016 30/06/2016	21/06/2016	3,771	3,8654			134,142
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale			28.538		35.572									

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari		Valore alla data di maturazione
M arco Giordani	Consigliere													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	57.076 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	14/07/2015 31/07/2016										
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			103.482 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni			21/06/2016 30/06/2016	21/06/2016	3,771	3,8654			390,231
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale			57.076		103.482									

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione		Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	
Gina Nieri	Consigliere											
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	57.076 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	14/07/2015 31/07/2018								
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			64.676 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	3,771	21/06/2016 30/06/2019	21/06/2016	3,8654			243.893
II) Compensi da controllate e collegate												
III) Totale			57.076		64.676							

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione		Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	
Niccolò Querci	Consigliere											
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	28.538 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	14/07/2015 31/07/2018								
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			35.572 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	3,771	21/06/2016 30/06/2019	21/06/2016	3,8654			134.142
II) Compensi da controllate e collegate												
III) Totale			28.538		35.572							

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione		Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	
Stefano Sala	Consigliere											
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	68.492 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	14/07/2015 31/07/2016								
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			77.612 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	3.771	21/06/2016 30/06/2016	21/06/2016	3.8654			292.675
II) Compensi da controllate e collegate												
III) Totale			68.492		77.612							

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2016			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus (*)
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Mauro Crippa	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								100.000,00
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale									100.000,00

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato da un premio Una Tantum erogato nel 2016

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2016			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus (*)
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Gina Nieri	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								150.000,00
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale									150.000,00

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato da un premio Una Tantum erogato nel 2016

Gruppo Mediaset - Relazione sulla remunerazione

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2016			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Stefano Sala	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		520.000,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			520.000,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2016 erogazione 2017)

SCHEMA N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
			(31/12/2015)			(31/12/2016)
Confalonieri Fedele	Presidente del C.d.A.	Mediaset S.p.A.	400.000	-	-	400.000
Berlusconi Pier Silvio	Vice Presidente e Amministratore Delegato		-	-	-	-
Adreani Giuliano	Consigliere	Mediaset S.p.A.	329.100 (1)	-	-	329.100 (1)
Berlusconi Marina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	320.000 (2)		-	320.000 (2)
Bruni Franco	Consigliere		-	-	-	-
Carnatelli Pasquale	Consigliere	Mediaset S.p.A.	116.500	-	-	116.500
Crippa Mauro	Consigliere	Mediaset S.p.A.	3.595	-	-	3.595
Ermolli Bruno	Consigliere	Mediaset S.p.A.	19.000	-	-	19.000
Giordani Marco	Consigliere	Mediaset S.p.A.	-	38.500	-	38.500
Napolitano Fernando	Consigliere		-	-	-	-
Nieri Gina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	5.500	-	-	5.500
Perini Michele	Consigliere		-	-	-	-
Piccinino Alessandra	Consigliere		-	-	-	-
Querci Niccolò	Consigliere	Mediaset S.p.A.	15.000	-	-	15.000
Sala Stefano	Consigliere		-	-	-	-
Secchi Carlo	Consigliere		-	-	-	-
Temau Wanda	Consigliere		-	-	-	-
Lonardo Mauro	Pres. C.S.		-	-	-	-
Meneghel Francesca	Sind. Eff.		-	-	-	-
Simonelli Ezio Maria	Sind. Eff.		-	-	-	-

(1) di cui 7.000 azioni detenute dal coniuge.

(2) azioni acquistate per il tramite di società controllata.

Le informazioni previste nella Tabella 2 sono contenute nella Tabella 1 in quanto i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente





Gruppo Mediaset

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari



La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2016

Data di approvazione della Relazione: 19 aprile 2017

Indice

GLOSSARIO	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	3
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 19 APRILE 2017	5
Struttura del capitale sociale	5
Programma American Depositary Receipts	5
Restrizioni al trasferimento di titoli	6
Partecipazioni rilevanti nel capitale	6
Titoli che conferiscono diritti speciali	6
Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	6
Restrizioni al diritto di voto	6
Accordi tra azionisti	6
Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA	6
Accordi tra la società e gli amministratori	6
Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto	7
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	7
Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	7
3. COMPLIANCE	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	8
4.2 COMPOSIZIONE	9
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
4.4 ORGANI DELEGATI	16
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	17
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	18
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	19
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	19
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	21
7. COMITATO PER LA GOVERNANCE E PER LE NOMINE	22
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	23
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	25
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	26
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	29
11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	34
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING	34
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	35
11.4 SOCIETA' DI REVISIONE	37
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	37
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	38
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	38
13. NOMINA DEI SINDACI	40
14. SINDACI	40
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	42
16. ASSEMBLEE	42
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	44
ALLEGATO A	45
ALLEGATO B	48
ALLEGATO C	53
ALLEGATO D	54
ALLEGATO E	56
ALLEGATO F	57

GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice/Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale/Collegio: il Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.

Comitato Esecutivo/Comitato: il Comitato Esecutivo di Mediaset S.p.A.

Comitato degli Indipendenti: il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Mediaset S.p.A.

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediaset S.p.A.

Emittente/Società/Mediaset: Mediaset S.p.A.

Esercizio/Esercizio 2016: l'esercizio sociale 2016.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

MAR/Regolamento sugli Abusi di Mercato: Regolamento n. 596/2014 del Parlamento Europeo e relativi Regolamenti di Esecuzione.

Modello Organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Mediaset S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 231/2001, disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Procedura parti correlate: la Procedura per le operazioni con parti correlate di Mediaset S.p.A., disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml.

Procedura Informazioni Privilegiate: la Procedura Istituzionale per la gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, la gestione interna e la comunicazione delle informazioni privilegiate.

Procedura Internal Dealing: la Procedura istituzionale Internal Dealing di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, il compimento delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/internaldealing_it.shtml.

Regolamento Assembleare: il Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea di Mediaset del 9 aprile 2001, disponibile sul sito [www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.\\$split/Regolamento_Assembleare.pdf](http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.$split/Regolamento_Assembleare.pdf).

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A., disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Il testo della Relazione è messo a disposizione presso la sede sociale, pubblicato sul sito internet della Società e trasmesso a Borsa Italiana S.p.A. e al meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente. Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'Esercizio 2016 e, con riferimento a specifici temi, aggiornate al giorno del 19 aprile 2017, data della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione, unitamente al progetto di Bilancio.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE¹

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e in Spagna.

In Italia Mediaset opera in due principali aree di attività:

- Attività televisive integrate comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV), con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su calcio, cinema, serie TV, documentari e canali bambini;
- Gestione e servizi di infrastrutture rete attraverso la partecipazione del 40,1% in EI Towers, l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile.

In Spagna Mediaset è il principale azionista di Mediaset España Communication S.A. operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di sei canali tematici gratuiti.

Nel corso dell'Esercizio il modello televisivo integrato è stato ulteriormente alimentato attraverso importanti investimenti in contenuti esclusivi, in nuove tecnologie distributive ed avviando una nuova linea di sviluppo orientata all'emittenza radiofonica.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- produzione e acquisizione da terzi di contenuti;
- attività di distribuzione dei contenuti in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;
- altre attività accessorie relative principalmente alla produzione e distribuzione cinematografica, al tele shopping ed alle attività editoriali, di licensing e merchandising, alle concessioni pubblicitarie estere

¹ Per il profilo dell'Emittente si rinvia anche al Bilancio e al sito internet Mediaset.

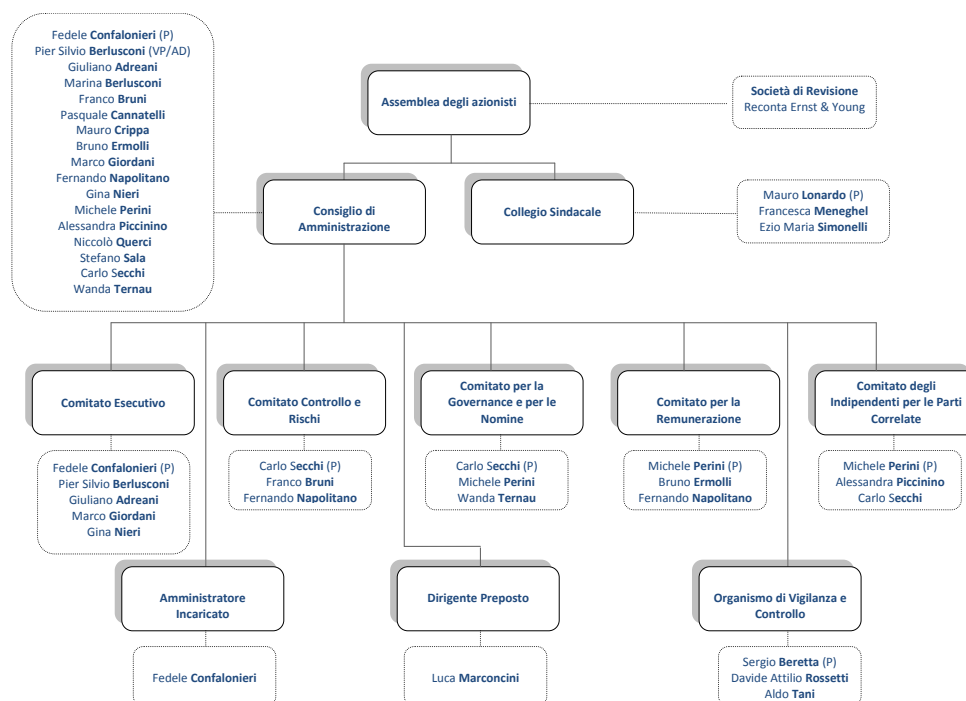
facenti capo alla controllata Publieurope e alle attività radiofoniche acquisite alla fine del terzo trimestre dell'Esercizio.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Governance e per le Nomine.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Borsa e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Il Consiglio ha, altresì, nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari², l'Amministratore Incaricato e l'Organismo di Vigilanza e Controllo³.



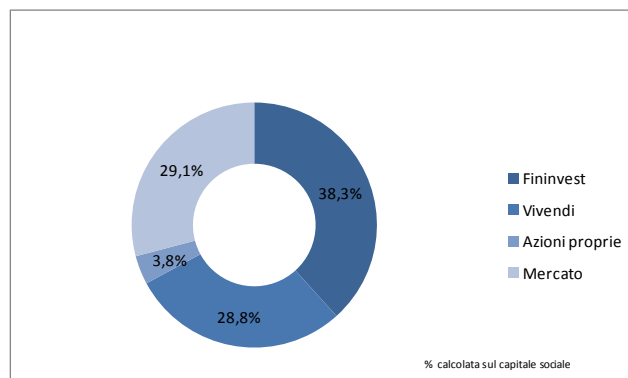
Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2017.

² Ai sensi dell'art. 154 - bis del TUF e dell'art 29 dello Statuto.

³ ai sensi del D. Lgs. 231/2001

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 19 APRILE 2017

Azionariato Mediaset



Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto ed è rappresentato da azioni ordinarie, come di seguito riportate:

TABELLA I: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 19.04.2017 la società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale⁴.

Programma American Depositary Receipts

Nel 2015 Mediaset ha rinnovato il programma di ADR (American Depositary Receipts) emesso nel 2005 per il mercato statunitense. Gli ADR sono certificati rappresentativi di azioni ordinarie Mediaset scambiate sul mercato USA secondo il programma Level 1. La JP Morgan Chase Bank N.A. è la banca depositaria degli ADR Mediaset. Ad ogni ADR Mediaset corrispondono tre azioni ordinarie negoziate sulla Borsa di Milano⁵.

⁴ L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha approvato un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF servito da azioni proprie della Società. Maggiori informazioni sul piano sono disponibili sul sito della Società.

⁵ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 19 aprile 2017, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE		
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	38,266
VIVENDI S.A.	VIVENDI S.A.	28,804
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	3,795 (*)

(*) senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo statuto non prevede azioni a voto maggiorato.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c..

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento, ivi incluso il contratto relativo all'emissione dei prestiti obbligazionari del 21 gennaio 2010⁶ e del 17 ottobre 2013, che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo⁷.

⁶ Scaduto a febbraio 2017.

⁷ Lo Statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

Per la società controllata El Towers S.p.A. si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della stessa.

Accordi tra la società e gli amministratori

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 27 aprile 2016 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna - corrispondenti al 10% del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato⁸.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data del 19 aprile 2017, la Società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie pari al 3,795% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 38,266% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuamente confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge

⁸ Gli acquisti devono essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana. Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle società del Gruppo Mediaset⁹ e nei confronti della società controllata quotata El Towers S.p.A..

3. COMPLIANCE

Mediaset aderisce al Codice di Borsa.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, sin dal marzo 2000, ha deciso di adottare le disposizioni contenute nel primo Codice di Borsa, recependo nel Codice Mediaset i principi contenuti nel citato Codice. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato.

Successivamente, con delibera del 18 dicembre 2012, il Consiglio, accogliendo le considerazioni e le proposte del Comitato per la Governance e per le Nomine e con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha aderito al Codice di Borsa.

Da ultimo, il Consiglio, nella riunione del 20 dicembre 2016, ha aderito, accogliendo le considerazioni e le proposte del Comitato per la Governance e per le Nomine, alle nuove raccomandazioni introdotte nell'ultima edizione del Codice (luglio 2015). Come verrà illustrato nei successivi singoli capitoli, alcune delle nuove disposizioni introdotte erano già di fatto applicate nella prassi della Società.

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è redatta anche sulla base del "Format per la Relazione su governo societario e gli assetti proprietari" (VI edizione - gennaio 2017) di Borsa Italiana S.p.A.

La società controllata El Towers S.p.A., quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) Segmento Star della Borsa Italiana S.p.A., aderisce anch'essa al Codice di Borsa.

La società controllata Mediaset España Comunicación S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo - Ibex 35 - e sue controllate è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione.

In base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione¹⁰.

⁹ Precisamente nei confronti delle seguenti società: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Media4commerce S.p.A., Medusa Film S.p.A., Monradio S.r.l., Promoservice Italia S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., RadioMediaset S.p.A., Radio Engineering Co S.r.l., Radio Studio 105 S.p.A., Taodue S.r.l., Video Time S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A.

¹⁰ Si segnala che la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione alla data dell'Assemblea del 29 aprile 2015 era pari all'1% (delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015).

Si precisa che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti, dal Codice di Borsa e dalle norme di legge, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, stante la stabile struttura della compagine azionaria in grado di assicurare un eventuale processo di nomina rapido e l'attuale assetto di deleghe di potere; la società può contare su amministratori con una lunga e consolidata esperienza nella conduzione della società e su manager di prima linea con affidabili competenze e capacità gestionali in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale. Pertanto non sussistono piani per la successione degli amministratori.

4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori.

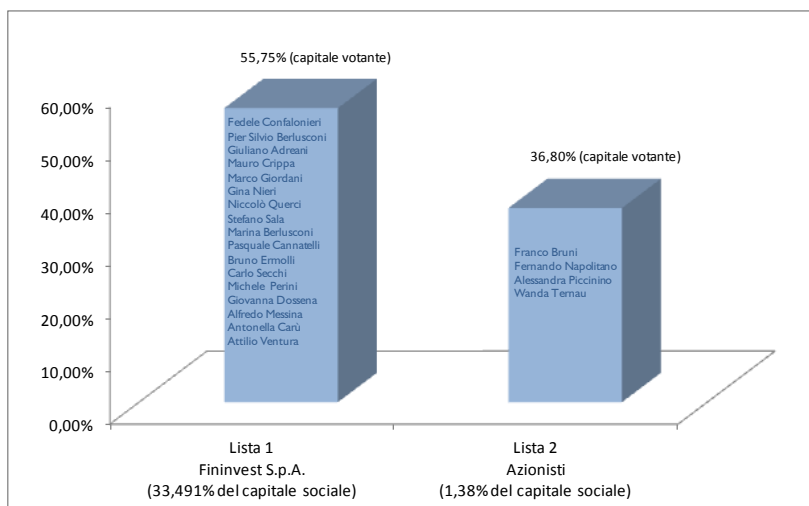
L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha determinato in diciassette il numero dei componenti il Consiglio e in tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017) la durata in carica.

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Carlo Secchi, Michele Perini (tratti dalla lista n. 1 di maggioranza);
- ✓ Franco Bruni, Alessandra Piccinino, Fernando Napolitano e Wanda Ternau (tratti dalla lista n. 2 di minoranza).

All'Assemblea del 29 aprile 2015 (n. 739.838.857 azioni pari al 62,63% del capitale sociale) sono state presentate due liste¹¹.

¹¹ La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista è stata presentata da parte dei seguenti azionisti: Fondo Anima Geo Italia, Fondo Anima Italia, Fondo Anima Star Italia Alto Potenziale, Fondo Anima Geo Europa, Fondo Anima Europa, Fondo Anima Trading e Fondo Anima Visconteo; Arca SGR S.p.A., gestore del fondo Arca Azioni Italia; Ersel Asset Management SGR S.p.A. gestore del fondo Fondersel PMI; Eurizon Capital S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni Italia; Eurizon Capital SA gestore fondi: Eurizon EasyFund – Equity Italy, Eurizon EasyFund – Equity Italy LTE e Eurizon Investment SICAV – PB Flexible Marco; Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Fideuram Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) Limited gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav gestore del fondo Interfund Equity Italy; Legal & General Investment Management Limited – Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited; Mediolanum Gestione Fondi SgrpA gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Pioneer Asset Management S.A. gestore del fondo Pioneer Fund Italian Equity e Pioneer Investment Management SGRpA gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita.



I curricula vitae dei componenti il Consiglio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato B alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Consiglio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 24 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, il Consiglio ha confermato l'orientamento già espresso in data 11 marzo 2008 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso. In particolare:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate

in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun amministratore, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società, riportate nell'Allegato B alla presente Relazione.

Induction Programme

In linea con una consolidata prassi in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali e favorire una maggiore conoscenza del settore in cui opera la Società, del quadro normativo e autoregolamentare, nel corso dell'esercizio si sono svolti diversi incontri volti ad un approfondimento di specifiche tematiche di business e di corporate governance, anche attraverso uno strutturato programma di Induction.

A seguito dell'insediamento dell'attuale Consiglio (2015), il programma di Induction 2015 è stato intensificato al fine di agevolare l'ingresso dei nuovi amministratori. In particolare, in linea con le previsioni del Codice sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun amministratore, è stato predisposto un piano di formazione per il Consiglio. Tale attività è proseguita anche per tutto l'Esercizio 2016.

Sono state organizzate con il coinvolgimento del *management* della Società e delle società controllate le seguenti sessioni di Induction:

- ✓ il modello Enterprise Risk Management (ERM) e le sue principali caratteristiche;
- ✓ i macro temi del Bilancio Mediaset e della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- ✓ il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 della Società e del Gruppo e l'Organismo di Vigilanza e Controllo della Società;
- ✓ la Direzione Approvvigionamenti;
- ✓ il sistema di gestione della Business Resilience;
- ✓ workshop: "evoluzione mercato televisivo";
- ✓ presentazione "RadioMediaset", polo editoriale radiofonico;
- ✓ workshop: "Market Abuse Regulation";
- ✓ advertising: Publitalia '80 e sue controllate;
- ✓ Produzioni televisive: visita guidata agli studi televisivi di Cologno Monzese;
- ✓ cyber security.

Rispettivamente in data 10 maggio e in data 29 e 30 settembre sono state organizzate, per approfondire le realtà aziendali e il business dei due gruppi quotati controllati da Mediaset, le visite:

- ✓ a Lissone presso la sede legale di El Towers;
- ✓ a Madrid presso la sede di Mediaset España Comunicación S.A.

A cura della Direzione Affari Societari, sono state costantemente approfondite dal Consiglio e dal Collegio le principali novità normative e regolamentari intervenute, nel corso dell'Esercizio, tra le quali il Regolamento sugli Abusi di Mercato, entrato in vigore in data 3 luglio, e le "informazioni periodiche aggiuntive" in vigore dal 2 gennaio 2017.

A tutti questi incontri sono stati invitati a partecipare i sindaci della società.

Infine, anche in considerazione di quanto emerso nel corso della "Board Performance Evaluation"¹² relativa all'esercizio 2015, la Società ha nuovamente organizzato in data 11 ottobre 2016 lo "Strategy Day" con la partecipazione di amministratori e sindaci e di tutto il management di prima linea di Mediaset, inclusi gli amministratori esecutivi delle principali società controllate, dedicato all'approfondimento dell'evoluzione del mercato e delle strategie, lo sviluppo dei broadcaster, le nuove tendenze del mercato pubblicitario e le risposte della Società alle nuove sfide competitive.

La Società ha già provveduto a programmare per il 2017 ulteriori sessioni di induction¹³.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa. Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio. Spettano al Consiglio i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto¹⁴. Il Consiglio, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito nove volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 1 ora e mezza. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è complessivamente pari a circa il 98% e anche gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 98%. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Nel corso dell'Esercizio nessun amministratore ha riportato una percentuale di partecipazione inferiore al 75%.

Il Consiglio ha dedicato agli argomenti posti all'ordine del giorno il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, favorendo l'apporto di contributi da parte dei singoli amministratori.

Nel 2017 si sono tenute quattro riunioni del Consiglio e sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni per l'approvazione dei dati contabili di periodo¹⁵.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del

¹² L'argomento è trattato nel successivo Capitolo 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione "Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione".

¹³ Ad oggi si sono tenuti tre incontri con la Direzione Business Radio, la Direzione Business Digital e la Direzione Tecnologie.

¹⁴ Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

¹⁵ Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario disponibile sul sito della Società.

giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio. In relazione alle riunioni tenutesi nel 2016 il termine di 4 giorni è stato rispettato. Qualora si verificassero casi limitati ed eccezionali in cui non è possibile trasmettere in anticipo sufficiente la documentazione, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari garantendo così l'assunzione di decisioni consapevoli.

L'informativa al Consiglio è stata agevolata dal "Portale CdA Mediaset" che consente di mettere a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione correlata alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, con l'accesso sicuro via browser da un device collegato ad internet. Sul "Portale CdA Mediaset" sono altresì accessibili il kit documentale, la rassegna stampa del Gruppo e la Biblioteca della Comunicazione. A seguito anche di quanto emerso nel corso dell'ultima Board Performance Evaluation sono state inserite sul "Portale CdA Mediaset" due nuove sezioni:

- **Info Titolo** dedicata all'andamento del titolo Mediaset;
- **Info Advertising** dedicata allo Strategic Market con focus sulla competizione nel Total Video e nel Total Audicence.

Il Consiglio, in occasione della Board Performance Evaluation, ha sottolineato la completezza delle informazioni che sono state messe a disposizione dei Consiglieri, sia dalle strutture, attraverso il portale, sia mediante l'attività dei Comitati.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte degli amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2016 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti, quali: il Dirigente Preposto e Responsabile Consolidato, Principi Contabili e Risk Officer, il Responsabile Direzione Comunicazione e Immagine, il Responsabile della Direzione Affari Legali e il Responsabile della Direzione Affari Societari (che ricopre, altresì, l'incarico di Segretario del Consiglio).

Nell'Esercizio il Consiglio ha condotto e svolto unanimemente fra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione;
- ha definito gli obiettivi strategici, la natura e il livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; su tali basi ha esaminato e approvato le previsioni economico-finanziarie triennali del Gruppo;
- ha, dopo aver preso atto della Relazione del Comitato per la Governance e per le Nomine sull'individuazione di società controllate aventi rilevanza strategica, valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio ed ha valutato idonee le risorse alla stessa affidate;
- ha valutato, sentito il Collegio e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, i risultati esposti dal revisore legale nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la lettera di suggerimenti;
- ha approvato le relazioni contabili periodiche. In tali occasioni, il Consiglio ha ricevuto informativa circa i risultati conseguiti raffrontati con i dati storici e gli obiettivi di budget.

Il Consiglio del 17 gennaio 2017 ha definito le "Linee guida operative e gli obiettivi economici finanziari a medio termine" che il management della Società ha presentato agli analisti finanziari a Londra il 18 gennaio 2017.

Il Consiglio del 19 aprile 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'Esercizio 2017.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

A partire dal 2006 il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice, effettua annualmente il processo di autovalutazione. Attraverso questo momento di confronto è possibile verificare la dimensione e il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori.

Anche per l'Esercizio 2016 il Consiglio ha effettuato l'autovalutazione.

Su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine e tenuto conto dell'esperienza positiva del precedente anno, il Consiglio ha ritenuto opportuno mantenere le medesime modalità di realizzazione dell'autovalutazione adottate per l'Esercizio 2015 avvalendosi dell'ausilio dell'Advisor Spencer Stuart (società specializzata nel settore non avente ulteriori rapporti professionali o commerciali con la Società e con altre società del Gruppo) per dare continuità al lavoro svolto.

Il processo di autovalutazione è stato avviato con la preparazione di una guida predisposta per supportare il confronto fra gli amministratori che è avvenuto nel corso di una riunione, tenutasi il 20 dicembre 2016, alla quale hanno partecipato 13 dei 17 consiglieri in carica, incluso il Presidente e con la presenza dell'Advisor Spencer Stuart quale facilitatore del processo.

Durante l'incontro sono stati analizzati alcuni specifici aspetti tra cui:

- lo stato di attuazione delle azioni decise nella precedente autovalutazione;
- il funzionamento del Consiglio nel suo complesso;
- la dimensione e composizione del Consiglio.

Ad esito del processo di autovalutazione è emerso quanto di seguito sinteticamente riportato.

Il Consiglio ha valutato positivamente l'efficacia delle azioni realizzate rispetto alle indicazioni emerse a sostegno della precedente valutazione (2015) e ha apprezzato il costante monitoraggio di quanto ancora da svolgere e su cui il Consiglio continua a lavorare. Tale precedente autovalutazione aveva fatto emergere, tra l'altro, l'auspicio di continuare ad organizzare ulteriori sessioni di induction e lo "strategy day".

Gli amministratori, in particolare gli indipendenti, hanno espresso ampia soddisfazione per l'efficacia delle riunioni di induction e delle riunioni di "pre-Consiglio" organizzate nel corso di tutto l'Esercizio a cura della Direzione Affari Societari.

Nel corso dell'Esercizio le sessioni di approfondimento dedicate ai rischi sono state molto utili, ad avviso degli Amministratori indipendenti, in particolare quelle dedicate a "ERM" e "cyber security". Anche lo "Strategy Day", l'incontro dedicato all'approfondimento del mercato e delle strategie, è stato molto apprezzato perché ha dato la possibilità di comprendere gli scenari competitivi, gli impatti, le opportunità e i rischi della "digital transformation", le evoluzioni di mercato, anche internazionale, fra le quali la crescente importanza delle partnership e delle alleanze. E' emersa l'opportunità di mantenere tale appuntamento annuale. Le iniziative di induction sono state trattate al precedente capitolo 4.2 Composizione - Induction Programme.

E' stato evidenziato il ruolo positivo svolto dal Presidente nel guidare il dibattito e nel coinvolgere i colleghi, pervenendo a delibere collegiali all'unanimità su temi complessi e delicati. E stata altresì sottolineata la completezza delle informazioni che sono state messe a disposizione dei Consiglieri, sia dalle strutture, attraverso il "Portale CdA Mediaset", sia mediante l'attività dei Comitati. In particolare, è stato espresso apprezzamento per il costante supporto offerto dalla Segreteria del Consiglio, anche mediante la puntuale verbalizzazione delle riunioni. La frequenza e la durata delle riunioni del Consiglio sono ritenute adeguate. Per quanto riguarda l'operatività dei Comitati, il lavoro degli stessi è ritenuto molto utile, sia dai Consiglieri direttamente coinvolti nei lavori, sia dai Consiglieri che ricevono spunti ed indicazioni in Consiglio su quanto approfondito dai colleghi nel corso delle istruttorie dei Comitati stessi.

I Consiglieri hanno concordato che il confronto ha confermato lo spirito positivo e contributivo dei Consiglieri stessi ed i progressi fatti rispetto al precedente esercizio, sia nella maggiore conoscenza complessiva del business e del Gruppo sia nel confronto aperto e costruttivo con il Management.

In tema di dimensione e composizione del Consiglio, i Consiglieri hanno condiviso che tale tema sarà oggetto di una futura riunione, quando dovranno essere espressi orientamenti al mercato in vista del rinnovo del Consiglio (2018)¹⁶, avvalendosi delle funzioni consultive del Comitato per la Governance e per le Nomine.

Le azioni suggerite dai Consiglieri nel corso dell'incontro, che saranno la base sulla quale riprendere il confronto nella prossima Board Performance Evaluation del Consiglio di Amministrazione, già programmato per il prossimo dicembre, sono in sintesi l'organizzazione dello "Strategy Day 2017", con l'approfondimento, curato dal Top Management, sulle alternative strategiche e su come si stanno muovendo i principali concorrenti, a livello internazionale,; nonché l'organizzazione di ulteriori sedute di induction. Si intende, altresì, proseguire con l'aggiornamento delle tematiche chiave e con il monitoraggio dell'esecuzione delle linee guida operative e degli obiettivi economico finanziari a medio termine. Infine è stato proposto il mantenimento di un flusso informativo fra il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione, soprattutto per i temi strategici e di confronto internazionale.

¹⁶ Il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ha ribadito nell'ultimo rapporto Annuale sull'applicazione del Codice di Autodisciplina del 13 dicembre 2016 l'opportunità di una maggiore responsabilizzazione del Consiglio uscente nell'individuare, ad esito del processo di autovalutazione, le professionalità dei futuri consiglieri e ha sottolineato l'importante funzione consultiva che il comitato per le nomine può svolgere anche nelle società caratterizzate da una struttura proprietaria concentrata.

Articolo 2390 del Codice Civile

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha attribuito al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha nominato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente e Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società¹⁷.

Il Consiglio ha unanimemente ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa, comprovata dallo storico rapporto di collaborazione esistente tra le due figure che non ha generato alcun conflitto.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da cinque membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio, chiamandone a far parte oltre al Presidente Fedele Confalonieri, al Vice Presidente e Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi, quali componenti di diritto, i consiglieri Giuliano Adreani, Marco Giordani e Gina Nieri.

¹⁷ Ai sensi di Statuto, il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

Nel corso del 2016, il Comitato si è riunito nove volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni del Comitato è di circa un'ora.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'allegato C alla presente Relazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio ed il Collegio sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio e al Collegio da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti. In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio e il Collegio sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri sei consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Giuliano Adreani	Presidente di Publitalia '80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l. e Presidente di Mediamond S.p.A.
Mauro Crippa	Direttore Generale Informazione di RTI S.p.A.
Marco Giordani	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A. Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Mediaset Premium S.p.A., Presidente di Monradio S.r.l., Presidente di RadioMediaset S.p.A. e Presidente di Virgin Radio Italy S.p.A.
Gina Nieri	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolò Querci	Direttore Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Stefano Sala	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l. e Vice Presidente di Mediamond S.p.A.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori Indipendenti nominati nell'Assemblea del 30 aprile 2015 sono sei: Franco Bruni, Fernando Napolitano, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Carlo Secchi e Wanda Ternau¹⁸.

Il Consiglio del 10 maggio 2016 ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. e del Codice sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e delle informazioni a disposizione della Società, così come riportato nell'Allegato C alla presente Relazione. Il Consiglio ha ritenuto che i consiglieri indipendenti siano in possesso dei requisiti di indipendenza ex. art. 148, comma 3 del TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Con riferimento a tali ultimi requisiti, si segnala che il Consiglio ha riconosciuto il Consigliere Carlo Secchi quale amministratore indipendente, ancorché ricopra la carica di amministratore della Società da più di nove anni negli ultimi dodici in considerazione dell'autonomia di giudizio costantemente dimostrata e delle sue qualità professionali.

Recentemente, il Consiglio, nella riunione del 19 aprile 2017, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. e del Codice sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e ha ritenuto che i consiglieri Franco Bruni, Fernando Napolitano, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Carlo Secchi e Wanda Ternau sono in possesso dei requisiti di indipendenza ex. art. 148, comma 3 del TUF nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Con riferimento a tali ultimi requisiti, si segnala che il Consiglio ha riconosciuto il Consigliere Carlo Secchi quale amministratore indipendente, ritenendo che per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di stimolo al Consiglio abbia dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management. Inoltre, la permanenza nel tempo dell'incarico di amministratore della società e la conoscenza approfondita della società e del contesto in cui essa opera consentono di apportare un contributo importante ai lavori del Consiglio e, più in generale, nella definizione delle linee strategiche della società.

Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste dal Codice.

Ciascun amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio, anche con il supporto del Comitato per la Governance e per le Nomine. Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori nell'Esercizio.

Il numero e le competenze degli amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente Relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società; ciò avviene puntualmente durante la riunione del Consiglio. Con prassi consolidata vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori, in particolare Indipendenti, con il Chief Financial Officer ed il management della Società e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business

¹⁸ L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione con 6 amministratori Indipendenti su 17 è conforme anche al criterio applicativo 3.C.3 del Codice di Borsa ove si richiede che, nelle società appartenenti all'indice FTSE – Mib, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia composto da Amministratori Indipendenti.

per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie e di corporate governance. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio.

Nell'Esercizio gli Amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio, hanno altresì partecipato a diverse iniziative¹⁹ volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali.

Riunione Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, previa convocazione, in assenza degli altri amministratori, una volta nel corso dell'anno, il 14 dicembre 2016. Nel corso della riunione sono state affrontate varie tematiche; in particolare in tema di "Lead Independent Director", gli Amministratori hanno convenuto l'assenza dell'esigenza di procedere a tale nomina, in considerazione dell'attuale assetto di deleghe di poteri. Hanno inoltre ritenuto opportuno tenere riunioni più frequenti tra loro stessi e anche con il Presidente. In tema di Board Assessment in previsione della Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2017 hanno suggerito di valutare lo svolgimento della Board Performance Evaluation anche con interviste individuali. È infine emerso un auspicio ad una sempre più stretta e serrata relazione tra Consiglieri in occasione di operazioni aventi carattere strategico.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso. Gli Amministratori Indipendenti, in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 14 dicembre 2016 non necessaria la nomina in considerazione dell'attuale assetto di deleghe di poteri.

Si segnala che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi-indipendenti e non indipendenti, ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Regolamento sugli Abusi di mercato

In data 3 luglio 2016 sono entrate in vigore le disposizioni in materia di abusi di mercato, il cosiddetto Regolamento sugli Abusi di Mercato (Market Abuse Regulation). Le nuove disposizioni costituiscono un articolato - e, per taluni aspetti, innovativo - quadro normativo in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato. Le principali modifiche hanno riguardato, tra l'altro, l'ampliamento del concetto di informazione privilegiata e la disciplina del ritardo, il Registro Insiders e le operazioni dei manager.

Il Consiglio è stato costantemente aggiornato sulle nuove disposizioni e sull'evoluzione della normativa ed ha assunto le misure atte a presidiare le aree interessate dalla MAR adottando specifiche procedure.

¹⁹ Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".

Informazioni privilegiate

Il Consiglio, da ultimo in data 28 febbraio 2017, con il parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Rischi, ha approvato l'aggiornamento della Procedura Informazioni Privilegiate²⁰. Precedentemente, il Consiglio, in data 28 luglio 2016, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha individuato i soggetti da iscrivere nella sezione permanente del Registro Insider.

La Procedura Informazioni Privilegiate è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate.

La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura Informazioni Privilegiate si applica agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Società e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della società e delle società controllate - con l'esclusione delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. - obbligate alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Gli amministratori ed i sindaci della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta Procedura Informazioni Privilegiate sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla citata procedura .

La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura Informazioni Privilegiate al personale della Società e delle proprie controllate, anche tramite pubblicazione sull'intranet aziendale.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Informazioni Privilegiate, riferendone periodicamente al Comitato Controllo e Rischi, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Internal dealing

Il Consiglio del 28 febbraio 2017 ha approvato, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, la nuova Procedura istituzionale "Internal Dealing"²¹ ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato. La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare il compimento delle operazioni effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, così come identificate dalla suddetta disciplina, ovvero gli obblighi, i termini e le modalità di pubblicazione delle operazioni dagli stessi compiute su strumenti finanziari della Società.

In particolare è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset il "Preposto Internal Dealing" al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni.

²⁰ Tale Procedura Informazioni Privilegiate aggiorna la previgente Linea guida organizzativa "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" risalente al 2006 e successivamente aggiornata nel 2015.

²¹ Tale procedura istituzionale sostituisce la previgente prassi adottata dalla Società sin dal 2006.

I soggetti rilevanti sono tenuti ad inoltrare al preposto, secondo un'apposita procedura, le informazioni relative alle operazioni concluse al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Internal Dealing, riferendone periodicamente al Comitato Controllo e Rischi, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Infine in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è stato introdotto il divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono l'annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods).

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Internal Dealing."

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione²² ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati, tutti con funzioni propositive e consultive:

- al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite le competenze del Codice; in data 20 dicembre 2016, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, sono state attribuite allo stesso le competenze relative "alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli azionisti";
- al Comitato per la Remunerazione sono state confermate dal Consiglio del 30 aprile 2015 le competenze a suo tempo attribuite dallo stesso il 20 dicembre 2011;
- al Comitato per la Governance e per le Nomine sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite, altresì, quelle previste dal Codice al Comitato per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie in relazione alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato. L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio rispondono ai criteri previsti dal Codice.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per ciascun esercizio sociale. I regolamenti dei Comitati sono stati approvati dal Consiglio.

Il Consiglio, in sede di adozione della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla CONSOB, ha istituito al proprio interno il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate²³; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici

²² Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

²³ Fare riferimento al Capitolo 12 Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate al paragrafo "Comitato degli Indipendenti con Parti Correlate".

pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

7. COMITATO PER LA GOVERNANCE E PER LE NOMINE

Il Comitato per la Governance e per le Nomine è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Michele Perini	Consigliere Indipendente
Wanda Ternau	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2016, il Comitato si è riunito sei volte. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2017 sono state programmate otto riunioni, di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato per la Governance e per le Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio le competenze del Comitato per la Governance e quelle del Codice previste per il Comitato per le Nomine ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

per la Governance:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei consiglieri indipendenti.

per le Nomine:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o

sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;

- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel corso del 2016, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- svolto un'analisi sull'assoggettamento di eventuali nuove società controllate aventi rilevanza strategica alle disposizioni del Codice di Borsa;
- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2015;
- esaminato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari 2015";
- supportato il Consiglio nella valutazione annuale dell'indipendenza dei propri Amministratori;
- esaminato le modifiche apportate al Codice di Borsa, nell'edizione da ultimo aggiornata a luglio 2015; in particolare in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato ha constatato il processo di continuo adeguamento del sistema di corporate governance della Società alle previsioni del Codice stesso e, in particolare, la costante implementazione dei presidi di controllo interno e di gestione dei rischi; in data 20 dicembre 2016 il Consiglio ha deliberato l'adesione all'ultima edizione del Codice di Borsa;
- elaborato, con il supporto di Spencer Stuart, società specializzata nel settore, le modalità e i temi oggetto del processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'Esercizio.

Nel 2017 il Comitato ha:

- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation;
- esaminato la "Relazione sul governo societario e gli Assetti societari 2016";
- supportato il Consiglio nella valutazione annuale dell'indipendenza dei propri Amministratori.

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria e di politiche retributive.

Michele Perini	Presidente – Consigliere Indipendente
Bruno Ermolli	Consigliere non esecutivo
Fernando Napolitano	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del 2016, il Comitato si è riunito sei volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2017 sono state programmate cinque riunioni di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipa il Presidente del Collegio e/o gli altri componenti designati e presenzia un Segretario scelto di volta in volta dal Presidente; sono stati invitati i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Nel corso del 2016, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- analizzato i risultati e i suggerimenti emersi nel corso dell'attività di audit svolta dalla società di consulenza incaricata Hay Group S.r.l. riguardanti sia la Politica di Remunerazione che l'impostazione e il livello di disclosure della Relazione sulla Remunerazione. Il Comitato ha condiviso i suggerimenti emersi invitando le funzioni preposte a tenere conto delle risultanze dell'analisi condotta nella predisposizione della Relazione sulla Remunerazione, di cui la Politica costituisce la prima sezione;

- approvato la Relazione sulle Politiche Generali della Remunerazione;
- svolto approfondimenti a seguito dell'esito delle votazioni dell'assemblea sul punto all'ordine del giorno relativo alla Relazione sulla Remunerazione; il Comitato ha, quindi, incaricato la società Georgeson S.r.l. dell'avvio del progetto volto ad intraprendere le iniziative finalizzate a identificare le criticità nella Politica di remunerazione che hanno condotto numerosi azionisti ad esprimere parere negativo nell'Assemblea 2016. Il progetto prevede sia di supportare la società nell'allineamento ai principi suggeriti dagli investitori istituzionali attraverso lo studio congiunto delle best practice del settore e delle politiche di voto applicate dagli stessi investitori sia di valutare i contenuti e l'impostazione della Relazione sulla Remunerazione;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2016, correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine autorizzato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2015, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2016 e successivamente ha preso atto della destinazione da parte dei beneficiari della quota di retribuzione variabile annuale;
- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea.

Nel 2017 il Comitato ha:

- preso atto del nuovo sistema di incentivazione di breve termine denominato SIA (Sistema di Incentivazione Annuale);
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2017, correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- preso atto dell'esito dell'incarico conferito alla società Georgeson S.r.l. di identificare le principali criticità della politica di remunerazione della Società e svolto i relativi approfondimenti;
- approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2017.

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 27 aprile 2016 ha approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 con il 60,55% dei voti favorevoli.

Il Consiglio del 19 aprile 2017 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria.

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Franco Bruni	Consigliere Indipendente
Fernando Napolitano	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenzia il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2016, si sono tenute otto riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2017 sono state programmate otto riunioni.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni in linea con quelle indicate nel Codice.

In data 20 dicembre 2016 il Consiglio ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi il Comitato competente, ai sensi del Codice di Borsa, ad esprimersi sulla supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder.

Al fine di consentire al Consiglio di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato svolge sistematicamente nel corso dell'anno le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Nel corso dell'anno, il Comitato prende atto, di norma ogni sei mesi, delle Relazioni periodiche predisposte dall'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01, che successivamente vengono presentate al Consiglio.

Annualmente il Comitato prende atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato e dell'aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia "Enterprise Risk Management"; tale aggiornamento annuale viene abitualmente svolto anche dai rispettivi responsabili delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

Sempre nel corso dell'esercizio 2016 il Comitato, fra l'altro, ha:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2015, nonché delle risultanze 2015 del "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità" raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione allo scopo di garantire un monitoraggio più efficace della Funzione. Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2016" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2015 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del "Piano di Audit 2016" delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. presentati dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2015, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2015;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Relazione sulla Corporate Governance 2015, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- condiviso la Relazione sulle questioni fondamentali 2015 redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, le conclusioni ivi contenute, nello spirito del Codice, ritenuto di sottoporre la suddetta Relazione al Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2016; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la Management Letter al 31 dicembre 2015;
- preso atto del Progetto SIA Multinetwork adottato dalla Direzione Finanza, quale sistema di Firma Elettronica - Strong Authentication;
- preso atto delle modifiche apportate alle Linee guida per le tecniche di mitigazione dei rischi finanziari ai fini EMIR (European Market Infrastructure Regulation);
- preso atto degli aggiornamenti periodici della "Lista fornitori diritti" predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A. per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- preso atto che non si sono verificate, al 30 giugno 2016, variazioni significative rispetto a quanto previsto dal Piano di Audit 2016 predisposto dalla Direzione Internal Auditing;

- preso atto che è stata attivata, in ottemperanza a quanto richiesto dagli Standard internazionali per la Pratica professionale dell'internal auditing, la "Quality Assurance Review" dell'attività di internal auditing. La Direzione Internal Auditing ha espresso l'esigenza di rinnovare la valutazione esterna finalizzata all'ottenimento della certificazione per l'esercizio 2016 optando, come nel 2011, per l'approccio che prevede l'autovalutazione con convalida da parte di un valutatore esterno qualificato ed indipendente;
- espresso parere favorevole all'individuazione dei soggetti da iscrivere nella sezione permanente del Registro Insider alla luce delle previsioni del Regolamento Market Abuse e del Regolamento di esecuzione UE 2016/347;
- espresso parere favorevole alle modifiche apportate alle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset";
- monitorato l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing.

Il Comitato ha, inoltre, condiviso le valutazioni della Società in ordine alla modulazione dei flussi di coordinamento dei soggetti previsti dal Codice, al fine di assicurare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dei primi mesi del 2017 è proseguita l'attività ed in particolare si sono tenute 4 riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha, tra l'altro:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2016 nonché delle risultanze 2016 del "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2017" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2016 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto delle modifiche apportate al proprio Regolamento di Funzionamento, alla luce delle modifiche introdotte dal Codice di Borsa;
- esaminato e preso atto dell'aggiornamento della Procedura Informazioni Privilegiate e dell'introduzione della nuova Procedura Internal Dealing in ottemperanza al nuovo quadro normativo e regolamentare in materia di abusi di mercato; dette procedure sono una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituiscono parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D. Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti;
- esaminato e preso atto del "Piano di Audit 2017" delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. presentati dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2016, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2016;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Presidente del Comitato dà puntualmente informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile. In occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, il Comitato riferisce al Consiglio sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno. Nel corso dell'attività sopra descritta e anche alla luce della Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall'Amministratore Incaricato sulla base delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset emanate da ultimo dal Consiglio nella riunione del 20 dicembre 2016, il Comitato ha proposto al Consiglio di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto al profilo, alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, esercita le funzioni elencate nel Codice.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale e nel rispetto dei modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In data 22 marzo 2016 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, valutando la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici definiti nel corso della precedente riunione del 15 dicembre 2015.

Nella riunione dell' 8 marzo 2016 il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2015 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2016.

In data 20 dicembre 2016 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico di obiettivi e risultati, le principali azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici precedentemente definiti ed al livello di rischio accettato ad essi correlato ed ha altresì ridefinito e aggiornato gli obiettivi strategici ai fini della successiva valutazione annuale dei rischi connessi.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia²⁴ di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali, inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo, che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:
 - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
 - lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
 - regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;

²⁴ Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:
- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

1. Premessa

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria²⁵, sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

²⁵ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a :informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, informativa finanziaria periodica aggiuntiva - anche con riferimento al consolidato -, informativa continuativa e comunicati stampa

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Identificazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion²⁶.

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, in riferimento alle modalità con cui è condotta la

²⁶ Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.

valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, nella riunione consiliare del 30 aprile 2015, ha confermato il Presidente quale Amministratore Incaricato.

Nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017, l' Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio e verificato l'adeguatezza ed efficacia;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio del 22 marzo 2016 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio, ha confermato Angelo Iacobbi Responsabile della Funzione di Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Auditing sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

Le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing²⁷ hanno come perimetro di competenza Mediaset e tutte le Società del Gruppo da essa direttamente o indirettamente controllate, ad esclusione delle

²⁷ in conformità con il Mandato ad essa conferito dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013

Società quotate e loro controllate o partecipate. Con riferimento alle Società partecipate del Gruppo e alle *joint venture*, inoltre, le attività della Funzione Internal Auditing possono essere effettuate sulla base di specifica richiesta del Consiglio di Amministrazione delle società stesse.

La Funzione Internal Auditing ha svolto nel corso del 2016 incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2016, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche²⁸ contenenti informazioni sulle attività svolte, incluse le attività inerenti l'affidabilità dei sistemi informativi aziendali compresi i sistemi di rilevazione contabile, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio 2016, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante e adeguato.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer, gli Organismi di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs 231/2001 del Gruppo. In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte. Nel corso del 2016 è stata attivata, in ottemperanza a quanto richiesto dagli standard internazionali per la Pratica Professionale dell'internal auditing, la quality assurance Review dell'attività di internal auditing. La Direzione Internal Auditing ha espresso l'esigenza di rinnovare la valutazione esterna finalizzata all'ottenimento della certificazione per l'esercizio 2016 optando, come nel 2011, per l'approccio che prevede l'autovalutazione con convalida da parte di un valutatore esterno qualificato ed indipendente. Gli esiti della valutazione sono in corso di elaborazione nel presente esercizio 2017.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 approvato - nella sua prima stesura - dal Consiglio in data 29 luglio 2003 e successivamente più volte modificato ed integrato fino all'attuale versione - adottata con deliberazione del Consiglio del 20 dicembre 2016.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un sistema strutturato ed organico comprendente un complesso di principi di comportamento, nonché di procedure ed attività di controllo che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti

²⁸ Trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset S.p.A.

amministrativi (controlli preventivi) sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni (controlli ex post).

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole aziendali, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01 e da una serie di allegati (comprendenti, tra l'altro, il testo aggiornato del D. Lgs. 231/01, la descrizione di ogni fattispecie criminosa prevista dalla norma, la sintesi delle c.c. "aree di attività a rischio reato" riguardanti la Società e dei relativi presidi organizzativi).

Il Modello Organizzativo di cui Mediaset si è dotata nel 2016²⁹ si riferisce, in particolare, alle seguenti tipologie di "reato presupposto": reati realizzabili in occasione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari, abusi di mercato, delitti di criminalità organizzata, reati informatici, illeciti colposi commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, delitti contro l'industria e il commercio, ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio, reati in materia di diritto d'autore, reato di non rendere dichiarazioni o di rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria, reati ambientali, reato di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, corruzione tra privati.

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo hanno tenuto principalmente conto - tra l'altro - delle innovazioni legislative di tempo in tempo intervenute, del conseguente ampliamento del novero dei "reati presupposto", di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Analoghe iniziative di adeguamento ed implementazione dei rispettivi Modelli Organizzativi sono state adottate dalle società controllate italiane, tenendo conto delle rispettive strutture e della specifica operatività aziendale. Autonome iniziative di definizione dei rispettivi protocolli e procedure aziendali, in linea con i principi del Modello Organizzativo di Mediaset, nel rispetto della normativa vigente in materia nei rispettivi paesi di domicilio ed in relazione alle attività caratteristiche nonché agli ambiti di operatività, sono state assunte dalle principali controllate estere.

Il 18 dicembre 2012 il Consiglio ha approvato il testo del Codice Etico del Gruppo Mediaset³⁰ vigente (adottato, nella sua prima stesura, nel 2002 e successivamente modificato nel 2008), nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire quale condizione di successo per l'impresa e che, pertanto, il Codice Etico possa rappresentare una componente fondante del Modello Organizzativo e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico costituiscono il primo presidio su cui si fonda il Modello Organizzativo nonché un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione dello stesso in relazione alle dinamiche aziendali.

Organo di Vigilanza e Controllo

L'Organo di Vigilanza e Controllo, confermato dal Consiglio del 30 aprile 2015, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre

²⁹ Costituisce sempre parte integrante del Modello Organizzativo di Mediaset il documento dedicato agli "Indirizzi Generali in materia di Anticorruzione", adottato già nel 2014 al fine di allineare il Gruppo Mediaset alle best practices via via sviluppatesi a livello internazionale per contrastare i fenomeni corruttivi. Tale documento contiene una descrizione dei principi generali che – in osservanza anche di quanto indicato nel Codice Etico e al fine di evitare che vengano posti in essere comportamenti illegittimi o scorretti, comprese le pratiche corruttive di qualsivoglia motivo – devono ispirare il comportamento e l'operato di coloro che operano per la Società o per il Gruppo Mediaset, in particolare nell'ambito delle "aree di attività a rischio reato".

³⁰ Il nuovo testo del Codice Etico è stato adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate.

funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Aldo Tani	Consulente
Davide Attilio Rossetti	Consulente

La composizione dell'Organo di Vigilanza e Controllo sopra descritta è stata ritenuta idonea a soddisfare l'esigenza di affidare tale ruolo e le conseguenti responsabilità a soggetti che garantiscano appieno l'effettiva autonomia ed indipendenza di cui tale organismo deve necessariamente disporre.

Mediaset non ha ritenuto di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D.Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Funzione Internal Auditing e può avvalersi - laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e le attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo. Inoltre, allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

A seguito delle verifiche effettuate (sia su specifiche operazioni aziendali sia sulle procedure/regole di comportamento adottate), delle modifiche normative e/o organizzative di volta in volta intervenute nonché dell'individuazione di nuove "aree di attività a rischio reato" ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha, inoltre, il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate alla Società siano state intraprese dalle competenti funzioni aziendali.

Nel corso del 2016, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sei volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea del 16 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del TUF. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati a Reconta Ernst & Young S.p.A. e per EY Towers S.p.A. a Deloitte & Touche S.p.A.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio del 30 aprile 2015, con il parere favorevole del Collegio, ha confermato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset il Signor Luca Marconcini, responsabile

della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti³¹.

Per l'Esercizio 2016, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo³², le attività³³ previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2016 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato Controllo e Rischi e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio, nella riunione del 22 marzo 2016, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti allo stesso assegnati.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi. Fra l'altro è previsto che alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipino tutti i componenti del Collegio e su richiesta del Comitato Controllo e Rischi, coadiuvato dal Responsabile della Direzione Affari Societari, possono partecipare alle riunioni la Funzione Internal Auditing, il Dirigente Preposto nonché i responsabili di specifiche funzioni aziendali della Società.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio del 9 novembre 2010, con il parere favorevole del Comitato per la Governance, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate"³⁴ e istituito il Comitato degli Indipendenti.

³¹ Ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell' art. 28 dello Statuto sociale.

³² Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.

³³ In particolare è stata effettuata:

l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;

l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;

l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;

l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;

la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;

il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

³⁴ In attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottate da Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, la Procedura, consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A.,

Successivamente, il Consiglio del 17 dicembre 2013, preso atto del parere favorevole del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate, ha modificato l'articolo 7 lettera a) della Procedura Parti Correlate, con decorrenza dal 1° gennaio 2014³⁵.

Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato degli Indipendenti nominato il 30 aprile 2015, è composto da tre amministratori Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Michele Perini	Presidente – Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente
Alessandra Piccinino	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2016, il Comitato degli Indipendenti si è riunito cinque volte.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Il Comitato degli Indipendenti svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

In data 14 dicembre 2016 il Comitato, dopo aver accertato che il quadro normativo e regolamentare in materia di operazioni con parti correlate non è stato innovato in modo da richiedere un intervento di modifica della procedura, ha espresso parere favorevole riguardo la decisione di non procedere ad alcuna modifica della Procedura Parti Correlate vigente.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa, ai sensi dell'art. 8.5 della Procedura Parti Correlate, predisposta dalla Direzione Affari Societari.

Il Consiglio, nella riunione del 30 aprile 2015, ha attribuito al Comitato degli Indipendenti una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

³⁵ La modifica ha riguardato l'introduzione della soglia delle operazioni di importo esiguo con controparte persona fisica. In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 300.000,00 se la controparte è una persona fisica e Euro 500.000,00 se la controparte è una persona giuridica), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri amministratori e al Collegio di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato D alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, n.18775/2014, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio alla data dell'Assemblea del 29 aprile 2014 era pari all'1%.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale vigila ai sensi delle disposizioni vigenti: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

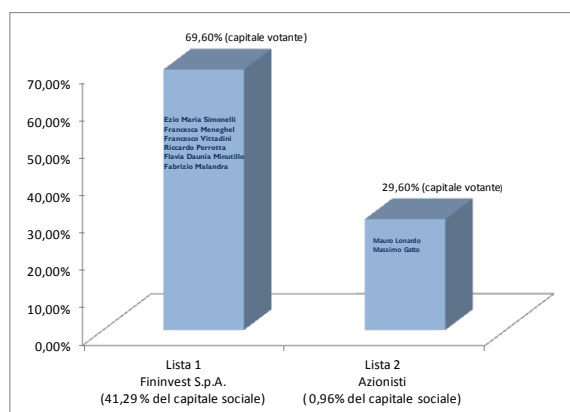
Sono ad oggi componenti il Collegio:

Mauro Lonardo, Francesca Meneghel, Ezio Maria Simonelli, Sindaci effettivi; Massimo Gatto, Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta, Sindaci supplenti, e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. L'Allegato E alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio.

La Presidenza del Collegio è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

All'Assemblea del 29 aprile 2014 (n. 728.801.373 azioni pari al 61,6% del capitale sociale) sono state presentate due liste³⁶.

³⁶ La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista è stata depositata dai seguenti azionisti: ANIMA SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Fondo Anima Geo Italia, Fondo Anima Italia, Fondo Anima Star Italia Alto Potenziale, Fondo Anima Geo Europa, Fondo Anima Geo Europa PMI e Fondo Anima Iniziativa Europa) APG ASSET MANAGEMENT N.V. (Gestore dei fondi Stichting Depository APG Developed Markets Equity Pool) ARCA S.G.R. S.P.A. (Gestore dei fondi: Arca Azioni Italia e Arca BB) ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A. (Gestore del fondo Fondersel P.M.I.) EURIZON CAPITAL S.A. (Gestore dei fondi:



I curricula vitae dei componenti il Collegio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato F alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

* * *

Nel corso del 2016 si sono tenute 21 riunioni del Collegio. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. Per l'anno 2017 sono state programmate circa 21 riunioni, ad oggi se ne sono tenute 4.

In data 20 dicembre 2016 il Collegio, in ottemperanza alle indicazioni del Codice volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha, tra l'altro, accertato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori. L'esito di tale verifica è stata resa nota al Consiglio del 20 dicembre 2016.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze del Consiglio la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio, si segnala che l'attuale Collegio possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione di Internal Auditing, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato degli Indipendenti partecipando a tutte le riunioni dei Comitati, ivi compreso il Comitato per la Remunerazione.

Eurizon EasyFund - Equity Italy e Eurizon EasyFund - Equity Italy LTE) EURIZON CAPITAL SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Azioni Italia) GENERALI INVESTMENTS EUROPE SPA SGR (Gestore delle società del Gruppo Assicurazioni Generali: Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A., Genertellife S.p.A.) MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SgrpA (Gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia) MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LTD (Gestore dei fondi Challenge Funds) PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A. (Gestore del fondo Pioneer Funds – Italian Equity) PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRpA (Gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita)

Avviene regolarmente lo scambio di informazioni tra il Collegio e i Presidenti dei Collegi Sindacali delle società controllate.

Il Presidente del Consiglio ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento³⁷.

La remunerazione del Collegio Sindacale è determinata, ai sensi dello Statuto, dall'Assemblea degli Azionisti. Per le informazioni di dettaglio concernenti i compensi dei componenti il Collegio Sindacale si rinvia alla Relazione sulla remunerazione della Società disponibile sul sito internet www.mediaset.it, sezione Governance/Assemblea degli azionisti.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Alla fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari³⁸, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Rapporti con gli Investitori³⁸, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Rapporti con gli Investitori sono sul sito internet della Società.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto

³⁷ Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".

³⁸ I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Rapporti con gli Investitori sono sul sito internet della Società.

dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso e la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno devono essere pubblicate, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il Consiglio promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Secondo quanto previsto dall'art. 135 - undecies del TUF, la Società ha individuato quale rappresentante designato per l'assemblea 2016 la società Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19 cui i soci possono conferire delega, con istruzione di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. L'Avviso di convocazione dell'Assemblea riporterà tutte le indicazioni in merito.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso dell'adunanza assembleare, è inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per l'Assemblea vengono adottate modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge³⁹. Lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea della Società è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

Nell'assemblea del 29 aprile 2016 sono intervenuti 15 amministratori.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale a seguito dell'acquisto sul mercato di azioni ordinarie Mediaset da parte di Vivendi S.A. (la percentuale è riportata nella Tabella 1 "Informazioni sugli assetti proprietari").

³⁹ Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a fare data dalla chiusura dell'Esercizio 2016.

ALLEGATO A

Statuto Sociale Consiglio di Amministrazione

Articolo 17)

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal sesto capoverso del presente paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

8. Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalla normativa pro tempore vigente, si procederà come segue:

- a) in sostituzione del candidato della prima lista del genere più rappresentato con il quoziente più basso, che risulterebbe eletto ai sensi dei precedenti paragrafi (l'ultimo candidato), è nominato il candidato della stessa lista, appartenente al genere meno rappresentato, con il quoziente più alto, non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi;
- b) qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la sostituzione di cui alla lettera a) opera anche per i candidati delle liste di minoranza (sempreché recanti un numero di candidati pari o superiore a tre), partendo dalla seconda lista;
- c) qualora non sia comunque ancora raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, in sostituzione del penultimo candidato della prima lista del genere più rappresentato, è nominato il candidato appartenente al genere meno rappresentato con il quoziente più alto, non ancora eletto e, se necessario, si procederà nello stesso modo con riferimento alle liste

di minoranza e così via sino al raggiungimento del numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti.

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

10. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

11. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. 12. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B**Caratteristiche personali e professionali degli amministratori**

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale", della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. E', altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile del 2000 è Vice Presidente del gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I. Nell'aprile del 2015 è nominato Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto 1942. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e Presidente di Publitalia'80 S.p.A., di Digitalia '08 S.r.l. e di Mediamond S.p.A.. E' altresì Consigliere di RTI S.p.A., di Mediaset Espana Communication S.A., di Medusa Film S.p.A. e di Auditel S.r.l. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Nel febbraio del 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Prima del Gruppo Mediaset - nel quale è entrato nel 1994 - ha iniziato la sua attività in Sipra, concessionaria di pubblicità della Rai, dove dal 1962 al 1994 ha guidato tutti i settori commerciali e creativi sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina - nel 1991 - a Direttore Generale. Nel 2010 è risultato al primo posto tra gli italiani e al quinto tra gli europei nella classifica dei Ceo dei migliori gruppi media stilata da Thomson Reuters, prestigiosa società d'informazione economica-finanziaria quotata al NYSE, la borsa di New York.

MARINA BERLUSCONI – Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. E', inoltre, amministratore di Mondadori France SAS.

FRANCO BRUNI - Nato a Milano, il 12 aprile 1948. E' professore ordinario di Teoria e Politica Monetaria Internazionale all'Università Bocconi, dove dal 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università e di quello del Fondo Pensione per i Professori Ordinari e i Dirigenti. Alla Bocconi ha diretto l'Istituto di Economia Politica dal 1994 al 2000. E' Vice Presidente e Direttore del Comitato Scientifico dell' ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano) e della Fondazione UniCredit&Universities. Nominato nelle liste degli investitori istituzionali, è stato membro del CdA di Saipem SpA (1998-2005) e di Pirelli&C (2005-2014); in Pirelli ha fatto parte del Comitato controllo rischi e corporate governance e del Comitato strategie. Ha fatto parte per diversi anni del Consiglio direttivo di NedCommunity, l'associazione degli amministratori indipendenti. Fa parte del CdA di Pioneer Investment Management SpA e di Mediaset S.p.A. E' il membro italiano dell'European Shadow Financial

Regulatory Committee. Dal 1994 al 2000 è stato Vice Presidente e Presidente di Suerf, la Société Universitaire Européenne de Recherches Financières. E' stato visiting scholar e visiting professor in alcune università internazionali, fra le quali New York University, Getulio Vargas di Sao Paulo, University of British Columbia, University of South Wales, Fudan University a Shanghai. Fa parte del Comitato Scientifico della Rivista di Politica Economica, è stato per alcuni anni direttore e in seguito "associate editor" del Giornale degli Economisti e Annali di Economia, è editorialista de La Stampa. E' autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali in materia di macroeconomia, economia monetaria, regolamentazione finanziaria, economia europea.

PASQUALE CANNATELLI - Nato a Soriano (VV) l'8 settembre 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell'85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore Amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Nel maggio 2003 diventa Amministratore Delegato di Fininvest SpA., carica che mantiene fino al giugno 2016 quando viene nominato Vice Presidente della holding. Dall'ottobre 2003 fino al 14 aprile 2017 ha ricoperto la carica di Consigliere di AC Milan S.p.A.. E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e di Mediaset S.p.A.

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile 1959. Laureato in Filosofia. Giornalista professionista. Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. dal 1998. È anche Consigliere di Amministrazione di R.T.I S.p.A. dal 1999, della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. Nel 1987 è responsabile dell'Ufficio Stampa della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa del Gruppo Mediaset. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Generale Informazione.

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent'anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&getica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. E' stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente è Presidente di Promos (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano), Membro di Giunta e del Consiglio Camerale della CCIAA di Milano, Consigliere di Amministrazione di: Mediaset S.p.A., Fininvest S.p.A., Mondadori France SAS, Università Luigi Bocconi, Fondazione Milano per la Scala, FAI e Sipa Bindi S.p.A..

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Presidente di Mediaset Premium S.p.A., Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A. E' altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A. e Medusa Film S.p.A. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel

1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

FERNANDO NAPOLITANO - Nato a Napoli il 15 settembre 1964. Laureato in Economia e Commercio all'Università Federico II di Napoli, ha completato il suo percorso con un Master in Science Management al Brooklyn Polytechnic University di New York -NYU- e con l'Advanced Management Program all'Harvard Business School di Cambridge, Massachusetts. E' fondatore nel 2011 dell' "Italian Business & Investment Initiative, Why Italy Matters to the World40". Dal 2008 è Presidente dello Steering Committee della Borsa di Studio BEST (bestprogram.it). Dall'aprile 2015 è Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ed è altresì Membro dell'International Advisory Board della Bologna Business School, di Innogest sgr, di Mind the Bridge, del Stevens Institute of Technology, USA - Italy Council e dal luglio 2016 del Consiglio di Amministrazione della Albany Molecular Research Inc., società quotata al NASDAQ di New York (AMRI) e basata a Albany, Stato di New York. Dopo aver lavorato per Laben S.p.A. (Gruppo Finmeccanica) e nel Marketing di Procter & Gamble, presso Booz Allen Hamilton ha ricoperto dal 1990 al 2010 i ruoli di Partner e Senior Vice President, dal 2001 di Amministratore Delegato Italia e dal 2004 al 2008 di Responsabile dell'European Advisory Board. E' stato Membro dal 2001 al 2010 dell'Aspen Institute, dal 2002 al 2014 del CdA di ENEL S.p.A., dal 2002 al 2006 del CdA del CIRA S.c.p.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali), dal 2004 al 2010 del Council on Foreign Relations di New York e dal 2001 al 2005 è stato nominato dal Ministro delle Comunicazioni Membro della Commissione Ministeriale per la transizione della TV analogica alla Televisione Digitale Terrestre. Nel 2014 è tra i quattro vincitori della One to World Fulbright di New York per i risultati raggiunti dal programma BEST. Capitano della Canottieri Napoli nella stagione 86-88 e Membro della nazionale Italiana di Pallanuoto, nel 1984 è stato Campione Europeo U. 21.

GINA NIERI - Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Università di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Nell'aprile del 2015 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in cui siede dal 1998 e componente del Comitato Esecutivo. Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A. in quota Mediaset. Fa parte del Consiglio Generale e del Consiglio di Presidenza di CONFINDUSTRIA RADIO TELEVISIONI. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Gestione del Radiospettro. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

MICHELE PERINI - Nato a Milano il 12 marzo 1952, è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi. E' Membro del Consiglio di Amministrazione di SAGSA S.r.l., impresa del settore mobili per ufficio, e, tra gli altri incarichi rivestiti, è membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Dal 2003 al 2015 ha ricoperto la carica di Presidente di Fiera Milano S.p.A. Dal 2001 al giugno 2005 è

stato Presidente di Assolombarda, dove aveva ricoperto in precedenza - dal 1997 al 2001 - il ruolo di Presidente della Piccola Industria e dove è attualmente membro del Consiglio Direttivo e della Giunta. Fino a giugno 2010 è stato membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria. Ha ricoperto cariche di membro del Consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore e dell'Università Bocconi. Impegnato anche sul fronte sociale, ha fatto parte del direttivo di Telefono Azzurro.

ALESSANDRA PICCININO - Nata a Napoli il 31 agosto 1962. Laureata in Economia all'Università degli Studi di Napoli, ha completato il suo percorso con un Master al College of Europe - Bruges, in Studi Europei Avanzati Specializzazione in Studi Economici. Ha svolto una carriera nell'area finanza della The Dow Chemical Company, multinazionale americana nel settore della chimica quotata al NYSE, dal 1987 al 2010 ricoprendo vari ruoli nel campo di Amministrazione Finanza e Controllo in Italia e all'estero. Tra gli altri, in Dow Chemical, ha ricoperto il ruolo di Finance Director per il Sud Europa e Finance Director della Divisione di Business dei Sistemi Formulati a livello globale. Dal 2011 al 2013 è stata CFO di Axitea S.p.A., società leader nel settore della sicurezza in Italia. Dal 2012 è consigliere di amministrazione, chairman del comitato finanza e tesoriere dell'American School of Milan, associazione riconosciuta nel settore dell'Istruzione. E' stata membro del Consiglio di Amministrazione nonché membro del Comitato Nomine e Remunerazioni di Ansaldo STS S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana nel segmento STAR. Dall'aprile 2015 è Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset SpA, società quotata alla Borsa Italiana nel segmento MTA, eletta dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e di investitori istituzionali. In Mediaset è anche Membro del Comitato degli Indipendenti per le Parti Correlate.

NICCOLO' QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Personale e Organizzazione del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e da fine 2014, Direttore Centrale Approvvigionamenti. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I S.p.A.. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham. E' altresì Consigliere di Mediaset S.p.A..

STEFANO SALA - Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di Mediaset (da aprile 2015), Amministratore Delegato di Publitalia '80 (da aprile 2014), Amministratore Delegato di Digitalia '08 (da dicembre 2012), Vice Presidente di Mediamond (da febbraio 2015), Consigliere di RadioMediaset (da giugno 2016). Da dicembre 2012 a marzo 2014 è stato Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:CIA Italy e Executive Vice President di Groupm Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Mindshare Italy. Da maggio 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy; in precedenza, da aprile 1998 a aprile 1999, è stato Direttore Commerciale di CIA Italy. Da aprile 1996 a marzo 1998 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1996, ha lavorato in Telepiù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente come Sales Executive.

CARLO SECCHI - Nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944. E' professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico. E' Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano). E' membro del Consiglio di Amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo e di Mediaset S.p.A.. Cessato dalla carica di Consigliere di Italcementi S.p.A. il 19 ottobre 2016 . Nel 2014 è stato nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

WANDA TERNAU - Nata a Trieste il 24 settembre 1960. Laureata in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Trieste, ha conseguito il Master of Business Administration presso la SDA Bocconi e successivamente il Master of Laws, Construction Law and Arbitration, presso l'Aberdeen Business School, UK. Ha lavorato in ABB e Banca Mondiale su progetti nell'ambito dei settori energia e infrastrutture in Russia, Kazakistan, Giordania, Yemen, Egitto. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Mercitalia Logistics SpA. Professore a contratto presso la Luiss Business School e l'Università Sapienza di Roma, è Fellow del Chartered Institute of Arbitrators di Londra e arbitro internazionale accreditato al Kuala Lumpur Regional Centre for Arbitration.

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset S.p.A.

ALLEGATO C

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi			Comitato per la Remunerazione		Comitato per la Governance e per le Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Numero altri incarichi ***	(*) (1)	(*) (2)	(**) (3)	(**) (4)	(*) (5)	(**) (6)	(*) (7)	(**) (8)				
Presidente (*)	Confalonieri Fedele	06/08/1937	16/12/1994	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9						8/9	P				
Vice Presidente Amministratore Delegato	Berlusconi Pier Silvio	28/04/1969	28/07/1995	30/04/2015	31/12/2017	M	X				2	9/9						5/9	M				
Consigliere	Adreani Giuliano	27/08/1942	29/05/1996	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9						9/9	M				
Consigliere	Berlusconi Marina	10/08/1966	28/07/1995	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	8/9											
Consigliere	Bruni Franco	12/04/1948	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	1	8/9	8/8	M									
Consigliere	Cannatelli Pasquale	08/09/1947	30/04/1997	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	9/9											
Consigliere	Crippa Mauro	26/04/1959	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9											
Consigliere	Ermolli Bruno	06/06/1939	22/02/2001	29/04/2015	31/12/2017	M		X			3	8/9		6/6	M								
Consigliere	Giordani Marco	30/11/1961	20/03/2001	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9						8/9	M				
Consigliere	Napolitano Fernando	15/09/1964	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		9/9	7/8	M	6/6	M							
Consigliere	Nieri Gina	02/12/1953	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9						8/9	M				
Consigliere	Perini Michele	12/03/1952	22/03/2011	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X		9/9		6/6	P	6/6	M		5/5	P			
Consigliere	Piccinino Alessandra	31/08/1962	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		9/9							5/5	M			
Consigliere	Querci Niccolò	10/05/1961	22/04/2009	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9											
Consigliere	Sala Stefano	23/09/1962	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/9											
Consigliere	Secchi Carlo	04/02/1944	20/04/2006	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X		9/9	8/8	P		6/6	P		5/5	M			
Consigliere	Ternau Wanda	24/09/1960	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	2	9/9			6/6	M							
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9				Comitato Controllo e Rischi: 8			Comitato per la Remunerazione: 6			Comitato per la Governance e per le Nomine: 6			Comitato Esecutivo: 9			Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate: 5							

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%(***)

NOTE

(*) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Cda dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "Cda": lista presentata dal Cda).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Cda e dei comitati (Indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare)

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(***) Quorum richiesto dallo statuto sociale. In occasione dell'assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015, chiamata a deliberare sulla nomina del Cda, il quorum richiesto è pari all'1% (quota Consob delibera n. 19109/2015).

ALLEGATO D

Statuto Sociale Collegio Sindacale

Articolo 28)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto. Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Per provvedere alla nomina da parte dell'assemblea dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

ALLEGATO E

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Leonardo Mauro	16/04/1969	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	m	X	21/21	14
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X	20/21	9
Sindaco effettivo	Ezio Maria Simonelli	12/02/1958	29/04/2014	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X	19/21	19
Sindaco supplente	Gatto Massimo	27/06/1963	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	m	X		3
Sindaco supplente	Minutillo Flavia Daunia	24/05/1971	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X		11
Sindaco supplente	Riccardo Perotta	21/04/1949	19/01/1996	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X		7
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 21									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%(*)									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco (*M*: lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

(*)In occasione dell'Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società del 29 aprile 2014 la quota di partecipazione del 2,5% individuata da Consob (delibera n. 18775/2014) ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti era pari all'1%

ALLEGATO F**CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

MAURO LONARDO - Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. Svolge attività libero professionale in qualità di socio dello Studio RSM - Lauri Lombardi Lonardo Carlizzi. Ricopre la carica di componente di diversi Collegi Sindacali ed Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 tra cui Poste Italiane S.p.A., Ama S.p.A., Neep AS Roma Holding S.p.A., Roma Multiservizi S.p.A., Intec Telecom Systems S.p.A., Rino Pratesi S.p.A., Rino Immobiliare S.p.A., Unicompany S.p.A.. E' stato Responsabile del controllo e analisi del Gruppo Comune di Roma per le società partecipate dell'area infrastrutture e servizi. E' Presidente del Collegio Sindacale Mediaset S.p.A. ed è stato relatore per la scuola di formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma.

EZIO MARIA SIMONELLI - Nato a Macerata il 12 febbraio 1958. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1982, Revisore Contabile e giornalista pubblicista. Con provvedimento emesso in data 6 marzo 2013 dal Ministero degli Affari Esteri è stato designato Console Onorario del Canada in Milano. E' managing Partner di Simonelli Associati, Studio legale Tributario. E' Presidente del Collegio Sindacale di Marr S.p.A., Alba Leasing S.p.A., SISAL S.p.A. e Sindaco Effettivo della Società per azioni Mediaset S.p.A., di Cerved Information Solutions S.p.A. BPM S.p.A. E' Liquidatore della Lega Nazionale Professionisti.

FRANCESCA MENEGHEL - Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 e al Registro dei Revisori Legali. Esercita la professione di Dottore Commercialista ed ha maturato esperienza nei settori industriale, commerciale, bancario, finanziario e pubblicitario. E' Amministratore Indipendente, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e delle Parti Correlate e Leader Independent Director di Geox S.p.A.(quotata). E' Presidente del collegio sindacale di Banca Mediolanum S.p.A.(quotata), A2A Calore & Servizi S.r.l., Avon Cosmetics S.r.l.. E' Sindaco effettivo di Mediaset S.p.A.(quotata), Duemme SGR S.p.A., Esperia Servizi Fiduciari S.p.A., Immobiliare Idra S.p.A., Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Press-Di Abbonamenti S.p.A. e Videodue S.r.l.. E' Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Banca Mediolanum S.p.A.(quotata) e membro dell'Organismo di Vigilanza di Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A..

MASSIMO GATTO - Nato a Roma il 27 giugno 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1995 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. E' Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Roma - Sezione Fallimentare. E' iscritto al Registro dei Custodi Immobiliari del Tribunale Civile di Roma - Sezione Immobiliare. Svolge l'attività di Consulente Tecnico di Parte per conto di primari istituti di credito. E' Sindaco Effettivo di SNAM S.p.A., di FINTECNA S.p.A, della Collegamenti INTEGRATI VELOCI - C.I.V. S.p.A., Metro B1 S.c.a.r.l. RI.MA.TI S.c.a.r.l. e Consigliere dell'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa. E' altresì Sindaco supplente di Mediaset S.p.A., Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e Banca popolare di Vicenza S.p.A.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO - Nata a Milano il 24 Maggio 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Dal 1998 è nei Collegi Sindacali, in Consigli di Sorveglianza e in Organismi di Vigilanza di primarie società, incluse banche, società di cartolarizzazione,

di factoring, fiduciarie, finanziarie, Società di Intermediazione Mobiliare e Società di Gestione del Risparmio. E' Sindaco supplente di Mediaset S.p.A..

RICCARDO PEROTTA - Nato il 21 aprile 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista e revisore contabile. È Professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Contabilità e bilancio) presso l'Università Bocconi, dove è responsabile dell'insegnamento di Bilancio e operazioni di gestione straordinaria. È Dottore Commercialista dal 1975 in Milano, dove svolge attività prevalentemente rivolta alla consulenza gestionale, societaria e fiscale per le imprese, con particolare riguardo alle operazioni di finanza straordinaria. E' Sindaco Effettivo di Boing S.p.A. e Savio Macchine Tessile S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Cassa Lombarda S.p.A., Jeckerson S.p.A., Mittel S.p.A. e MolMed S.p.a., Amministratore di Value Partners Management Consulting S.p.A.. E' altresì Sindaco supplente di Mediaset S.p.A..

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente 